



Tifosi bianconeri in silenzio per protesta

Domenica niente striscioni né cori. Ultimatum ai Pozzo: «Ora basta, ci spieghino cosa vogliono fare». D'ESTE / PAG. 40

I SETTANT'ANNI DI CAUSIO: IL BARONE SI RACCONTA

MEROI / PAG. 42



CHIUSO IL MERCATO

Arriva Sandro dal Genoa De Paul resta

OLEOTTO / PAG. 41

A CORDENONS

Saluti e inni nazisti, multa ai goriziani

RINALDI / PAG. 45

REGIONE

Centri-impiego senza navigator L'assessore: ci vorranno mesi

Reddito di cittadinanza, incertezza su nomina e formazione dei tutor
In Fvg presentate finora soltanto 199 domande per Quota 100

SEU, PIGHIN E DE TOMA / PAGINE 2 E 3

NELL'HINTERLAND

Undicenne va a scuola col tirapugni nello zaino

Nell'aula di una scuola media dell'hinterland udinese, tra banchi in cui siedono ragazzini di undici anni, è spuntato un tirapugni. L'oggetto, di cui è vietato il porto, è chiamato anche "pugno di ferro" o noccolie-

ra e di certo era l'ultima cosa che i professori, mercoledì scorso, si aspettavano di veder spuntare da uno zainetto. Ecco perché sono stati immediatamente chiamati i carabinieri.

ROSSO / PAG. 19

LA MAXI INCHIESTA

Il vino spacciato per Dop ora rischia il declassamento

All'indomani del blitz dei Nas sono già scattati gli accertamenti sui documenti sequestrati.

PURASSANTA / PAG. 11

Foibe, Fontanini accusa i negazionisti: «Fatti falsificati e ignobili tentativi assolutori»

Nel volantino diffuso dal Comune con il programma per il giorno del ricordo del 10 febbraio, il sindaco di Udine Pietro Fontanini non usa giri di parole, pronunciando una ferma condanna, a proposito della tragedia delle foibe, di quello che definisce «Subdolo negazionismo». RIGO / PAG. 20



DORMI...RE
UNITI IN UN MATERASSO

Manifattura
FALOMO

Manifattura
FALOMO

Manifattura
FALOMO



CAFFI

Lauzacco - Tel. 0432/555368
Codroipo - Tel. 0432/820088

IL DRAMMA VENEZUELANO

Friulani a Caracas «Con Maduro tre euro al mese, fame e violenza»

Tre euro. Monete che bastano per una decina di uova e un litro di latte. Nient'altro. È lo stipendio minimo di un lavoratore in Venezuela. Un Paese dove, oggi, la gente può soltanto limitarsi a sopravvivere.
TERASSO / PAG. 22

LUTTO A PONTEBBA

Addio a Macor pioniere del fondo e ct azzurro alle olimpiadi

È stato celebrato a Predazzo (Trento) il funerale di Umberto Macor, uno dei grandi personaggi dello sci nazionale, direttore tecnico della nazionale di fondo ai tempi del primo oro olimpico di Franco Nones.
MARTINA / PAG. 26

Superiper
VISOTTO
TI FA RISPARMIARE

Fino al 5 febbraio 2019
viene a scoprire le oltre 40 offerte del mese
nei Nostri Supermercati e Ipermercati!

OGNI GIORNO SPESO BENE
TE LO TROVI A FINE MESE!

Lavoro e welfare

I centri per l'impiego attendono i navigator Ma nessuno sa nulla

Arrivano 24 addetti per gli uffici di collocamento, sui tutor mancano certezze Rosolen: «Servirà tempo per la formazione: si rischiano 8 mesi di spese inutili»

Christian Seu

UDINE. Nei centri per l'impiego, anche in quelli friulani, qualcuno s'è timidamente fatto avanti: «Scusate – hanno bussato –, è qui che si presenta la candidatura per diventare navigator?». No, non sono i vecchi uffici di collocamento a raccogliere i curriculum dei tutor che, in base a quanto stabilito dal "decretone" su reddito di cittadinanza e Quota 100 dovranno «seguire personalmente il beneficiario del reddito di cittadinanza nella ricerca di un lavoro». Toccherà all'Agenzia per le politiche attive del lavoro (Anpal) vagliare le candidature e selezionare gli idonei, da impiegare poi sul territorio.

Tempo al tempo, però. Perché il bando ancora non c'è, «nonostante il governo abbia indicato in aprile la data in cui partiranno i primi accrediti per i beneficiari del reddito di cittadinanza – sottolinea l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen –. Il Ministero dello Sviluppo economico ha parlato però di un periodo di formazione di almeno sei mesi: considerando i bandi e l'apprendistato, arriveremmo a novembre. Significa che per otto mesi il reddito di cittadinanza non avrà alcuna atti-

venza con gli aspetti occupazionali».

Il ministro Di Maio, tuttavia, conta di accorciare i tempi, convinto di riuscire a distribuire lungo lo Stivale entro giugno i 6 mila navigator promessi. A questi si aggiungeranno altri 4 mila addetti che andranno a rimpolpare le file dei centri per l'impiego: «Saranno assunti con concorso direttamente dalle Regioni, secondo quanto già previsto da un accordo sottoscritto con l'ex ministro Poletti», aggiunge Rosolen, spiegando che al Friuli Venezia Giulia ne toccheranno indicativamente 24, da distribuire nei Cpi regionali (sono 17, ai quali si aggiungono quattro sportelli satelliti).

Quel che è certo è che regna l'incertezza. Perché in assenza di decreti attuativi, circolari e di uno specifico accordo tra Stato e Regioni che il Ministero conta di trovare entro un paio di settimane, non si sa neppure come saranno ripartiti i 6 mila navigator, che saranno assunti dalla Anpal service e che proprio per questo motivo non potranno né essere stabilizzati, né essere pescati dalle graduatorie dei vincitori di concorsi pubblici.

Basta fare un giro in uno dei centri per l'impiego friulani per tastare con mano il clima

di disorientamento che caratterizza il varo delle misure previste dal governo.

«Non sappiamo nulla su quanti navigator arriveranno, né come interagiranno con la nostra struttura – conferma Manuela Fracarossi, responsabile del Cpi di viale Duodo, a Udine –. Di sicuro serviranno, nel momento in cui decollerà il reddito di cittadinanza, per monitorare l'efficacia degli interventi e prendere in carico i beneficiari». In un mare di punti interrogativi c'è tuttavia chi punta a diventare tutor e, magari a caccia di un lavoro, prova a candidarsi: «Abbiamo ricevuto una decina di richieste di persone interessate a diventare navigator, che ci hanno portato il loro curriculum: l'unica cosa che possiamo fare è girare le candidature all'Anpal», sottolinea Fracarossi.

Uno degli aspetti che preoccupa le Regioni, è quello dei meccanismi gestionali e dell'organizzazione «anche perché si prevede il coinvolgimento di diversi soggetti: Inps, Comuni, Cpi, Anpal, Agenzie per il Lavoro (Apl), i servizi per il sociale, gli enti di formazione e le imprese – evidenzia Rosolen –. Soggetti che dovranno dialogare per cui sarà fondamentale una governance condivisa. Soprattutto andrà chiarito il rapporto tra il "patto per il lavoro" e il "patto di servizio personalizzato". Forti dubbi riguardano le attività di vigilanza e controllo, ad esempio sulle anomalie degli stili di vita dei beneficiari del reddito di cittadinanza, che certamente non possono rientrare nelle competenze dei Cpi».



L'assessore regionale Rosolen

Il Cpi di Udine ha ricevuto una decina di candidature per fare l'assistente

Se ne saprà forse qualcosa in più lunedì, quando è prevista una nuova audizione alla commissione Bilancio della Camera. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il navigator dovrà essere laureato in economia, giurisprudenza, sociologia, scienze politiche, psicologia o scienze della formazione.

Sosterrà un colloquio e a selezionare gli idonei sarà la Anpal Servizi, costola dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro



Anche in Friuli diverse persone si sono presentate ai centri per l'impiego per presentare la propria candidatura.

Il Ministero prevede tra i 50 e i 60 mila candidati navigator



FRIULI OCCIDENTALE

A Pordenone tanti aspiranti al ruolo tutti respinti e senza informazioni

Massimo Pighin

PORDENONE. Nelle intenzioni del governo Lega-M5s dovrebbe avere un ruolo nevralgico nella gestione del reddito di cittadinanza, fungendo da collante tra lavoratore e datore di lavoro grazie a un interscambio continuo col tessuto produttivo del territorio. A oggi, però, perlomeno a Pordenone, sono poche le certezze rispetto alla figura del navigator. Le strutture preposte all'accoglimento delle richieste per uno dei 10 mila posti disponibili in tutta Italia, riservati a laureati in economia, giurisprudenza, sociologia, scienze politiche, psicologia o scienze della for-

mazione – con esperienza –, sono anche i Centri per l'impiego (ne assumeranno 4 mila, a carico delle Regioni, che li sceglieranno attraverso concorsi pubblici, mentre la quota rimanente sarà individuata dall'Anpal, l'Agenzia per le politiche attive del lavoro). In quello di Pordenone si sono presentati o hanno telefonato già in molti, allettati da una prospettiva che, seppur temporanea, è d'interesse dal punto di vista economico. Per i due anni di collaborazione garantiti dal contratto, infatti, è previsto uno stipendio annuo lordo di circa 30 mila euro. Sembra, però, che gli aspiranti navigator dovranno attendere, per avere un quadro più chiaro di come



Gli orari del Centro per l'impiego di Pordenone

si svolgerà la fase di selezione, a iniziare da quando sarà possibile presentare la domanda.

Ieri lo sportello di Pordenone riceveva solo su appuntamento, ma nessuno si è presentato per il ruolo disegnato dall'esecutivo gialloverde per dare forma a una delle misure bandiera della propria azione politica. «Sappiamo poco, molto poco – dice un'addetta al front office –. Per quanto ci riguarda, non abbiamo ricevuto particolare formazione rispetto a questa nuova incombenza che saremo chiamati a gestire. A chi ci ha chiesto informazioni in questi giorni, di conseguenza, non abbiamo potuto dire molto. Vedremo se cambierà qualcosa a breve: giornali e televisioni ne parlano con intensità, quindi sta crescendo l'interesse». Rimane da capire, tra i vari aspetti poco chiari, se, oltre ai Centri per l'impiego, anche i patronati, in particolare, o altre realtà potranno occuparsi delle pratiche. Insomma, gli interrogativi non mancano, compreso

quello relativo al numero di navigator che verrà destinato a ciascun territorio. L'aspirazione di 60 mila laureati – questa è la stima del numero di domande che dovrebbero venir formalizzate –, perlomeno in questa fase, pare non essere in linea con i tempi e i metodi che il governo sta adottando per assegnare i posti previsti. In questo contesto, si inserisce l'elemento fornito dal personale che opera al Centro per l'impiego di Pordenone, che non sarebbe stato opportunamente preparato. Anpal e Anpal servizi, infine, in un comunicato hanno affermato di non essere in grado «di fornire maggiori informazioni rispetto a quanto previsto dal decreto legge recentemente approvato dal Consiglio dei ministri». Solo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della norma, «Anpal Servizi potrà avviare l'attuazione e quindi pubblicare l'avviso per la selezione dei navigator, fornendo la massima informazione rispetto a tale procedura». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

6 mila tutor

verranno individuati per aiutare i beneficiari del **reddito di cittadinanza** assunti con un **contratto CO.CO.CO.** per 24 mesi.

La retribuzione prevista è di **30 mila euro lordi** l'anno



Le Regioni assumeranno anche 4 mila addetti che andranno a rinforzare i Centri per l'impiego:

24 tutor

dovrebbero arrivare nei 17 uffici di collocamento del Friuli Venezia Giulia



Quota 100 non decolla in Fvg appena 199 richieste

Il risultato dei primi tre giorni di accesso alla procedura della pensione anticipata

Riccardo De Toma

UDINE. Sembra partire a rilente la corsa a quota 100. Le domande inoltrate dopo la pubblicazione del decreto attuativo in Gazzetta ufficiale, nei primi tre giorni utili, sono state 10.500 a livello nazionale. Tante se si considera l'appel delle precedenti misure approvate per cercare di "ammorbidire" la riforma Fornero, come opzione donna, Ape social e quota 41 per i precoci, ma relativamente poche se commisurate alla platea potenziale della nuova norma. Platea che in base alle stime dell'Inps, rese note a novembre dall'Ufficio parlamentare di Bilancio, sfiora quest'anno

Udine prima provincia per domande (99) seguita da Trieste (51) A Pordenone solo 18

le 440 mila persone, circa l'80% delle quali, secondo le previsioni del Governo, presenterà quest'anno la domanda di pensionamento.

PARTENZA TIMIDA

Di questi 440 mila, sempre in base alla relazione presentata dall'Ufficio parlamentare di Bilancio, quasi il 90% è costituito da persone che avrebbero già maturato i requisiti entro il 2018, e quindi già nelle condizioni per presentare la richiesta: da qui la sensazione di una partenza relativamen-



te lenta, legata anche al costo (come effetto dei mancati versamenti contributivi sulla pensione finale) di un anticipo che può arrivare fino a 5 anni rispetto ai requisiti di pensionamento previsti dalla legge Fornero. Quelli ordinari, al netto di eccezioni o "sconti" previsti a determinate condizioni o a particolari categorie di lavoratori o disoccupati, so-

no attualmente di 67 anni di età per la pensione di vecchiaia e 42 anni e 10 mesi (ridotti di un anno per le donne) per la "pensione anticipata".

SUD PIÙ VELOCE

Contrariamente alle previsioni di molti, che prospettavano maggiori adesioni al nord, in questi primi giorni a farsi vivi agli sportelli dei patronati so-

no stati soprattutto i lavoratori del centro-sud. A guidare la classifica delle domande telematiche infatti, è il Lazio con oltre 1.400, di cui un migliaio abbondante solo nella città metropolitana di Roma. La regione più popolosa d'Italia, la Lombardia, è solo terza nella classifica con 1.130 domande, preceduta, oltre che dal Lazio, anche dalla Sicilia, con 1.300 richieste di pensionamento con quota 100 già pervenute all'Inps, la Campania è quarta a quota 1.121.

QUI FVG

Non fa eccezione alla tendenza generale il Friuli Venezia Giulia, dove si stima una platea di quasi 12 mila persone, con circa 10 mila domande attese. Solo 199 quelle presentate nei primi 3 giorni: particolarmente lenta Pordenone, con appena 18 richieste, superata anche dalla "piccola" Gorizia (31). Ovviamente la prima è Udine con 99 domande, ma rispetto alla platea potenziale la quota di adesioni più alta è a Trieste: 51 pratiche. I dati forniti ieri sera dall'Inps, diffusi per la prima volta con il dettaglio provinciale, non consentono al momento di dividere le adesioni tra dipendenti privati, pubblico impiego e autonomi (da quota 100 sono escluse le casse dei professionisti). In base alla geografia delle prime domande, anche a livello regionale, la sensazione è però che la corsa al pensionamento anticipato sia partita più velocemente nei comparti pubblici. —

©BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

IL RICORDO

Due anni senza Michele, il ragazzo ucciso dalla precarietà

Due anni fa si toglieva la vita Michele, il giovane friulano che in una lettera denunciava la sua condizione di lavoratore precario. I genitori lo ricordano con questo scritto.

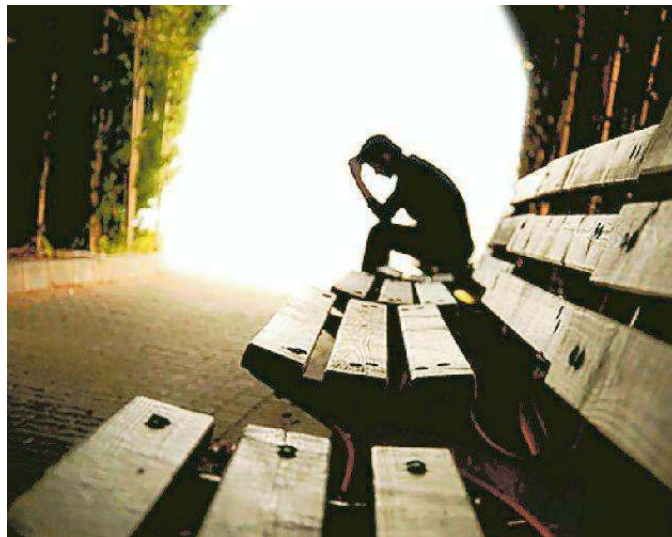
Due anni trascorsi senza Michele, mio figlio. Due anni da quella cesura del tempo della sua vita adulta appena iniziata e il dolore morde ancora la carne come un cane rabbioso. Recupero i suoi normali sogni giovanili infranti e li conservo come una reliquia nella mia mente. Traduco, da quel giorno, in prose e poesie i miei sentimenti, ma soprattutto la mia rabbia che erode quello che una volta era il mio inguaribile ottimismo. Oggi, confermata da orrori quotidiani riportati da stampa e tv, comprendo fino in fondo la sua desola-

zione disperata e scorgo come lui con chiarezza il futuro incerto che ci aspetta. Comprendo la sua disperazione, vivo come un albero colpito dalla folgore la mia esperienza devastante e per cercare di resistere al logoramento del tempo che mi rimane recupero i ricordi più belli, le nostre estati al mare, i suoi tuffi, l'incontro con la foca Adriana, le notti invernali a cercare, nell'oscurità della baia, le costellazioni più note e la "forcella" di Orione, la nostra preferita.

Questo mi ricordo, eccome se me lo ricordo, ed è tutto quello che mi resta e devo farmelo bastare, esplorando sentieri di speranza sull'esistenza di un Altrove cui non riesco a dare forma e contorni, cercando di sconfiggere il pensiero dell'oblio cui siamo destinati.

Quando nel gelo di febbraio lo abbiamo calato nella terra, noi genitori abbiamo pianto anche per la nostra morte, contemporanea alla sua, e per la tormentata, monca sopravvivenza che avremmo affrontato sapendolo perduto per sempre. Oggi sono e non sono. Oscillo come un pendolo che batte le ore di un tempo usurpato e piango la sua assenza con questa poesia che spero lui possa, in qualche modo, leggere o sentire.

Ho visto gli autobus/ pieni di gente/ partire da Piazza Libertà/ senza Michele. Ho visto i treni di pendolari/ arrivare alla stazione di Tarcento/ e i passeggeri scendere/ senza Michele. Ho visto giovani e anziani/ perdere tempo in allegria/ tra i banchi del mercato/ senza Michele. Ho visto le onde del mare/ frangersi sulle scalinate rocciose/ e i



ciottoli bianchi di Sissano/ senza Michele. Ho visto l'Italia del pallone/ eliminata ai mondiali dalla Svezia/ senza Michele. Ho visto il nostro cane Lago/ prima che morisse/ pisciare sul lungotorre/ sen-

za Michele. Ho visto code di gente alla posta/ con bollettini da pagare/ che aspettavano impazienti/ senza Michele. Ho visto lettori interessati e distratti/ cercare nuovi titoli o vecchie ristampe/ nelle li-

brerie di Udine/ senza Michele. Ho visto ragazzi e ragazze/ uscire dal cinema e salutarsi/ dandosi nuovi appuntamenti/ senza Michele. Ho visto la fiaccolata dell'Epifania/ salire verso Coia/ e il Pignarol Grant bruciare come ogni anno/ senza Michele. Ho visto due genitori inebetiti/ a tavola in silenzio/ passarsi l'olio o il sale/ spiluccando il solito cibo/ senza Michele. Ho visto giorni tristi/ diventare anni desolati/ e attraversare il nostro tempo/ senza incontrare Michele.

/Ho visto./ Ho visto./ Senza Michele/ Senza Michele/ Senza Michele.

Non torna dal suo viaggio in territori sconosciuti il sognatore, stanco di troppe delusioni, che ha dato fuoco ai suoi sogni e ha scritto per chi resta la trama del suo racconto più triste. —

Il nodo dei conti pubblici

Il Pil scende dello 0,2% L'Italia è in recessione e a crescita zero nel 2019

L'Istat ufficializza la frenata del Paese, il mondo delle imprese in allarme
Ma Conte è ottimista: «Da giugno si riparte». E Tria: «Fiducia nel nostro debito»

Paolo Baroni

ROMA. Il Pil del quarto trimestre del 2018 è calato dello 0,2%, anziché dello 0,1% previsto, e l'Italia quindi con due trimestri negativi consecutivi è ufficialmente in recessione tecnica. Ma quel che è peggio è che per l'anno in corso la variazione acquisita è pari a -0,2%. Tant'è che diversi centri di ricerca, da Oxford Economics a Intesa Sanpaolo, prevedono già un 2019 a crescita zero.

La situazione ovviamente allarma gli industriali, che con Vincenzo Boccia chiedono un immediato rilancio degli investimenti, i commercianti, che mettono già nel mirino gli aumenti Iva del 2020, ed i sindacati. Mentre l'opposizione va all'attacco del governo, e tra Di Maio e il Pd si assiste ad uno scambio di accuse reciproche, il presidente del Consiglio tiene il punto. Sui dati del Pil, ripete Giuseppe Conte, non c'è «nessuna preoccupazione, ci interessa concentrarci sul rilancio della nostra economia che avverrà nel secondo semestre». Per il premier «la contrazione era nell'aria ed è collegata a fattori transitori

esterni alla nostra economia. C'è una guerra di dazi che si sta componendo e deve comporsi».

«È un dato che era atteso ed è determinato dal ciclo economico europeo» ha sostenuto invece il ministro dell'Economia Giovanni Tria, secondo il quale le nuove stime «non stanno intaccando il recupero di fiducia dei mercati finanziari nel debito italiano». Detto questo, il governo esclude una manovra-bis puntando ad «accelerare il programma di investimenti pubblici e le altre misure contenute nella legge di bilancio».

SPREAD E BANCHE

Lo spread non sembra risentire dei dati sul Pil e sale di appena un punto a quota 243. Più difficile la giornata di Borsa con l'indice Ftse-Mib molto fiacco (-0,21) e tutto il comparto bancario in grossa sofferenza: Bper ha infatti perso il 6%, Bpm il 4,85 e Ubi il 4,7%.

Stando alle stime preliminari diffuse ieri dall'Istat la variazione congiunturale che si è registrata negli ultimi tre mesi del 2018, il dato peggiore dal 2013 ad oggi, è dovuta innanzitutto al ribasso dell'industria, comparto dove secondo l'istitu-

to di statistica si è registrato un netto peggioramento, e della domanda interna. L'export, per quanto meno dinamico, fornisce ancora un apporto positivo, i servizi ed il terziario sono in stagnazione, mentre il comparto agricolo segna a sua volta in calo.

Il confronto con gli altri paesi è sempre impietoso: a fronte del -0,2% dell'Italia infatti la Spagna cresce dello 0,7% e la Germania dello 0,3%, mentre l'intera Eurozona fa +0,2%. Nei 12 mesi l'Italia cresce dell'1%, l'Europa a 19 dell'1,8.

A questo punto rispetto al +1% previsto dal governo per quest'anno la stima più ottimistica è quella di Prometeia che fissa l'asticella tra zero e +0,5%. Per fare di meglio, visto che tutti gli indicatori segnalano che l'economia resterà debole anche nel primo trimestre 2019, spiega il senior economist di Intesa Paolo Mameli «occorrerebbe una accelerazione molto forte».

Secondo l'economista Carlo Cottarelli le spese per reddito di cittadinanza e quota cento faranno crescere il Pil dello 0,25%. Ma per raggiungere «lo 0,9-1%, bisognerebbe avere una crescita dell'1,1% a trimestre,

annualizzato un tasso del 4,5%. Sarebbero tassi su livelli cinesi...».

RISCHIO MANOVRA

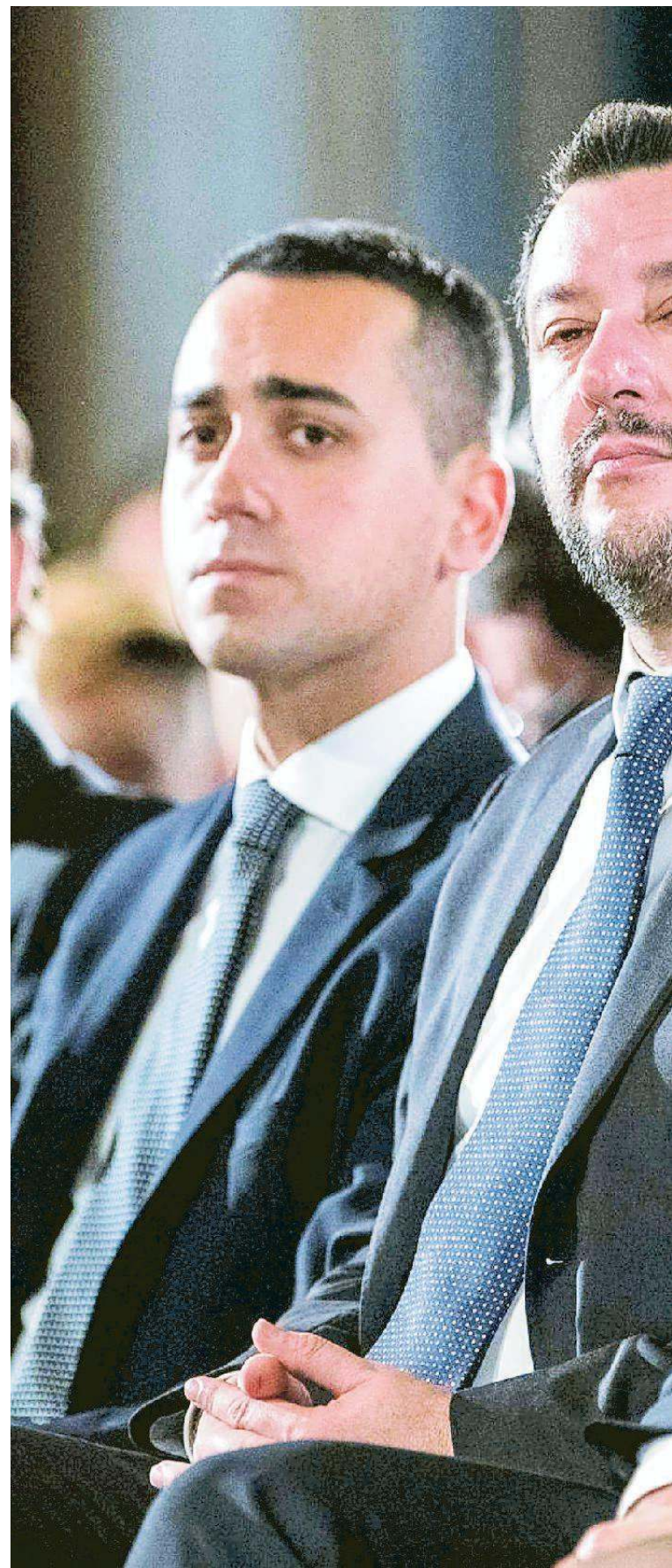
Nonostante i proclami, insomma, è praticamente impossibile rispettare le stime del governo. Di qui i rischi per i conti pubblici: a primavera si rischia infatti una manovra correttiva da almeno cinque miliardi di euro.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INUMERI

Disoccupazione in calo Ma un giovane su tre è ancora senza lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile è salito di nuovo a dicembre, portandosi al 31,9% (+0,1%), mentre quello generale si porta al 10,3% (-0,2% su mese e -0,6% su anno). Lo comunica l'Istat, aggiungendo che il tasso di occupazione sale al 58,8% (rispettivamente +0,1% e +0,7%), ai livelli di maggio 2008. L'Istat spiega che «si conferma un quadro di debole crescita dell'occupazione. Il leggero incremento dell'occupazione è dovuto a una crescita dei dipendenti a termine più ampia della flessione dei permanenti, a cui si aggiunge una lieve ripresa degli autonomi».



L'analisi di Robiglio presidente dei piccoli imprenditori di Confindustria. «Non credo che la maggioranza decida di far saltare il banco»

«Troppa incertezza, la politica ci aiuti sbloccando i cantieri»

L'INTERVISTA

Roberto Giovannini

«Il ministro Tria dice che si tratta di dato atteso? Forse era atteso, ma sicuramente non è un bel segnale, e soprattutto non era ineluttabile».

Carlo Robiglio, presidente della piccola industria di Confindustria, come se la spiega questa battuta d'arresto della crescita?

«Purtroppo c'è un clima d'incertezza nel quadro internazionale e interno che ormai perdura da mesi. Ne deriva una situazione che genera enorme sfiducia nel mondo delle imprese. L'imprenditore, per definizione, non ha

paura delle difficoltà: ha paura dell'incertezza. Non si sa quel che potrà succedere. L'imprenditore non investe, ed ecco la totale stagnazione negli investimenti, cioè le premesse della recessione».

Pesa di più la situazione internazionale o le vicende italiane?

«È certamente un combinato disposto. Sul fronte europeo, certamente ci sono tensioni in vista delle elezioni europee: a parte la Brexit, una possibile vittoria del fronte populista e sovranista rischia di provocare grandi sconvolgimenti, e creare sfiducia nei confronti dell'Europa, che a mio avviso invece è un elemento imprescindibile del nostro futuro. Poi c'è uno specifico italiano in cui la sfiducia e la stagnazione delle decisioni crea l'incertezza che non permette di guardare al

domani in una chiave di rilancio. Basti pensare al blocco delle grandi opere, la non riapertura dei cantieri. Sono ferme ingenti risorse che invece dovrebbero essere investite creando valore aggiunto e ricchezza».

Guardando al futuro, cosa dobbiamo aspettarci?

«Il premier Conte dice che il governo è molto fiducioso, e che la manovra darà i risultati attesi. Noi di Confindustria non siamo affatto contro le misure più solidaristiche, a favore delle persone svantaggiate che oggi hanno bisogno di sostegno. Ma a nostro avviso sono state declinate politiche troppo assistenzialistiche e poco rivolte alla crescita. Dunque, il futuro mai come oggi appare incerto. Anche per quel che accadrà in Italia in vista delle elezioni europee. Ab-

biamo la sensazione che nel nostro Paese saremo in campagna elettorale fino alla fine di maggio, mesi in cui la politica non si occuperà dei veri temi della crescita e del lavoro. A maggio gli schieramenti politici si contenteranno».

Potrebbe quindi cadere il governo?

«Non so, non credo che i partiti della maggioranza vogliano far saltare il loro contratto di governo. Però c'è da attendersi dopo le Europee un nuovo quadro di riferimento: la Lega si sente fortissima e vuole capitalizzare nelle urne la sua azione di questi mesi, i Cinque Stelle appaiono indeboliti e potrebbero essere ridimensionati. Chissà, magari dopo le Europee potremmo addirittura entrare in una nuova fase di campagna elettorale e di incertezza. E questo è lo scena-

rio peggiore possibile per noi imprenditori».

Ed è dire che l'Italia non ha avuto una storia politica facile...

«Da sempre siamo abituati a confrontarci con le difficoltà. Però un conto è affrontare i problemi e diventare resilienti, cioè cambiare pelle, non solo resistere ma sapersi plasmare e modellare e reagire. Questa è sempre stata una grande caratteristica dell'imprenditore italiano, in particolare del piccolo e medio imprenditore italiano. Ben altro affare è fare i conti con l'incertezza. In una situazione di incertezza non sai come cambiare; non capisci se in quel momento è più opportuno spingere l'acceleratore su un investimento, se fare eventualmente acquisizioni, se guardare al fronte delle esportazioni, se innova-

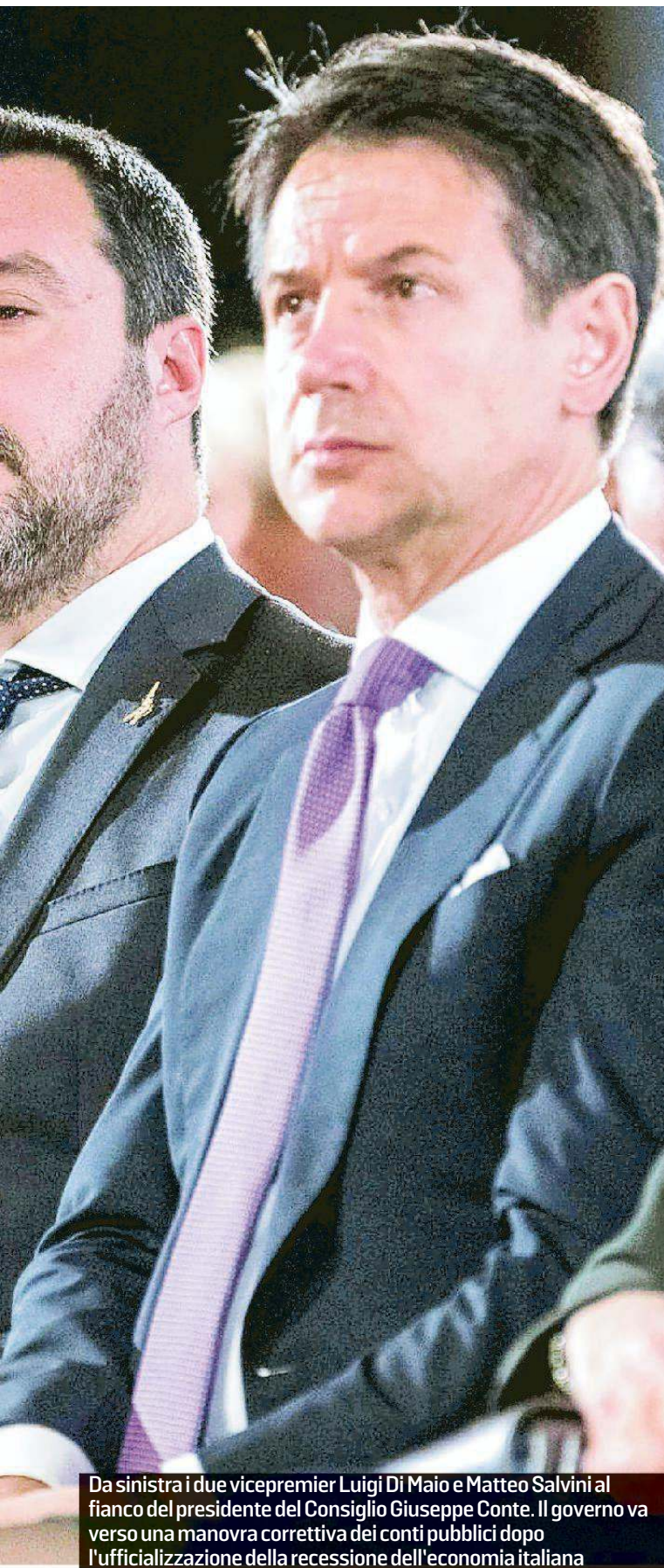
re impianti e processi. Resti in una condizione di limbo estremamente pericolosa».

Dunque, brutte prospettive anche sul fronte dell'occupazione?

«È ovvio. Va benissimo il reddito di cittadinanza, va benissimo ristrutturare i centri per l'impiego. Ma continuo a pensare che l'unica misura per creare occupazione è aiutare le imprese a creare posti di lavoro. Ogni imprenditore italiano ha ben chiaro che competenze e capacità del personale sono i driver fondamentali per far crescere la propria impresa. Ma l'illusione che i posti di lavoro si possano creare per decreto è fatale: i posti di lavoro si creano innanzitutto facendo in modo che il Paese cresca e le imprese investano».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il nodo dei conti pubblici



Da sinistra i due vicepremier Luigi Di Maio e Matteo Salvini al fianco del presidente del Consiglio Giuseppe Conte. Il governo va verso una manovra correttiva dei conti pubblici dopo l'ufficializzazione della recessione dell'economia italiana

Attesa fino alla fine del semestre per non ammettere di aver sbagliato legge di bilancio
La Lega spinge sulle grandi opere per dare impulso all'economia, no dei grillini

Manovra-bis sempre più vicina Il governo temporeggia sei mesi

IL RETROSCENA

Amedeo La Mattina

Devono mostrarsi tranquilli, sicuri, magari fare pure la faccia feroce scaricando sui governi precedenti la colpa di essere entrati in zona recessione. Nessuna manovra correttiva, assicurano in fila il premier Giuseppe Conte e i vice Matteo Salvini e Luigi Di Maio, perché bisogna attendere le magnifiche sorti progressive di Quota 100 e del reddito di cittadinanza, gli effetti taumaturgici di provvedimenti che dovrebbero fare la differenza. E magari sperare che intanto Usa e Cina facciano la pace sui dazi. Alcuni giorni fa il leader 5 Stelle aveva perfino detto che siamo alla vigilia di un boom economico che nessuno vede.

Dietro queste certezze granitiche c'è invece tanta preoccupazione a Palazzo Chigi. Nel vertice di ieri mattina si è affacciata l'ipotesi di una correzione dei conti, senza ancora entrare nel merito di cosa bisognerebbe fare. «Al momento non se ne parla», è stata la linea concordata. Anche perché significherebbe contraddirsi, ammettere di avere sbagliato manovra economica prima ancora di verificare l'effetto che avrà nei prossimi mesi: a giugno se ne riparla.

È necessario però «accelerare il programma di investimenti pubblici previsti dal governo», avverte il ministro

dell'Economia. E sbloccare le opere pubbliche, compresa la Tav, puntualizza il leader della Lega. Anche aggiornando il progetto, rivedendo «le spese eccessive, come la mega stazione di Susa», precisa il ministro dell'Interno che oggi sarà a Chiomonte «per portare solidarietà alle migliaia di poliziotti che da anni proteggono il cantiere». Ma anche per mandare un segnale ai 5 Stelle: gli scavi sono iniziati, non è vero come dicono i grillini che i lavori non sono iniziati.

Una risposta pure alla provocazione del sottosegretario M5S Stefano Buffagni che ieri ha postato un video mentre percorre in auto la A35: «Dedicando questo video a quelli bravi a fare i conti, quelli che hanno detto che la BreBeMi stava in piedi quando io ho detto che forse sui loro conti sul Tav qualche dubbio ce l'ho. Ecco, questi sono i conti che hanno fatto loro. Non fidatevi delle parole di un politico, ma della realtà. Facciamo insieme le infrastrutture utili al paese e diciamo no agli sprechi. Guardate, è il deserto dei Tartari all'ora di punta», sottolinea mostrando la strada vuota.

La Tav rimane una ferita aperta, senza una soluzione, ma su come reagire alla recessione gli alleati gialloverdi sono uniti nel dire «al momento nessuna manovra correttiva». Sono «dati transitori», minimizza il premier Conte. È «colpa dei governi precedenti», dice Di Maio. Più prudente invece Salvini. «Non mi interessa di chi sia la colpa, gli effetti della manovra si ve-

TAV

Toninelli: «Se la faremo sarà per il bene, fra poco avremo tutti i numeri»

Restano distanti le posizioni di Lega e Movimento 5 Stelle sulla Torino-Lione. Il premier Giuseppe Conte annuncia che il governo renderà note le sue decisioni «tra poco», ma sulla questione i due alleati continuano con le accuse e i veti incrociati. «Ci sono spese che possono essere eccessive, come la mega stazione di Susa, ma l'Italia non può essere isolata», sostiene il vicepremier Matteo Salvini alla vigilia della sua visita a Chiomonte, in un cantiere che invece l'altro vicepremier, Luigi Di Maio, sostiene non essere mai partito.

Il Pd, intanto, annuncia un esposto alla Corte dei Conti «per verificare se lo stop alle gare – spiega il capogruppo Delrio – configuri un danno erariale». «Fra pochi giorni avremo i numeri», annuncia il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli. «A metà febbraio avremo un incontro con il Commissario europeo e con il governo francese, dopodiché renderemo pubblica la relazione. Se decideremo di farla è perché farà bene agli italiani», aggiunge precisando di non avere vietato a Marco Ponti, il presidente della Commissione che si sta occupando dell'analisi costi-benefici, l'audizione in Commissione Trasporti alla Camera. «Ho fatto l'esatto opposto – sostiene – l'ho invitato ad andare appena sarà pubblicata la relazione».

dranno nei prossimi mesi», precisa il capo del Carroccio. L'unica manovra che prevede è quella futura per il 2020 «solo per ridurre ulteriormente le tasse». E intanto «stiamo lavorando a un decreto legge "cantieri veloci" entro il 9 marzo per dimezzare i tempi del via ai lavori. Voglio vedere in Parlamento chi dice di no», è la sfida di Salvini.

Che adesso a Palazzo Chigi non stiano pensando a una manovra correttiva, senza però escluderla a metà del 2019, lo dimostra un fatto: M5S e Lega hanno cominciato a lavorare alle loro priorità per il prossimo Def. Sono stati già fatte alcuni incontri. La Lega ne ha fatto uno mercoledì scorso per cominciare a scrivere il programma per i prossimi anni. Puntano tutto sulla flat tax al 15 per cento entro la fine della legislatura per tutti i contribuenti e sulla deduzione fissa per ogni componente familiare. L'obiettivo per il 2020 sarà abbassare la prima aliquota Irpef, quella del 23 per cento. Sarà il prossimo cavallo di battaglia leghista nella campagna elettorale delle Europee, insieme agli investimenti pubblici e allo sblocca-cantieri.

Fino al 26 maggio, data del voto per rinnovare il Parlamento europeo, di manovra correttiva non si deve parlare. Anche perché in sequenza ci sono le elezioni regionali in Abruzzo (10 febbraio) poi Sardegna e Basilicata. Di correzione dei conti se ne parlerà a giugno. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SI LAVORA DIETRO LE QUINTE

Serve una correzione da 4 miliardi I ministeri già preparano i tagli

Una mano può arrivare dall'Ue: la commissione aveva chiesto di accantonare due miliardi a salvaguardia dei conti
Resta da trovare l'altro 50%

Michele Di Branco

ROMA. Matteo Salvini la esclude («manovre ce ne potranno essere, ma solo per ridurre le tasse» garantisce) e il collega Luigi Di Maio se la prende con l'eredità lasciata dai governi di centrosinistra. Ma resta il fatto che la recessione tecnica dentro cui è piombata l'Italia (frutto avvelenato del Pil a meno 0,2% registrato dall'Istat tra ottobre e dicembre 2018, che si aggiunge al meno 0,1% del tri-

mestre precedente) rende sempre più probabile un aggiustamento dei conti pubblici. Da realizzare, per ovvie ragioni di opportunità politica, dopo le elezioni di primavera.

Al di là delle smentite ufficiali, ne parlano apertamente, a taccuini chiusi, diversi esponenti di punta della maggioranza giallo-verde. Consapevoli della dura realtà dei numeri. Nel Def, il governo ha infatti indicato una crescita dell'1%, ma se le previsioni di Bankitalia e Fondo monetario, consolidate anche dall'andamento indicato dall'Istat, saranno confermate, Palazzo Chigi sarà costretto a prendere atto che l'economia viaggia a velocità quasi dimezzata (intorno allo 0,6%) rispetto alle previsioni.



Il ministro dell'Economia Giovanni Tria

Inevitabile, a quel punto, riformulare il quadro tendenziale dei conti pubblici correndo il prima possibile ai ripari con una manovra di aggiustamento che potrebbe attestarsi intorno ai 4 miliardi. Il conto è presto fatto. Rispetto alle previsioni del governo, una contrazione dello 0,4% si tradurrebbe in un aumento del deficit di poco superiore allo 0,2%.

Due decimali di Pil valgono circa 3,6 miliardi di euro. Ma poiché l'Italia, per evitare l'apertura di una procedura d'infrazione, a fine dicembre ha concordato con Bruxelles un deficit al 2,04 rischierebbe con gli arrotondamenti di arrivare al 2,3%. Dunque l'intervento richiesto potrebbe aggirarsi, appunto, sui 4 miliardi. Dove trovare i soldi, eventualmente? La metà delle coperture (2 miliardi) è già pronta in quanto in legge di Bilancio è stata inserita, su esplicita richiesta di Bruxelles, una clausola di salvaguardia dei conti. Si tratta di un meccanismo di "freezing" della spesa: un'opzione che il governo si riserva di at-

tuare se a metà anno l'andamento dell'economia dovesse discostarsi da quello programmato. Raccontano che all'interno dei ministeri già guardano con preoccupazione ai budget, tanto che alcuni uffici sarebbero già stati allertati per un check up dei conti che consenta di limare la spesa.

Altri soldi potrebbero arrivare per effetto del contenimento della spesa per interessi sui titoli di Stato visto che dopo le impennate, lo spread in queste settimane è tornato stabile seppure su un livello elevato (attorno a 240 punti base). In questo quadro, un ruolo fondamentale lo giocherà l'Europa. Il 7 febbraio la Commissione renderà note le stime preliminari sul Pil italiano ma il discrimine lo faranno le previsioni di primavera, in genere a inizio maggio, che quest'anno però potrebbero anche essere posticipate vista la coincidenza con il voto per il rinnovo del Parlamento europeo di fine maggio e il cambio della stessa Commissione, che si completerà solo in autunno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La sfida dell'accoglienza



Il momento dello sbarco dalla "Sea Watch 3" dei 47 migranti salvati dalla Ong e giunti a Catania dopo giorni di navigazione e di attesa nelle acque del Mediterraneo

Sea Watch a Catania sbarcati 47 migranti tra gli applausi Stretta sulle Ong

Sulla nave la polizia giudiziaria per il rapporto alla Procura 15 minori in case-famiglia e 32 adulti all'hotspot di Messina

Francesco Grignetti

ROMA. I naufraghi della «Sea Watch» sono finalmente a terra accompagnati dagli applausi e i baci dell'equipaggio. I 15 minori vanno in case famiglia a Catania; i 32 adulti, via autobus, all'hotspot di Messina e saranno distribuiti tra i 7 Paesi europei che si sono offerti di dare una mano. «Alla fine ne resterà uno solo in Italia...», ironizza Matteo Salvini.

Esaurita la fase più drammatica, sulla «Sea Watch» sono intanto saliti gli agenti di polizia giudiziaria, come da prassi, per poi fare rapporto alla Procura. E se la nave umanitaria pensava di riprendere subito il mare, s'è scontrata con la procedura. «Siamo costretti - scrive la Ong - a rimanere a Catania per la notte. Il cambio equipaggio previsto per oggi ci è stato negato. A bordo le richieste di informazioni da parte della polizia continuano. Nel frattempo il

Mediterraneo rimane senza navi civili di soccorso».

La materia dell'immigrazione resta incandescente. Sul caso Diciotti, fonti del M5S hanno fatto sapere che Luigi Di Maio non era al corrente della giravolta dell'altro vicepremier, e fino all'ultimo ha pensato che davvero Salvini volesse andare a processo. E però Salvini risponde così: «Avevo avvertito della lettera al Corriere della Sera la Presidenza del Consiglio e il vicepremier Di Maio. Io ero tran-

quillo. Ma tutti gli amici mi hanno detto che il processo sarebbe stata un'invasione di campo senza precedenti. Il Senato dovrà dire se l'ho fatto per interesse pubblico o mio capriccio personale».

Le tensioni dentro la maggioranza rischiano davvero di deflagrare. Basti sentire il lapidario commento di Roberto Fico, alla notizia che l'empasse si è sbloccata: «Da questo punto di vista dico: finalmente a terra, meno male». Una posizione radicalmente diversa da quella di Salvini, ma anche del suo collega di partito Danilo Toninelli, che ieri ha confermato una volta di più che «la decisione non l'ha presa solo Salvini quindi non può essere processato solo lui».

È plateale la spaccatura tra i grillini. Se l'area vicina al presidente della Camera scalpita, pronta a votare persino l'autorizzazione a procedere contro il ministro dell'Interno, l'ala pragmatica fa da scudo una volta di più. «Stiamo studiando - dice Toninelli - una norma che inibisce automaticamente l'ingresso alle Ong per rispetto dell'ordine pubblico e la sicurezza della navigazione». Dice anche di più, Toninelli: «Sono favorevole al sequestro della «Sea Watch» perché non ha chia-

IL VIMINALE

Dal 7 febbraio al via i trasferimenti dal Cara di Mineo

Porti che si aprono a Catania, per i naufraghi della Sea Watch, e un cancello che si chiude per sempre, alle spalle degli ultimi ospiti del Cara di Castelnovo di Porto. L'ultimo pullman di migranti ha lasciato ieri il Centro di accoglienza per richiedenti asilo alle porte della Capitale, chiuso definitivamente dopo dieci anni di attività dopo la decisione del Viminale, che ha già annunciato lo stesso provvedimento a breve per il Cara di Mineo. La partenza da Mineo dei primi 50 è in programma il 7 febbraio, mentre entro fine mese lasceranno la struttura altri cento, ha detto ieri il ministro dell'Interno Matteo Salvini. Dai trasferimenti saranno esclusi al momento i nuclei familiari con minori e le persone vulnerabili, che in gran parte coincidono con coloro che sono titolari di protezione umanitaria.

A Castelnovo di Porto, intanto, le ultime ore sono state vissute tra le lacrime dei migranti a bordo dei pullman e la commozione, mista a rabbia, degli operatori sociali. Gli ultimi 60 ospiti sono stati trasferiti al Centro di accoglienza Mondo Migliore a Rocca di Papa, lo stesso che per alcuni giorni ospitò i migranti della Diciotti.

mato la guardia costiera libica, non è andata al porto più vicino, ha fatto 200 miglia con il mare mosso per arrivare di fronte alle coste siciliane e creare un caso internazionale». È quanto accusa anche il Viminale: la «Sea Watch» non è andata in Tunisia «dove riparavano i pescherecci», e ha preferito attraversare il Canale di Sicilia per arrivare a tutti i costi in Italia. E su questo aspetto Salvini auspica «chiarezza».

Come annunciato, è in arrivo un decreto ministeriale con un protocollo ad hoc per le navi umanitarie. Secondo il governo, sarà comunque rispettoso delle regole internazionali. Si citeranno gli articoli 17 e 19 della convenzione Onu sul diritto del mare, che prevede la possibilità di bloccare l'ingresso di navi in acque territoriali, nell'ipotesi sussista un pericolo per la sicurezza nazionale. La nuova norma sarà utile anche a rafforzare la posizione della Guardia costiera? La procura di Roma ha appena ricevuto gli atti da Agrigento su un naufragio disastroso del 18 gennaio scorso, nel quale morirono 117 migranti. I pm ipotizzano per gli ufficiali della Guardia costiera il reato di omissione in atti di ufficio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Le indicazioni del primo rapporto dell'Osservatorio sulle migrazioni La fotografia della situazione italiana: il 90% è residente da oltre 5 anni

Uno straniero su due è europeo Il dossier che smonta l'invasione

IL CASO

Filippo Femia

Più della metà degli immigrati che vivono in Italia arriva da Paesi europei. Nove su dieci risiedono nel nostro Paese da

più di cinque anni. E la stragrande maggioranza di loro non sono né richiedenti asilo né rifugiati: hanno il permesso di lavoro o arrivano per ricongiungimento familiare. Alcuni dati del terzo rapporto annuale dell'Osservatorio sulle migrazioni finanziato dalla Compagnia di SanPaolo, che sarà presentato questa mattina a

Torino, contrastano con la narrazione che denuncia un'invasione. «La presenza di stranieri in Italia è al di sotto della media dei Paesi dell'Europa occidentale e settentrionale - spiega Tommaso Frattino, responsabile della ricerca con Natalia Vigezzi -. Di questi tempi pensiamo agli immigrati e vengo-

no subito in mente gli sbarchi, ma i richiedenti asilo e coloro che chiedono protezione umanitaria rappresentano una percentuale minima. La retorica dell'emergenza non trova riscontro nei dati».

Il rapporto analizza tutta Europa, dove il numero di immigrati è aumentato di 2 milioni l'anno negli ultimi due anni: nell'Ue, un residente su 10 è immigrato. In Italia sono circa sei milioni (il 10% della popolazione). E il 56% è di origine europea: il 35% arriva da Paesi dell'Unione, il 21% da Paesi extra Ue. Il resto proviene da Africa e Medio Oriente (17%), Oceania e Americhe (13%) e Asia (14%). Il 90%, poi, vive nel nostro Paese da più di cinque anni. La teoria dell'invasione, di nuovo, scricchiola.

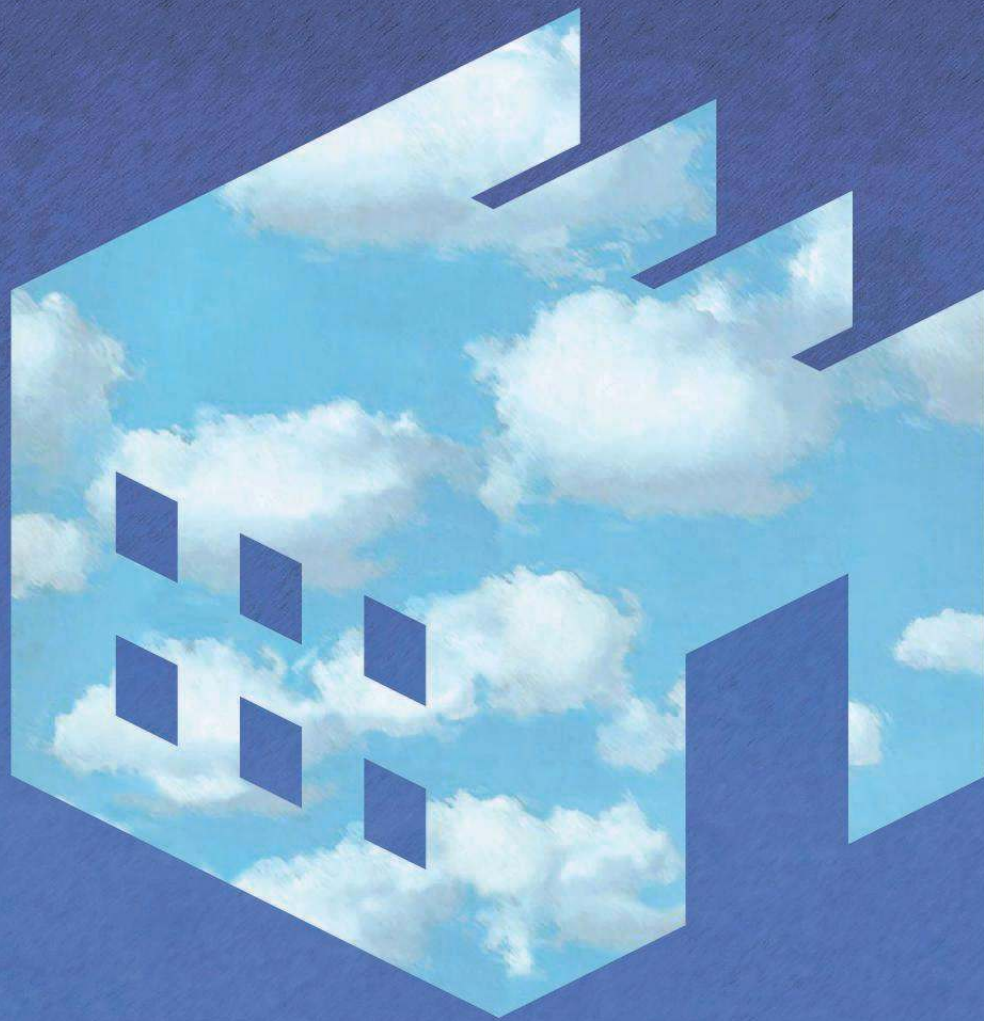
Sul fronte istruzione, il livel-

lo degli stranieri in Europa riflette quello del resto della popolazione. I Paesi con una maggior proporzione di persone con istruzione universitaria hanno anche una maggior quota di immigrati laureati, quelli con una scarsa istruzione universitaria (come l'Italia) hanno meno stranieri laureati.

In tutti i Paesi europei la probabilità di trovare impiego, per gli immigrati, aumenta con il passare del tempo. L'Italia, a questo proposito, rappresenta un unicum. Solo nel nostro Paese, infatti, la probabilità raggiunge quella del resto della popolazione dopo sei anni di residenza. La supera, addirittura, dopo sette anni. Rimangono, però, le differenze di stipendio: più basso per gli immigrati, più alto per gli ita-

liani. Il dato è dovuto alla concentrazione degli stranieri occupati in settori lavorativi meno retribuiti. Una condizione che accomuna tutti i Paesi Ue, dove negli ultimi anni c'è stato un progressivo deterioramento delle condizioni lavorative degli immigrati, sempre più concentrati in occupazioni poco qualificate e poco retribuite. In tutta Europa gli immigrati hanno più probabilità di trovarsi nelle zone più basse di reddito. Ciò avviene in tutti i Paesi a eccezione del Regno Unito dopo il 2013. Una situazione più accentuata in Italia e Spagna, dove gli stranieri hanno una probabilità di trovarsi nel 10% della popolazione col reddito più basso più che doppiamente rispetto agli altri. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



TOP 500

LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

grazie

Hanno contribuito al successo di Pordenone

FINEST 

 **BLUENERGY**
Energia per crescere

Civi  Bank

 **INTERPORTO**
CENTRO INGROSSO
PORDENONE

atop

CARINI
CONCESSIONARIA TOYOTA-LEXUS

Hanno contribuito al successo di Udine

Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG

 **BLUENERGY**
Energia per crescere

CARINI
CONCESSIONARIA TOYOTA-LEXUS

Arrivederci al prossimo TOP 500

Messaggero Veneto


pwc

 **FONDAZIONE**
NORD EST

50  Unione Industriali
Pordenone
Da 50 anni l'unione
è la nostra forza

L'Italia si sfilava e non riconosce Guaidó

M5S e Lega si astengono dal voto a Strasburgo, ma nell'esecutivo è lite. Di Stefano: no a ingerenze. Picchi: Maduro è finito

Maria Rosa Tomasello

ROMA. «L'Italia non riconosce Juan Guaidó». Nel giorno in cui l'Europarlamento chiede a larghissima maggioranza alla Ue di sostenere il presidente del parlamento venezuelano che si è autoproclamato capo dell'esecutivo contro Nicolas Maduro, il sottosegretario pentastellato agli Esteri Manlio Di Stefano conferma la posizione equidistante di Roma: «È un atto politico che rischia di far precipitare la crisi. Siamo totalmente con-

trari al fatto che un Paese o un insieme di Paesi possa determinare le politiche interne di un altro Paese: si chiama principio di non ingerenza».

Le tensioni nel governo confermano tuttavia che la posizione è frutto di un equilibrio instabile. «Assurde e fuori dalla realtà le dichiarazioni di certi esponenti Cinque stelle, anche di governo - attacca il sottosegretario leghista agli Esteri Guglielmo Picchi, dichiarando "finita" la presidenza Maduro -. La Lega è di tutt'altra opinione e soffre le posizio-

ni ideologiche. La linea del governo è quella espressa da Moavero in Parlamento». L'Italia - aveva affermato in aula il ministro degli Esteri - si riconosce «pienamente» nella posizione Ue e punta a «elezioni libere».

Ma nonostante i distinguo e l'insofferenza di Matteo Salvini per il «regime di fame» di Nicolas Maduro, quattro giorni dopo il duro botta e risposta tra il ministro dell'Interno e il battitore libero del M5S Alessandro Di Battista sulla crisi, a Strasburgo a maggioranza si ricompatta. Lega e Cin-

que Stelle si astengono sulla risoluzione che chiede alla Ue di riconoscere Gauido «come unico e legittimo presidente ad interim» fino a nuove elezioni. «Il riconoscimento è una prerogativa degli Stati membri» e non della Ue, precisa l'Alto rappresentante Federica Mogherini.

«Moavero sconfessato di nuovo» osserva Annamaria Bernini, capogruppo di Forza Italia al Senato parlando di «inaccettabile comportamento pilatesco». Gli eurodeputati leghisti difendono la propria scelta: «Un voto

positivo vorrebbe dire anche aumentare le difficoltà socio-economiche alle quali andrebbero incontro i nostri connazionali, e i molti europei, presenti in Venezuela fino alle prossime elezioni».

L'indicazione dei parlamentari europei è però netta: il testo passa con 439 voti a favore, 104 contrari e 88 astenuti. Tra questi ultimi ci sono cinque deputati del Partito democratico, Goffredo Bettini, Brando Benifei, Cécile Kyenge, Andrea Cozzolino ed Elena Gentile, che con la loro scel-

ta mettono in subbuglio il partito, alle prese con un difficile congresso. Simona Malpezzi, portavoce della mozione di Maurizio Martina, interroga Nicola Zingaretti: «Che ne pensa, visto che tra gli europarlamentari astenuti c'erano alcuni suoi sostenitori?». Replica Bettini: «Tutti siamo contro Maduro. Con l'astensione abbiamo voluto marcare una distanza rispetto a un riconoscimento unilaterale di Guaidó che potrebbe accelerare una guerra civile devastante». —

CC BY-NC-ND 4.0 I UNIDIRITTI RISERVATI

L'Alta commissaria Mogherini frena: il riconoscimento spetta agli Stati, non all'Unione
Nasce un gruppo di contatto internazionale di cui fa parte anche Roma per «favorire il dialogo»

L'Europarlamento diviso legittima il nuovo Venezuela

IL RETROSCENA

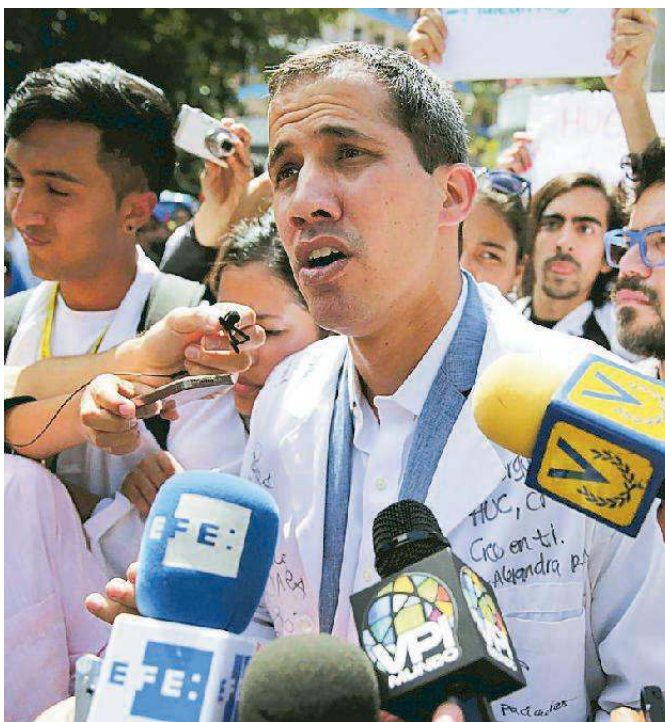
dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

«**V**isi siamo vicini. E il nostro è un messaggio forte all'interno dell'Ue, ma anche fuori». Nelle prime ore del pomeriggio Antonio Tajani telefona a Juan Guaidó per comunicargli che il Parlamento europeo lo riconosce presidente a interim del Venezuela. Quello che arriva dalla mini-plenaria di Bruxelles è un messaggio forte. Un gesto che fa dire al presidente dell'Assemblea nazionale venezuelana: «L'Europa è con noi».

In realtà si tratta più che altro di un segnale politico. Un gesto di forma, certamente

simbolico, che però non può riempirsi di sostanza giuridica. La risoluzione approvata ieri non è vincolante, dunque non ha valore legale. Gli eurodeputati hanno votato a larga maggioranza per dire che riconoscono la leadership di Guaidó e chiedono all'Alto Rappresentante per la politica estera Ue di fare altrettanto. Ma poche ore dopo, da Bucarest, la richiesta del Parlamento si è subito scontrata con la realtà dei fatti. «Il riconoscimento è una prerogativa degli Stati membri – ha ricordato Federica Mogherini –, che se la trattengono molto gelosamente». Ecco, il punto sta qui: l'Ue non può riconoscere la legittimità di Guaidó perché non spetta a lei farlo. L'Alto rappresentante ha ricordato il caso del Kosovo, che non è riconosciuto da cinque Stati Ue.

Però l'Ue può cercare co-



Il leader dell'Alleanza nazionale venezuelana Juan Guaidó

munque di entrare in gioco per provare ad avvicinare le parti. Ed è quello che farà. Proprio ieri da Bucarest – dove erano riuniti i ministri degli Esteri dei Ventotto – Mogherini ha annunciato che l'Ue coordinerà un gruppo di contatto che avrà l'obiettivo di «favorire il dialogo» (i diplomatici europei preferiscono evitare di usare il termine “mediazione”). Ne faranno parte diversi Paesi europei (tra cui l'Italia, la Francia, la Germania e il Regno Unito), ma anche Stati sudamericani (come Ecuador e Bolivia). La prima riunione è già in agenda per la prossima settimana e l'orizzonte temporale di lavoro si estenderà per i prossimi 90 giorni, durante i quali si cercherà di far uscire Caracas dalla crisi attraverso nuove elezioni. Nel frattempo, in assenza di sviluppi positivi, Mogherini ha confermato che l'Ue potrebbe adottare nuove sanzioni. Ma nessun riconoscimento ufficiale a Guaidó.

Una sorta di riconoscimento (simbolico) a nome dell'Ue sarebbe possibile soltanto in un caso: se tutti i governi fossero d'accordo. Perché in Europa le decisioni di politica estera si prendono all'unanimità. Il fatto è che la geografia politica sul tema Venezuela presenta diverse sfumature. Il quadro non è frastagliato, ma ci so-

no due-tre gruppi di Paesi riuniti attorno a posizioni diverse. E il voto di ieri all'Europarlamento rispecchia abbastanza fedelmente la situazione al tavolo dei governi. L'Italia è alla guida dei "no-Guaidò", ossia di quegli Stati che sono contrari a riconoscerlo come presidente del Venezuela perché si tratterebbe di "un'ingerenza". La pensano così anche la Grecia e la Svezia. All'ultimo tavolo dei ministri degli Esteri è emersa la cautela di altri due Stati: Finlandia e Bulgaria.

Il resto dei Paesi Ue è sostanzialmente sulla linea del Parlamento europeo. Ma anche qui vanno registrate alcune sfumature perché non tutti intendono premere sull'acceleratore. Francia, Spagna, Regno Unito, Germania e Portogallo sono invece pronte a far rispettare l'ultimatum di 8 giorni lanciato sabato scorso, dunque a riconoscere Guaidó già domenica, nel caso in cui Maduro non convocasse nuove elezioni. Parigi lo ha ribadito anche ieri. Seguono a ruota i Paesi Visegrad e in particolare l'Ungheria. Ieri Viktor Orban ha parlato al telefono con il leader del partito popolare spagnolo, Pablo Casado. «Maduro se ne deve andare immediatamente – dice Budapest –. L'Europa deve riconoscere la presidenza di Guaidó». –

 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'OPINIONE

CARLO PEGORER

C'è il rischio che la locomotiva possa incepparsi

Quanto emerso anche nel corso dell'evento Top 500, organizzato dal gruppo Gedi e dal Messaggero Veneto, trova riscontro nei dati sulla condizione economica del Paese resi noti dall'Istat.

Vengono, infatti, conferma-
te le previsioni: l'Italia è in re-
cessione, cioè in una situazio-
ne nella quale il Pil registra tas-
si di crescita negativi. Tale fase,
poi, non può definirsi "re-
cessione tecnica", come si so-
no subito affrettati a dichiara-

re vari esponenti delle forze del Governo, poiché le rilevazioni di questo trimestre si sovrappongono in negativo a quelle registrate nel precedente trimestre. Si tratta, quindi, di una vera e propria “recessione conclamata”. Quali conseguenze possono derivare per il Paese?

Nell'eventualità del protrarsi della recessione senza interventi all'altezza delle difficoltà e di una consapevole e adeguata conoscenza dei fattori di crisi da parte del decisore po-

litico, governo in primis, ma non solo, si possono aprire scenari davvero complicati: disoccupazione, diminuzione dei consumi e dei profitti delle imprese, negativo andamento dei mercati finanziari e Borsa, prezzi della case.

Basta poi leggere con spirito non di parte quanto evidenziato dall'Ufficio parlamentare di Bilancio che ha acceso un faro sulla tenuta dei conti pubblici: «Data la manovra, il conseguimento dei nuovi obiettivi programmatici di finanza pubbli-

ca è esposto a una serie di elementi di criticità». E, ancora, «nel biennio 2020-21, il raggiungimento del rapporto deficit/Pil programmatico è interamente affidato alle clausole di salvaguardia su Iva e accise, ma, alla luce di quanto avvenuto in passato, la prospettiva di sostituzione delle clausole appare, perlomeno, di realizzazione complessa». Tutto si giocherà, quindi, in questo 2019.

Da più parti, però, e non solo dall'opposizione politica, nel sottolineare la precarietà e

una certa confusione di indirizzi e obiettivi della recente manovra di bilancio, si insiste nel chiedere all'esecutivo interventi decisi sul fronte degli investimenti pubblici, a esempio, per un grande piano di interventi per la messa in sicurezza del territorio, per innalzare la qualità complessiva della nostra politica formativa e, non da ultimo, perché abbandonate dall'attuale compagine di governo, per ripristinare e per rilanciare alcune scelte di politica economica volte a pro-

muovere e sorreggere i processi di innovazione della nostra produzione industriale e non.

In ogni caso, nell'incontro di Top 500, il ricercatore di Fondazione Nord-Est, Gianluca Toschi, al quesito se l'attuale stato della nostra economia possa prefigurare una crisi strutturale o un periodo di negatività congiunturale, ha rimandato ogni giudizio a un necessario periodo di osservazione.

Resta il fatto, comunque, che anche la locomotiva nordestina, dopo le positive performance di questi ultimissimi anni, potrà incepparsi senza scelte politiche adeguate alla complessità del momento.

FOCUS

Depositata la proposta di legge anti-liberalizzazioni. Deroche per centri storici e zone turistiche
Le Regioni potranno autorizzare le aperture in quattro dei dodici giorni segnati in rosso

Stretta allo shopping nei festivi Chiusure una domenica su due

IN 5 PUNTI

Gabriele De Stefani

Negozi aperti solo una domenica su due e in un massimo di quattro delle dodici festività nazionali, con il potere di scelta delle date in cui autorizzare lo shopping affidato alle Regioni. Deroche per piccoli esercizi, centri storici e località turistiche. È stata depositata in Commissione attività produttive alla Camera la proposta di legge con cui Lega e 5 Stelle preparano il ritorno all'antico nel commercio, andando in senso contrario alle liberalizzazioni lanciate dal governo Monti nel 2012.

1 Stop nelle feste nazionali
Nelle dodici festività nazionali laiche e religiose (Epi-

fania, Pasqua, Pasquetta, 25 aprile, primo maggio, 2 giugno, Ferragosto, Ognissanti, Immacolata Concezione, Natale e Santo Stefano) è obbligatoria la chiusura per tutte le attività commerciali. Le Regioni però potranno autorizzare le aperture in quattro date - tra le 12 - concordate con associazioni di categoria e sindacati.

2 Una domenica su due
Centri commerciali e negozi di media e grande superficie potranno tenere aperto per un massimo di 26 domeniche annuali su 52, anche in questo caso dopo un accordo con la Regione. Nelle zone turistiche sarà possibile concentrare le domeniche di shopping nei periodi di alta stagione.

3 Centri storici e vicinato
Deroche in vista per due categorie di esercizi, per



Spesa al supermercato più difficile con la riforma proposta da Lega e 5 Stelle: si smantellano le liberalizzazioni volute dal governo Monti

le quali la stretta è meno severa. La prima è quella dei negozi nei centri storici che potranno tenere aperto ogni domenica. La seconda è quella degli esercizi di vicinato: potranno lavorare tutte le domeniche quelli fino a 150 metri quadrati nei comuni con un massimo di 10mila abitanti e quelli fino a 250 metri quadrati nei comuni con oltre 10mila residenti. Anche per queste categorie di negozi resta fermo il divieto di apertura nelle festività nazionali (tranne le quattro autorizzate dalla Regione). Nessun vincolo invece per la lunga serie di esercizi che ne era già priva (tabaccherie, edicole, negozi in campeggi, hotel, autostrade, porti, stazioni, gelaterie, pasticcerie ecc.).

4 Grandi e piccoli divisi
Le aperture nei festivi da sempre piacciono più alla grande distribuzione che ai piccoli commercianti: per le catene è più facile organizzarsi per lavorare 365 giorni all'anno rispetto alle attività a conduzione familiare. Non a caso se Confesercenti dà un ok di massima parlando di «passi avanti», le associazioni della grande distribuzione si mettono di traverso: «Il testo presentato dalla maggioranza - attacca l'Ancd - determinerebbe un forte arretramento dello sviluppo del Paese, con effetti ulteriormente negativi sull'economia, già in fase di recessio-

ne. Non ne trarrebbero beneficio i consumi e né l'occupazione. Stimiamo 40.000 addetti in meno solo nel nostro settore». Il timore, tra l'altro, è che le chiusure nei festivi rendano i negozi ancor meno competitivi rispetto alle piattaforme di commercio online, ovviamente disponibili 24 ore su 24 per 365 giorni.

5 La politica
Il deputato leghista Andrea Dara, relatore della proposta di legge in Commissione, spiega la filosofia di un provvedimento che strizza l'occhio al popolo dei piccoli commercianti: «Le aperture domenicali così come volute dalle liberalizzazioni del governo Monti hanno penalizzato le famiglie e determinato uno squilibrio nel mondo del commercio, tutto a svantaggio dei piccoli e dei centri storici. Per riequilibrare, chiederò anche una revisione della tassazione sull'e-commerce e una revisione dei contratti di lavoro nella grande distribuzione».

Dal fronte dell'opposizione arriva la critica di +Europa, favorevole invece alle liberalizzazioni: «Mentre l'Istat certifica che l'Italia è in recessione, la maggioranza vuole imporre alle attività commerciali di stare chiuse per più tempo. È un controsenso logico prima ancora che una follia economica» dice Giordano Masini. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL GROSSGLOCKNER A MUGGIA



Dalla montagna al mare lungo un itinerario di 750 chilometri suddiviso in 43 tappe: ecco l'Alpe Adria Trail's Tale inserito tra i 10 migliori percorsi di trekking

Alessandro Cesare

UDINE, È il percorso di trekking più gettonato nell'area dell'Alpe Adria, che attraversando Carinzia, Slovenia e Friuli Venezia Giulia collega il Grossglockner a Muggia. Dalla montagna al mare lungo un itinerario di 750 chilometri suddiviso in 43 tappe, che il National Geographic ha inserito tra i migliori 10 percorsi trekking di nuova generazione in Europa, frequentato, nel solo Friuli Venezia Giulia, da circa 15 mila persone ogni anno. Tutto questo è Alpe Adria Trail, il percorso nato da un progetto Interreg tra i tre Paesi contermini, che ora, grazie a un ulteriore Interreg V-A Italia-Austria 2014/2020, potrà migliorare ancora, con un milio-

Il “Cammino” Alpe Adria ha ora la benedizione del National Geographic

ne di euro in arrivo a sommarli al milione già investito negli ultimi anni. Una sorta di “Cammino di Santiago” legato però non al fil rouge della spiritualità ma a quello della cultura, dell'enogastronomia, della natura. Gli scenari attraversati, non a caso, sono mozzafiato, tra le vette di Carinzia e Tarvisiano, i laghi austriaci, le colline friulane e slovene, la costa giuliana. La fase 2 del progetto, denomi-

nata Alpe Adria Trail's Tale è stata presentata giovedì mattina all'hotel Astoria di Udine dai principali partner del progetto: Promoturismo Fvg, Consorzio Turistico del Tarvisiano e Kärnten Werbung Marketing und Innovationsmanagement GmbH.

«Con questa nuova fase del progetto, che ricordiamo è partito nel 2012 - ha chiarito il direttore di Promoturismo Fvg, Lucio Gomiero -

puntiamo a migliorare le informazioni a disposizione dei camminatori che frequentano l'Alpe Adria Trail, mettendo in luce tutte le opportunità di visita, di luoghi, di ristoranti, di malghe presenti a ogni tappa. Questa iniziativa permette di scoprire vallate ancora poco conosciute e l'obiettivo - ha anticipato Gomiero - è riuscire a far rimanere le persone in Fvg per più notti, avvicinandole ai pro-

dotti della nostra terra e alle sue peculiarità». Non a caso, tra le azioni previste dal nuovo progetto, c'è la realizzazione di una guida dell'offerta enogastronomica lungo il tracciato in collaborazione con ristoranti e produttori dell'area dei Tre Confini. L'Alpe-Adria-Trail è un itinerario concepito preminentemente all'insegna del piacere di camminare. Il suo percorso si svolge soprattutto in bassa montagna e i dislivelli, per quanto possibile, sono minimi. Ciascuna tappa ha una lunghezza di circa 20 chilometri, si completa pressappoco in 6 ore e presenta una segnaletica omogenea.

Il percorso da seguire è ben definito e si può compiere in entrambe le direzioni. Lungo la via si trova almeno un punto di ristoro rinomato

per la sua cucina, e le località di arrivo sono sempre in luoghi con possibilità di pernottamento. «Questo è il secondo bando che vinciamo, scelto come best practice dalla Commissione europea tra i progetti Interreg - ha affermato Tognoni -. Non è stato facile disegnare sulla carta un percorso da 750 chilometri facendolo diventare un vero prodotto turistico. Un lavoro complesso e articolato, che però sta dando i suoi frutti. A far piacere è soprattutto il fatto che le tappe più gettonate dell'Alpe Adria Trail siano quelle dell'anello che attraversa il Tarvisiano. Crediamo di aver creato un prodotto molto forte a livello internazionale, sviluppato dalla positiva esperienza maturata con il progetto transfrontaliero Playing Together».

In questa nuova fase si cercherà di rendere il tracciato sempre più accessibile, con l'integrazione di totem e tabelle con testi “easy to read” conformi agli standard europei per le persone con disabilità intellettuale o relazionale. Dal punto di vista tecnico, saranno effettuati degli interventi infrastrutturali tecnologici per poter ottenere dati e informazioni sul numero dei camminatori che percorrono l'Alpe Adria Trail, e poter dar loro dei servizi sempre più precisi e puntuali, in particolare per quanto riguarda i trasporti in loco e i pernottamenti.

«L'Alpe Adria Trail - conclude Tognoni - rientra a pieno titolo nell'ambito del piano marketing di Turismo Fvg, visto che sviluppa a livello internazionale il concetto di turismo slow». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

ROMA

Influenza verso il picco 725 mila persone a letto con la febbre

Epidemia aggressiva: 39 morti in presenza di altre patologie
Ricoverati nei reparti di terapia intensiva 191 casi gravi

ROMA. Continua l'impennata dell'influenza, che la scorsa settimana ha costretto a letto ben 725.000 persone, per un totale di 3,6 milioni da inizio stagione. Più lenta nell'ascesa rispetto agli anni passati e ancora non arrivata al picco di diffusione, quella di quest'anno potrebbe essere però un'epidemia particolarmente aggressiva.

Sono infatti già 39 i morti e 191 i casi gravi ricoverati in terapia intensiva. A rilevare il nuovo «brusco aumento» dei contagi è il bollettino settimanale di sorveglianza epidemiologica Influnet, a cura dell'Istituto superiore di Sanità (Iss). Nella quarta settimana del 2019 il livello

di incidenza in Italia è stato pari a circa 12 casi per mille assistiti e a essere colpiti sono soprattutto i bimbi: sotto i 5 anni, infatti, l'incidenza è stata di 37 casi per mille assistiti.

La Provincia Autonoma di Trento, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania e Calabria le Regioni maggiormente colpite. «Dopo un inizio a rilento – spiega Giovanni Rezza, responsabile del Dipartimento di Malattie infettive dell'Iss – siamo di fronte alla terza settimana consecutiva di rapida impennata dei contagi. Quando inizieremo vedere una tendenza minore all'incremento, potremo dire di essere alla soglia



L'influenza sta arrivando al picco

del picco epidemico». Picco vicino ma che, «diversamente dalle due precedenti stagioni sta arrivando in ritardo». Più lenta nella sua corsa, l'influenza di quest'anno sta facendo però più vittime.

Il numero dei decessi correlati al virus da inizio stagione, secondo quanto riporta il bollettino dell'Iss Flu-News-Italia, è arrivato a 39, mentre 191 sono stati i ricoverati in terapia intensiva, tra cui 4 donne in gravidanza. La maggior parte di decessi e casi gravi, per lo più legati a polmoniti, si è verificata in persone over 50 anni, e l'84% dei casi risultava non vaccinato.

In genere, inoltre, era presente almeno una condizione di rischio preesistente, come diabete, tumori, malattie cardiovascolari, respiratorie o obesità. Lo scorso anno, precisa Rezza, «circolava soprattutto il virus di tipo B, che ha fatto 8 milioni di casi, ma era un virus non particolarmente aggressivo. Quest'anno circola soprattutto il tipo A, maggiormente collegato a complicanze in persone a rischio».

Per questo motivo, conclude l'esperto, «il numero di casi gravi quest'anno potrebbe essere maggiore in proporzione al numero totale di contagiati, che per le stime non dovrebbero superare i sei milioni». —

CORTE DI CASSAZIONE

Respinto il ricorso sulla cannabis “light” Leciti la vendita e l'uso

ROMA. La vendita di “cannabis light” è lecita, come lecito – e non possono essere sottoposti a sequestri preventivi – è l'uso dei prodotti realizzati con essa e messi in commercio. Questa la linea dettata dalla sesta sezione penale della Cassazione, che, con una sentenza depositata ieri, segna un ulteriore capitolo in una questione finora controversa nella giurisprudenza e che ancora ieri ha visto un sequestro nel Tarantino.

La Suprema Corte ha infatti annullato senza rinvio il sequestro disposto dal Riesame di Macerata nei confronti di un 28enne che aveva posto in commercio infiorescenze di cannabis: i giudici marchigiani avevano ritenuto che la legge del 2016 sulla coltivazione della canapa – che indica come limite lo 0,6% del principio attivo Thc – non rappresentasse una deroga alla disciplina penale. La legge varata tre anni fa, osservano gli ermellini, «attesta che la coltivazione delle varietà di canapa, nella stes-



Cannabis leggera in vendita

sa considerate, non è reato» e «viene consentita senza necessità di autorizzazione»: il coltivatore ha solo l'obbligo di «conservare i cartellini della semente e le fatture di acquisto». Se in caso di controllo il Thc «risulti superiore allo 0,2% ed entro il limite dello 0,6%, nessuna responsabilità è prevista per l'agricoltore». «Risulta del tutto ovvio» che anche la commercializzazione sia «consentita». —

L'ANNUNCIO

Il 10 febbraio Matteo Salvini alla Foiba di Basovizza

«Incredibile come qualcuno, a sinistra, si ostini a insultare gli Italiani martiri delle Foibe». Così il ministro dell'Interno Matteo Salvini su Twitter, dopo le polemiche scatenate dall'Anpi di Rovigo. Il leader leghista ha annunciato che il 10 febbraio sarà «orgogliosamente a Basovizza per celebrare la memoria di migliaia di nostri connazionali massacrati dai comunisti».



CUNEO

Anziana uccisa a Barge arrestato un 40enne

CUNEO. C'è un arresto per l'omicidio di Anna Piccato, la donna uccisa il 23 gennaio a Barge, nel Cuneese. Si tratta di un 40enne pregiudicato, italiano, fermato dai carabinieri, che hanno condotto le indagini coordinate dal sostituto procuratore Alberto Braghin.

La donna, il volto irriconoscibile per le ferite inferte con una roncola o, forse, un'ascia, sarebbe stata vittima di una rapina finita male. L'arresto



Anna Piccato

dell'uomo, numerosi reati contro il patrimonio alle spalle, è già stato convalidato. In manette è finito Daniele Ermanno Bianco, residente a Barge.

L'uomo è stato fermato poche ore dopo il delitto avvenuto lo scorso 23 gennaio, ma la notizia è stata resa nota dai carabinieri solo ieri, dopo la convalida dell'arresto. Secondo gli inquirenti, che sono arrivati all'arresto seguendo metodi di indagine tradizionali, il movente del delitto sarebbe da ricercare in una richiesta di denaro, e non in una rapina come appreso in un primo momento. Il rifiuto della vittima avrebbe provocato la reazione dell'omicida che, conoscendo orari e spostamenti, le avrebbe teso un agguato. —

LA PROTESTA

«Spegneremo le slot» Gestori contro governo

ROMA. «Da mesi denunciavamo la gravissima situazione in cui è precipitato il nostro comparto, a causa dell'aumento delle tasse e della riduzione del pay-out, la percentuale di vincita ai giocatori. Così si favorisce la ludopatia, non la si combatte, e nello stesso tempo si condanna a morte il settore dei giochi di intrattenimento. Se non arriveranno risposte dall'esecutivo in queste ore, spengeremo tutte le nostre migliaia

di macchine». Lo ha affermato Benedetto Palese, leader di Agcai (Associazione gestori e costruttori apparecchi da intrattenimento) ieri dopo una protesta Roma. «Nel contratto di governo c'è la lotta al gioco d'azzardo, battaglia che ci vede d'accordo, noi, infatti, vogliamo fare giochi di intrattenimento e non di azzardo. Peccato che nella realtà e nel silenzio generale, il governo sta facendo esattamente l'opposto». —

IN BREVE

Prato

Maestre arrestate per maltrattamenti

Bambini trascinati sul pavimento, spinti a terra, percossi con scope e bacchette dalle maestre. Le immagini registrate con le telecamere nascoste dalla polizia a Prato sono inequivocabili e hanno portato all'arresto ai domiciliari di due donne cinesi di 26 e 38 anni.

Foggia

Due incappucciati irrompono nell'asilo

Due malviventi incappucciati hanno fatto irruzione in una scuola per l'infanzia a Foggia, quando i bambini erano in classe, e hanno messo a soqquadro l'aula mentre i piccoli piangevano terrorizzati e le maestre urlavano per la paura. È la sesta volta che succede nella stessa scuola. Indagano i carabinieri.

Genova

La Finanza sequestra 2 tonnellate di droga

Oltre 2 tonnellate di cocaina purissima sequestrata dalla Finanza e un arresto: è il bilancio del maxi-sequestro di droga, avvenuto nei giorni scorsi nel porto di Genova e reso noto ieri. È il più ingente sequestro di stupefacenti fatto in Italia negli ultimi 25 anni. L'attività è stata denominata “Neve su Genova”.

L'inchiesta del Nas



L'ingresso della Cantina Rauscedo, perquisita dai Cc del Nas e ritenuta il cuore dell'inchiesta sui presunti falsi vini Dop. Sinora il management è rimasto in silenzio FOTO MISSINATO

Il vino spacciato per Dop rischia il declassamento

File e carte al setaccio per tracciare l'uva conferita dai vignaioli alle cantine
Non ci saranno prelievi dalle cisterne, sarà un'indagine documentale

Ilaria Purassanta

PORDENONE. All'indomani del blitz del Nas e delle 55 perquisizioni a Rauscedo, Codroipo e in altre undici province italiane su impulso della Procura di Pordenone, che indaga per una presunta frode in commercio legata alla contraffazione di marchi di vino Dop, sono già scattati gli accertamenti sui file e i documenti sequestrati alla Cantina Rauscedo, nelle case dei soci e in attività collegate.

Non c'è alcun problema per la salute dei consumatori: il vino è buono. Quello che la Procura sta approfondendo sono invece gli aspetti di carattere economico. Il vino da tavola ha un minor valore e un prezzo inferiore rispetto alle varietà con l'etichetta di denominazione di origine o

indicazione geografica. Spetterà agli uomini dell'Ispezzato repressione frodi di Conegliano e Udine tracciare ogni singolo carico di uva prodotta dai soci e conferita alle cantine per produrre Doc e Igt. Non è possibile capire all'assaggio o dalle analisi microbiologiche se un vino sia stato prodotto in modo conforme al disciplinare di produzione. Sarà un'analisi documentale molto complessa a stabilire se i vignaioli soci abbiano conferito correttamente i grappoli e le varietà di vitigno giuste agli stabilimenti di Codroipo e Rauscedo. Gli esiti dell'indagine saranno fondamentali per tirare le somme.

Il disciplinare di una denominazione tutelata e dunque di qualità prevede una quantità massima di quintali di uva per ettaro. Se la produ-

zione di grappoli va oltre quella soglia, l'intero ettaro viene declassato a uva da tavola. L'ipotesi investigativa è che gli agricoltori-conferitori sotto inchiesta si siano messi d'accordo fra di loro per compensare le rispettive produzioni di uva in eccesso o in difetto.

Come funzionava? Il vignaiolo che aveva prodotto troppa uva, stando a quanto ipotizzano gli inquirenti, l'avrebbe consegnata al viticoltore che invece era rimasto sotto soglia e questo a sua volta l'avrebbe conferita alla Cantina, facendola figurare come uva del proprio terreno. La Procura ritiene che anche i dipendenti e vertici della cantina finiti sotto inchiesta fossero a conoscenza di tale meccanismo di compensazione.

Vige, però, il principio di tracciabilità della produzio-

ne. Gli inquirenti hanno acquisito la documentazione di cantine, ditte di trasporto, distillerie, singoli soci (non tutti i perquisiti sono peraltro sottoposti a indagine) proprio per trovare riscontro all'ipotesi investigativa.

Nel caso in cui fossero confermati i sospetti degli inquirenti e varietà e rese di uva per ettaro non risultassero conformi ai disciplinari di produzione, l'intera produzione proveniente dai vignaioli che hanno "barato" sarebbe declassata. Perdendo il marchio Doc o Igt, la Cantina Rauscedo di conseguenza dovrebbe vendere le bottiglie a un prezzo inferiore, con un ingente danno economico.

Nel mirino degli inquirenti la vendemmia e la vinificazione del 2018. La produzione annuale della Cantina di Rauscedo viaggia su cifre imponenti. Nella denuncia di produzione relativa al 2018, secondo la Procura, i vini Doc e Igt totalizzavano più di 290 mila ettolitri. Solo il 12 per cento della produzione totale è stato già commercializzato. I controlli degli ispettori seguiranno anche il percorso del vino imbottigliato.

La maggior parte della produzione, invece, è ancora sfusa nelle cisterne dell'azienda. —

M.D.C.



FULVIO LOVISA
È IL PRESIDENTE
DELLA CANTINA RAUSCEDO

leri il capo era in riunione coi suoi collaboratori Oggi potrebbe interrompersi il silenzio della coop

Parla l'assessore regionale all'Agricoltura
Zannier: la Procura sia rapida
Non devono restare ombre

LA RIFLESSIONE

L'auspicio è che il lavoro della magistratura sia il più celere possibile, visto che in ballo c'è un comparto economico tra i più rilevanti del Friuli Venezia Giulia, con le inevitabili ripercussioni sotto il profilo dell'immagine.

Parte da qui la riflessione dell'assessore regionale alle



L'assessore regionale Zannier

risorse agroalimentari, forestali e Ittiche Stefano Zannier nel commentare la notizia della maxi-inchiesta sui vini Dop avviata dalla Procura della Repubblica di Pordenone e partita da Rauscedo, dove mercoledì mattina sono scattate le perquisizioni dei carabinieri in collaborazione con l'ispezzato antifrode.

«Intanto la prima e unica cosa che possiamo valutare con certezza è il fatto che sono stati esclusi rischi per la salute dei consumatori. Questo è già un aspetto fondamentale — premette Zannier —. Per quanto riguarda l'inchiesta, invece, mi pare prematuro fare delle considerazioni visto che siamo ancora in una fase iniziale, con i primi sequestri, dunque ci vuole prudenza».

«Mi sento, però, di esprimere un auspicio — continua l'assessore —: spero che l'attività della Procura possa proseguire e chiudersi in tempi rapidi. E in questo senso voglio ribadire la mia massima fiducia nei confronti della magistratura». «Arrivare presto a una conclusione sarà fondamentale perché inevitabilmente, adesso, si pone un problema di immagine per l'intero comparto — aggiunge Zannier —. Dunque auguriamoci che la Procura possa proseguire velocemente in modo che non restino ombre se tutto sarà risultato regolare oppure, in caso contrario, che si riesca a fare chiarezza se emergeranno irregolarità». —

P.T.

LE REAZIONI

Difesa al contrattacco
Leon: «Si chiarirà tutto»

PORDENONE. Difesa al contrattacco, ieri, nell'inchiesta sulla Cantina Rauscedo. L'avvocato Alberto Cassini ha dichiarato alla Rai: «Questa verifica non va a scalfire la qualità del prodotto, nè l'assetto di un'azienda che costituisce per i nostri agricoltori un sicuro e affidabile punto di riferimento. Mi auguro che non ci sia un danno d'immagine e che non suscitino sconcerto nella clientela, alla quale la cantina deve dare una ferma e risoluta assicurazio-

ne. Il disciplinare non scalfisce la qualità dei nostri prodotti».

Intanto il sindaco di San Giorgio della Richinvelda Michele Leon (direttore marketing della Cantina Rauscedo) dice no a ogni forma di spettacolarizzazione e commenta: «I controlli sono legittimi. Aspettiamo l'esito delle indagini. La mia vicinanza comunque all'intera comunità: li conosco uno a uno e sono sicuro che si chiarirà tutto». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La petizione in Friuli Venezia Giulia

«Naufraghi a terra, obiettivo raggiunto»

Firme a quota 850. Brovedani: «L'iniziativa ha aperto tematiche che resteranno, un punto di partenza. Ringrazio tutti»

Guido Surza

UDINE. «Finalmente ai naufraghi è stato permesso di sbarcare. La soddisfazione è grande: era questo l'obiettivo della raccolta di firme di oltre 800 operatori socio-sanitari del Friuli Venezia Giulia».

Parole di Pierpaolo Brovedani, pediatra triestino e primo firmatario dell'appello degli operatori sanitari che ha "raccolto" quasi 850 professionisti della sanità a favore degli aiuti a chi continuava a vivere in condizioni precarie sulla Sea Watch 3. «Sono prevalsi il buon senso e l'umana solidarietà sulla rigida ideologia del respingimento a tutti i costi – ha aggiunto Brovedani –. Non ci è crollato il cielo sulla testa, non sono stati toccati i nostri averi, non sono state aggredite donne e bambini italiani, non siamo stati invasi da pericolosi clandestini».

Secondo il pediatra, si è trattato di «quello che doveva essere un normale gesto di soccorso a dei naufraghi raccolti in mare. Meglio tardi che mai. Parliamo in fondo di 47 persone stremate, tra cui diversi minori, e non dell'invasione minacciata con enfasi dal ministro Salvini, che ha scomodato a sproposito l'articolo 52 della Costituzione («La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino»). Non dobbiamo difenderci da nulla, se non dalla nostra paura. Quella paura che ci viene instillata quotidianamente dai governi che costruiscono muri, fili spinati e porti chiusi».

E continua: «Il mare Mediterraneo, culla della nostra civiltà e punto d'incontro di culture diverse è diventato un cimitero di trentamila migranti fatti annegare, un mare chiuso alle navi di soccorso. Come operatori sanitari lavoriamo ogni giorno per la salute e la cura delle persone. Alzeremo sempre alta la nostra voce in difesa di chiunque veda messa in pericolo la propria salute e la propria vita da guerre e malattie».

La soddisfazione del dottor Brovedani è quella che l'iniziativa «ha aperto tematiche che resteranno. Credo possano essere il punto di partenza per una miglior presa di coscienza. Ringrazio tutti quelli che hanno inviato le e-mail, alcuni soltanto con la semplice parola "aderisco", altri accompagnando l'adesione con considerazioni, incoraggiamenti, idee. È stato un viaggio fatto

«Io libero, spero soltanto che adesso non si creino liste di proscrizione»

prevalentemente di notte, il mio». Nel mondo di molti colleghi di Brovedani – spiega il pediatra – «molti sono rimasti atterriti da questa situazione grottesca. Per noi si trattava di persone da soccorrere che per calcoli politici sono rimasti in quelle condizioni».

E poi spiega il suo lavoro "notturno": «Ho messo la mia e-mail a disposizione di una ristretta mailing list del mio ospedale, che poi ha galoppato e si è allargata a valanga. Gli aderenti mi hanno cercato, si sono informati, non hanno cliccato e basta alla mia e-mail. È stata una adesione militante di operatori sanitari che hanno fatto uno "sforzo" per comunicare, non una cosa passiva. Ciò mi ha veramente colpito».

E di fronte all'eventualità che qualcuno, nella stanza dei bottoni, possa ricordarsi di questa iniziativa, il dottor Brovedani ha commentato: «A me personalmente non preoccupa. La direzione del mio ospedale è stata indifferente. Nei confronti dei miei colleghi sono sempre stato molto rispettoso perché so che l'adesione a un appello resta e rimane soprattutto sul web. Capisco che può esserci il rischio, ma una cosa sono 20 persone, un'altra cosa le 850. Spero soltanto non si creino liste di proscrizione...». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ORDINE PROFESSIONALE DI UDINE

Rocco: «Medici indipendenti, autonomi e responsabili»

UDINE. Il comportamento del medico dev'essere sempre aderente al precetto deontologico sia nell'esercizio professionale che nella vita privata e inoltre caratterizzato da indipendenza, autonomia e responsabilità decisionali: sono questi i richiami da parte dell'Ordine dei medici di Udine in merito al documento stilato da alcuni medici relativo alle condizioni igienico-sanitarie per il caso dei migranti fatti sbarcare ieri a Catania.

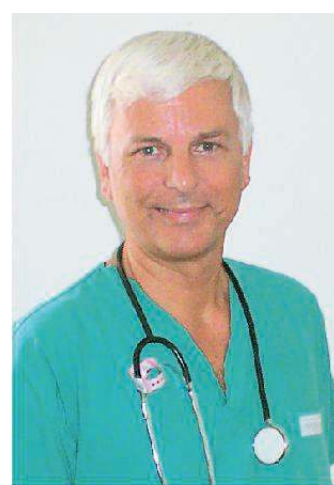
Il medico ha il dovere – ribadisce il presidente Maurizio Rocco – di osservare questi va-

lori, pertanto non possono essere in alcun modo oggetto di critica, minaccia o strumentalizzazione politica. Dovere del medico è anche quello di applicare questi principi in ogni circostanza in cui siano in gioco temi cruciali quali la libertà personale e la tutela della salute individuale e pubblica. L'Ordine di Udine ritiene pertanto che «tutti i medici debbano aderire, nello svolgimento del loro compito specifico riguardante la salute individuale delle persone, alle norme del Codice di deontologia medica che, come noto, possono anche talora sembra-

re in contrasto con disposizioni di legge vigenti ma che hanno effetti in campi distinti e di contenuti valoriali differenti».

Si tratta quindi non di posizioni politiche o ideologiche bensì di un richiamo a principi deontologici che nella fattispecie sono stati resi pubblicamente noti ma che in ogni caso e circostanza vengono osservati dal medico nell'esercizio della sua funzione indipendentemente da qualsivoglia credo politico.

Tutela della vita e sollievo dal dolore: l'articolo 3 del Codice stabilisce chiaramente



L'APPELLO

In principio erano ottanta

Ottanta il primo giorno e poi un'accelerazione costante ed esponenziale, fino ad arrivare agli 850 medici che hanno aderito all'appello del pediatra Pierpaolo Brovedani per convincere le autorità a fare sbarcare i migranti, fatto avvenuto ieri.

ed univocamente che i doveri del medico sono la tutela della vita, della salute psico-fisica, il trattamento del dolore ed il sollievo della sofferenza, nel rispetto della libertà e della dignità della persona, senza discriminazione alcuna, quali che siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera. Da ciò ne deriva che il medico ha il dovere morale e deontologico di curare chiunque gli si presenti di fronte come pure di adoperarsi perché tutti possano usufruire della sua opera professionale. L'Ordine udinese ricorda anche l'articolo 32: il medico tutela il minore, la vittima di qualsiasi abuso o violenza e la persona in condizioni di vulnerabilità o fragilità psico-fisica, sociale o civile in particolare quando ritiene che l'ambiente in cui vive non sia idoneo a proteggere la sua salute, la dignità e la qualità umana. —

MALUMORI IN RAI

Montalbano e gli sbarchi nell'episodio girato in Friuli

UDINE. Sul tema caldo dei migranti, rischia di diventare un caso l'episodio del commissario Montalbano girato anche in Friuli. La coincidenza con i fatti delle ultime settimane e lo sbarco di ieri a Catania con la messa in onda nelle prossime settimane dei due episodi della serie tratta dai romanzi di Andrea Camilleri ha generato malumori all'interno della Rai. Questo proprio perché nell'episodio che vedrà il com-

missario salire in Friuli si assiste anche a una scena in cui i migranti approdano sulle coste siciliane.

L'11 febbraio sarà il primo dei due nuovi episodi – «L'altro capo del filo» – a registrare sbarchi di migranti che si susseguono quasi ogni notte e Montalbano deve affrontare questa emergenza con i suoi uomini. E lo fa senza perdere mai la sua umanità e il suo senso di giustizia. In mezzo a tutto ciò,

un terribile delitto si abbatte su Vigata: Elena Biasini viene barbaramente massacrata nella sua sartoria. L'omicidio sembra inspiegabile. Per Zingaretti «La Sicilia è una terra di cui puoi anche arrivare a soffrire la mancanza; è un luogo che ti accoglie, ti avvolge, ti vizia. Io sono cambiato, perché tutti cambiano in 20 anni. Tengo a sottolineare che per chi fa il mio mestiere interpretare un personaggio significa immer-



Luca Zingaretti sul set di Montalbano su una motovedetta

gersi in un universo. Questo finisce con il segnarti, lasciarti qualcosa addosso. Sicuramente sarei un uomo diverso se non avessi intrapreso questa avventura ventennale».

Per il direttore di Rai Fiction Eleonora Andreata, «letteratura, tv e cinema tengono dentro la contemporaneità; questi due nuovi episodi sono legati a concetti come pietas e giustizia. Una delle scene più forti è Montalbano che raccoglie un corpo in mare; attuale e antica insieme».

Certo, le scene girate in Friuli da Cividale a Venzone, da Lauzacco a Premiariacco non riguarderanno il tema dei migranti ma saranno il filo conduttore dell'indagine per omicidio del simpatico e amato commissario. —

LA RIFORMA

Congelate le assunzioni di 188 operatori sociosanitari

Superate le selezioni dovrebbero già essere in servizio in ospedali e Aziende
Ma la giunta ha imposto il taglio della spesa per il personale: i dg prendono tempo

UDINE. Sono passati attraverso le forche caudine del concorso, scendendo da 2.839 concorrenti a 188 immediatamente idonei a cui si sommano altri 311 che compongono la graduatoria da cui le Aziende potranno attingere in futuro. Parliamo degli Oss, gli Operatori sociosanitari, in procinto di essere assunti dalle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia. Il punto è: quando?

Le recenti disposizioni della Regione che impongono alle Aziende di ridurre dell'1% il costo del personale, nei fatti congelano le nuove assunzioni. Compresa quella degli Oss. Pare lo abbia già fatto la Aas 5 del Friuli occidentale, l'unica azienda che la riforma non ha toccato, e che quindi ha già in evidenza i conti, le risorse, i costi, e può quindi valutare se l'adeguamento degli organici sia o meno compatibile con il bilancio, o se invece al momento non ci sia alternativa allo stop a nuovi ingressi.



All'ospedale di Udine sono attesi 55 operatori e 45 nell'Azienda Bassa Friulana-Isontina

si in attesa di autorizzazione regionale.

Situazione diversa per l'Asui di Trieste e l'Asui di Udine, commissariate, i cui confini, peraltro, sono cambiati in seguito alla riforma. Trieste incorpora infatti una parte della Aas 2 Isontino-Bassa Friulana, mentre la parte restante

va all'Asui di Udine che incorpora anche la Aas 3 Alto Friuli-Collinare. Per i neo commissari Alberto Poggiana e Giuseppe Tonutti, il compito è un po' più complesso. Devono infatti capire di quante risorse esattamente dispongono (il riparto sulla base della popolazione pesata e corretta di rife-

rimento non è ancora stato fatto), quale sia la proiezione dei costi di gestione sul bilancio, a quanto ammonti il costo del personale e quindi quale sia il valore della manovra dell'1%, e infine se abbiano o meno margini di manovra per effettuare nuove assunzioni. Un lavoro di conoscen-

za e analisi che richiederà del tempo, e che quindi procrastinerà l'ingresso degli Oss che pure le Aziende avevano individuato come necessari per la gestione dei servizi.

Nel caso in cui le assunzioni si rivelassero essenziali per garantire i servizi, i commissari relazioneranno alla Regione chiedendo l'autorizzazione per i nuovi ingressi. Nell'attesa, i 188 Oss primi classificati nel concorso, restano fuori. Nei desiderata delle Aziende che avevano costituito la base per il concorso gestito dall'allora Egas, i posti vacanti erano 55 per l'Asui di Udine, 50 per la Aas 2 Bassa Friulana-Isontina, 45 per la Aas 5 Friuli occidentale, 22 per l'Asui di Trieste, 7 per la Aas 3 Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli, 6 per l'Irccs Cro di Aviano e 3 per l'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. A questi 188 Oss selezionati dal concorso, si aggiungono 311 idonei in attesa di chiamata.

Oltre agli Operatori sociosanitari, alcune Aziende hanno bandito, in queste prime settimane dell'anno, anche diversi concorsi per la selezione di dirigenti medici da inserire in organico. Si va da ortopedici ad anestesisti, da pediatri a specialisti in emergenza. Iter avviati sempre con l'incognita della riduzione dei costi del personale, perché è intuibile che se i concorsi puntano a colmare carenze di organico generate da personale in uscita, il pareggio del turn over certamente non contribuisce all'obiettivo indicato dall'assessorato di contrarre

la spesa. C'è quindi il rischio che le procedure si concludano ma che la firma del contratto non sia contestuale.

Non bastasse tutto ciò, c'è lo stato di agitazione dei medici che permane e che rischia di aggravarsi dopo che è stato cancellato, nell'ambito del decreto legge semplificazioni, l'emendamento che permetteva le assunzioni di nuovi medici e personale in sanità. —

D.S.

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

LA MANIFESTAZIONE

Il 9 febbraio tornano in piazza Cgil, Cisl e Uil

La scomparsa, dal decreto legge Semplificazioni, dell'emendamento che consentiva di aprire le assunzioni in sanità «è un fatto gravissimo», rilevano dalla Fp Cgil. E annunciano che il tema della sanità sarà «all'interno delle rivendicazioni che porteremo nella grande manifestazione unitaria che Cgil Cisl Uil hanno proclamato per sabato 9 febbraio». Per la Funzione pubblica della Cgil, una nuova «manina» «fa saltare l'emendamento dello stesso governo che si proponeva di eliminare il tetto di spesa per le assunzioni del personale del Ssn, il famigerato -1,4% sulla spesa del personale del 2004». Da qui la nuova battaglia che vede compatta la triplice.

IL REPORT

Salgono i casi di morbillo l'anno scorso 22 contagiati

UDINE. Ha chiuso a quota 22 casi nel 2018 la rilevazione sul morbillo in Friuli Venezia Giulia. In incremento del +31,8% rispetto al 2017, quando si erano fermati a 15, e con un'incidenza del 18,1 per milione di abitanti.

Nonostante l'aumento, il Fvg è però rimasto ai margini dell'epidemia che ha colpito in prevalenza cinque regioni: Sicilia (1.118 casi), Campania, Lazio, Calabria e Lombardia, che hanno segnalato quasi l'80% dei casi; la sola Sicilia intercetta la quota maggiore del 44,2%.

Complessivamente in Italia i casi di morbillo sono stati 2 mila 526, con un'incidenza di 42 casi per milione di abitanti, di cui 75 a dicembre 2018. L'età mediana dei casi è 25 anni, «mal'incidenza maggiore è stata osservata in bambini sotto l'anno di età (352,9 casi per milione). Il 47% delle persone colpite ha riportato almeno una complicanza. Ben 8 sono stati i decessi, di cui uno in Fvg, a Trieste, di cui 7 persone adulte tra i 25 e i 75 anni, e un bimbo di dieci mesi.

Colpiti anche gli operatori sanitari: 115 i casi registrati, di cui 90 non risultavano essere stati vaccinati; 12 vaccinati ma con una sola dose, e 3 casi vaccinati con due dosi. Circa la metà degli operatori sanitari coinvolti ha svi-



In Friuli Venezia Giulia aumenta chi ha contratto il morbillo

luppato almeno una complicanza.

Al di là degli oltre 2.500 casi di morbillo verificatisi lo scorso anno, sono gli 8 morti che rilanciano l'opportunità di verificare la copertura vaccinale nelle persone adulte, per integrare con immunizzazioni specifiche quelle che non si sono fatte da giovani, e ovviamente di assicurare ai bambini la copertura da malattie infettive potenzialmente pericolose.

E su quest'ultimo fronte l'imposizione dell'obbligo per l'ammissione a scuola,

ha dato una forte spinta all'innalzamento delle adesioni all'offerta vaccinale nell'età dell'infanzia. Soprattutto in Fvg dove la cosiddetta «copertura di gregge» era pericolosamente bassa.

L'Istituto superiore di sanità, insieme al report del morbillo, ha reso noto anche quello per la rosolia. Per questa malattia non ci sono dati disaggregati ma solo quello nazionale. Nel 2018 sono stati segnalati 23 casi di rosolia; l'età mediana dei pazienti era 22 anni. —

BY NC ND AL CUN I DIRITTI RISERVATI

IL CONCORSO IN FVG

Capo segreteria nelle scuole 1.451 candidati per 74 posti

UDINE. Chiusi i termini per le domande relative al bando di concorso per i direttori dei servizi generali e amministrativi nelle scuole, atteso da oltre 15 anni. A livello nazionale sono state presentate 102.900 domande per un totale di 2004 posti, mentre in Friuli Venezia Giulia saranno in 1.451 a contendersi i 74 posti di dirigenti titolari messi a concorso. Un rinforzo che contribuirà ad alleggerire le grossissime difficoltà degli istituti scolastici regionali, dove la figura di quello che un tempo si chiamava «segretario» manca in quasi metà delle scuole, aggravando una situazione già fortemente critica per la mancanza di dirigenti scolastici, cui si cerca di ovviare con un abuso di reggenze. Dei 74 posti di Dsga titolari (Direttori dei servizi generali e amministrativi), 10 sono riservati alle scuole slovene. Verranno inoltre selezionati 22 direttori di riserva, di cui tre per le scuole slovene.

Visto il numero di aspiranti direttori sarà organizzata una preselezione e la data e le sedi della prova verranno pubblicate sulla Gazzetta ufficiale del 15 marzo. «L'auspicio - riferisce la Cgil - è che il concorso possa completarsi in tempi rapidi, anche se sarà molto difficile che termini in tempo per completare le assunzioni entro l'avvio del nuovo anno scolastico, la cui partenza si annuncia pertanto nuovamente



Una preselezione per un maxi concorso della scuola (foto d'archivio)

in salita, non solo per la carenza di figure apicali, ma anche per i vuoti di organico che si registrano sia tra il personale Ata sia tra i docenti, soprattutto nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie. Per questo sollecitiamo il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e l'assessore all'Istruzione, Alessia Rosolen, a rivendicare, quantomeno in vista del prossimo anno scolastico, organici sufficienti a garantire un servizio scolastico di qualità in Friuli Venezia Giulia, tema che crediamo meriti un'attenzione maggiore da parte della politica regionale».

Nelle scuole del Fvg mancano 74 presidi su 171, quattro insegnanti di sostegno su dieci non sono al loro posto, 14 istituti sono senza il capo di segreteria, servono 600 insegnanti per completare l'organico e il personale Ata (Assistente tecnico e amministrativo) è al 60 per cento del contingente ottimale.

Vista l'importanza del concorso la Flc-Cgil, in collaborazione con l'associazione Protee Fare Sapere, organizza un corso di formazione regionale propedeutico per la preparazione dei partecipanti. Per informazioni www.cgilfvg.it. —

ECONOMIA

ELECTROLUX SI SDOPPIA

Il Professional da Pordenone sbarca alla Borsa di Stoccolma

La multinazionale prepara la separazione delle due divisioni di prodotto
L'operazione sarà completata con la quotazione prevista entro il 2020

Elena Del Giudice

PORDENONE. Electrolux si sdoppia: una società, Electrolux, dedicata all'elettrodomestico, e una Electrolux Professional, riservata alle apparecchiature professionali. Questa la proposta che il Board della multinazionale svedese avanzerà agli azionisti nel corso di un'assemblea, e che – se approvata – porterà un po' di Pordenone alla borsa di Stoccolma, visto che il quartier generale del Professional è, infatti, a Vallenoncello.

Il progetto è stato ufficializzato ieri da Electrolux, che ha spiegato come il gruppo «si sta preparando per la separazione dalla propria area del business dei prodotti professionali. Due saranno le società quotate con orizzonte temporale 2010.

Il Cda «ritiene che tale scissione abbia il potenziale per creare un valore sostanziale per gli azionisti nel tempo, dato che le due imprese hanno mercati finali, clienti e fattori di successo diversi. Una divisione consentirà a entrambe le società di concentrarsi sulle rispettive opportunità di crescita redditizia, con strategie distinte per l'innovazione e l'attenzione al cliente, nonché un elevato livello di effi-



L'headquarter di Electrolux Professional a Vallenoncello

cienza e remunerazione del capitale – spiega l'azienda –. I costi di separazione dovrebbero essere relativamente bassi».

Electrolux Professional è un fornitore leader di soluzioni per servizi di ristorazione per collettività, mense, ospedali, oltre che lavanderia e refrigerazione per una vasta gamma di clienti. È un operatore globale con attività in

Emea (Europa, Medio Oriente e Africa), Nord America e Apac (Asia-Pacifico). Il suo mercato è caratterizzato da elevate esigenze in termini di qualità e soluzioni efficienti, che richiede l'offerta di un set completo di prodotti di alta qualità, un'assistenza clienti superiore nonché innovazione e investimenti nella connettività.

Il core business consumer

del Gruppo Electrolux offre elettrodomestici con una gamma di marchi consolidati tra cui Electrolux, Frigidaire e Aeg prodotti in tutto il mondo, con una forte presenza in Italia dove ha 4 stabilimenti (Porcia, Solaro, Susegana, Forlì), un centro di ricerca e innovazione mondiale, a Porcia (mentre quello del Professional è a Vallenoncello). Detiene posizioni da leader di

mercato in aree mirate, vanta una solida esperienza e sta investendo molto in innovazione, anche e soprattutto nel prodotto, oltre che nel processo, per offrire ai consumatori apparecchiature versatili, innovative e connesse.

«Electrolux Professional è l'unico fornitore nello spazio delle apparecchiature professionali con un'offerta completa e integrata di soluzioni sotto un unico marchio. Come tale, ha un potenziale significativo per la creazione di valore a lungo termine come una società agile e autonoma, che può perseguire la crescita attraverso il consolidamento del mercato e l'innovazione» ha dichiarato Staffan Bohman, presidente del Cda di AB Electrolux. «Electrolux ritiene che il suo core business consumer trarrà vantaggio sia in termini di crescita che di marginalità, da una maggiore attenzione all'innovazione dell'esperienza dei consumatori, al mercato post-vendita e ai mercati emergenti. Gli obiettivi finanziari di Electrolux rimarranno invariati a seguito della separazione di Electrolux Professional».

I preparativi sono stati avviati e il Board intende presentare una proposta per la distribuzione e l'inserimento di Electrolux Professional nel corso di una assemblea degli azionisti. Se gli azionisti decideranno favorevolmente rispetto a questa proposta, riceveranno azioni di Electrolux Professional in proporzione alla loro partecipazione in AB Electrolux. L'intenzione è quella di quotare Electrolux Professional sul Nasdaq Stoccolma durante la prima metà del 2020. Il Board ha quindi precisato che sarà in grado di fornire un aggiornamento sull'operazione, e sui tempi, attorno alla metà del 2019. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INVESTIMENTO

Da Friulia un mini bond per la crescita di Thermokey

UDINE. Friulia continua a sostenere il processo di crescita di Thermokey s.p.a., azienda attiva nei settori del condizionamento e della refrigerazione, con un mini bond (prestito obbligazionario) fino a 1,5 milioni di euro per i prossimi sei anni. Contestualmente è previsto un ulteriore aumento di capitale di un milione di euro da parte di Investo Uno, società che già controlla il 70% di Thermokey.

Friulia punta a completare il supporto finanziario, iniziato nel 2016 con un aumento di capitale di 1,5 milioni, che consentirà all'azienda di rafforzare il percorso di crescita per espandere la presenza commerciale al di fuori dell'Europa e allo sviluppo di nuovi prodotti. Thermokey è un'impresa produttrice di scambiatori di calore, macchine per la refrigerazione e per il condizionamento che apre i suoi primi stabilimenti di Rivarotta di Rivignano nel 1991. Si distingue per il profilo internazionale esportando oltre il 70% delle proprie unità ventilate. Sotto la guida dell'ad Giorgio Visentini, assieme al presidente Giuseppe Patriarca, l'azienda nel 2018 raggiungerà un fatturato di 29 milioni (+10% rispetto al 2017) e una crescita degli ordini del 15%. Il business plan 2018-2022 prevede investimenti complessivi per 6 milioni, 4 dei quali in nuovi impianti produttivi. –

TOP 500

Altre tre aziende friulane al vertice in regione per fatturato e redditività

UDINE. Top 500, un dossier sulle prime 500 aziende del Friuli Venezia Giulia, con analisi, dati, commenti e storie aziendali. Un corposo dossier nel quale, nell'edizione 2019, si è inserito - involontariamente - un errore. Nell'elenco delle prime 500 società del Fvg, mancano infatti i nomi di tre imprese, «saltati» durante l'impaginazione dei grafici. Le imprese che mancano all'appello sono Euro&Promos, Colussi Ermes srl e Ici Coop. Le scuse, in questi casi, sono doverose. Nei confronti delle società «scomparse» immeritatamente dalla classifica, e anche con i lettori che hanno avuto un'in-

formazione incompleta Ponia- mo rimedio riepilogando i dati salienti delle tre aziende.

EURO&PROMOS FM SPA

Posizione in classifica 62, ha chiuso il 2017 con un fatturato in crescita rispetto al 2016, a 107 milioni 665 mila euro (103,079 milioni l'anno precedente). Il valore della produzione è stato di 108 milioni 481 mila euro nel 2017 contro i 103,62 milioni del 2016. L'Ebitda si è attestato a 8 milioni 758 mila euro, era 6,54 milioni l'anno precedente. L'Ebit ha chiuso a quota 7,8 milioni, contro 5,028 del 2016. L'esercizio 2017 ha chiuso in utile a

5,3 milioni, erano 3,9 nel 2016. Il Patrimonio netto è di 12,47 milioni; era 18,4 milioni l'anno precedente.

COLUSSI ERMES SRL

Posizione 186, ha chiuso il 2017 con un fatturato di 32,394 milioni di euro contro i 30,395 del 2016. Il valore della produzione è di 32,2 milioni a fronte dei 31,7 dell'anno precedente. L'Ebitda è di 3,62 milioni, in incremento rispetto ai 3,45 dell'anno precedente. L'Ebit si è attestato a 2,96 milioni, leggermente al di sotto dei 2,97 del 2016. L'esercizio ha chiuso in utile per 2 milioni e 68 mila euro, lievemente



L'evento Top 500 organizzato mercoledì negli spazi dell'ex rotativa al Messaggero Veneto

te superiore rispetto ai 2 milioni 11 mila del 2016. Il patrimonio netto a fine 2017 era di 14,71 milioni contro i 14,25 del 2016.

ICI COOP

Posizione 187, ha archiviato il 2017 con un fatturato in cre-

scita a 32,27 milioni di euro, contro i 26,395 del 2016. Il valore della produzione è stato di 33,19 milioni, a fronte dei 24,9 del 2017. L'Ebitda si è attestato a 3,19 milioni di euro, con un incremento notevole sul 2016 quando si era fermato a 1,37 milioni. L'Ebit è di

750 mila euro, contro 429 mila del 2016. Il risultato di esercizio è positivo per 259 mila euro, contro la perdita di 280 mila euro del 2016. Il patrimonio netto è di 18,69 milioni di euro, in aumento sui 18,48 dell'anno precedente. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

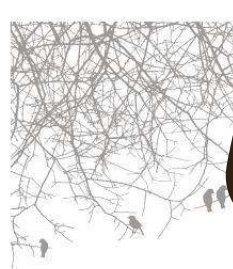
MERCATI

Il Mercato Azionario del 31-1-2019

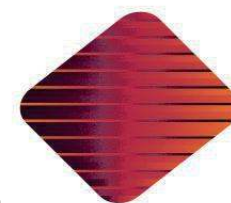
Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5290	-3,4700	0,4870	0,5480	-7,5200	333
A2A	1,5820	-0,5700	1,5485	1,6420	-1,2400	4988
AbitareIn	29,9000	-0,0000	28,4100	30,0000	-0,3300	76
Acea	13,3200	-0,6000	11,8200	13,3200	-10,9100	2837
Acsn-Agam	1,7350	+1,7600	1,6250	1,7350	+4,8300	342
Aegon	4,4500	-2,3100	3,8920	4,5600	-10,0900	-
Agatos	0,1410	-0,7000	0,1240	0,1490	-10,1600	13
Ageas	41,1700	-0,0000	38,2000	42,4200	-2,9500	0
Ahold Del	22,9350	-1,3500	22,1100	23,4850	-3,7300	-
Alerion	2,8300	-2,4100	2,7700	2,8300	-1,7400	145
Allianz SE	183,8800	-0,3800	173,4600	185,8200	-3,5700	83307
Ambienteis	0,3480	-0,2900	0,3280	0,3490	-3,8800	4
Ambromobiliare	3,7700	-0,0000	3,7700	3,8700	-2,0800	10
Anima Holding	3,5900	-1,3200	3,2300	3,7300	-11,1500	1364
Askoll EVA	3,3000	-0,6100	3,1600	3,3800	-4,4300	51
Assteca	2,3800	-0,0000	2,2600	2,4000	-5,3100	78
Astaldi	0,7925	-3,5900	0,4978	0,7925	-52,9900	78
ASTM	20,9500	-0,0000	17,4200	20,9500	-19,8500	2074
Atlantia	20,6400	-1,5700	18,0700	21,2200	-14,2200	17044
Autogrill Spa	7,8500	-0,7100	7,3600	7,8800	-6,6600	1997
Autostrade Meridionali	29,2000	-0,6800	26,5000	29,4000	-8,1500	128
Ava SA	20,1650	-0,4400	18,6540	20,5200	-7,5800	-
Azinut Holding	11,0700	-1,5100	9,5340	11,4100	-16,1100	1586
B&F	2,4400	-0,8100	2,3900	2,6000	-6,1500	373
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige ris	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,1200	-0,2000	4,5400	5,1200	-12,7800	871
Banca Generali	20,6000	-0,3800	18,1300	20,7800	-13,8200	2407
Banca Intermobiliare	0,1735	-0,2900	0,1642	0,1844	-5,6600	122
Banca Mediolanum	5,3250	-0,7500	5,0450	5,3650	-4,6200	3942
Banca Monte Paschi Siena	1,2350	-1,7500	1,2110	1,5345	-17,4200	1408
Banca Pop. Emilia Romagna	2,9560	-6,0700	2,9560	3,4050	-12,1300	1423
Banca Popolare di Sondrio	2,3280	-3,7200	2,3280	2,7180	-11,5500	1055
Banca Profilo	0,1590	-0,3800	0,1574	0,1778	-10,5700	108
Banco BPM	1,8916	-4,8600	1,8916	2,0585	-14,0400	2563
Banco di Desio e Brianza	1,8100	-0,5600	1,7000	1,8200	-4,6200	212
Banco di Desio e Brianza mc	1,7600	-0,5700	1,7000	1,8700	-3,5300	23
Banco di Sardegna risp	8,0000	-1,7200	7,1000	8,1800	-9,5900	53
Banco Santander	4,0995	-1,9100	3,9100	4,3955	-4,8500	-
Basif	63,8800	-2,8700	59,6400	65,6800	-6,7700	-
Basinet	4,8700	-1,6700	4,2800	4,8700	-9,9300	297
Bastogi	0,9300	-2,4200	0,8220	0,9680	-11,7800	115
Bayer	66,0300	-0,6700	60,3000	68,0300	-9,5000	0
Beghelli	0,2820	-0,3500	0,2750	0,2900	-0,0000	56
Beiersdorf AG	86,2400	-0,0000	86,1800	100,7000	-14,3600	-
Blaetli Industrie	0,3005	-2,1200	0,2875	0,3285	-1,8600	32
Biancamano	0,1800	-0,0000	0,1730	0,1950	-0,5600	6
Blo On	60,1000	-0,5000	56,3000	61,0000	-5,8100	1131
Biodue	4,8800	-0,4100	4,8700	5,1200	-3,1700	54
Bloera	0,1040	-4,1500	0,0574	0,1255	-81,1800	5
Blue Financial Communication	10,2000	-2,8600	0,9500	10,5000	-2,0000	3
BMW	72,4500	-1,0000	69,1600	74,7000	-4,7400	-
BNP Paribas	40,9300	-2,9700	38,9250	43,1150	-4,2400	-
Boni Italia	2,5400	-0,3900	2,2800	2,6100	-2,6800	39
Borgosesia	0,5000	-0,9900	0,4000	0,5850	-15,2500	6
Borgosesia r	1,0500	-0,0000	1,0500	1,2500	-16,0000	1
Brembo	9,9700	-0,1000	8,8950	10,3200	-12,0900	3329
Brioschi	0,0626	-0,6300	0,0558	0,0630	-10,9900	49
Brunello Cucinelli	31,5500	-0,9600	27,4000	31,6000	-4,9900	2145
Buzzi Unicem	16,6700	-0,2700	14,8300	16,7650	-10,9500	2758
Buzzi Unicem mc	10,6400	-0,3700	9,4800	10,7400	-11,1800	433
Caleffi	1,4750	-0,0000	1,4550	1,4950	-1,3400	23
Calligone	2,1900	-0,4500	2,1200	2,3000	-3,9500	263
Calligone Editore	1,1350	-0,4400	1,0400	1,1700	-9,1300	142
Campani	7,8450	-0,7600	7,3700	8,0050	-6,2300	9113
Canari	2,0850	-2,3400	1,6800	2,1350	-24,1100	166
Carrefour	17,4000	-0,7200	14,6000	17,4000	-16,3900	-
Casto Diva Group	0,9880	-0,8200	0,8900	1,0000	-10,2700	13
Cattolica Assicurazioni	8,0600	-1,1600	7,1050	8,1600	-13,4400	1405
CdR Advance Capital	0,6060	-1,6200	0,6060	0,6480	-4,7200	7
Cerved Group	7,6900	-0,2600	6,9600	7,7400	-7,4800	1502
CHL	0,0035	-2,7800	0,0035	0,0054	-7,8900	4
CIA	0,1170	-0,0000	0,1095	0,1245	-6,8500	11
Cir	1,0120	-0,2000	0,9170	1,0120	-8,9300	804
Class Editori	0,1855	-1,0700	0,1800	0,1980	-3,0600	18
CNH Industrial	8,5640	-2,8100	7,7340	9,0440	-9,1200	11685
Cofide	0,4950	-1,1200	0,4530	0,4970	-6,8000	356
Conafi	0,2790	-0,0000	0,2450	0,2830	-13,8800	10
Credem	4,9800	-1,1900	4,4800	5,3100	-0,9900	1855
Credito Agricole	9,9440	-1,6800	9,2840	10,4160	-7,1100	-
Credito Valtellinese	0,0654	-3,8200	0,0626	0,0755	-11,0200	459
CSP	0,7540	-1,0700	0,7360	0,7980	-0,2700	25
Dati Milano	2,5000	-1,5700	2,4800	3,0800	-18,5700	8
Daimler	51,6000	-0,2700	44,8500	52,5900	-12,6600	-
Damiani	0,8540	-0,2300	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	18,0000	-0,1100	15,1200	18,0000	-17,9600	738
Danieli mc	14,1800	-0,5600	12,9000	14,2600	-9,9200	573
Danone	63,2100	-0,8500	59,9500	63,2100	-5,4400	-
De' Longhi	21,8000	-0,2700	21,8000	24,7400	-1,3600	3259
Deutsche Bank	7,7390	-4,2200	6,9700	8,1400	-11,0300	-
Deutsche Borse AG	114,2500	-0,0000	104,7000	114,2500	-9,0200	-
Deutsche Telekom	14,0700	-0,9200	14,0400	15,0100	-4,3500	-
Diasirin	79,9500	-1,6600	70,7000	81,7500	-13,0800	4473
Digital Magics	6,1400	-0,3300	6,0200	6,5000	-4,3600	46
DigiTouch	1,2700	-2,3100	1,2400	1,3800	-0,3900	18
diuBank	11,9000	-0,0500	9,2450	11,9700	-28,7200	-
E.ON	9,6670	-0,8100	8,5700	9,6670	-12,8000	0
Ecosuntek	4,7000	-0,2100	4,3500	5,8800	-8,0500	8
Edison mc	1,0300	-0,4800	0,9460	1,0350	-8,8800	114
EEMS	0,0520	-0,0000	0,0460	0,0538	-13,0400	2
Enav	4,4700	-0,2700	4,1960	4,4700	-5,3700	2422
Enel	5,2680	-0,6100	5,0440	5,3080	-4,4000	53538
Enertronica	1,4200	-2,7400	1,3000	1,6300	-1,4300	11
Enervit	3,3500	-1,1800	3,2000	3,3900	-3,4000	60
ENGIE	13,9100	-0,3600	12,2750	14,0050	-13,3200	-
ENI	14,8060	-1,1100	13,7480	14,8060	-7,7000	53608
ERG	17,1000	-0,5800	16,4600	17,7300	-3,6400	2570
Eukedros	0,9020	-1,3500	0,8900	0,9700	-7,0100	21
EXOR	55,8000	-1,4500	46,4000	55,8000	-18,0700	13448
Expert System	1,3450	-0,7400	1,1500	1,3550	-15,4500	48
Ferrari	108,6000	-11,0200	85,6000	108,6000	-25,1400	21060
Fiat Chrysler Automobiles	14,9180	-1,5500	12,4160	14,9180	-17,6300	23118

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. € mln
Fincantieri	1,0100	-2,2300	0,9220	1,0330	+9,5400	1709
Fincobank	9,4880	-2,3500	8,6460	9,9840	-6,0900	5773
Fintel Energia Group	2,0200	-0,0000	1,9400	2,0200	+1,0000	52
First Capital	10,3000	-0,9800	9,6000	10,3000	+6,7400	26
FNM	0,5290	-0,7500	0,4960	0,5600	-6,6500	230
Fope	6,4500	-2,2700	6,0000	6,6000	-6,6100	32
Frendy Energy	0,3540	-0,0000	0,3260	0,3600	+6,5900	21
Fulcris	0,9380	+4,9200	0,8600	1,0000	+3,3000	10
G Gabetti Property Solutions	0,3080	-0,6500	0,2650	0,3290	-16,2300	18
Gas Plus	2,2200	-0,0000	2,1900	2,3300	-3,0600	100
Generali	15,2950	-1,0400	14,5050	15,4550	-4,7600	23839
Geox	1,3000	-0,7800	1,1530	1,3190	-10,8300	337
Gequity	0,0440	-1,1200	0,0290	0,0480	-51,7200	5
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2140	-0,0000	0,2140	0,2150	-0,0000	18
Gruppo Green Power	1,7300	-2,2600	1,5600	1,7700	-10,9000	5
H Hera	2,9520	+1,0300	2,6620	2,9520	-10,8900	4397
I I Grandi Viaggi	1,7480	-1,0200	1,7480	2,0700	-0,6800	84
Il Sole 24 Ore	0,3500	-0,0000	0,3500	0,3800	-7,8900	20
IMMIS	0,4455	-3,1500	0,4010	0,4695	-10,5500	152
Imvest	1,5100	-0,0000	1,4800	1,5800	-2,0300	64
Ing Group NV	10,2880	-2,3900	9,4110	10,5800	-9,3200	39731
Iniziativa Bresciane	18,0000	-1,6000	16,6000	19,0000	-0,0000	71
Innovatec	0,0268	-0,8000	0,0172	0,0283	-42,2500	9
Intek Group	0,3285	-0,0000	0,2990	0,3295	-5,9700	128
Intek Group risp	0,3520	-0,0000	0,3260	0,3680	-7,9800	18
Intesa Sanpaolo	1,9948	-3,2100	1,9014	2,0645	-2,8400	34928
Intred	2,9700	-0,0000	2,9200	3,1000	-4,1800	42
Iren	2,1420	+1,5200	2,0840	2,1840	-2,1900	2787
It Way	0,8320	-5,4500	0,3400	0,8800	-131,1100	7
Italgas	5,2780	-0,0400	4,9960	5,2800	-5,6400	4271
Italia Independent	2,3600	-14,0100	1,9500	2,3600	-18,5900	16
Italcasimile	2,2750	-0,0000	2,2450	2,5050	-0,8900	261
Italcasimile R	464,0000	-0,0000	410,0000	464,0000	-13,1700	3
Italmobiliare	19,4000	-1,0200	18,3800	19,8000	-5,5500	924
IVS Group	11,0400	-0,0000	10,8800	11,3600	-0,1800	430
J Juventus FC	1,4470	-1,9700	1,0620	1,5860	-36,2500	1458
K K-SAG	16,9800	-1,2200	15,5800	17,2000	-6,9900	-
Kering	435,8000	-1,0000	382,9000	435,8000	-9,2200	0
Ki Group	1,2600	-4,5500	1,2500	1,5900	-0,8000	7
L L'Oreal	207,6000	-0,0500	195,9500	207,7000	+4,5600	-
Leonardo	8,4580	+1,2900	7,4700	8,4580	+10,1800	4890
Leone Film Group	4,6800	-2,1900	4,4200	4,7000	-5,1100	63
LU-VE	10,0000	-1,4800	9,3000	10,2000	-6,6100	222
Luciano Media Group	1,8050	-0,2800	1,5600	1,8050	-13,5200	27
Luxottica	51,9000	-0,5400	51,6800	52,4800	-0,3900	25182
LVenture Group	0,6000	+1,0100	0,5800	0,6180	-0,6800	19
Lvmh	278,0000	-0,5000	244,0000	279,0000	-10,4100	-
M MSC	0,0440	-3,8500	0,0362	0,0440	-5,2600	16
Mailup	2,6900	-0,7500	2,2600	2,6900	-15,9500	40
Maire Tecnimont	3,5040	-0,1100	3,2100	3,5980	-9,1600	1152
Masi Agricola	3,7600	-1,0500	3,6900	3,9800	-1,9000	121
Mediatech	0,5240	-3,3200	0,4890	0,6100	-5,6500	14
Mediocredito	2,8700	-2,2500	2,7440	2,9740	-4,5900	3390
Mediobanca	7,5960	-3,0100	7,2980	7,9760	-2,9800	6738
Merck KGaA	82,1400	+1,3400	88,3600	92,7000	-0,3200	-
Micron Technology	33,4000	-0,8900	27,1000	34,5000	-23,2500	-
Microsoft Corp	90,3000	-1,9500	87,0000	94,5000	-3,2000	-
Mittel	1,7600	-0,2800	1,6700	1,7650	-0,5700	155
Molmed	0,2875	-0,3500	0,2655	0,3080	-6,6800	133
Moncler	32,9000	-0,3000	27,8100	32,9000	-13,7200	8409
Mondo TV France	0,0280	-0,6900	0,0288	0,0330	-1,3600	3
Mondo TV Suisse	0,4680	-2,1300	0,4600	0,5740	-14,8100	5
Monnalisa	8,8600	-0,4500	8,8600	9,5000	-6,7400	46
Monrif	0,1685	-1,4600	0,1475	0,1710	-12,3300	25
Munich Re Ag	183,3500	-1,7800	186,5000	196,8500	-3,8700	-
N Net Insurance	4,4700	-3,4700	4,2000	4,4700	-6,4300	31
Network	0,2390	-1,6500	0,2010	0,2615	-18,9100	26
Newssoft	0,1595	-5,7900	0,7500	1,2500	-23,2400	30
Nokia Corporation	5,5120	-2,6100	4,9040	5,7320	-8,8900	-
Notorious Pictures	3,2800	-2,0900	2,8600	3,3900	-2,5000	70
Nova Re	4,0100	-0,2500	3,9700	4,4000	-5,9100	42
O Orange	13,5400	-0,4800	13,3600	13,9050	-2,6200	-
Orsero	7,5500	-0,6700	7,1500	7,7400	-1,3400	134
OVS	1,3330	-2,0600	1,0940	1,3740	-21,8500	303
P Parmalat	2,8500	-0,0000	2,8450	2,9150	-0,0000	5287
Philips NV	33,7500	-2,4300	29,2700	33,7500	-5,7700	-
Piaggio	2,0040	-0,0000	1,8180	2,0080	-9,4500	718
Pierrel	0,1595	-3,5700	0,1420	0,1585	-10,0000	37
Pirinfinaria	2,2850	-1,3000	2,2600	2,5000	-0,6600	124
Piquadro	1,8400	-1,1000	1,6850	1,8400	-9,2000	92
Pirelli & C	5,7040	-3,7400	5,4460	6,1000	-1,6800	5704
Pkc	1,8722	-0,3300	1,8722	1,9600	-3,4900	45
PLT Energia	2,5900	-0,3900	2,5600	2,6600	-0,3900	6
Polligrafici Editoriale	0,2180	-0,4500	0,1850	0,2200	-15,6700	29
Polligrafici Printing	0,6300	-0,9400	0,5600	0,6380	-12,5000	19
Poste Italiane	7,5140	-2,0300	6,9700	7,6920	-7,5900	9814
Prismi	2,1300	-0,4700	2,1300	2,4500	-13,0600	22
Prismian	18,7300	-0,5600	16,6200	18,9500	-11,0300	5022
R Rai Way	4,4500	-1,0200	4,2550	4,4500	-2,6500	1210
Ratti	3,1600	-0,9600	2,8300	3,2800	-11,6600	86
RCS Mediagroup ordi	1,4540	-0,2700	1,5120	1,4580	-26,2200	759
Renault	61,9200	-0,2100	52,9100	61,9200	-14,4500	-
Restart	0,3241	-3,3800	0,1682	0,3800	-91,5500	10
Risarcimento	0,0216	-0,9200	0,0181	0,0230	-18,6800	39
Rosss	0,7440	-1,0900	0,7360	0,7820	-4,8600	9
RWE	21,6100	-0,2600	18,3100	21,6100	-18,0200	-
S S&S Lazio	1,2200	-1,1600	1,1860	1,2900	-0,4900	83
Safe Bag	4,1650	-1,8300	3,8500	4,1800	-5,3100	61
Saffilo Group	0,8050	-3,7400	0,7000	0,8460	-15,0000	222
Saipem	4,1510	-2,3900	3,2650	4,1510	-27,1400	4197
Saipem mc	40,0000	-0,0000	40,0000	40,0000	-0,0000	0
Salini Impregilo	1,9200	-0,9300	1,4150	1,9380	-35,5900	945
Salini Impregilo mc	5,5000	-0,0000	4,2000	5,5000	-29,1100	9
Salvatore Ferragamo	17,4950	-0,6800	17,1650	18,0200	-0,9100	2953
Sanofi	75,0100	-1,0200	72,9000	75,2600	-0,0400	-

Arredare la tua casa, un'esperienza da vivere con noi.



arredamenti
desimon®



Osoppo - Pradamano

since 1895

Uno spazio per i tuoi sogni.



SALDI
Esclusivi

con sconti dal **30%** al **50%**
Su articoli in esposizione

Pagamenti personalizzati fino a **72 rate**
A solo **1 euro** potrai avere a scelta:

Cyclette da camera o Friggitrice XL ad aria o Griglia da interni o Purificatore d'aria*

*Su una spesa minima di euro 1.500

www.desimonarredamenti.com



Veneta Cucine
Progettati in Italia

STOSA
CUCINE

calligaris

DA
DALL'AGNESE

egoitaliano

nidi
design space
for children

battistella

CALIA
ITALIA

T
TAVAROLA

LE FABLIER
Valori per sempre

BONTEMPI
CASA

4E

BIREX

ARDECO

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.32
e tramonta alle 17.11
La Luna Sorge alle 5.06
e tramonta alle 14.12
Il Santo Sant'Orso d'Aosta sac.
Il Proverbio
Vuarditi dal cjan che nol baie.
Guardati dal cane che non abbaia.

gocciadicarnia.it

segui su 

**Goccia
di carnia®**

LA PROPOSTA

Ecco la città sognata dai commercianti più turismo e nuovo trasporto pubblico

Il piano presentato dall'associazione. «Centro chiuso alle auto e mezzi al servizio anche di periferie e Comuni limitrofi»

Giulia Zanello

Un trasporto pubblico che renda più accessibile il centro città, dalla periferia ai comuni limitrofi. Tutela dei piccoli negozi, a discapito della grande distribuzione, e un project city manager che elabori strategie per l'offerta turistica, ludica e culturale di Udine.

Queste sono soltanto alcune delle richieste avanzate da Confcommercio e indirizzate all'amministrazione, nell'incontro che ha visto sedere al tavolo, ieri pomeriggio in Comune, i vertici dell'associazione guidata dal presidente mandamentale Giuseppe Pavan, gli assessori alla Viabilità Loris Michellini e al Turismo e grandi eventi Maurizio Franz, il consigliere Marcello Mazza e il direttore di Ssm Pierluigi Pellegrini.

Tre ore di confronto durante le quali sono stati illustrati, affrontati e discussi i punti e i dubbi della categoria rispetto all'idea e al futuro del centro storico, e sono state chieste alla nuova giunta maggiore chiarezza, trasparenza e garanzie in merito alla viabilità e alla progettualità della città. Un confronto che per la categoria rappresenta un'apertura e getta le basi per costruire un dialogo concreto nell'obiettivo comune di rilanciare il centro, tanto che la stessa amministrazione ha accolto la proposta di Confcommercio di attivare un tavolo permanente – si dovrà decidere da quale assessorato sarà coordinato – che si riunisca a cadenza bimensile per affrontare le questioni all'ordine del giorno sul centro città.

UDINE PIÙ ACCESSIBILE

Accessibilità e viabilità. Da qui intende partire Confcommercio ripensando al centro, tanto che le questioni sulle quali ieri si è maggiormente premuto riguardano anche i flussi tra Udine e i comuni limitrofi, comprese linee di trasporto pubblico – sulle quali pende ancora la gara del Tpl – sensi di marcia da ridiscutere e piste ciclabili da migliorare e mettere in sicurezza in alcune vie, come per esempio via Zanon e Cosattini. Da non sottovalutare nemmeno la sosta, con la richiesta di estendere orari (anche 24 ore su 24) e a più week end le aperture dei parcheggi in struttura, nonché una migliore comunicazione relativa ai cantieri presenti in città. E proprio quello dei cantieri è stato uno dei te-



Mercatovecchio senza auto e completamente riservata ai pedoni: sarebbe la soluzione maggiormente gradita a Confcommercio. Sotto, il presidente mandamentale Giuseppe Pavan

mi più caldi, a partire da quello di via Mercatovecchio, dove a breve – l'amministrazione pensa ad aprile – partiranno i lavori e sulla quale la giunta Fontanini si deve ancora esprimere definitivamente in merito all'apertura o chiusura. In realtà però, come già annunciato in diverse occasioni e ribadito ieri da Michellini, anche alla luce della sperimentazione che ha portato un nume-

«Vanno trovate forme di tutela per i piccoli negozi per contrastare la grande distribuzione»

ro limitato di auto in città rispetto a prima, via Mercatovecchio andrebbe nella direzione del ripristino della Ztl, con il sindaco che, qualche giorno fa, non ha escluso nemmeno l'eventuale opzione di pedonalizzare.

MARKETING E NEGOZI

La rigenerazione di Udine parte anche però un progetto coordinato di offerta della città, che sia di alto livello cultu-

rale, ludico e turistico. Da qui l'idea di Confcommercio di assegnare a un project city manager il compito di elaborare un piano di attrazione di investimenti pubblici e privati sulla città e il suo sviluppo, con azioni e attività in grado di esprimere risultati non solo sul medio ma anche lungo periodo. E in questa direzione l'incontro di ieri si è rivelato abbastanza rassicurante per Confcommercio, non solo per l'illustrazione del calendario, ancora provvisorio, degli eventi per il 2019 da parte dell'assessore Franz, ma anche per i consistenti investimenti che la Regione riconoscerà al capoluogo del Friuli per il rilancio di turismo e cultura, in primis Casa Cavazzini, che ospiterà le grandi mostre. Richiamare turisti e visitatori attraverso le esposizioni è il primo passo da compiere per Confcommercio, non senza dimenticare però la valorizzazione del centro urbano attraverso i negozi di vicinato che, a differenza di quelli della grande distribuzione, sono ancora in grado di fare la differenza e offrire un'identità locale. —

Ztl

«La sperimentazione ha portato poche persone in centro, giusto pensare a una zona a traffico limitato o alla pedonalizzazione»



Park

«Il tema della sosta non va sottovalutato: devono essere estesi gli orari di apertura degli impianti in struttura, in alcuni casi anche 24 ore su 24»

IL PRESIDENTE MANDAMENTALE

Pavan: siamo soddisfatti anche dell'istituzione di un tavolo permanente

«Un incontro che ci fa ben sperare, ci è sembrato positivo, ora vedremo: noi giochiamo la nostra partita, abbiamo richiesto questo appuntamento per mettere in luce temi che, a oggi, non ci erano ancora chiari e su molti aspetti non eravamo stati informati».

Il presidente mandamentale di Confcommercio Udine, Giuseppe Pavan, commenta così il confronto di ieri con gli assessori alla Viabilità Loris Michellini e al Turismo e grandi eventi Maurizio Franz, nel quale sono state affrontate diverse tematiche legate a commercio, promozione e viabilità.

«Siamo contenti che abbiano accettato la nostra proposta di riunire il tavolo per-

manente a cadenza bimensile – prosegue Pavan – nel quale fare il punto e discutere le problematiche assieme a tutti i partecipanti. Ztl, viabilità e cantieri rimangono i nodi centrali: sono tante le cose da sistemare e richiederanno sacrifici in un'ottica di miglioramento della città – aggiunge –. Ci fa anche piacere l'intenzione manifestata di coinvolgerci in alcuni eventi, la cui calendarizzazione, come richiesto, ci è stata finalmente prospettata, come anche il fatto che la Regione sembri avere nuovamente un occhio di riguardo per Udine, grazie agli investimenti che ha programmato per il rilancio del capoluogo del Friuli». —

G.Z.

TRIBUNALE

Rapina e sequestro di persona non c'è la prova: nonno assolto

Antonino Balbarotto era stato accusato del colpo in un negozio in via Aquileia
L'avvocato Michelutti: «Sarebbe bastato disporre la prova del dna sulla chiave»



Il sopralluogo della polizia nel negozio Bassetti di via Aquileia dopo la rapina del 2 marzo 2016

Luana de Francisco

Non era lui. O quantomeno, manca la certezza che il finto cliente che, la sera del 2 marzo 2016, arraffò dalla cassa del negozio di biancheria per la casa "Bassetti" di via Aquileia 200 euro scarsi, fosse proprio la persona riconosciuta in seguito dalla titolare, che, prima del colpo, lo stesso rapinatore si era premunito di chiudere a chiave nel magazzino. Sebbene con la formula del dubbio (il comma in questione parla di insufficienza o contraddittorietà della pro-

va), quindi, Antonino Balbarotto, 74 anni, originario di Palermo e residente a Udine, è stato assolto dalle ipotesi di reato di rapina e sequestro di persona «per non aver commesso il fatto».

La sentenza è stata emessa ieri dal tribunale collegiale, presieduto dal giudice Paolo Alessio Verni (a latere, i colleghi Carlotta Silva e Giulia Pusini). Nel confermare il teorema accusatorio, la Procura aveva chiesto la condanna dell'imputato a 4 anni e 6 mesi di reclusione. A essere premiata è stata invece la tesi difensiva sostenuta dall'avvocato

Roberto Michelutti, che aveva escluso responsabilità in capo a Balbarotto, concludendo per l'assoluzione piena. Anche perché, a esprimersi a suo favore, poco dopo l'arresto eseguito dalla Polizia a distanza di un paio di mesi dal colpo, era stato già il tribunale del rieame, revocando la misura dei domiciliari per «mancanza dei gravi indizi di colpevolezza» ravvisati dal gip.

A Balbarotto, già noto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti contro il patrimonio, si era arrivati sulla base dell'identikit fornito dalla ne-

goziante (che peraltro, una decina di giorni dopo l'episodio, aveva ritenuto di riconoscerlo, incrociandolo per caso in via Riccardo Di Giusto). Dopo il Riesame, il pm Elisa Calligaris, titolare del fascicolo, aveva proceduto con una nuova ricognizione. «Le altre persone, però, erano estremamente diverse dal mio assistito – ha argomentato il difensore – e la testimone si era detta certa che fosse lui al 90 per cento».

Ma a condizionare pesantemente il prosieguo delle indagini, secondo l'avvocato Michelutti, era stato il rigetto alla sua richiesta di disporre la prova del dna sulla chiave adoperata dal rapinatore per chiudere la parte offesa nel magazzino. A dibattimento, allora, il legale aveva prodotto documentazione attestante i problemi di sordità sofferti da tempo da Balbarotto. «Mi riesce difficile immaginare una conversazione con la negoziante», ha detto Michelutti, contestando anche una serie di incongruenze tra la descrizione fornita e le caratteristiche fisiche dell'imputato. «Si parlò di uomo con i capelli grigi e brizzolati, mentre lui non ne ha, fatta eccezione per il riporto – ha osservato – e si disse di un cappotto marrone, mentre quello trovato a casa sua era blu». Qualche giorno dopo l'arresto, inoltre, Balbarotto fu sospettato di un'altra rapina compiuta a Tricesimo con modalità analoghe. «Per fortuna, il vero rapinatore fu preso di lì a poco. E si trattava proprio – ha concluso il legale – di un uomo brizzolato».

L'INDAGINE

Sta meglio la ragazza che si era sentita male dopo uno spinello



Il panetto di hascisc sequestrato dai carabinieri

Sta meglio la studentessa di quindici anni che si era sentita male dopo aver fumato una spinello fuori da scuola, nella pausa tra le lezioni del mattino e quelle del pomeriggio. Martedì un'ambulanza ha raggiunto la zona del Centro studi udinese e la ragazza è stata accompagnata al pronto soccorso. Al termine di cure ed esami la paziente è poi stata dimessa dall'ospedale Santa Maria della Misericordia. La diagnosi, secondo gli elementi raccolti dai carabinieri della Compagnia di Udine, parla di "intossicazione da thc", uno dei principali principi attivi della cannabis. La giovane, comunque, dovrebbe essersi ripresa completamente e infatti nel referto non sono indicati giorni di prognosi.

Intanto, continua l'indagine avviata dai militari dell'Arma subito dopo il soccorso. Già martedì gli investigatori avevano fatto scattare i controlli in tutto il comprensorio scolastico e da uno zainetto erano spuntati circa venti grammi di hascisc, un panetto intero. Il proprietario di quella cartella, un ragazzo di sedici anni, è stato denunciato a piede libero alla Procura per i minorenni

che nei prossimi giorni valuterà la sua posizione e l'intera vicenda.

«L'uso di droghe – aveva sottolineato il comandante provinciale dei carabinieri, colonnello Alfredo Vacca – è pericoloso a qualsiasi livello. Anche una sola assunzione di droghe ritenute "leggere" può provocare importanti reazioni fisiche. E dunque non è vero che farsi una "canna" non comporta alcun rischio».

VIA GONARS

Scontro auto-camion e un uomo di 36 anni finisce all'ospedale

Scontro ieri, poco prima delle 9, tra una Lancia Lybra e un autoarticolato all'incrocio tra via Lumignacco e via Gonars. Il conducente dell'auto, un trentaseienne di Codroipo, è rimasto ferito – fortunatamente in modo non grave – ed è finito all'ospedale. La dinamica dell'incidente è ancora da chiarire, se ne stanno occupando gli agenti della polizia locale del Friuli centrale che hanno effettuato i rilievi. L'autoarticolato proveniva da piazzale dell'Industria, mentre la vettura da via Gonars.

BONIFICA CELLINA MEDUNA

Spese pazze al consorzio condanne per 10 anni

Ilaria Purassanta

Condanne per 10 anni e 10 mesi, confisca per equivalente di conti correnti e immobili per un totale di 139.389,84 euro e risarcimenti dei danni patrimoniali e non patrimoniali all'ente consortile per 108.088,64 euro. È il conto complessivo presentato ieri mattina dalla giustizia agli ex vertici del Consorzio di bonifica Cellina Meduna imputati di peculato in concorso.

A scoperciare la rimborsopoli cinque anni or sono gli investigatori delle Fiamme gialle pordenonesi coordinati dal pm Maria Grazia Zaina. Fra le spese di rappresentanza dell'ente erano stati trovati dai finanzieri scontrini per fiori, gioielli, viaggi, vestiti, sedute

dal coiffeur, bomboniere, pranzi, borse e scarpe, acquisti in erboristeria e di casalinghi, viaggi privati. Ovvero spese manifestamente voluttuarie, rimborsate al presidente dal Consorzio. Un conto quantificato in 73 mila euro. Ieri il gup Eugenio Pergola ha condannato con rito abbreviato l'ex presidente Americo Pippo, 68 anni, residente a Valvasone Arzene a quattro anni, un mese e dieci giorni di reclusione, la sua segretaria personale Daniela Falcone, 58 anni, di Roveredo in Piano a due anni e quattro mesi e i due ex direttori generali Marcello Billè, 74 anni, triestino e Giorgio Maruzzi, 59 anni, padovano, rispettivamente a due anni e quattro mesi e due anni, un mese e dieci giorni di reclusione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CASO VENICE

Gaiatto, duello in aula per estradare la contabile

Parteciperà anche Marija Rade, 64 anni, residente a Capodistria, all'udienza preliminare sul caso Venice il prossimo 16 febbraio? Tutto dipende dal verdetto della magistratura slovena. E potrebbero esserci dei colpi di scena.

Sul capo della contabile, indagata per autoriciclaggio, abusivismo bancario e associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata, pendono due mandati d'arresto europei (Mae) spiccati dalla Procura di Pordenone e firmati dal gip Rodolfo Piccin. Se Rade dovesse mettere piede nel nostro paese, finirebbe subito in carcere.

È in corso però un serrato duello giudiziario nei tribunali d'oltreconfine, ingag-

giato dalla difesa dell'indagata, che si oppone alla consegna. I giudici sloveni devono decidere se concedere o meno l'estradizione.

Il primo sì è arrivato la scorsa settimana. Il collegio ha disposto che la 64enne sia affidata alle autorità italiane. Subito l'avvocato Igor Cek, che rappresentava Rade, ha proposto appello contro la consegna all'Italia. L'avvocato Damijan Terpin, che esercita sia nel foro di Gorizia che nel foro di Lubiana, ha integrato il ricorso con una serie di questioni in punta di diritto, rilevando «una marea di vizi processuali e sostanziali». La procedura di estradizione è infatti molto complessa. —

I.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A PERUGIA

Minori in comunità, anche l'ospedale truffato

C'è anche l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine tra le parti offese del procedimento che ipotizza i reati di truffa aggravata e frode in pubbliche forniture a carico del "Piccolo Carro", cooperativa sociale impegnata nell'accoglienza dei giovani in difficoltà inviati da enti pubblici, tribunali per minorenni e servizi sociali. L'udienza preliminare si è aperta e subito chiusa ieri, per un difetto di notifica, davanti al gup del tribunale di Perugia, che ha rinviato le parti al prossimo 9 maggio.

L'inchiesta ruota attorno all'assunto che il Piccolo Carro non avesse i requisiti autorizzativi per svolgere attività di carattere sanitario nei confronti dei minori ospitati, spesso con problematiche

psichiatriche, ma solo quella di tipo socio assistenziale a carattere residenziale. E questo le avrebbe permesso di riscossione di somme non dovute.

Il danno economico lamentato dall'asui "Santa Maria della Misericordia", che è assistita dall'avvocato Laura Baggio, è rappresentato dalle rette versate per l'inserimento in comunità di quattro minorenni, per un totale di circa 300 mila euro. L'indagine era partita da accertamenti della Guardia di finanza e dei carabinieri del Nas. I difensori del Piccolo Carro sostengono che la cooperativa abbia agito correttamente e parlano di un quadro normativo confuso e tale da generare equivoci. —

L.D.F.

IL CASO

A undici anni va a scuola con il tirapugni

I docenti chiamano i carabinieri: avviata un'indagine per capire come sia arrivato in classe. Episodio segnalato alla Procura

Anna Rosso

Nell'aula di una scuola media dell'hinterland udinese, tra banchi in cui siedono ragazzini di undici anni, è spuntato un tirapugni. L'oggetto, di cui è vietato il porto, è chiamato anche "pugno di ferro" o noccoliera e di certo era l'ultima cosa che i professori, mercoledì scorso, si aspettavano di veder spuntare da uno zainetto. Ecco perché, in accordo con la dirigente dell'istituto, sono stati immediatamente chiamati i carabinieri che hanno avviato un'indagine.

Le circostanze che hanno "portato" quel tirapugni in una classe di una secondaria di primo grado sono ancora tutte da chiarire. Per il momento i militari dell'Arma hanno identificato l'alunno proprietario dello zaino e, come previsto, hanno segnalato l'accaduto alla Procura per i minorenni di Trieste.

L'Autorità giudiziaria, nei prossimi giorni, valuterà la vicenda, ma non dal punto di vista penale. Infatti il giovanissimo studente, avendo meno di quattordici anni, non è im-



Il tirapugni trovato alle medie e sequestrato dai carabinieri

putabile: ciò significa che non gli possono essere attribuite responsabilità penali per alcun reato. In questo caso si sarebbe trattato, come hanno precisato gli stessi carabinieri in una nota diffusa ieri mattina dal Comando provinciale di Udine, di "porto abusivo di oggetti atti a offendere", fattispecie prevista dall'articolo 4 della legge sulle armi, la 110 del 1975.

Secondo la ricostruzione dei militari dell'Arma, gli insegnanti sono venuti a conoscenza della presenza del tirapugni - che ora è sotto sequestro - attraverso una sorta di passaparola a scuola. E quando i docenti sono andati a verificare la segnalazione, hanno effettivamente trovato l'oggetto che era stato descritto. I carabinieri (che ora stanno lavorando sotto la guida

del comandante della Compagnia di Udine, capitano Romolo Mastrolia) sono stati informati mercoledì a metà mattinata. Hanno effettuato un sopralluogo all'interno dell'istituto e hanno ascoltato il racconto dei professori e della preside. Hanno anche chiesto loro se, di recente, si siano verificati episodi di bullismo, ma gli insegnanti non solo hanno scosso la testa spiegando di non aver ricevuto nessuna segnalazione di possibili casi di bullismo, ma hanno anche descritto come positivo il contesto di quella classe. Tuttavia, in questa fase gli investigatori non possono escludere nessuna ipotesi e gli accertamenti sono solo all'inizio.

Successivamente, una volta rientrati in caserma, i militari hanno convocato i genitori per riferire loro quanto era successo e per sapere anche se avevano mai visto il tirapugni in questione. Probabilmente tutto sarà più chiaro quando sarà possibile sentire il ragazzino che, secondo quanto previsto, può essere ascoltato solo in presenza di uno psicologo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI

Non tutti sanno e chi sa non vuole commentare

Un tirapugni in classe, «nemmeno si trattasse del Bronx». Qualcosa di clamoroso vista anche l'età dei protagonisti. Forse anche per questo nessuno vuole commentare.

Tutto tace all'interno dell'Istituto comprensivo. Mentre fuori da scuola è un giorno come un altro. La campanella suona e spedisce gli alunni a casa, lontano dalle aule. La notizia del ritrovamento da parte di un insegnante di un tirapugni sembra non essersi diffusa nei corridoi e non aver raggiunto le orecchie di tutti. Nemmeno quelle dei professori che lavorano nel plesso.

«Di che materiale è fatto il tirapugni?» chiede un ragazzino appena interpellato. «Che cos'è un tirapugni?», domanda una com-

pagna. Il gruppetto di giovani che frequenta la terza media tenta un dibattito, ma dura poco. Nessuno di loro sa nulla.

Nel via vai di scolari e di insegnanti all'uscita da scuola tutti sono disponibili ad ascoltare, ma pochi a rispondere. Molti professori, infatti, non sono nemmeno a conoscenza dell'intervento nella scuola dei carabinieri. Cercano informazioni in più, coinvolgono i colleghi, ma la vicenda sembra essere rimasta chiusa nella classe dov'è accaduta. Altri docenti, semplicemente, non vogliono esprimersi. Come anche la dirigente dell'Istituto comprensivo che, contattata telefonicamente, ha preferito non commentare l'episodio.

M. T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dal 7 FEBBRAIO il tuo IPER diventa IPERCONAD!

OGNI GIORNO PIÙ CONVENIENZA, PIÙ SCELTA E TANTI NUOVI VANTAGGI.



UDINE

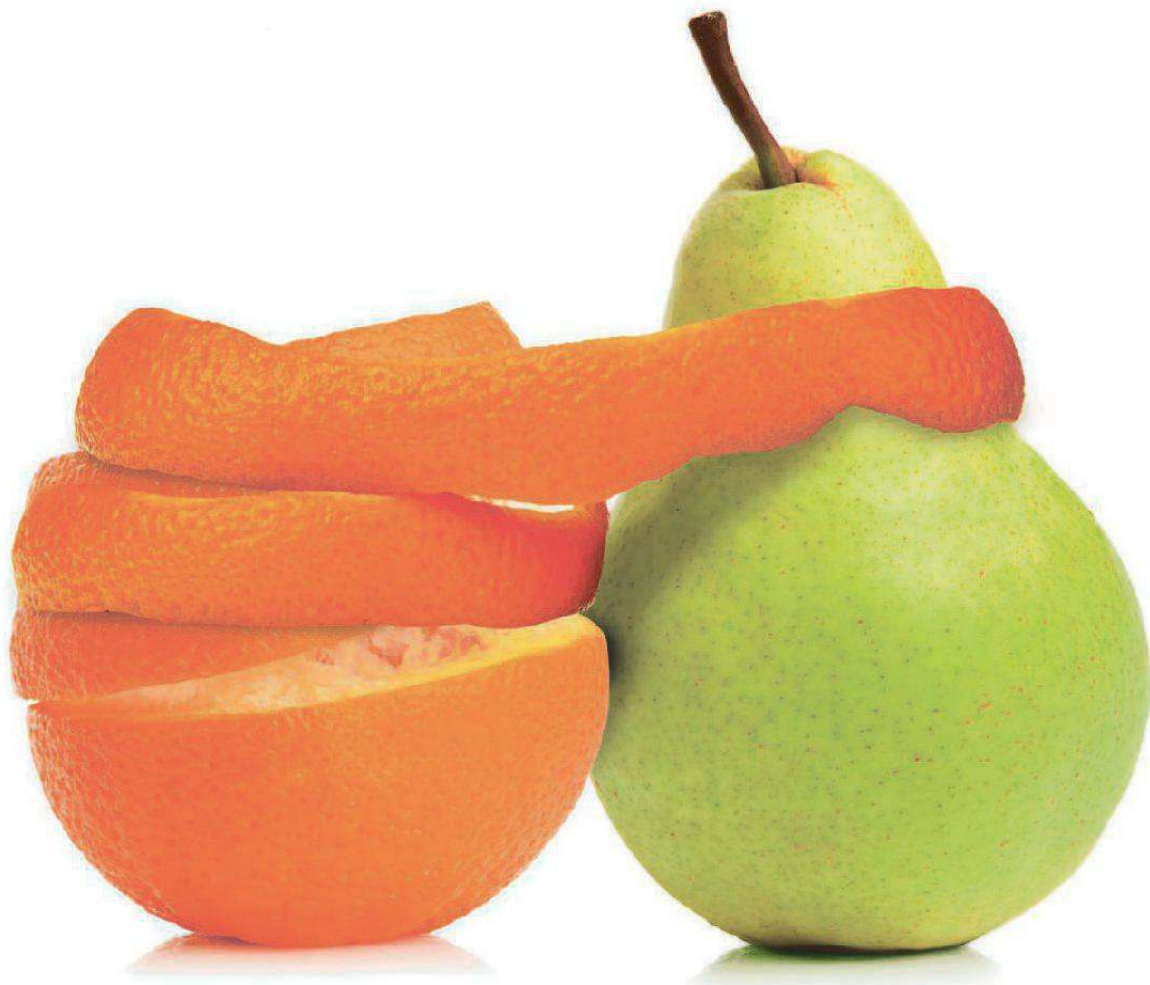
CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA

Via Bardelli 4 - Torreano di Martignacco

tutti i giorni: ore 8.30-21.00 - venerdì: ore 8.30-22.00

Saremo chiusi dal 1 al 6 febbraio.

Ti aspettiamo dal 7 febbraio per la tua nuova spesa!



FOIBE

Fontanini ricorda la furia dei titini e condanna il negazionismo

L'affondo nel volantino preparato per il Giorno del ricordo
«Falsificazioni dei fatti e ignobili tentativi assolutori»

Cristian Rigo

Non usa giri di parole il sindaco Pietro Fontanini che nel volantino diffuso dal Comune con il programma per il giorno del ricordo del 10 febbraio, ha voluto ricordare la tragedia delle foibe, senza risparmiare critiche a chi invece «vuole ancora negare l'evidenza».

«Purtroppo - si legge nell'opuscolo - una sorta di subdolo negazionismo, portato avanti attraverso argomentazioni capziose, ignobili tentativi assolutori e vere e proprie falsificazioni dei fatti, trova ancora oggi cittadinanza e legittimazione nella produzione storiografica, anche ufficiale. È bene quindi ribadirlo con forza ed estrema chiarezza, soprattutto in occasione della commemorazione di questa tragedia nazionale: coloro che sono stati gettati, spesso ancora vivi, dalla furia titina nelle foibe della Venezia Giulia e della Dalmazia non sono semplici vittime, ma veri e propri martiri, italiani che furono uccisi dai partigiani jugoslavi in quanto italiani, e quindi sulla base di motivazioni etniche e ideologiche, per la slavizzazione e comunizzazione dell'area. È per questo che oggi, nei con-

fronti di questi martiri, abbiamo il dovere di fare in modo che il flusso della memoria non si interrompa». Per Fontanini si tratta semplicemente della volontà di non dimenticare la storia, nessuna strumentalizzazione politica insomma: «Assolutamente no - assicura - ma non bisogna dimenticare che c'era un progetto per estendere i confini della Jugoslavia fino al Tagliamento, poi i partigiani della Osoppo in primis, ma anche alcuni garibaldini si sono opposti. Anche queste co-

«È importante non dimenticare il dramma degli esuli istriani, fiumani e dalmati»

se non vanno dimenticate».

E a chi gli chiede se i toni usati non rischiano di rendere ancora più difficile arrivare a una conciliazione tra la destra e la sinistra più estreme il sindaco replica sottolineando che «la memoria condivisa non può prescindere dalla verità storica che va affermata in maniera chiara denunciando i crimini del nazismo, ma anche la persecuzione degli esuli istriani, fiumani e dalmati da parte dei parti-

giani jugoslavi, una piaga che qui nel nostro Friuli ancora sanguina».

L'attuale maggioranza di centrodestra ha da poco approvato la modifica della denominazione dell'area verde di via Bertaldia che da «vittime» è diventato «martiri delle foibe». A intitolarlo così nel 2010 era stato l'ex sindaco del centrosinistra, Furio Honsell: «Avevamo scelto il termine vittime non per sminuire quei morti, ma perché era la dicitura utilizzata nella legge costitutiva della giornata del ricordo (ma l'onorevole Walter Rizzetto di Fdi ha annunciato una proposta di legge per modificare anche la legge istitutiva, ndr). Ritengo che sia importante che Udine non dimentichi quanto è accaduto anche perché la città fu attraversata da 100 mila profughi, un esodo carico di sofferenza che è doveroso ricordare senza però strumentalizzazioni politiche».

Una posizione condivisa da Fontanini, il quale, in occasione della Giornata della memoria, si è espresso in maniera netta anche contro il fascismo, il nazismo e tutte le forme di totalitarismo mettendo in guardia anche sui rischi di derive che coinvolgono i nostri tempi: «Credo che uno dei compiti principali di



Il sindaco Pietro Fontanini alla cerimonia per la liberazione dall'occupazione austro-ungarica



L'ex sindaco Furio Honsell

un'amministrazione comunale sia quello di promuovere i valori della democrazia e della libertà creando e rinforzando nella comunità cittadina gli anticorpi utili a impedire il riemergere di quelle ideologie totalitarie che, durante il Novecento, portarono l'Europa sull'orlo dell'abisso. Oggi, di fronte alle nuove forme di fondamentalismo e di disprezzo per la vita umana che stanno seducendo anche molti nostri giovani - ha rimarca-

to -, è necessario rinforzare questi nostri anticorpi e combattere con tutte le armi che abbiamo a disposizione il fanatismo, di qualunque matrice esso sia. Per questo è importante che il Giorno della Memoria non si riduca a vuota retorica ma sia uno strumento concreto per raccontare alle nuove generazioni ciò che è stato, mettendole in guardia da errori che possono essere fatali».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PUBBLICATO SUL SITO DELLA PREFETTURA

Bando da 8,5 milioni per l'accoglienza di 1.100 richiedenti asilo

È stato pubblicato, sul sito della Prefettura di Udine, il bando per dare assistenza e accoglienza a 1.100 richiedenti asilo nel periodo compreso tra il primo aprile 2019 e il 31 marzo 2020. Non si parla di ex caserma Cavarzerani, ma di «singole unità abitative sul territorio della provincia di Udine».

I fondi a disposizione sono 8,5 milioni di euro, che potrebbero lievitare fino a 10,7 nel caso di proroga di ulteriori tre mesi. Risorse da utilizzare, oltre che per l'accoglienza vera e propria, anche per garantire il pocket money giornaliero di 2,5 euro e la scheda telefonica del valore di cinque



Il prefetto Angelo Ciuni

euro. L'importante è che la quota pro capite non superi i 21,35 euro giornalieri.

Per partecipare al bando c'è tempo fino al 25 febbraio. Potranno proporsi quegli operatori economici (imprese, consorzi, associazioni, cooperative) iscritti nei

rispettivi albi e con esperienza già maturata, negli ultimi tre anni, nell'ambito dell'accoglienza. Chi parteciperà dovrà mettere a disposizione singole unità abitative con al massimo cinquanta posti ciascuna. L'appalto sarà aggiudicato sulla base dell'offerta più vantaggiosa individuata anche per il miglior rapporto qualità-prezzo.

Attualmente in provincia di Udine, come mette in evidenza la fotografia scattata dalla Regione lo scorso 23 gennaio, ci sono 1.647 migranti, 121 dei quali nell'ambito degli Sprar, 437 nei Centri di prima accoglienza, 1.089 nelle strutture temporanee definite Cas, Centri di accoglienza straordinaria. Il bando della Prefettura è pensato per far fronte all'accoglienza dei richiedenti asilo accolti in questi ultimi, i Cas, che in molti casi presentano le convenzioni scadute e prorogate fino al 31 marzo. —

A. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL DIBATTITO

Alberi da abbattere: Michellini tende la mano ai vertici di Legambiente

Si dice pronto al dialogo con Legambiente, ma ribadisce come la sicurezza dei cittadini debba essere prioritaria rispetto alla tutela del verde pubblico.

Questa, in sintesi, la replica del vicesindaco Loris Michellini alle parole del presidente di Legambiente Fvg, Sandro Cargnelutti. «La giunta - ribadisce Michellini - ha sempre considerato l'abbattimento degli alberi o la loro sostituzione una misura estrema. Tuttavia, durante i lavori di manutenzione e sistemazione di strade e marciapiedi resi impraticabili dalla presenza di piante e radici, interventi di questo tipo si rivelano a volte inevitabili. La tu-



Loris Michellini

tela del verde pubblico non può andare a scapito della sicurezza delle persone. Gli alberi grandi e vecchi infatti - evidenzia il vicesindaco - non solo sollevano l'asfalto con le radici, ma risultano più fragili e a maggior rischio in caso di maltem-

po».

Il saldo tra piante tagliate e ripiantate, in città, sarà comunque positivo: «Occorre effettuare una manutenzione costante sugli alberi, togliendoli se strettamente necessario e altrimenti sostituendoli con piante nuove e dalle radici meno invasive e più adatte al tipo di pavimentazione. Anche considerando gli importanti investimenti che abbiamo stanziato per il parco del Cormôr e per il parco del Torre, abbiamo intenzione di ottenere un saldo positivo di tre alberi piantati per uno abbattuto».

Ecco, infine, l'apertura all'associazione ambientalista: «Siamo a ogni modo disponibili a confrontarci con Legambiente in maniera costruttiva, serena e pacata, tenendo sempre ferma l'idea che verde pubblico e sicurezza dei cittadini sono temi complementari e non separabili». —

A. C.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE REGOLE A SCUOLA

Capelli corti e niente tatuaggi Al Volta non c'è solo la divisa

Il liceo aeronautico impone ai propri studenti regole ferree sull'abbigliamento. Stop ai piercing visibili. «Importante offrire sempre un'immagine curata»

Alessandro Cesare

Uniforme, capelli tagliati corti, niente tatuaggi o piercing visibili. Non sono le regole di una caserma, ma di una scuola di Udine. Mentre a Pordenone fa discutere la scelta di dotare gli alunni della scuola media Lozer di una divisa, nel capoluogo friulano, da anni, ci sono scuole medie e superiori dove l'uniforme (e non solo) è la regola. Accade, ad esem-

pio, al Centro studi Volta, scuola paritaria di viale Ungheria. Alle medie la divisa è suggerita, ma al liceo aeronautico è obbligatoria.

«I ragazzi devono abituarsi al contesto aeronautico, oltre al fatto che l'uniforme è un elemento distintivo per la scuola», chiarisce il direttore Matteo Florit.

È sufficiente dare un'occhiata al sito della scuola per comprendere il valore dell'uniforme: «I nostri allievi sono consapevoli dell'impor-



Gli alunni del Volta: la divisa richiama quella dell'Aeronautica

tanza che riveste ciò che mostrano all'esterno e che insegnanti, familiari e altri studenti percepiscono. Chiediamo loro di portare la divisa con orgoglio e fierezza. Questo è il presupposto per offrire un'immagine di sé sempre curata e all'altezza delle tradizioni del nostro liceo».

Per ora nessuno si è mai opposto, così come non ci sono mai stati problemi per il divieto di iscriversi con tatuaggi o piercing visibili. «Non ci è mai capitato un alunno che a 14 anni arrivasse con un tatuaggio o un piercing – ammette Florit –. Dovesse avvenire, gli faremmo presente che la carriera in ambito aeronautico potrebbe essere pregiudicata». Lo sbocco principale di chi frequenta questa scuola, infatti, è quello dell'aviazione militare o civile.

«Abbiamo cinque classi da una quindicina di studenti ciascuna – illustra il direttore –. Il 60 per cento sceglie la strada del pilota, il 40 per cento una delle altre professioni aeronautiche. Già al

terzo anno i ragazzi possono avere in mano una licenza di volo rilasciata dall'Enac».

Chi si iscrive al liceo del Volta proviene soprattutto da Friuli Venezia Giulia e Veneto, ed è prevalentemente di sesso maschile, con una parte minore, il 20 per cento circa, in rappresentanza del gentil sesso. L'iscrizione costa poco più di 4 mila euro all'anno, in parte motivata dalle tecnologie utilizzate per la preparazione dei ragazzi, come i simulatori di volo.

Non è un caso, quindi, che la divisa si rifaccia a quella dell'Aeronautica Militare, con tanto di mostrine diverse per ogni classe frequentata.

Una scuola che richiede rigore, disciplina e ordine mentale e fisico, come sottolinea Florit: «Se sei ordinato nella tua persona lo sei anche nella tua mente, e per la strada che questi ragazzi sceglieranno, c'è sicuramente bisogno di ordine mentale».

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Una cittadella delle arti e del design nell'ex caserma Duodo di viale Ungheria.

A lanciare la proposta è il direttore dell'Accademia di Belle Arti «Giambattista Tiepolo» di Udine, Fausto Deganutti, che ha messo gli occhi sull'ex compendio militare, già sede del distretto militare, oggi di proprietà del Comune di Udine. Una superficie immensa a due passi dal centro città, ideale, a suo modo di vedere, per essere trasformato in uno spazio per la creatività e il «saper fare» di artisti, designer, architetti, con sale espositive e laboratori.

L'ex caserma, guardando la planimetria, è formata da tre corpi principali: uno che guarda verso palazzo Belgrado, uno che dà su viale Ungheria e un terzo che si affaccia su via Ellero. Deganutti pensa a quest'ultimo edificio, come primo passo per il recupero dell'area: quasi 3 mila metri quadrati distribuiti su tre piani ideale per ospitare i nuovi corsi dell'Accademia di Belle Arti. Il progetto è ambizioso, con l'obiettivo di far «lievitare» gli attuali 150 studenti fino a quota 500: «Abbiamo intenzione di far partire due nuovi corsi dal prossimo anno accademico (ottobre o novembre 2019): Interior Design e Pittura. Per que-

IL PROGETTO

Città delle arti e del design alla Duodo

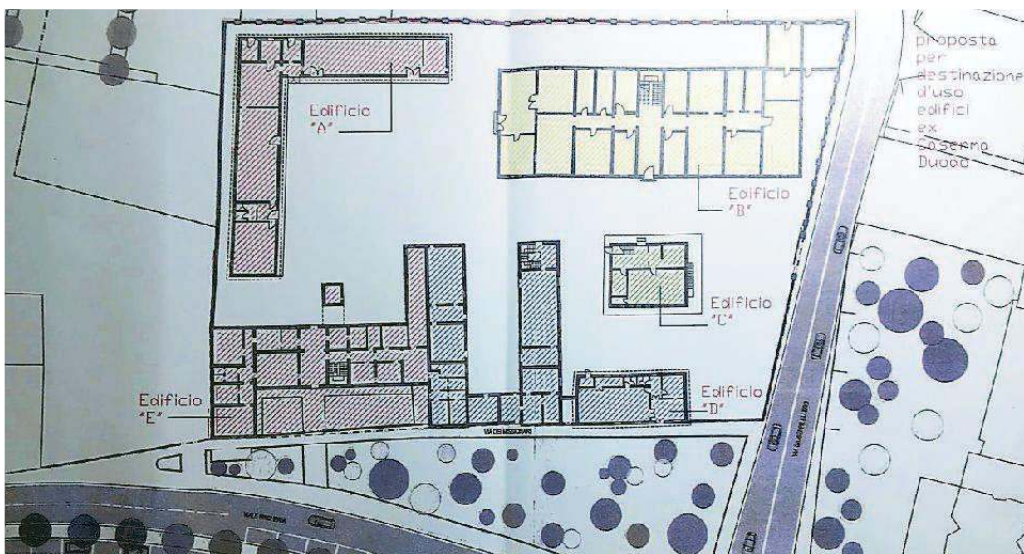
Il direttore dell'accademia, Deganutti: «Per recuperare gli spazi dell'ex caserma serve un milione e mezzo»



Fausto Deganutti

«Il Comune ci metta a disposizione parte dell'immobile, inutilizzato da tempo»

sto – spiega ancora Deganutti – martedì siamo stati a Roma, al Miur, per parlare della questione. Siamo pronti a iniziare con i primi 3 anni di corso, ma il nostro vero obiettivo è riuscire a dar vita a un ciclo completo di 5 anni. C'è biso-



La piantina dell'ex caserma Duodo, già sede del distretto militare. Il Volta chiede il complesso "B"

gno, però, di più spazio e di una sede alternativa».

Oggi l'Accademia è ospitata nell'ex seminario di viale Ungheria, insieme all'Istituto Volta. Ha avviato un diploma di primo livello in Graphic Design per l'impresa, una scuo-

la di alta formazione in tatuaggio artistico oltre a una serie di corsi brevi che vanno dalle arti visive alla comunicazione web.

«Abbiamo voglia di crescere – chiarisce Deganutti – togliendo il numero chiuso per

l'accesso ai corsi, dando così la possibilità a tutti gli interessati di iscriversi. Con l'attivazione dei nuovi corsi e con la possibilità di disporre degli spazi dell'ex caserma Duodo potremmo facilmente raggiungere quota 500 iscritti».

Un progetto che per ora resta sulla carta, in attesa che di trovare le risorse per realizzarlo: servono soldi pubblici o finanziamenti privati. Più o meno 1,5 milioni di euro.

«Ne abbiamo parlato con il sindaco Pietro Fontanini e con gli assessori Loris Michellini e Fabrizio Cigilot, che sembrano ben disposti a questa nostra proposta – assicura Deganutti –. Noi un progetto di massima già ce l'abbiamo e siamo pronti a metterlo in atto, anche autofinanziandoci in qualche modo. Chiediamo al Comune di metterci a disposizione gli spazi dell'ex caserma, che ormai da più di un decennio sono inutilizzati, magari concedendoci in comodato d'uso per 99 anni. Un modo per recuperare un edificio dismesso – conclude Deganutti – facendo diventare Udine centro di richiamo artistico».

A.C.

BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

con il Patrocinio di
COMUNE DI
udine

Fiera del Cioccolato

CioccolatiAmo

in Piazza Matteotti
dalle 9.00 alle 20.00

dal 1 al 3
febbraio 2019

Organizzazione
FLASH
www.flashstand.it

La crisi in Venezuela

«Tre euro al mese, un litro di latte e 10 uova»

Claudia Gandin racconta la vita, impossibile, e la fuga da un Paese costretto in ginocchio da Chavez, prima, e Maduro, dopo

Margherita Terasso

Tre euro. Monete che bastano per una decina di uova e un litro di latte. Nient'altro. È lo stipendio minimo di un lavoratore in Venezuela. Uno Paese dove, oggi, la gente può soltanto limitarsi a sopravvivere.

«Abbiamo ancora parenti là: in due anni alcuni sono dimagriti venti chili perché il cibo scarseggia e quello che c'è costa troppo. Gli abbiamo fatto avere un pacco con 500 euro di beni alimentari, scatole di tonno, riso, fagioli».

Claudia Gandin, figlia di Enzo, presidente Emerito del Fogolâr Furlan di Caracas, non parla a caso: in Venezuela ci è nata, nel 1964, ha fatto crescere suo figlio e proprio da lì è dovuta fuggire, nel 2009. Economia in crisi, l'inflazione da record, il crimine che devasta la quotidianità. «È capitato in due occasioni di trovarsi di fronte a criminali, in entrambe mi trovavo con mio figlio Paolo, che aveva solo dieci anni – racconta –. Siamo stati assaliti con le pistole puntate in faccia».

Le lacrime del figlio, terrorizzato, l'hanno segnata. «In quel momento ho deciso di tornare in Italia. L'ho fatto per lui, per i miei genitori, che erano già rientrati. Ho lasciato il mio lavoro, che amavo moltissimo, e siamo partiti». In molti hanno fatto la stessa scelta. «Saranno almeno mille le persone che hanno lasciato il Venezuela per l'Italia – dice ancora –. Prima che le sedi del Fogolâr Furlan chiudessero ci incontravamo per condividere momenti e ricordi. Ma anche per parlare delle difficoltà del Paese: qualcuno ripeteva "prima o poi finiranno", ma io e la mia famiglia sentivamo che la situazione sarebbe invece peggiorata. Le persone che restano lo fanno perché non sanno dove andare o cosa fare».

È con il presidente venezuelano Hugo Chavez che, secondo, Claudia, le cose sono pre-

ciptate. «È riuscito a fare il lavaggio del cervello alla gente, a creare odio, ad affermare che la colpa della povertà del popolo venezuelano era di chi aveva in mano le aziende più importanti – aggiunge –. Ma con lui l'inflazione è cresciuta a dismisura, era lui che dettava il valore della moneta. Molte attività hanno chiuso perché non avevano i dollari necessari per comprare la

«Abbiamo ancora parenti laggiù: in due anni hanno perso venti chili. Non c'è cibo»

merce fuori dal Paese».

Con Maduro, subentrato nel 2013, è seguita una fase di instabilità e di violenze, sia a causa dell'inasprimento delle misure repressive – se possibile ancora più sfacciate – attuate dal governo contro le opposizioni antichaviste, sia per il peggioramento delle condizioni economiche del Paese. «So di neonati, non più allattati al seno, che bevevano l'acqua di cottura della pasta – riferisce ancora –, di altri che si presentavano a scuola senza cena e senza colazione. A un nostro parente hanno rubato le gomme dell'automobile, ma non ha soldi per ricomprarle ed è costretto a muoversi a piedi. C'è chi ha dovuto chiudere l'azienda perché non aveva più i soldi per pagare i dipendenti».

E la sicurezza? Dal 21 al 30 gennaio i dati del Foro penale parlano di 900 persone arrestate («perché stavano manifestando o semplicemente passando accanto ai manifestanti»), 37 morti («lanciano lacrimogeni e ci sono anche cecchini appostati sui tetti»), il 10% degli arrestati, ragazzini dagli 11 ai 16 anni, è finito in prigione. «Ci hanno rubato il futuro – conclude –, lo hanno rubato a milioni di persone».

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GAZEBO DALLE 15

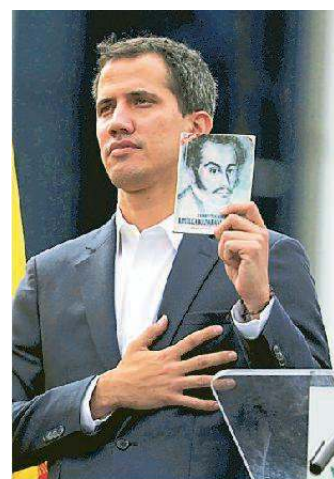
Domani in piazza San Giacomo incontro per capire cosa accade

«Il Venezuela è il Paese dove sono nata, ma le mie origini sono italiane al cento per cento: sapere che l'Italia, che considero il mio rifugio, non prende posizione su questa vicenda è come una pugnala alla schiena».

Claudia Gandin, che ha lasciato un Paese in piena crisi umanitaria, stremato dalla fame e da forme di repressione violenta, ha firmato un appello al Governo affinché si esponga circa l'effettiva legittimità costituzionale del conferimento ad interim dei poteri presidenziali a Juan Guaidò in quanto pre-

sidente dell'Assemblea Nazionale. Non solo. Al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla questione, che si rivela ancora troppo poco compresa e approfondita, ha deciso di organizzare per domani, sabato 2, con il padre Enzo e i rappresentanti della comunità italo-venezuelana del Friuli, un gazebo informativo, a partire dalle 15, in piazza San Giacomo. L'appuntamento si inserisce nell'ambito di un'iniziativa internazionale che vedrà coinvolte moltissime piazze in Venezuela e in moltissimi Paesi.

«La Costituzione venezuelana dice che, in caso di vuoto di potere nella Presidenza della Repubblica, come nel caso delle recenti elezioni fraudolente per il secondo mandato di Nicolás Maduro, non riconosciute dall'Assemblea Nacional, legittimamente eletta dal popolo, e dalla comunità internazionale, sia in automatico il Presidente dell'Assemblea a ricoprire ad interim il ruolo di Presidente fino a nuove elezioni. Guaidò non può essere definito "presidente autoproclamato" perché il suo attuale ruolo è pre-



LA RICHIESTA

L'Italia sostenga Juan Guaidò

Domani in piazza San Giacomo la famiglia Gandin (a sinistra mamma Ninetta, papà Enzo, Sandra, Claudia con il figlio Paolo) spiegheranno la situazione in Venezuela e chiederanno al governo italiano di esporsi a favore di Juan Guaidò (sopra)

visto dalla procedura costituzionale».

Claudia fa un passo ulteriore. «Ci troviamo davanti alla continua violazione di diritti umani – accusa –, la gente viene torturata e uccisa. Ma i problemi esistono anche dal punto di vista ambientale: il Venezuela, ricco di riserve di uranio e torio, è preso di mira da potenze come Cina e Russia che devastano il territorio per estrarre queste materie prime. Mi domando: dove sono finite le organizzazioni mondiali come Save the Children e Greenpeace, in questo particolare momento storico?».

L'invito a tutti i cittadini udinesi è quello di presentarsi in piazza per «capire come stanno veramente le cose e risolvere qualsiasi tipo di dubbio sulla questione».

M.T.

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SICURI IN CASA & SICURI DAL FREDDO



VANTAGGI E NOVITÀ D'INVERNO

- » **PRODOTTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA**
- » **Verifica di controllo a tre mesi dalla posa**
- » Posa in opera con personale dipendente
- » Serramento da 82 mm rinforzato in acciaio
- » Ferramenta con incontri anti intrusione
- » Vetro di sicurezza antisfondamento
- » Assicurazione ANFIT di progettazione, di produzione e di posa
- » **Valida dal 01/01/2019 al 31/12/2019**

treehouse-lab.it

SEDE PRODUTTIVA: Nespolo (UD) - Via Saccomano, 14
Tel: 0432 764053 www.serramentimoretti.it

SALA MOSTRA REANA DEL ROJALE via Nanino, 129 Tel: 0432 880089
CODROIPO Via S. Daniele, 17 Tel: 0432 905869

Innovazione e conoscenza

Udine per un giorno diventa “la capitale delle grandi idee”

Torna il Tedx, ciclo di conferenze al teatro San Giorgio
Il tema scelto quest'anno è quello del pensiero hackerato

Laura Pigani

Tra poco più di un mese Udine si trasformerà, per un giorno, nella capitale delle grandi idee. È alle porte la seconda edizione del TedxUdine – ciclo di conferenze che mira a diffondere idee di valore –, che s'interroga sull'evoluzione del pensiero, sul ruolo dell'uomo nel rapporto sempre più simbiotico con tecnologi e intelligenza artificiale. Sono una dozzina gli speaker, di nazionalità e professionalità differenti, che il 9 marzo, al teatro San Giorgio, si alterneranno per argomentare sul “Think Hack” (hackeria il pensiero), il tema scelto per il 2019.

A credere nella potenza della mente, anzi, di più menti assieme, è stata ancora una volta Eva De Marco, organizzatrice già dell'edizione del debutto, due anni fa nel salone del Parlamento del Castello. Perché portare in città talenti, pionieri in campo scientifico e umanistico spesso al di fuori dei confini italiani, significa contribuire alla condivisione di intuizioni all'avanguardia che possono, o potranno, migliorare la vita e le relazioni tra le persone. Ma vuole dire anche offrire l'opportunità ai cittadini udinesi – e non solo – di assistere in prima persona al processo di divulgazione delle idee utili da sviluppare. E proprio nell'era in cui tutto appare più vicino con un click e dove la tecnologia sembra aver ingaggiato una lotta impari contro il naturale e più lento svolgersi del quotidiano, serve fermarsi per una riflessione, per sapere in che direzione si sta andando.

«Per Udine è un'altra importante occasione – sottolinea



Il TedxUdine torna in città il 9 marzo, dopo il debutto nel 2017



Il simbolo tridimensionale

De Marco, già speaker nel Tedx di Assisi nel 2015 – per ascoltare contenuti di qualità e su argomenti che non riguardano soltanto il presente, ma il nostro futuro. Crediamo nel

messaggio che ci comunicheranno gli speaker – sottolinea De Marco – e vogliamo innescare una riflessione nella nostra comunità, legandoci a un format che ha diffusione globale. Le tre aree tematiche (scienze, social e human) ci consentiranno un approfondimento, mettendoci in contatto diretto con esperienze vere ed emozionanti». Il Tedx Udine, di cui il Messaggero Veneto è media partner, è la versione locale del Technology entertainment design (Ted), il noto marchio di conferenze statunitensi gestite da un'organizzazione no profit nata nel 1984 e diffuso oggi in tutto il mondo. Lo scopo di questi incontri – della durata massima di 15 minuti – è dare visibilità a persone e idee



Barbara Henry



Alan Mattiassi



Alessia Correani



Luca Bolognini



Luisa Camatta



Antonella Riem



Mario Ubiali



Massimo Bustreo



Massimiliano Fanni Cannelles



Michela Milano



Riccardo Manzotti



L'organizzatrice Eva De Marco

all'avanguardia, nei campi più disparati. Sabato 9 marzo, dalle 9.30, si discuterà, dunque, sul ruolo dell'uomo e del robot, in un momento in cui la tecnologia sta aprendo nuove

frontiere che coinvolgono in maniera sempre più spinta il cervello. L'evento al San Giorgio – patrocinato da Confcommercio e Confartigianato, mentre Quin srl è il partner

principale –, sarà riservato soltanto a un centinaio di persone paganti e, per i dettagli, si dovrà attendere la conferenza stampa di presentazione ufficiale. —

LA CONFERENZA

Uomo o robot? Sfida raccolta da una dozzina di speaker

Sul palco del teatro San Giorgio, sabato 9 marzo, dalle 9.30 alle 18, saliranno una dozzina di speaker per offrire il loro punto di vista sul rapporto tra essere umano e intelligenza artificiale con contributi diversi in base all'area di appartenenza (scienze, social e human).

Ecco chi sono. Il friulano **Alan Mattiassi**, impegnato in un progetto co-finanziato dalla Comunità Europea legato al

gioco, affronterà il tema della psicologia del gioco e di come la mente lo approccia; **Luca Bolognini**, massimo esperto europeo di privacy, si soffermerà su come salvare l'umano; **Michela Milano**, vicepresidente dell'European Association of Artificial Intelligence, sull'impiego dell'intelligenza artificiale per lo sviluppo sostenibile. **Massimiliano Fanni Cannelles**, medico a Cividale, parlerà di “Flow, leggerez-

za e cooperazione”; lo speech di **Luisa Camatta**, consulente d'immagine, docente e sarta sarà una riflessione su come si può hackerare il pensiero; **Barbara Henry**, ordinaria di Filosofia politica alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa si chiede cosa resterà dell'umano nell'età cibernetica; **Antonella Riem**, direttrice del Dipartimento di Lingue e Letterature, Comunicazione, Formazione e Società dell'università di

Udine, si concentrerà sul tema della partnership con l'umano. Ancora, **Massimo Bustreo**, educatore, formatore, consulente in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni e coach professionista argomenterà su chi inganna la nostra mente; mentre **Riccardo Manzotti**, professore di filosofia teoretica alla Iulm di Milano, incanterà il pubblico sul mistero della nostra esperienza. Infine, **Marco Ubiali**, laurea in Filosofia e master in Sviluppo Umano e ambiente, si soffermerà sul pensiero emotivo e **Alessia Correani**, esperta in big data e intelligenza artificiale e consulente strategico in Microsoft Italia, analizzerà l'intelligenza artificiale nel ruolo di strumento e mentore. —



Il palco del teatro San Giorgio si prepara ad accogliere il TedxUdine

L'AGENDA

DISCO&PUB

Udine
Al Caffè Caucich c'è
il trio Lune Troublante

Oggi al Caffè Caucigh di via Gemona, dalle 21.30 sarà di scena il trio Lune Troublante, formazione con Matteo Sgobino e Alan Malusà Magno (chitarre) e Alessandro Turchet (contrabbasso) che spazia attraverso i classici del jazz/manouche.

Pilutti's Pub
La cover band
Rock in Progress

Al Pilutti's Pub, via Stiria 36, serata nel segno del rock con il live della cover band Rock in Progress. Dalle 21.30.

Ai Torriani
Dj Cic.1 seleziona
i nuovi suoni

Al bar Ai Torriani, via dei Torriani 3, dj Cic.1 scalda l'atmosfera con una selezione musicale rigorosamente in vinile che va dal groove old school alle sonorità funk più fresche e moderne. Dalle 21.

Krepapelle
Serata Bailame
con il reggaeton

Al Krepapelle musicbar, via Tavagnacco 83/33, serata Bailame con la migliore musica reggaeton, electro-latino e latino. In consolle si alterne-

ranno i dj Swag Mike e Musu. Inizio alle 22.30.

Cassacco
Al Befet Mattia Dj
galletto e birra

Al Befed, via Udine 30, dalle 18 in poi, si cena gustando galletto accompagnato da birra artigianale. Poi, dalle 22, Maurizio Mattia Dj farà scatenare i balli.

Fagagna
All'Angolo Blu
notte Loca Boom

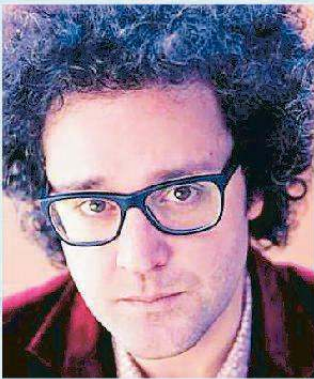
All'Angolo Blu, via Plasencis, notte di puro reggaeton dal titolo Loca Boom coi dj Daniel Vitagliano e voice Sandrino.

Fontanafredda
Da Bologna la band
Ostetrika Gamberini

Al gastropub Puerto Escondido, via Guerazzi 1/d, ritorna la rock band bolognese Ostetrika Gamberini capitanata dal frontman Timothy Cavicchini, noto al grande pubblico per la partecipazione alla trasmissione della Rai The Voice of Italy. Dalle 22.30.

Martignacco
Al Caffè Ottocento
c'è Doro Gjat

Al Caffè Ottocento, via Lungavia 9, arriva il rapper carnico Doro Gjat.



Moimacco
Il meglio del liscio
alla Disco Nord Est

Alla discoteca Nord Est, via Tombe Romane 12, il meglio del liscio, dei latini e dei balli di gruppo sulla musica dal vivo di Franco Rosso. Alle 21.

Paluzza
Al bar Garcia musica
e il libro (S)Badanti

Al bar Garcia, via Roma 60, proseguono gli appuntamenti di "Lecture e musica in osteria". Dalle 18.30, saranno protagonisti Paolo Mosanghini con il libro (S)Badanti e il musicista Franco Giordani.

Cristicchi a Osoppo

Domani, alle 20.45 al Teatro della Corte di Osoppo Simone Cristicchi racconterà con i versi di Elia Marcelli (Li romani in russia) l'orrore della guerra.

IL NUOVO PALINSESTO

Una trasmissione
di Onde furlane
ora "accoglierà"
profughi e rifugiati

Dal 4 febbraio alle 8.30 in onda Rainbow Radio
Ai microfoni per raccontare la loro condizione

MARCO STOLFO

Radio Onde Furlane compie 39 anni, spegne le candeline e lancia nuovi programmi. Domani, 2 febbraio, cadrà l'anniversario della fondazione della "radio libere dai furlans" e della cooperativa Informazione friulana, che ne è l'editore, e la ricorrenza diventa nel contempo un'occasione per fare il punto della situazione sul lavoro svolto in poco meno di quattro decenni e per progettare nuove iniziative, a partire da quelle che proprio in questi giorni vanno ad arricchire il palinsesto dell'emittente.

Prova a tracciare un sinteti-

co bilancio Carli Pup, caporedattore dell'emittente e presidente della cooperativa: «Onde Furlane è un collettivo dinamico, un punto di incontro e di collaborazione tra generazioni diverse, una realtà dinamica che cambia, si aggiorna e resta fedele a se stessa. In tempi e contesti diversi ha sempre dato voce al Friuli e lo ha messo in relazione positiva e costante con il resto del mondo e così continuerà a fare, tra informazione, comunicazione e creatività in lingua friulana e un'attenzione specifica per la difesa dei diritti, le istanze di autogoverno e il dialogo interculturale». Questi temi saranno ri-



Radio Onde Furlane festeggia i 39 anni di vita con un nuovo palinsesto in cui troveranno posto anche profughi e rifugiati

presi, in diretta sui 90 Mhz, sui 90. 2 Mhz e su www. ondefurlane. eu, proprio domani mattina alle 9. 30, con una puntata speciale di Dret & Ledròs, la rubrica settimanale di approfondimento condotta e curata dal direttore della radio, Mauro Missana, con la collaborazione di Enrico Turioni.

Nel frattempo, in concomitanza con la ricorrenza, la programmazione quotidiana di Onde Furlane acquisisce diverse novità, caratterizzate dalla varietà di stile e

contenuti e dalla vocazione a «portare la radio fuori dalla radio e a raccontare il mondo in friulano». È il caso di In di di vuê, la sezione internazionale della rassegna stampa, ora in replica anche alle 12. 30, oppure di Micro Radio / Rainbow Radio, al via lunedì 4 febbraio alle 8. 30. Si tratta di un documentario radiofonico in dieci puntate dedicato al sistema di protezione dei richiedenti asilo in Friuli, a Cividale e a Tolmezzo. Il programma fa parte di un più ampio progetto europeo,

realizzato dall'emittente francese Radio Activité con la collaborazione di diverse entità locali (nel caso specifico Caritas Diocesana e Onde Furlane), in cui profughi e rifugiati utilizzano in prima persona il mezzo radiofonico e raccontano le loro esperienze. Il mondo in Friuli e il Friuli nel mondo si ritrovano anche in LatinoAmerica, diario di viaggio in pillole a cura di Mattia Capuana, protagonista di un viaggio intercontinentale «salvadi» dalla Bassa Friulana alla Patagonia e ritorno, di cui già da un paio di settimane dà conto con regolarità il mercoledì e il sabato alle 8.15.

Novità anche tra le trasmissioni di approfondimento culturale, con Lunari, itinerario non convenzionale tra «sants, fiestis, tradizions e proverbis» a cura di Paolo Cantarutti (sabato alle 8.30, domenica alle 10.30 e lunedì alle 17.30) e Il teatro invisibile, rubrica di segnalazioni e recensioni di film e serie tv, firmata da Max Deliso, in onda mercoledì alle 17, giovedì alle 17.30, venerdì alle 14 e sabato ancora alle 17.

Annunciati anche nuovi programmi musicali come Bust Open, spazio del martedì sera con inizio alle 20, a cura del manipolatore di suoni e di ritmi Dj Park, esponente di punta della scena hip hop regionale. —

"STILL ALIVE" AL MENOSSI

Cinema
di montagna:
la Saf apre
con Messner

UDINE. Febbraio a Udine sarà il mese della montagna grazie alla Società Alpina Friulana. Dieci serate in collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario porteranno all'attenzione temi e protagonisti delle terre alte.

La trentacinquesima rassegna dei film e dei protagonisti della montagna quest'anno raddoppia con due sedi: i venerdì all'auditorium Menossi (Sant'Osvaldo) e i mercoledì nella sala eventi della Saf in via Brigata Re 29 (via Cividale).

Si comincerà oggi al Menossi con il film di Reinhold Messner "Still Alive", si proseguirà l'8 febbraio con l'incontro con la fortissima alpinista e guida alpina Anna Torretta, in passato vice campionessa mondiale di arrampicata su ghiaccio, autrice del libro La montagna che non c'è. (Piemme). Racconterà a Udine la sua ultima spedizione internazionale tutta femminile ai Mogu Peaks in Nepal. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

UDINE

CENTRALE

via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Green Book	14.30, 16.35, 19.05, 21.10
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	14.30, 17.00, 19.05, 21.35

VISIONARIO

via Asquini 33 - tel. 0432 227798

La favorita	14.30, 16.50, 19.10, 21.30
Il primore	16.35, 19.10, 21.25
L'uomo dal cuore di ferro	14.30, 21.40
Maria regina di Scozia	16.50, 19.05
Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	14.30

CINECITTÀ FIERA

via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)

Info-line tel. 899030	
Maria regina di Scozia	15.00
Ralph spacca Internet	16.00, 17.30
La favorita	20.00
Compromessi sposi	22.30
Creed II	15.00, 17.00, 20.00, 21.00, 22.30
L'esorcismo di Hannah Grace	15.00, 18.00, 20.00, 22.30
Mia e il leone bianco	15.00, 17.30, 18.30, 20.00

Bohemian Rhapsody	21.00
Green Book	15.00, 17.45, 20.30, 22.30
Ricomincio da me	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il primore	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Dragon Trainer - Il mondo nascosto	
Glass	15.00, 18.00, 21.00, 22.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY

statale 56 Udine - Gorizia Pradamano

Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica. Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Dragon Trainer - Il mondo nascosto	16.30, 16.50, 17.30, 19.10, 20.00, 21.25, 22.35
Creed II	16.55, 19.45, 21.30, 22.25
Green Book	17.00, 19.50, 21.55, 22.40
Mia e il leone bianco	16.45, 19.10
La favorita	18.00, 22.30
Maria regina di Scozia	17.15
Il primore	18.45, 21.45
Glass	19.25, 22.20
Compromessi sposi	20.00
L'esorcismo di Hannah Grace	16.10, 18.20, 20.30, 22.40
Aquaman	16.25

Bohemian Rhapsody	19.30
Ricomincio da me	17.35, 20.05, 22.25
DIANA via Cividale 81 - tel. 0432 282979.	
Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti (rigorosamente vietato ai minori 18 anni)	

GEMONA

SOCIALE

via XX Settembre 5, www.cinematheatosociale.it

Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Mia e il leone bianco	15.30
Schindler's list - 25° anniversario	17.30
Moschettieri del re: la penultima missione	21.00

CERVIGNANO

CINEMA TEATRO PASOLINI

tel. cassa 0431 370216

Van Gogh - Sulla soglia dell'eternità	18.00, 20.00
Ingresso 5 euro	

TOLMEZZO

DAVID

piazza Centa 1 www.cinemadavidtolmezzo.it

info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Benvenuti a Marwen	20.30
--------------------	-------

Estrazioni del LOTTO

31/01/2019

BARI	23	56	87	21	17
CAGLIARI	44	56	60	57	32
FIRENZE	81	31	22	51	47
GENOVA	71	12	4	85	83
MILANO	87	80	89	24	27
NAPOLI	30	1	5	8	74
PALERMO	8	46	33	12	20
ROMA	67	76	40	46	28
TORINO	1	80	51	34	39
VENEZIA	89	79	62	73	71
NAZIONALE	69	34	56	28	18
10e LOTTO	1	22	44	67	80
	4	23	46	71	81
Oro	8	30	56	76	87
Doppio	23	56	12	31	60
	12	31	60	79	89
SuperEnalotto	4	21	59	63	65
	83	29	4		
Jolly					
Super Star					

ANSA centimetri

RUGBY SEI NAZIONI

Messaggero VENEZIA VENERDÌ 1° FEBBRAIO 2019

A CURA DI
STEFANO TAMBURINI

CON IL CONTRIBUTO DI
ALESSANDRO CECIONI
e FABRIZIO ZUPO

**C'è una nazionale
che sa vincere,
quella delle donne**

CECIONI - PAGINA V DELL'INSERTO

**Francia-Galles
l'anticipo di oggi
Così le rivali**

ZUPO - PAGINE VI E VII DELL'INSERTO

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

**AZZURRI, È ORA
DI USCIRE
DAL LIMBO**

Cominciò così, contro di loro che allora erano i campioni uscenti. Cominciò con un trionfo contro la Scozia, 19 anni fa, l'avventura azzurra nel Sei Nazioni, eccellenza del rugby sopra l'equatore. Sembrava più semplice e invece, alle soglie dell'edizione del ventennale, ritroviamo gli azzurri ancora sospesi in questo strano limbo: troppo forti per le Nazionali normali (lo scontro diretto con la Georgia lo ha ampiamente testimoniato), ancora non all'altezza di quelle che hanno fatto la storia di questo sport.

Eppure proprio contro gli scozzesi abbiamo più volte evitato il cucchiaino di legno. Li abbiamo battuti altre sei volte, oltre la prima. L'ultima volta ancora a casa loro, nel 2015, 19-22, e da allora non abbiamo più vinto nel torneo. E a casa loro nel 2007 andò in scena il trionfo più ricco di gloria (37-17), quello del tre mete nei primi otto minuti. Era il primo successo esterno degli azzurri e con gli scozzesi ci sono state molte partite gioiose. Da qui può ripartire la consapevolezza di non essere solo la sesta squadra del Cinque Nazioni. Pensavamo di avercela fatta nel 2013, torneo delle due vittorie e della quasi impresa di Twickenham. Purtroppo non era così: siamo al ventennale, dovrebbe esser ora di crescere. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'EDIZIONE DEL VENTENNALE: DOMANI LA SFIDA DI EDIMBURGO



Edimburgo, 28 febbraio 2015: la sfida del Sei Nazioni contro la Scozia si chiude sul 19-22 e gli azzurri festeggiano quello che resta l'ultimo successo nel torneo

Appesi alla Scozia

Stesso debutto del primo torneo, per l'Italia occasione-rilancio

Fabrizio Zupo

Il botto sonoro e secco del placcaggio di uno sconosciuto Rivarò da far venir giù il Flaminio, più dei tre drop assassini di Dominguez, e dell'unica meta del match di De Carli sono i rumori e le immagini fissati di quel 34-20 del 5 febbraio 2000, il biglietto da visita azzurro al debutto del Sei Nazioni contro la Scozia campione in carica dell'ultimo Cinque Nazioni. E poi la festa di Roma invaso dai kilt, dagli elmi con le corna, dal tifo pacifico e inaffiato di birra. E festa per i tassisti, avanguardia di quel primo indotto del rugby attestato ora sui 20 milioni quando il Sei Nazioni infi-

la tre partite nella capitale.

Assieme a De Carli, oggi vice di O'Shea, l'altro testimone presente domani al debutto stagionale a Murrayfield sarà Gregor Townsend, ct scozzese, allora apertura e solo spettatore in prima fila dello show di Diego Dominguez (29 punti, record inviolato). Giornata agognata da generazioni ovali. Un sogno e, in uno stropicciamento di palpebre, son volati vent'anni.

C'è di nuovo la Scozia, più forte che mai, al primo turno dopo vent'anni, sia pure a stadi invertiti. Sinora non s'è raccolto quanto sperato. Molte volte per demerito. Eppure la sola richiesta del popolo ovale è "dare tutto" sintesi della massima «L'unica partita persa è

quella che non giochi». Non manca mai il tifo allo stadio, recenti segnali di diserzione invece sì. A volte s'è perso di un niente. Ma nel Sei Nazioni la fortuna non aiuta gli audaci ma i seminari.

È andata così. Quattro anni per battere il Galles, otto per un acuto in trasferta, 12 per tornare a vincere sulla Francia, 14 per ribattere l'Irlanda. Viene da un antico ko con l'Italia, l'inizio per i verdi della costruzione della macchina da rugby ora sul tetto del mondo. E la Fir ha sposato quella trazione tecnica. I risultati? Arriveranno. Alcuni prima aiutati dal riflesso di una Benetton felice e vincente.

Il torneo del ventennale cosa riserva? Irlanda e Inghilter-

**Il ct O'Shea:
«Sì, andiamo lì
per vincere»**



CECIONI - PAGINA II DELL'INSERTO

ra, si sono divisi i titoli nell'ultimo lustro e domani chi passa segna il solco. Sono di martedì le accuse del ct Joe Schmidt agli inglesi: «Qualcuno spia gli allenamenti». Risposta impagabile di Eddie Jones: «Si faceva 15 anni fa, ora con la videoanalisi non c'è bisogno. Sappiamo tutto».

Con loro c'è il Galles. Le tre nazionali occupano il secondo, il terzo e il quarto posto del ranking, hanno rose *monstre*, quotazioni di giocatori in alta-lena come in Borsa, recuperi sprint di talenti all'ultimo minuto. Sono le sfide chiuse per l'Italia. Quelle possibili? La prima e l'ultima. Per motivi opposti. Con la Scozia gli azzurri saranno al 100% di forze e motivazioni: la maggioranza ha già vinto contro gli avversari, almeno con la maglia del club. Infine il 16 marzo contro la Francia a Roma: conteranno le energie residue fisiche e mentali. Se fuori dalla gara al titolo, i Bleus avranno la testa ai quarti di coppa dei club, a gestire una stagione lunga sino al Mondiale. E domani si riparte dal sogno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Sogni di latta
... e di cartone

Tabelle
pubbлицarie
italiane
1900-1950

27 settembre
2018

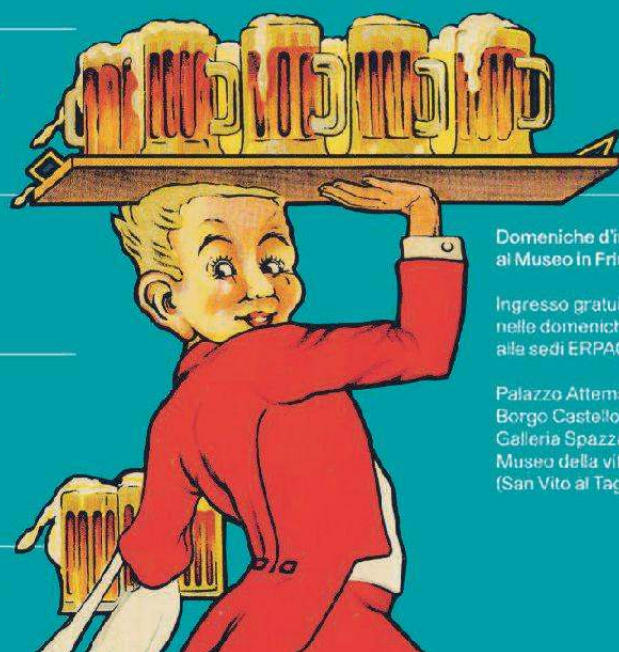
28 febbraio
2019

Musei Provinciali di Gorizia
Palazzo Attems Petzenstein
Piazza De Amicis 2
Gorizia

Da martedì a domenica 10-18
Lunedì Chiuso

Prenotazioni e visite guidate:
0481 547499
didatticamusei.arpac@regione.fvg.it

Visite guidate gratuite
al sabato e alla domenica
alle ore 16.00



Domeniche d'inverno
al Museo in Friuli Venezia Giulia

Ingresso gratuito
nelle domeniche di gennaio e febbraio
alla sede ERPAC.

Palazzo Attems Petzenstein e
Borgo Castello (Gorizia)
Galleria Spazzapan (Gradisca d'Isonzo).
Museo della vita contadina Diogene Penzi
(San Vito al Tagliamento e Cavasso Nuovo)

Albo d'oro

1996 INGHILTERRA
1997 FRANCIA
1998 FRANCIA
1999 SCOZIA
2000 INGHILTERRA
2001 INGHILTERRA
2002 FRANCIA

2003 INGHILTERRA
2004 FRANCIA
2005 GALLES
2006 FRANCIA
2007 FRANCIA
2008 GALLES
2009 IRLANDA
2010 FRANCIA

2011 INGHILTERRA
2012 GALLES
2013 GALLES
2014 IRLANDA
2015 IRLANDA
2016 INGHILTERRA
2017 INGHILTERRA
2018 IRLANDA



I TORNEI VINTI

INGHILTERRA 28 (+10 CONDIVISI)
GALLES 26 (+11 CONDIVISI)
FRANCIA 17 (+8 CONDIVISI)
SCOZIA 14 (+8 CONDIVISI)
IRLANDA 14 (+8 CONDIVISI)
ITALIA 0

Il torneo in televisione

Tutte le dirette su DMax (52 o 170 piatt. Sky)

Su DMax (can. 52 dt e 170 Sky) tutti in diretta, in chiaro e in esclusiva, i 15 match del Sei Nazioni. I match, saranno visibili anche in streaming su Dplay. Domani pomeriggio il via con "Rugby Social Club", il salotto pre-partita condotto da Daniele Piervincenzi, per poi passare la linea alla coppia di telecronisti del rugby Antonio Raimondi-Vittorio Munari (foto).



IL PRIMO IMPEGNO AZZURRO

Il commissario tecnico dell'Italia si lascia alle spalle le voci (smentite) di contatti con sostituti
«Abbiamo i giocatori in grado di affrontare l'altissimo livello, lo abbiamo già fatto»

O'Shea non gioca a nascondino «Andiamo in Scozia per vincere»

L'INTERVISTA

Alessandro Cecioni

ROMA. «Bisogna fare ciò che è meglio per il rugby italiano. Questo è quello che conta per una scelta. Poi c'è la mia famiglia, poi ci sono io, Conor O'Shea». Il ct della nazionale sa che circola forte la voce di contatti (smentiti) della dirigenza azzurra con altri allenatori. Che lui resti anche dopo la Coppa del mondo, non è scontato. «Non sono infastidito da queste voci, è giusto che ci si guardi intorno. Ma, ripe-

«C'è un'attitudine diversa in campo, l'ho vista contro la Georgia, con l'Australia...»

to, la scelta deve essere fatta tenendo presente il futuro del rugby in Italia, una scelta per il sistema che abbiamo iniziato a cambiare. Per la strada che abbiamo fatto in questi due anni». E ancora: «Sono sicuro che magari fra tre, quattro anni arriverà qualcuno che dirà: "Ma come non hanno fatto questo? E nemmeno questo? Ma come è possibile?". Succede, io so che abbiamo fatto tutto quello che potevamo fare con le risorse a disposizione. Certo l'importante è vincere. Per il nostro pubblico, e per noi stessi, ora, con questo gruppo».



Conor O'Shea, 48 anni, dal 2016 commissario tecnico della nazionale italiana di rugby

Quindi andate in Scozia per vincere?

«Certo in Scozia vogliamo vincere. Ma dobbiamo controllare il livello della nostra prestazione, provare a giocare in un modo diverso. Abbiamo i giocatori in grado di affrontare l'altissimo livello. C'è un'attitudine diversa in campo. L'ho vista contro la Georgia, ma an-

che contro l'Australia, contro il Giappone nel secondo test, contro la Scozia lo scorso anno. Giocando così possiamo vincere».

Attitudine è una parola che lei usa molto.

«Attitude, in inglese, è la sintesi di atteggiamento, comportamento, carattere. Per noi è anche la quantità di energia

che mettiamo nel match. Energia e intensità di questa energia. Ora abbiamo gli strumenti per misurarla, prima la osservavamo, oggi abbiamo parametri tecnici che ce la mostrano minuto per minuto. E abbiamo visto che quando siamo all'altezza per livello di intensità, lucidità, e giuste decisioni in campo, siamo davvero com-

IL PROGRAMMA

Azzurri, debutto in casa sabato 9 con il Galles
Chiusura contro i francesi

PRIMA GIORNATA (1-2 febbraio)
Francia-Galles Parigi, ven, 21.00
Scozia-Italia Edinburgo, sab, 15.15
Irlanda-Inghilterra Dublino, sab, 17.45

SECONDA GIORNATA (9-10 febbraio)
Scozia-Irlanda Edinburgo, sab, 15.15
Italia-Galles Roma, sab, 17.45
Inghilterra-Francia Londra, dom, 16.00

TERZA GIORNATA (23-24 febbraio)
Francia-Scozia Parigi, sab, 15.15
Galles-Inghilterra Cardiff, sab, 17.45
Italia-Irlanda Roma, dom, 16.00

QUARTA GIORNATA (9-10 marzo)
Scozia-Galles Edinburgo, sab, 15.15
Inghilterra-Italia Londra, sab, 17.45
Irlanda-Francia Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA (16 marzo)
Italia-Francia Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia Londra, sab, 18.00

petitivi con tutti gli avversari».

Lei ha detto che questo sarà un Sei Nazioni di altissimo livello, il più duro di sempre. Perché?

«Perché tutte le squadre che partecipano al Sei Nazioni hanno fatto grandi passi avanti nel gioco negli ultimi tre anni. Pensate all'Irlanda, alla profondità di giocatori di altissimo livello che hanno. E all'Inghilterra, la quantità di talenti che ci sono dietro i primi quindici. Così il Galles, la Francia, la Scozia».

In alcuni ruoli abbiamo profondità anche noi, ma in altri siamo un po' corti. I numeri 9 scarseggiano.

«Sono soddisfatto di Tebaldie Palazzani. Quanto alla profondità Violi è fuori per infortunio, Gori ha ripreso da una settimana, i giovani si stanno formando. Posso fare una battuta? L'altro giorno ho chiesto a Mauro Bergamasco se voleva giocare lui 9. Scherzi a parte la profondità si costruisce con un impegno maggiore nei

club, dobbiamo avere chi osserva, segnala, e poi chi aiuta i giocatori a formarsi, chi li segue nel percorso di crescita. Servono risorse, è la strada giusta. In Irlanda è stata la svolta».

Le migliori nazionali del mondo, Irlanda compresa, hanno allenatori neozelandesi, le nostre due franchigie vanno bene, ma la Benetton va meglio delle Zebre, la prima ha un tecnico neozelandese, la seconda irlandese.

«In Nuova Zelanda il rugby è religione. Tutti sono coinvolti, le nonne, le mamme, tutti capiscono di rugby. È venuto a lavorare con noi per due settimane Wayne Smith (ex assistant coach degli All Blacks, ndr) e io gli stavo seduto accanto e mi chiedevo: "Ma quanto poco so di rugby?". Sono avanti, ma O'Gara ora è in Nuova Zelanda, tecnico a Canterbury, altri stanno andando. Anche per l'Irlanda il rugby è religione. E lo è anche per noi. Solo che la nostra religione cresce in un sistema diverso dagli altri. Il nostro processo è iniziato più tardi. Se avremo profondità di prestazione e competizione nei ruoli è possibile andare avanti. E le Zebre non hanno la stessa profondità di giocatori delle altre squadre del Pro 14, e sono state colpite da molti infortuni: Minozzi, Violi, M'Bandà a inizio stagione».

Fra le priorità per una scelta futura ha indicato il rugby italiano, poi la famiglia e poi se stesso.

«Questo è un lavoro che prende totalmente, non si può fare che così. Olivia e Isabella, le mie figlie, non mi hanno visto molto in questi anni. E sono ancora piccole».

Nate in Inghilterra, sono inglesi, quindi. E con la Brexit?

«Ho fatto prendere alle mie figlie anche il passaporto irlandese. Hanno la doppia cittadinanza ora. Sono cittadine europee». Sorriso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

1968 50 2018



GRAZIE A TUTTI VOI
PER AVERCI FATTO RAGGIUNGERE

50 ANNI
DI ATTIVITÀ!!!

UDINE via del Gelso, 7 tel. 0432/504910 www.optex.it optex@optex.it

I punti durante la partita

Mete, trasformazioni, drop...

Ci sono quattro modi per realizzare punti: andare a meta (5 punti, palla schiacciata in terra nell'omonima area dietro ai pali), trasformazione (2, calcio dopo la meta), drop (3, calcio di rimbalzo), calcio piazzato (3 punti).



COSÌ SI ALIMENTA LA CLASSIFICA

Dal 2017 è cambiato il calcolo dei punti in classifica. Chi vince prende 4 punti, chi pareggia 2, chi perde 0. Poi ci sono i bonus, offensivi e difensivi: se si segnano 4 o più mete si ha diritto a un punto extra, se la sconfitta è con meno di 7 punti di scarto si ha diritto a un punto extra. Il Grande Slam vale 3 punti extra.

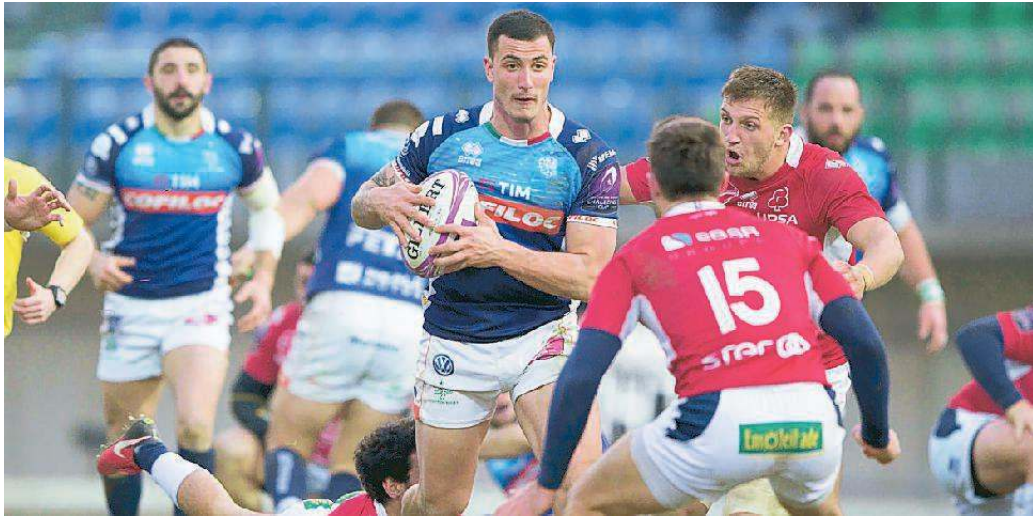
Guida alle regole: dopo un fallo involontario

Mischia: scontro fra giganti

La mischia è una fase di ripresa del gioco dopo un fallo involontario (passaggio in avanti, touche storta, ve-lo ecc.). Il pallone è introdotto dalla squadra che ha subito il fallo, di solito dal mediano di mischia. Il pallone, per essere giocabile, deve uscire solo se tallonato dai giocatori.



LA RINASCITA



Il centro Marco Zanon, da quest'anno alla Benetton e convocato da O'Shea, in alto nel match contro Agen

Le franchigie stanno correndo Una speranza per l'Italia

L'anno buono della Benetton fu il 2013 e l'Italia fece due acuti (quasi tre) nel Sei Nazioni. Quest'anno la Benetton non si ferma più dopo un lustro di sopravvivenza: sette centri e un pari in Pro 14, 4 su 6 in coppa, arriva imbattuta alla pausa da sette partite. E nel pari a Belfast con l'Ulster cinque giorni fa c'erano i *permit player* (rincalzi presi a gettone da altre squadre) sia pure del talento di **Michèle Lamaro**.

Se Treviso va bene l'Italia va bene. È un'equazione? «Non è un'equazione diretta. Ma se le franchigie vanno bene è probabile vada bene la Nazionale, che però viaggia su uno step superiore come ritmo». Così **Marco Bortolami**, passato dal campo allo staff di Crowley alla Benetton. Capitano nei club di tre paesi, dal Petrarca al Narbone e al Gloucester oltre alle Zebre e per 38 volte in Nazionale. Aveva la fascia nel 2007 quando Edimburgo si tinse d'azzurro. Testimone del rapporto franchi-

gie-Nazionale. Se le Zebre, dal 2017 dirette da **Michael Bradley**, tanto avevano stupito per il gioco aperto la scorsa stagione, Treviso aveva mantenuto un equilibrio fra difesa e attacco. Da settembre si assiste all'involutione di Parma e al decollo della Benetton che fa del turnover programmato l'arma contro gli infortuni. Treviso ha battuto Glasgow ed è seconda, Parma ha travolto Edinburgo. Le

L'anno buono della Benetton fu il 2013 e quella volta l'Italia ne vinse due...

franchigie scozzesi sono però ai quarti di Champions, le nostre fuori dalla Challenge.

L'Italia può farcela a Murrayfield? «Non credo sia forzato, ha già vinto due volte lì. Non è tanto ma non è zero. Conta l'aspetto mentale con cui si andrà ad approcciare il torneo».

È «l'inizio della profondità di cui abbiamo bisogno» come dice spesso O'Shea? «Sì, si sta creando. Forse per chi ha 20 anni è presto: parlo dei Lamaro, dei **Sperandio**, dei **Cannone**. Ma se questa generazione si va a saldare con quelli più vecchi come **Ruzza**, **Morisi**, **Allan**, allora possono fare il salto di qualità. Però in azzurro devono andare i più forti».

Cosa è cambiato a Treviso? «Il terzo anno è il più delicato per un ciclo di una squadra: il primo è quello del cambiamento, il secondo è quello del raccolto delle novità. Il terzo è critico, si può decollare o fallire per due fattori: appiattimento della novità e primi segnali di decadimento. Per questo a Treviso ci siamo guardati e ci siamo detti: che facciamo? E i risultati e il modo in cui li abbiamo ottenuti sono nella direzione di crescita continua. Stiamo ancora seminando tanto, ma per raccogliere già domani o dopodomani».

Fabrizio Zupo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SCOTZIA, L'AVVERSARIA DI DOMANI

Il ct Townsend non si fida «L'Italia ha già vinto qui Azzurri giovani e di talento»

Fabrizio Zupo

Gregor Townsend, al secondo Sei Nazioni da ct della Scozia, il 5 febbraio 2000 era l'apertura al Flaminio e vide in prima fila lo show di **Dominique** con cui l'Italia si presentava nel salotto buono schiaffeggiando i campioni uscenti. Ha 18 presenze da ct (11 vittorie di cui tre nel Sei Nazioni, 7 ko) ed esce dai test di novembre con le vittorie su Figi e Argentina e la sconfitta di 6 contro il Sudafrica. Unica macchia la sconfitta a Houston (30-29) che ha regalato agli Usa il primo acuto contro una nazionale di prima fascia. Murrayfield intanto risponde con il tutto esaurito a ogni match casalingo.

La Scozia cammina sulle gambe delle due franchigie, entrambe in Champions Cup (entrambe qualificate ai quarti) e non in Challenge come le nostre. In Top 14 Glasgow ha perso partita e vetta della classifica a Treviso tre settimane fa. Edinburgo in casa ha vinto di 1 su Treviso ma è dietro la veneta sola al 2° posto.

In più ha un manipolo di talenti all'estero fra Inghilterra e Francia come la coppia mediana composta da **Finn Russell** all'apertura e da **Greig Laidlaw** dietro il pack (capitano e autore del penalty al 79' che ci tolse la vittoria l'anno scorso a Roma).

I tallonatori **David Cherry** (Edinburgo), **Jake Kerr** (Leicester Tigers) e **Grant Stewart** (Glasgow Warriors) sono stati convocati per gli infortuni di **Fraser Brown** e **George Turner**. Gli altri senza cap sono il flanker **Gary**

COSÌ IN CAMPO

SCOTZIA

15 Hogg
14 Seymour
13 Jones
12 Johnson
11 Kinghorn
10 Russell
9 Laidlaw (cap)
8 Wilson
7 Ritchie
6 Skinner
5 Glichrist
4 Toolis
3 Nel
2 Mally
1 Dell

A disp Scozia: 16 Kerr, 17 Batthi, 18 Berghan, 19 Graham, 20 Strauss, 21 Price, 22 Hastings, 23 Harris
A disp Italia: 16 Bigi, 17 Traorè, 18 Pasquali, 19 Ruzza, 20 Tuivaiti, 21 Palazzani, 22 McKinley, 23 Padovani.

ITALIA

Hayward 15
Esposito 14
Morisi 13
Castello 12
Campagnaro 11
Allan 10
Tebaldi 9
Parisse (cap) 8
Steyn 7
Negri 6
Budd 5
Sisi 4
Ferrari 3
Ghiraldini 2
Lovotti 1



Il capitano Greig Laidlaw



Il ct della Scozia Greg Townsend

Graham (Newcastle Falcons), il pilone **D'Arcy Rae** (Glasgow W.), con i centri **Sam Johnson** (Glasgow W.) e **Chris Dean** (Edinburgo) unici esordienti tra i tre quarti. Poi lunedì tre nuove convocazioni in extremis: l'esperto mediano di mischia **Henry Pyrgos** (Edinburgo), e da Glasgow l'ala **Rory Hughes** e il centro **Stafford McDowall**.

Townsend e Laidlaw al lancio del Sei Nazioni all'Hurlingham Club di Londra hanno detto di aver imparato le lezioni dello scorso anno quando partirono con un ko 34-7 in Galles e non è la prima partenza falsa. Quali? Non sopravvalutare e adagiarsi sulle esibizioni di novembre con la qualità del torneo, tornare ad affrontare le trasferte arrivando due e non un giorno prima

(abitudine delle franchigie) ed essere più freschi nella partita. Nel autunno 2017 la Scozia aveva inflitto un ko record all'Australia e perso di misura con gli All Blacks. Due mesi dopo il doppio tonfo nel Sei Nazioni.

«I primi 20' contro l'Italia saranno vitali. Dovremo essere precisi - dice Laidlaw - e restare in partita più a lungo di quanto fatto contro il Galles». E Townsend: «Negli ultimi due anni le squadre italiane sono migliorate. Molti giovani sono entrati nel team e si sono comportati bene. Sono fisici e usano molto la palla. Gli azzurri sono quelli che calciano meno e quindi avanzeranno portando palla. E guardano a noi come miglior inizio possibile. Da noi hanno già vinto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Prevenzione: benessere e salute uditiva



TI INVITA A FARE LA PROVA GRATUITA DELL'UDITO

TI ASPETTIAMO PRESSO LO STUDIO A TE PIÙ VICINO

UDINE - P.zza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
CIVIDALE DEL F. - Via Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
TOLMEZZO - Via Matteotti, 19/a - Tel. 0433 41956
CODROIPO - Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
LATISANA - Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146

Le regole: guardate l'arbitro**Braccio alto è punizione**

Guardate l'arbitro: quando ha spalle parallele alla linea di touche e braccio puntato verso la squadra che non ha commesso l'infrazione, in quel momento sta assegnando la punizione.

**Regolamento: la rimessa laterale****Si conquista volando alti**

La rimessa laterale è formata da due linee di giocatori, il pallone viene lanciato nel mezzo da un giocatore della squadra che non ha lanciato fuori dal campo il pallone. Non si può toccare l'avversario che salta.

**GLI AZZURRI**

Sisi subito in campo È una Nazionale in salsa trevigiana

David, nonno pistoiese e nonna di Sora, è il terzo "scozzese" del giro azzurro. Nove titolari e cinque rincalzi giocano nella Benetton, 100 caps per Ghiraldini.

Fabrizio Zupo

Debutto assoluto per **David Sisi**, 25 anni (26 li compie martedì), scozzese nato in una base militare in Germania, e con doppio passaporto grazie a nonno Piero di Pistoia e nonna Vincenza di Sora, sfoltati in Scozia nel '44 dopo i bombardamenti. E soprattutto campione del mondo Under 20 con la maglia dell'Inghilterra. Destinato all'alto livello, ha debuttato a 17 anni e 9 mesi nei London Irish in Premiership, poi gli infortuni gli hanno imposto pause.

In Italia è ripartita la sua carriera, aiutata dall'essere un giocatore ibrido buono in seconda come terza linea. È il terzo scozzese del giro azzurro con **Allan e Biagi**.

Ed è la novità più grande sul 15 iniziale domani in campo a Murrayfield decisamente a trazione trevigiana (9 titolari sui primi 15, altri 5 su 8 in panchina).

Per fargli posto a fianco di **Budd**, il ct O'Shea ha sacrificato **Zanni**, tagliato fuori pure dai 23: «Alessandro risponde sempre presente», ha detto ie-

ri O'Shea: «Dobbiamo dargli pausa e provare un'alternativa».

Per il resto il ct ha fatto un copia-incolla del Pro14, dello stato di salute delle franchigie fra campionato e coppa, con la Benetton sempre più azzurra e le Zebre che pagano l'involutione e gli infortuni.

È svanita ad esempio la cavalleria di Parma presente in blocco nel 2018: **Violi, Bellini e Minozzi** per infortunio, **Boni** e ora **Canna** per scelta tecnica. Resta **Castello** titolare, si recupera **Padovani** in panchina per coprire più ruoli. Nel caso della cabina di regia, Canna paga anche l'assenza di **Violi** con cui è affiatato in Pro 14. Oltre ad alcune prestazioni al piede (il derby) in cui non ha brillato. Ma il pragmatismo di O'Shea ha forse voluto dare due opzioni a **Tebaldi** nel dialogo con le aperture di **Treviso**: **Allan e McKinley**.

Prima di analizzare le altre scelte, ricordiamo la presenza numero 100 in azzurro di **Leonardo Ghiraldini** da quel debutto in Giappone nel 2006 e il record assoluto per il torneo nuovamente ritoccato da capitano **Sergio Parisse**: 66 caps su 14 edizioni di Sei Nazioni. Nes-

66

Parisse ritocca il suo record assoluto di presenze nel torneo a quota 66, su 135 totali

UNDER 20

I "nuovi" azzurrini debuttano stasera a Galashiels

Debutto serale oggi (20.30 ora italiana) a Galashiels per la nuova Under 20 allenata da **Fabio Roselli** contro i pari età della Scozia per il primo turno del Sei Nazioni di categoria. Dopo il raduno a Montichiari sono stati scelti i 24 chiamati a ripetere le imprese del gruppo precedente (quello di capitano **Lamaro**) con due vittorie nel 2017 e nel 2018 e due ottavi posti nei due Mondiali. Sono i primi risultati della gestione dell'area giovanile dell'irlandese **Stephen Aboud**. Il match non viene trasmesso da nessun network o sito streaming.

suno come lui, presente dal febbraio 2004 (esordio a Roma contro l'Inghilterra) con l'unica defezione nel 2010 per infortunio. Diventano 135 le sue presenze assolute.

Tornando a O'Shea, le sue scelte confermano quelle di novembre, toccando solo tre quarti e triangolo allargato. Esce dai 23 **Tommy Benvenuti**, centro spesso utilizzato all'ala. Ed esce anche **Sperandio**. Ruolo dove lamentiamo oltre alle assenze elettriche di **Bellini** e **Minozzi**, pure quella di **Sarto**.

Esposito e **Campagnaro** (slittato per la prima volta in azzurro da centro, suo ruolo naturale) vanno all'ala con **Hayward** estremo a chiudere il triangolo. Ai centri promossa la coppia **Castello-Morisi** forse con un occhio in più alla difesa.

Passando alla mischia, oltre alla novità **Sisi**, si confermano i valori azzurri di novembre. Prima linea classica con **Lovotti** e **Ferrari** (1 e 3) attorno al **Ghiro**. In terza confermati **Steyn** e **Negri** con **Parisse** alla chiusura. In panchina **Ruzza**, invece di **Zanni**, vede salire le sue quotazioni azzurre. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



Sergio Parisse
numero 8, 134 caps
capitano

LA ROSA DEGLI AZZURRI

Simone Ferrari
pilone, 17 caps



Andrea Lovotti
pilone, 30 c.



Tiziano Pasquali
pilone, 13 c.



Cherif Traoré
pilone, 5 caps



Alessandro Zanni
2ª linea, 109 c.



Marco Barbini
3ª linea, 2 c.



Maxime Mbanda
3ª linea, 15 c.



Sebastian Negri
3ª linea, 12 c.



Ian McKinley
med. apertura, 4



Michele Campagnaro
centro, 38 c.



Tommaso Castello
centro, 15 c.



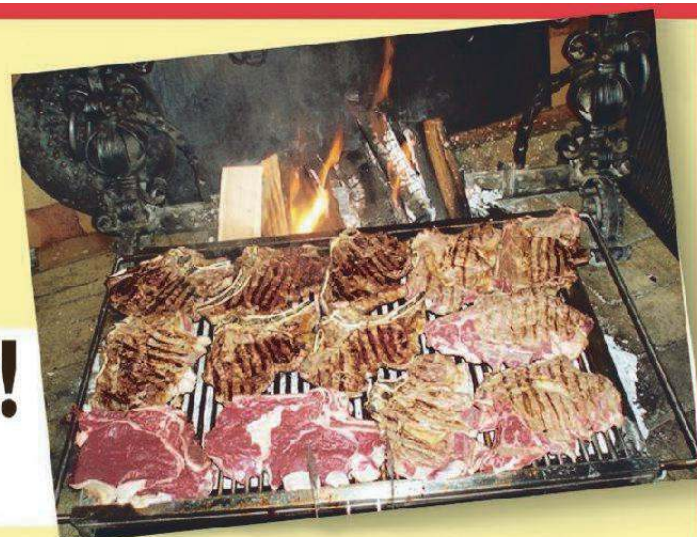
Luca Morisi
centro, 20 caps

★★ **ALBERGO - RISTORANTE****Al Cavallino bianco**

TUTTI I MERCOLEDÌ "SERATA DELLA COSTATA"!
COSTATA + PATATINE + CAFFÈ € 16,00 !!!

di **Benedetti Olinto** - Via S. Bartolomeo, 13
Ara Grande di Tricesimo - 33019 Udine

www.alcavallinobianco.com
Tel. 0432.851121 - 0432.854214



trattoriaalcavallinobianco@virgilio.it
chiuso il giovedì



Regolamento: il fuorigioco

Mai andare oltre la palla

Non si può mai andare oltre la linea immaginaria che passa per il pallone parallela alla linea di meta. Chi lo fa non può giocare il pallone né interferire con l'avversario, se accade è calcio di punizione.



Regolamento

Il braccio indica il vantaggio

Quando una squadra subisce fallo ma ha la palla, l'arbitro ha il braccio esteso verso la squadra in vantaggio, per un periodo che dura circa cinque secondi. Se la squadra perde palla si torna al punto della punizione.

LE AZZURRE

IL TORNEO IN ROSA: OGGI IL DEBUTTO

C'è un'Italia che sa vincere Furlan: «Siamo fiduciose»



Manuela Furlan in azione e, nella foto grande, a destra con le altre capitane del Sei Nazioni femminile

Alessandro Cecioni

ROMA. «Sì è vero il clima intorno a noi è cambiato, ce ne accorgiamo a ogni partita, per il calore del pubblico e, diciamo, lo stupore di certi commenti». Lo stupore che delle ragazze possano mettere in mostra grinta, bel gioco, determinazione e spettacolo giocando a rugby.

Manuela Furlan ci gioca da 14 anni, ha cominciato a 17 quando ha smesso di giocare a Volley con l'Albatros di Treviso, in B1. Ora è nel Villorba, ma prima era in Inghilterra, alle Aylesford Bulls, e prima ancora alla Benetton. Ha vinto scudetti, una Premiership, una Coppa Italia e una Coppa d'Inghilterra. «Mio fratello Paolo, quattro anni meno di me, giocava da quando era bambino nel Rugby Paese, ha fatto anche due campionati di Eccellenza con il San Donà, estremo e centro. Ma a portarmi a giocare è stata un'amica di mia madre, **Elena Bisetto**, ex giocatrice del-

la nazionale». Manuela ha iniziato all'ala poi è passata estremo e in quel ruolo è arrivata in nazionale dove conta 68 caps e ha il record di mete segnate, 15. Dai test di novembre è capitano. Due partite, due vittorie: 38-0 con la Scozia (avversario di oggi, 20,35 a Glasgow, differita su Eurosport 2 alle 23), e 35 a 10 con il Sudafrica. «Il 100% di vittorie da capitano – scherza Manuela – ma il Sei Nazioni è un'altra cosa e la Scozia la affrontiamo a casa loro dove due anni fa abbiamo perso».

L'Italia femminile è settima nel ranking mondiale (la maschile, per dire, quindicesima). Il ct **Andrea Di Giandomenico** ha fatto un grande lavoro, soprattutto sul piano della consapevolezza. «Vogliamo partire forte – dice ancora la capitana azzurra – ci basiamo molto sulla prestazione, i due test di novembre ci hanno dato modo di ritrovarci e riprendere il gioco più preparate, in campo siamo più determinate. Non abbiamo obiettivi a livello di nume-

ri, ma se la prestazione è ottima arriva anche il risultato».

«Mi attendo una grande prova da tutta la squadra, ma se dovessi indicare alcune delle più giovani direi **Giada Franco**, **Camilla Sarasso** e **Francesca Sberna** fra quelle che ci stupiranno. Occhio anche all'esordiente **Elena Serrilli**, aquilana», dice ancora Manuela.

Sollecitata sui propri difetti e i propri pregi di rugbista, dice di essere molto autocritica con se stessa, («raramente esco soddisfatta da una partita»), ma di avere il pregio di leggere il gioco, di essere al posto giusto nel momento giusto. «Nei rapporti con le compagne sono tranquilla e con tante giovani in squadra mi sento un po' la loro zia». Gioca anche sua sorella più piccola, Giorgia, anche lei nel Villorba, ma ala. Se le chiedi chi è il suo campione di riferimento ti sorprende: «Paolo Maldini, è lui che mi ha trasmesso i valori che contano in un atleta». —

© BY NINO AL CINI DOTTORI RISERVATI

Giosuè Zilocchi pilone, 2 caps	Luca Bigi tallonatore 15 caps	Leonardo Ghiraldini tallonatore 99	Dean Budd 2ª linea, 16 c.	Federico Ruzza 2ª linea, 7 c.	David Sisi 2ª linea, esordiente
Abraham J. Steyn 3ª linea, 25 c.	Jimmy Tuivaiti 3ª linea, 1 c.	Guglielmo Palazzani med mischia, 28	Tito Tebaldi m.mischia, 29 caps	Tommaso Allan apertura, 43	Carlo Canna med. apertura, 32
Marco Zanon centro, esordiente	Tommaso Benvenuti ala, 55 caps	Angelo Esposito ala, 15 caps	Jayden Hayward estremo, 12 c.	Edoardo Padovani estremo, 15 c.	Luca Sperandio ala/estr., 5 c.

L'attività di propaganda è in funzione degli scopi istituzionali e necessaria per lo sviluppo e la divulgazione dello Sport dilettantistico nazionale
© Tavagnacco Nuoto Srl Sede Via Ezzano Tavagnacco Ud Affiliata CSEN n. 24762 / FN n. 61876 / CONI n. 5880



ISCRIZIONI APERTE
Ultimi posti disponibili!

Piscine di Feletto
Via Bolzano | Tavagnacco | Tel. 0432.643012
www.piscinedifeletto.it

Scuola Nuoto
Bambini e Adulti
AcquaBaby
PreParto e PostParto
RiDonna
AcquaFitness
Ginnastica Antalgica



L'ANTICIPO DI STASERA (ORE 21)



FRANCIA

Cinque debuttanti per Brunel
Ma sull'ex ct degli azzurri
pesano otto ko in undici sfide

Non vince un torneo da nove anni (lasso di tempo record dal dopoguerra) e nel 2013 prese il cucchiaino di legno. Il declino della Francia è derivato da un Top 14 ricco di stelle straniere ma ammazza vivai e una grottesca incapacità di trovare una cabina di regia che funzioni in un mare di scelte possibili. Ne è nata una statistica, limitiamoci agli ultimi tre ct: **Saint-André** usò 17 combinazioni su 45 partite, **Novès** sette su 21, **Jacques Brunel** 5 coppie diverse in 11 partite nel primo anno da ct. Delirio.

Stavolta l'ipotesi di coppia inedita, la vera scommessa, era rappresentata da **Antoine Dupont**, mediano di mischia 22enne rivelazione a Tolosa anche in Champions, abbinato a **Camille Lopez** con il 10 sulla maglia. All'ultimo Brunel ha scelto di non sperimentare dietro il packscegliendo a 9 l'esperto e talentuoso **Morgan Parra**. Fra le esclusioni tecniche quella del centro **Mathieu Basteraud** per il via stasera alle 21 a Parigi nell'anticipo contro il Galles scelto per alzare il

COSÌ IN CAMPO

15 Maxime Médard
14 Damian Penaud
13 Wesley Fofana
12 Romain Ntamack
11 Yoann Huget
10 Camille Lopez
9 Morgan Parra
8 Louis Picamoles
7 Arthur Iturria
6 Wenceslas Lauret
5 Paul Willemse
4 Sébastien Vahaamahina
3 Uni Atonio
2 Guilhem Guirado (cap.)
1 Jefferson Poirot

A disp: 16 Julien Marchand, 17 Dany Priso, 18 Demba Bamba, 19 Felix Lambey, 20 Gregory Alldritt, 21 Baptiste Serin, 22 Gael Fickou, 23 Geoffrey Doumayrou.

sipario sul torneo.

Ed instabile è il giudizio sull'ex ct azzurro. Capace di tornare a vincere sull'Inghilterra. Dal Natale 2017 chiamato quale salvatore della patria, oltre a due centri nel Sei Nazioni, ha però infilato solo un altro acuto. In totale su 11 ne ha



Il ct Jacques Brunel

perse otto, di cui l'ultima con le Figi a Parigi è stata clamorosa. Un cartellino giallo per Brunel. Se procederà a tonfi, non è scontata - contratto in scadenza e protezione del presidente **Bernard Laporte** a parte - la guida al Mondiale. Gode invece già dell'arrivo dei talenti degli Under 20 neo iridati.

Cinque gli esordienti sui 31 (di cui tre già in campo stasera): il gigante sudafricano del Montpellier **Paul Willemse** (2,01 m e 133 kg), i 3/4 del Tolosa **Romain Ntamack** (19enne figlio di Emile) e **Thomas Ramos**, oltre a **Dorian Aldegheri** e **Gregory Alldritt**, pilone e seconda linea di La Rochelle. Esclusi gli infortunati **Teddy Thomas**, **Cedate Gomes Sa** e **Yoann Maestri**. —

Fabrizio Zupo

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



GALLES

Serve un avvio trionfale
per giocarsi il trofeo
con chi vincerà a Dublino

Warren Gatland è un mago e pure un pianificatore. Accusato - come lui stesso ha ricordato - dall'ex azzurro **Paul Griffen** di aver mancato di rispetto all'Italia lo scorso anno schierando una formazione di rincalzi, si ritrova ora con i suoi turnover ad avere due squadre dove gli inamovibili si contano su una mano (**Alun Wyn Jones** il capitano e il centro **Jonathan Davies**) e, nonostante la pioggia di infortuni abbattutasi sul Galles, gli resta la fiducia tanto da affermare: «Se battiamo la Francia a Parigi poi possiamo vincere il torneo in corsa con chi uscirà vivo da Irlanda-Inghilterra». I numeri gli danno ragione: in 12 mesi ha messo sotto quasi tutto il Sud del mondo: due volte Argentina, due volte il Sudafrica e una l'Australia. Galles terzo nel ranking dietro All Blacks e Irlanda. Lui il coach che tutti vogliono. Inghilterra in primis. Gatland dopo 133 match da ct dei Dragoni (73 centri di cui 55 nel Sei Nazioni ovvero il 67%, 33 ko e due pari) pun-

COSÌ IN CAMPO

15 Liam Williams
14 George North
13 Jonathan Davies
12 Hadleigh Parkes
11 Josh Adams
10 Gareth Ascombe
9 Tomos Williams
8 Ross Moriarty
7 Justin Tipuric
6 Josh Navidi
5 Alun Wyn Jones (cap.)
4 Adam Beard
3 Tomas Francis
2 Ken Owens
1 Rob Evans

A disp: 16 Elliot Dee, 17 Win Jones, 18 Samson Lee, 19 Cory Hill, 20 Aaron Wainwright, 21 Gareth Davies, 22 Dan Biggar, 23 Owen Watkin.

ta agli All Blacks nel suo paese dove, dopo il Mondiale, **Hansen** lascerà.

Tornando al Galles, il ct rivendica: «Chi vedeva l'oggi, non ha visto il progetto per arrivare al Mondiale». Il Galles a Parigi porta i migliori dei disponibili non dei suoi senato-



Il ct Warren Gatland

ri. Ha recuperato solo martedì il numero 8 **Ross Moriarty** che va prendersi la maglia di **Toby Faletau** (braccio rotto). Ritorno sprint per l'elettrico estremo **Liam Williams** (dito rotto) e per il mediano di mischia **Gareth Davies** (gemelli) oggi in panchina. Non ce la fanno l'estremo **Halfpenny** (commozione cerebrale) e **Jenkins** (ginocchio). Così dal Galles 2 esce l'opportunità per **Tomos Williams**, mediano rivelazione a Cardiff di portarsi sulle spalle il Galles con soli 7 caps. Non va dimenticato sul conto l'abbandono precoce di capitano **Sam Warburton** (pensionamento forzato) e l'addio ai piloni di lungo corso **Gethin Jenkins** e **Adam Jones**. —

F. Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO—MILAN
SABATO 2 FEBBRAIO 2019 ORE 14.30

CI VEDIAMO ALLO STADIO
PER SOSTENERE LE NOSTRE RAGAZZE
CALCIO FEMMINILE - SERIE A

SPONSOR UFFICIALE

MEGAVISION
Optic Store

L'ALTRA SFIDA DI DOMANI (ORE 17,45)



L'anno di gloria per Schmidt Sei Nazioni e Mondiale nel mirino prima di mollare

È il ct più amato d'Irlanda ed è riuscito nell'impresa attesa da 110 anni di battere, nel 2016, per la prima volta gli All Blacks. Non solo: di ripetersi tre mesi fa a Dublino. Eppure **Joe Schmidt** alla fine dell'anno mollerà il rugby: un anno sabbatico per stare con la famiglia. Poi chissà. Intanto nel mirino ci sono Sei Nazioni e almeno la finale mondiale: una doppietta che non è chimera.

La rivoluzione del 53enne neozelandese inizia nel 2010 con il Leinster di Dublino. In tre anni vince due Champions, una Challenge e un'allora Pro12. Quindi quando l'Irlanda di **Declan Kidney** nel 2013 perde nel finale del Sei Nazioni a Roma, non ci sono dubbi per i vertici Irfu a chi affidare la squadra. E lui ricambia subito vincendo due edizioni del torneo e ripetendosi nel 2018 con la lode del Grand Slam. I suoi numeri: 48 centri su 64 match, di cui 18 su 25 (72%) nel torneo. Non solo vince e convince componendo musica da gioco per far suonare l'orchestra di solisti a suo piaci-

COSÌ IN CAMPO

15 Robbie Henshaw
14 Keith Earls
13 Garry Ringrose
12 Bundee Aki
11 Jacob Stockdale
10 Jonathan Sexton
9 Conor Murray
8 CJ Stander
7 Jish Van Der Flier
6 Peter O'Mahony
5 James Ryan
4 Devin Toner
3 Tadhg Furlong
2 Rory Best (cap.)
1 Cian Healy
A disp: 16 Sean Cronin, 17 David Kilcoyne, 18 Andrew Porter, 19 Quinn Roux, 20 Sean O'Brien, 21 John Cooney, 22 Joey Carbery, 23 Jordan Larmour

mento, ma pure le quattro province sono al top. Lì dove pesca e dove mischia talenti facendoli migrare da una franchigia all'altra, sperimentando alchimie buone per la Nazionale.

Al centro del team c'è la "Strana coppia" in mediana,



Il ct Joe Schmidt

due che fuori non si frequentano e non si sono subito amati e però domani festeggiano le nozze d'oro, 50 caps insieme: **Conor Murray** mediano di mischia (Munster) e **Jonathan Sexton** apertura (Leinster). Affiatati senza neppure giocare insieme il sabato. Un'altra stella è il pilone destro **Tadhg Furlong**: un 2018 d'oro per lui. Segnaliamo poi il centro **Jacob Stockdale** 22 anni, emerso a suon di mete all'esordio lo scorso torneo, oltre ad aver segnato quella decisiva contro gli All Blacks. Il tallonatore **Rory Best** resta lo skipper. Recuperati senatori come l'estremo **Rob Kearney** il pilone **Jack McGrath** e, ultimo, la II linea **Iain Henderson** dopo l'infortunio al pollice. —

F.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Eddie Jones il provocatore si affida a Owen Farrell per arrivare a Yokohama

Capiterà domani a Dublino e non all'ultimo round come nel 2018 a Londra quella che pare ancora la finale. Anzi stavolta l'anticipo di una possibile finale mondiale a Yokohama visto che — se succede — non possono incrociarsi prima. Irlanda e Inghilterra non si scontrano al primo giro da vent'anni, dal 2000 alba del Sei Nazioni. Il risultato influenzerà il torneo. E l'equilibrio può spezzarsi su dettagli come la disciplina (l'Inghilterra fa 9 falli di media, l'Irlanda 5,5). La parola spetta al campo perché riuscire a star dietro alle dichiarazioni del ct **Eddie Jones** è impossibile. Provocatore come **Mourinho** a cui dice di ispirarsi, l'australiano ha risollevato l'Inghilterra dal tonfo del Mondiale di casa in due mesi, vincendo nel 2016 con lo Slam e con il bis nel 2017. Poi la frizione con i club, a cui restituisce atleti spremuti, e gli infortuni hanno ostacolato il percorso fino al ko con i **Bleus** di **Brunel**. **Owen Farrell**, promosso apertura sul rivale **George Ford** e capitano al posto di **Dylan**

COSÌ IN CAMPO

15 Elliot Daly
14 Jonny May
13 Henry Slade
12 Manu Tuilagi
11 Jack Nowell
10 Owen Farrell (cap.)
9 Ben Youngs
8 Billy Vunipola
7 Tom Curry
6 Mark Wilson
5 George Kruis
4 Maro Itoje
3 Kyle Sinckler
2 Jamie George
1 Mako Vunipola
A disp: 16 Luke Cowan-Dickie, 17 Ellis Genge, 18 Harry Williams, 19 Courtney Lawes, 20 Nathan Hughes, 21 Dan Robson, 22 George Ford, 23 Chris Ashton

Hartley, è il simbolo di abilità e cattiveria agonistica.

L'anticipo della sfida, durante il lancio del torneo, è stato vinto da Farrell battendo a Forza 4 (gioco di logica) il capitano irlandese **Rory Best**. Il mediano operato al pollice della mano destra dieci giorni fa, s'è



Il ct Eddie Jones

detto sicuro di essere in campo.

Nei 39 preparatissimi in Portogallo alcuni debuttanti: il mediano **Dan Robson** (ai Wasps con **Campagnaro**), il centro 22enne **Ollie Thorley** (Gloucester) e in mischia il tallonatore **Jack Singleton** (Worcester) e il 21enne numero 8 **Ben Earl** (Saracens). Recuperi importanti quelli della seconda **Joe Launchbury** (Wasps) e di **Mako Vunipola** (piloni) che aveva saltato i test e si riunisce al fratello **Billy Vunipola** (n. 8). Nulla da fare per i flanker **Chris Robshaw** e **Sam Simmonds**. Dal passato richiamati **Chris Ashton** (ala), **Manu Tuilagi** (centro) e confermato come estremo **Elliot Daly**. —

F.Z.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dormire sano, benessere italiano.

dorelan®
dormire bene vivere meglio



A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

Materassi, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

il materasso®
per il vostro benessere
www.ilmaterasso.it

Orari di apertura:
dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00
chiuso lunedì mattina

Cassina

VENDITA PROMOZIONALE

presso **CUMINI** dal 24/01 al 16/02

Eccezionalmente,
per la prima volta,
Cassina promuove una
vendita straordinaria
con sconti dal 40 al 70%
su oltre 600 articoli di collezione
in un'area di oltre 1500 mq
sita presso i negozi
CUMINI CASA a Gemona e
CUMINI EMPORIO a Udine.

Sabato orario continuato: 9-19
Aperti anche le domeniche
27 gennaio,
3 e 10 febbraio: 10-12.30 / 15-19

Cumini Casa
via San Daniele, 1
33013, Gemona del Friuli
T +39 0432 971181
casa@cumini.com

Cumini Emporio
via Portanuova 13/A
33100, Udine (UD)
T +39 0432 506495
emporio@cumini.com

cumininteriors.com
cassina.com



LA TUTELA DELL'AMBIENTE

La Regione dichiara guerra alle mini centraline sui fiumi

Monitorerà le nuove autorizzazioni e controllerà i deflussi minimi vitali
Ok alla mozione del Patto. Moretuzzo: «Stop a speculazioni pagate dagli incentivi»

Giacomina Pellizzari

UDINE. La Regione monitorerà il rilascio di nuove concessioni di mini-centraline idroelettriche sui corsi d'acqua naturali e verificherà il rispetto dei requisiti come il deflusso minimo vitale. L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccamarro, si è impegnato ad ampliare il tavolo tecnico previsto dal Piano tutela delle acque ai portatori di interesse. L'obiettivo è monitorare le portate dei fiumi, il rispetto dei rilasci minimi vitali previsti dalle autorizzazioni esistenti e le produzioni di energie rinnovabili stimati, per evitare, come accade troppo spesso, che i nuovi progetti vengano elaborati sulla base di dati che non sempre corrispondono alla realtà.

La svolta è arrivata, ieri, con l'approvazione in Consiglio regionale della mozione presentata da Giampaolo Bidoli e Massimo Moretuzzo del Patto



La protesta in val Pesarina: sono già stati realizzati dieci impianti

per l'autonomia, sottoscritta anche da Luca Boschetti (Lega), Ilaria Del Zovo e Christian Sergio (M5s) e Furio Honsell (Open Fvg). «La nostra mozione prevedeva una moratoria alle nuove concessioni sui corsi d'acqua naturale – commenta Moretuzzo –, a fronte però dell'impossibilità tecnica di una vera e propria moratoria,

Il Piano delle acque blocca la moratoria. Due sì tra i dem, Moretti e Marsilio contrari

abbiamo concordato con l'assessore un suo impegno e della struttura tecnica regionale a un monitoraggio puntuale e stringente di tutte le autorizzazioni in essere». Da qui il tavolo informativo con i portatori di interesse per verificare l'applicazione del calcolo del deflusso ecologico in rapporto sia all'operatività degli impianti

ti sia alla salvaguardia e tutela ambientale. Il Piano tutela delle acque esclude di fatto la sospensione delle autorizzazioni. Introdurre lo stop significava esporsi a possibili ricorsi. Tant'è che le domande presentate quando erano ammissibili, prima dell'adozione del Piano, vengono analizzate.

«In Fvg si contano 228 impianti attivi e 11 richieste pendenti, siamo di fronte a una speculazione pagata con gli incentivi», ribadisce Moretuzzo ricordando che le limitazioni interessano solo i torrenti naturali. La mozione ha ottenuto il via libera da una maggioranza trasversale, basti pensare che tra i banchi del Pd sono stati espressi due voti a favore, tre astensioni e i due contrari di Marsilio e Moretti.

L'ok alla mozione del Patto è in linea con l'evoluzione normativa in atto. «La Comunità europea – continua Moretuzzo – sta vagliando il decreto interministeriale sulle rinnovabili, che esclude gli incentivi agli impianti mini idroelettrici, rendendoli meno appetibili». E se la Regione ha affidato lo studio di fattibilità per la costituzione della società pubblica elettrica regionale per far sì che i benefici derivanti dalla produzione di energia idroelettrica rimangano nelle tasche dei cittadini del Friuli Venezia Giulia, in Parlamento è stato approvato l'emendamento al decreto Semplificazione presentato dalla Lega che prevede la “regionalizzazione” delle concessioni idroelettriche. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Difesa del cittadino arrivano tre encomi per la polizia locale

Riconoscimenti speciali per quattro agenti dell'Uti della Carnia alla decima giornata regionale della Polizia locale a Lignano, dove all'Uti della Carnia sono stati attribuiti un encomio semplice e due solenni. L'encomio semplice è stato assegnato «per un'intensa fase investigativa e successiva procedura che ha portato alla ricerca e al fermo di soggetti indagati per rapina a mano armata».

Gli encomi solenni, la massima onorificenza regionale concessa, sono stati conferiti per le indagini che hanno condotto a individuare il responsabile di violenza sessuale ai danni di un soggetto particolarmente vulnerabile e per un'operazione che ha portato al sequestro di circa 20 grammi di stupefacente vicino alle scuole superiori con inseguimento e cattura del colpevole e arresto del principale fornitore dello spacciatore. «Esprimiamo soddisfazione per questi riconoscimenti – commenta il presidente dell'Uti, Francesco Brollo – a riprova dell'importante lavoro condotto dai nostri agenti sul territorio. Operato che copre un'area vasta e complessa come quella carnica. Fondamentale la collaborazione con le altre forze di polizia in loco».

IN BREVE

Paluzza
Lecture e musica stasera in osteria

Nell'ambito della rassegna Lecture e musica in osteria, organizzata dal Comune e dalla Pro loco di Paluzza, questo pomeriggio, alle 18.30, al bar Garcia di Paluzza, il cantautore Franco Giordani eseguirà alcuni brani musicali del suo repertorio; presente anche il giornalista Paolo Mosanghini che presenterà, assieme a Giordani, il suo libro (s)Badanti, uno scritto che illustra il fenomeno delle badanti presenti in Italia attraverso il racconto di nonna Rosa e della sua badante Ludmilla.

Rigolato
Santoro sgrida la Regione sulla viabilità montana

Mariagrazia Santoro, consigliere regionale Pd ed ex assessore regionale, interviene sulla proposta della giunta Fedriga di realizzare un nuovo studio di fattibilità per la viabilità da Villa Santina a Sappada. «Studi di fattibilità sulla viabilità montana, in particolare sulla Sr 355, – ha detto Santoro – esistono da tempo e sono anche parzialmente finanziati. Se si riparte bisognerà accantonare lo studio che Fvg Strade ha presentato a febbraio 2018».

Santoro si dice preoccupata anche per i fondi già concessi dal Cipe e pari a 9,3 milioni di euro.

Paularo
Stanziati 500 mila euro per recuperare la scuola

Rinegoziato fra il Comune e l'assessorato alla cultura e sport regionale il contributo di 500 mila euro per il recupero dell'ex scuola elementare di Paularo. L'edificio (già in parte recuperato) che si trova nella zona che ospita locali ad uso della guardia medica e dell'azienda sanitaria per servizi ambulatoriali, con questo nuovo finanziamento sarà completato e potrà destinare la nuova ala a servizi di carattere culturale. Il cronoprogramma dei lavori prevede la progettazione e l'affidamento dei lavori entro l'anno e il completamento entro il 2020.

ce rosso, all'ospedale di Udine, dove ieri sera era ancora ricoverato in prognosi riservata presso la clinica di Anestesia e Rianimazione diretta dalla professoressa Tiziana Bove. Il parroco, originario di Cleulis, è nato il 3 maggio 1948 ed è stato ordinato sacerdote nel 1972. Dopo aver prestato servizio a Gemona e Treppo Carnico, da 25 anni è a Paluzza. Una figura molto conosciuta in tutta la Carnia, dove la preoccupazione per le sue condizioni ieri era palpabile. «La mia comunità è in apprensione – ha detto il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil – per un parroco capace di stare con la sua gente e grande conoscitore del territorio. Ci stringiamo attorno a lui». —

L.P.

TOLMEZZO

Cavi elettrici ancora a terra ora preoccupa l'addio di Enel

Gino Grillo

TOLMEZZO. Il passaggio della recente perturbazione che ha portato la neve nei paesi di montagna ha (di nuovo) determinato alcune interruzioni nell'erogazione dell'energia elettrica nei territori colpiti dall'ondata di maltempo che a fine ottobre ha colpito la Carnia e la Val Canale – Canal del Ferro. La decisione di Enel di “abbandonare” Tolmezzo per accentrare i servizi, portando la sede a Gemona del Friuli, agli occhi di molti appare inopportuna, specialmente quando gli interventi di ripristino delle linee aeree dell'energia elettrica non sono stati ancora conclusi. «In diversi paesi, per precauzione, sono ancora posizionati a terra o sull'asfalto – ha ricordato Manuele Ferrari, vicesindaco di Forni Avoltri, Comune dove i blackout hanno interessato la zona di Pierabech –, segno evidente che la situazione è ancora precaria».

Ferrari ha proseguito notando come dalla Carnia e dalla montagna in generale se ne stanno andando via «sempre più servizi. Un abbandono della montagna che si sta consumando nell'indifferenza di tutti. Non si sa di chi sia la colpa di tutto ciò, ma servirebbe un forte intervento da parte della politica, a partire dall'U-



I cavi elettrici delle linee aeree danneggiate sono ancora a terra

ti della Carnia e dal consiglio regionale».

Sul tema ritorna anche Francesco Brollo, sindaco di Tolmezzo e presidente dell'Uti della Carnia che informa di aver preso un appuntamento con il nuovo direttore responsabile dell'Enel regionale, che ha recentemente fatto il suo ingresso in Friuli. «Ovviamente – ha detto Brollo – siamo iper contrari a ogni forma di ritirata del presidio dal territorio. Spetterà all'azienda, nel nostro prossimo incontro,

l'onere della prova che il servizio sul territorio rimane invariato, anche se nutriamo profondi dubbi».

Il problema, per il presidente dell'Uti, «è che quando un'azienda antepone alla sua missione la redditività e gli utili, in montagna ogni servizio è destinato a venire messo in discussione perché costa di più. E questo è inaccettabile. La montagna va tutelata come scritto nell'articolo 44 della costituzione. Non siamo cittadini di serie “C”». —

PALUZZA

Infarto in canonica è grave don Tarcisio

PALUZZA. Si stava preparando alle consuete attività. Lo attendeva la messa a Timau alle 9.30, ma don Tarcisio Puntel in chiesa non ci è arrivato: circa un'ora e mezza prima, il sacerdote che segue le parrocchie di Paluzza è stato colto da infarto. A trovarlo in canonica, ieri mattina, è stata la sua collaboratrice: il presule, 70 anni, respirava con difficoltà e la donna ha subito allertato i soccorsi. Don Tarcisio è stato portato in ambulanza, in codi-



Don Tarcisio Puntel, 70 anni

PONTEBBA

Un pioniere dello sci di fondo addio al ct Umberto Macor

Nato a Pontebba e innamorato del suo Friuli, è morto a Predazzo all'età di 89 anni. È stato l'allenatore di Franco Nones, storico oro alle Olimpiadi di Grenoble 1968

Giancarlo Martina

PONTEBBA. È stato celebrato ieri, nella chiesa Arcipretale di Predazzo (Trento), il funerale di Umberto Macor, uno dei grandi personaggi dello sci nazionale alla luce dei suoi trascorsi di atleta e di direttore tecnico della nazionale di sci fondo ai tempi del primo oro olimpico conquistato da un italiano, Franco Nones, ai Giochi di Grenoble nel 1968.

Di origini friulane (era nato a Studena Bassa, in Comune di Pontebba, il 5 gennaio 1930), Macor è deceduto martedì all'età di 89 anni, a seguito dell'aggravarsi delle sue condizioni di salute.

Si era segnalato con ottimi risultati nella gare nazionali nel dopoguerra, militando nello Sci Cai Monte Lussari, ed era entrato a far parte del Gruppo sportivo delle Fiamme Gialle di Predazzo nel 1953, quando responsabile del settore fondo era un suo compaesano, An-



Umberto Macor, a sinistra in azione a Cortina nel 1955 (archivio Fiamme Gialle), a destra in una foto recente

drea Vuerich, un campione degli anni Trenta. Quando lo stesso Vuerich raggiunse il pensionamento, fu lui a sostituirlo nell'importante ruolo.

Eloquenti, per meglio comprenderne la caratura, le parole comparse ieri sul sito internet del Gruppo sciatori Fiamme Gialle: «Piange, insieme a

tutto il mondo degli sport invernali, la scomparsa di Umberto Macor, papà del nostro collega Enzo e storica colonna portante del sodalizio gialloverde con sede a Predazzo, nel quale fece il suo ingresso nel 1953. Originario di Pontebba, Umberto Macor è stato un ottimo fondista e biathleta e, una

volta appesi sci e carabina al chiodo, ha trovato enormi soddisfazioni in qualità di allenatore dei fondisti, sia per la Federazione italiana sport invernali, sia per le Fiamme Gialle, di cui è stato un'insostituibile e apprezzato dirigente dalle spiccate competenze tecniche, oggi tramandante al figlio

Enzo, e da rare qualità umane. Umberto Macor è stato, fra l'altro, il primo tecnico nelle Fiamme Gialle del grande Franco Nones (medaglia d'oro nella 30 km olimpica di Grenoble 1968) e commissario tecnico della nazionale azzurra di fondo alle Olimpiadi di Innsbruck 1976».

Umberto Macor, che aveva costruito casa a Predazzo, dov'era apprezzato anche per la disponibilità a collaborare per lo sviluppo dello sci di fondo, era sempre rimasto legato al suo Friuli. Aveva anche presieduto il Fogolar Furlan delle valli di Fiemme e Fassa. «Con lui se ne va un pezzo di storia dello sport della Valcanale – ricorda il sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi, porgendo le condoglianze ai famigliari –. Gli siamo riconoscenti perché è un pontebbano che è stato sempre un punto di riferimento per la comunità, anche per i nostri giovani: un uomo che ha saputo fare onore alla sua comunità di provenienza facendosi apprezzare come tecnico dello sciai massimi livelli».

Cordoglio per la scomparsa di Macor anche quello espresso dalla Fisi e dalla Fisi-Fvg che, tramite il presidente regionale Maurizio Dunnhofer, ricorda i grandi meriti acquisiti dall'indimenticato maresciallo delle Fiamme Gialle.

Oltre al figlio Enzo, delegato tecnico della Fisi e alla figlia Luisa, Macor lascia i fratelli Guerrino, che vive a Pontebba, e Remo (che vive a Tarvisio) e le sorelle Carmela e Maria. —

© BY NC ND AL NOI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Casa della gioventù stasera si inizia con la commedia

C'era curiosità, nei mesi scorsi, negli ambienti culturali della Valcanale. In tanti avevano notato l'andirivieni serale di artisti alla Casa della Gioventù, sede teatrale dell'associazione culturale Le Muse, ma nulla trapelava sullo spettacolo in preparazione.

Finalmente, nei giorni scorsi, l'annuncio che il gruppo di appassionati di teatro tarvisiani è pronto per presentare al pubblico la commedia intitolata «Anche i furbi piangono». «Si tratta di una commedia che possiamo definire strana e intrigante – racconta la regista Silvana Talarico –. I protagonisti si muovono in scena con un linguaggio e azioni al limite dell'assurdo e con veloci incursioni nella commedia dell'arte. Il lavoro è divertente, con delle note amare e ciniche. In conclusione, l'opera concede allo spettatore la scelta del vero e del falso, della vittima e del carnefice».

Non resta, quindi, che andare di persona agli spettacoli programmati in Casa della Gioventù: il primo in programma stasera alle 20.30, con gli altri due appuntamenti fissati per domenica e sabato 9 febbraio. —

G.M.

SICUREZZA IN MONTAGNA

Sergio Buricelli eletto nuovo presidente del Soccorso alpino Fvg



Sergio Buricelli (a sinistra) succede a Vladimiro Todesco (a destra)

Si sono tenute lo scorso 29 gennaio, nella sede di Gemona del Soccorso Alpino e Speleologico del Friuli Venezia Giulia, le elezioni per il rinnovo del direttivo per il triennio 2019-2021. Le cariche sociali sono state assegnate nel solco della continuità, seguendo un normale ricambio, salutano e ringraziando «per il suo fedele operato» il presidente uscente Vladimiro Todesco, che ha retto il triennio precedente con presenza e personalità.

Al vertice dell'istituzione di volontariato si trova ora Sergio Buricelli, già vicepresidente, a cui si sono accostati come vicepresidenti Roberto Antonini (già a capo della delegazione speleologica) e Cristina Barbarino, che opereranno nel prosieguo del lavoro già svolto negli ultimi tre anni.

Confermato alla delegazione alpina Sandro Miorini, con i due vice delegati Gianfranco Flora e Silvano Frattino, mentre un'altra donna, Clarissa Brun, guida la delegazione speleologica con i vice delegati Gianpaolo Scrigna e Paolo Manca.

Il Soccorso alpino e speleologico del Fvg vanta 382 tecnici volontari che operano in quattordici stazioni che coprono tutto il territorio regionale, di cui dieci alpine: Cave del Predil (la più antica), Forni Avoltri, Forni di Sopra, Maniago, Moggio Udinese, Pordenone, Trieste, Udine, Vercellina e Sappada - quest'ultima entrata in organico nel 2018 con il passaggio della cittadina alpina al Friuli Venezia Giulia - e quattro stazioni speleologiche (Pordenone, Gorizia, Trieste, Udine). —

G.G.

FORNI DI SOTTO

Via al taglio delle piante vicino alle linee elettriche

FORNI DI SOTTO. Il Comune di Forni di Sotto ha emesso un'ordinanza di taglio degli alberi siti sino a 20 metri di distanza dalle infrastrutture stradali e delle linee tecnologiche, telefonia e corrente elettrica. Decisione dettata dalla necessità di garantire i servizi essenziali in caso di calamità, come quelle occorse lo scorso mese di ottobre. In questi giorni proseguono i lavori di messa in sicurezza e pulizia ai margini della strada statale 52 Carnica tra Forni di Sotto e Forni di Sopra, «lavori – ha spiegato il sindaco

Marco Lenna – che si rendono necessari, dopo l'evento alluvionale dello scorso ottobre, al fine di garantire l'incolumità della popolazione e dei turisti che transitano verso il polo turistico di Forni di Sopra».

I lavori, supportati da un'ordinanza nazionale della Protezione civile, prevedono il taglio a raso di piante e arbusti per una distanza di 20 metri lineari, allontanando le piante dalla statale e dalle linee di distribuzione dell'energia elettrica. —

G.G.

TRASAGHIS

Il Comune può ereditare i beni di Alfio Schneider

TRASAGHIS. Ad Avasinis si farà un parco giochi dedicato ad Alfio Schneider, mancato l'8 febbraio del 2012 lasciando quale erede dei propri beni il Comune di Trasaghis. Un lascito non senza misteri e complicazioni: allora, infatti, nello scritto olografo vergato probabilmente poco prima di morire dallo stesso Schneider, mancava la firma in calce e, quindi, il documento era risultato nullo. Proprio in virtù di quella situazione, l'ammi-

nistrazione comunale ha dovuto in questi anni affrontare un iter complesso per far sì che le ultime volontà di Alfio fossero rispettate: per fare questo tutti i legittimi eredi sono stati contattati ed è stato richiesto loro di confermare le volontà del parente davanti al notaio. Iter che si è concluso proprio nelle scorse settimane, con il Comune che diverrà dunque erede legittimo dei beni lasciati da Schneider. «Esprimo un sentito rin-

graziamento a tutti i parenti di Alfio per la sensibilità dimostrata – afferma il sindaco Augusto Picco – e come promesso ci prenderemo in carico il lascito con lo scopo di creare qualcosa di utile per i bambini di Avasinis. L'idea è quella di poter costruire un parco giochi intitolato proprio ad Alfio. Naturalmente non vi sarà il tempo di farlo con questa amministrazione, il cui mandato si sta concludendo, ma mi auguro che il nuovo sindaco vorrà degnamente ricordare questo nostro concittadino sposando l'iniziativa».

Alfio Schneider lavorava come collaboratore scolastico nella scuola primaria di Venzone. È amava davvero i bambini. —

P.C.

MALBORGHETTO

Finti orologi di lusso condanne per sei anni

MALBORGHETTO. Tre anni e sei mesi a uno e due anni e sei mesi all'altro, oltre a 4 mila euro di multa complessiva: è la pena inflitta ieri dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Rossella Miele, a due napoletani sorpresi nel dicembre del 2016 con un carico in auto di orologi di pregio contraffatti.

Erano stati i militari della Guardia di finanza di Tarvisio a intercettarne il passaggio, all'altezza di Malborghetto, e

decidere di procedere con una perquisizione. Il controllo aveva permesso di scoprire nel sottoscocca il nascondiglio della merce e di denunciare così Pasquale Caserta e Antonio Festa per le ipotesi di reato di introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi e di ricettazione. Sotto sequestro erano quindi finiti 862 orologi, di cui circa 600 finti Rolex e il resto a marchio, a sua volta contraffatto, Patek Philippe e Audemars Piguet. Nel carico,

anche centinaia di etichette.

L'inchiesta aperta sul caso dal pm Lucia Terzariol aveva accertato trattarsi di pezzi farlocchi attraverso tre diverse consulenze (una per marchio). Nel processo che ne è seguito, soltanto Rolex - e per l'esattezza la casa madre di Ginevra e la sua filiale italiana di Milano - ha deciso di costituirsi parte civile. «Un'azione promossa non certo al fine di trarne un vantaggio economico – precisa lo studio legale associato Rossini Poli, di Milano –, bensì dalla volontà di difendere il marchio e vedere affermata l'illegittimità del comportamento dei due imputati». Il giudice ha riconosciuto il danno morale, quantificandolo nella somma simbolica di un euro. —

GEMONA

Gli alunni del D’Aronco donatori per salvare il centro trasfusionale

Al via l'iniziativa "Corriamo a donare", promossa dall'Afds
 Ogni sabato quaranta studenti si sottoporranno al prelievo

Piero Cargnelutti

GEMONA. Il centro trasfusionale all’ospedale San Michele risorge grazie all’arrivo di giovani donatori.

Parte proprio da Gemona, domani, “Corriamo a donare”, l’iniziativa promossa dall’Afds per coinvolgere i ragazzi delle scuole nel dono. E non si tratterà di un gesto isolato: saranno una quarantina i ragazzi delle classi quarte e quinte dell’istituto Isis D’Aronco a donare il loro sangue nel centro trasfusionale dell’ospedale: cinque per volta, accompagnati da un insegnante, attraverseranno la strada ogni sabato mattina e si recheranno nel centro che si trova proprio di fronte alla loro scuola.

Lo faranno per due mesi, fino all’inizio di aprile, secondo un calendario concordato fra

la direzione di Udine a cui fa riferimento il centro gemonese, l’Afds e il D’Aronco. «L’iniziativa “Corriamo a donare” – spiega Anna Panigara dell’Afds – si sviluppa attraverso una programmazione specifica inserita nel piano dell’offerta formativa degli istituti superiori per sensibilizzare e promuovere una corretta educazione alla solidarietà e reclutare i giovani donatori maggiorenni di Gemona. Ciò favorirà un percorso costante e proficuo nel tempo anche per le sezioni, data la diversa provenienza degli studenti. Riguardo l’Isis D’Aronco, ringraziamo in particolare l’insegnante Lorenzo Fanzutti per la disponibilità».

L’Afds aveva già iniziato a lavorare in questo senso un anno fa, ma allora si era dovuto portare i ragazzi a San Daniele, facendo ricorso a un pullman, mentre quest’anno è sta-

to possibile fare riferimento all’ospedale gemonese che è pochi metri dal centro studi. «Per noi è un ottimo risultato – spiega l’assessore alla sanità Monica Feragotto –, ottenuto anche grazie alla direzione dell’azienda sanitaria 3, con la quale ci siamo confrontati. Così si valorizza il nostro centro trasfusionale e si sensibilizzano i giovani, molti dei quali sono diventati anche soci dell’Afds nei loro paesi».

Dopo anni in cui ci sono state molte criticità, il dono a Gemona riprende dunque vigore. Tanto è vero che alla fine dell’anno ci sono state 210 donazioni in più rispetto al 2017: «Siamo felici di questo risultato – spiega Vincenzo De Angelis, della direzione di Udine –, sono risultati dovuti a un ottimo lavoro di squadra, fatto sul territorio dalle associazioni di donatori con le scuole». —



Gli studenti dell'Isis D'Aronco dovranno semplicemente attraversare la strada per donare sangue

TREPPA GRANDE

Un ordine del giorno per intitolare una via al commissario Zamberletti

Arriva da Treppo Grande la prima proposta di intitolazione all’onorevole Giuseppe Zamberletti, i cui funerali sono stati celebrati martedì a Varese. L’idea è dei gruppi consiliari “Insieme per il Comune” e “Futuro per Treppo

Grande”, che hanno depositato un ordine del giorno con cui si impegna il Comune a intitolare una via o un luogo pubblico all’ex commissario di Governo. Il documento è stato sottoscritto dai consiglieri Giordano Menis, Soleil

Cantone e Chiara Monsutti con queste motivazioni: «L’onorevole Zamberletti fu l’anima e la guida dell’emergenza e della ricostruzione del Friuli, condividendo con gli amministratori e le popolazioni terremotate la pagina più difficile della storia di questa regione. Ricordiamo il grande e affettuoso senso di riconoscenza e affetto che le popolazioni delle zone terremotate, e non solo, nutrivano e nutrono nei suoi confronti». —

P.C.

TRICESIMO

Giglio d’Oro a don Annilo padre del presepe di Ara

TRICESIMO. Don Annilo Genero, per molti anni parroco di Ara, sarà insignito domani del prestigioso riconoscimento il “Giglio d’Oro”, ideato e organizzato dall’associazione Memorie Tricesimane.

Oltre al prezioso contributo dato alla comunità come “uomo di Dio” e punto di riferimento per la cittadina di Tricesimo, ma soprattutto della frazione di Ara, Don Annilo è stato anche l’ideatore (assieme a un gruppo di suoi fidati collaboratori) del presepe di Ara. Un lavoro nato nel 1976, l’anno del terre-

moto, e che a distanza di più di 40 anni attira ancora a Tricesimo fedeli da tutto il Friuli. Un impegno che ha richiesto al sacerdote anni di lavoro e tanti sacrifici, con giornate “spese” dall’alba al tramonto per curare il progetto.

Un presepe che racchiude una bellissima natività in legno scolpito, ma anche tante pagine del vangelo legate alla nascita di Gesù e che la notte di Natale crea un’atmosfera unica per la comunità tricesimana, che partecipa non solo all’inaugurazione della struttura, ma anche al batte-

simo dell’ultimo nato nel territorio comunale. Un’iniziativa che si completa con l’organizzazione della Lucciolata, ideata per raccogliere fondi per La Via di Natale e che ormai da 27 anni unisce i cittadini di Tricesimo, ma anche quelli delle vicine comunità di Treppo, Cassacco e Colloredo.

La consegna del riconoscimento è prevista oggi alle 15, nella Confraternita sacerdotale di Udine, in via Giuseppe Ellero 3, in quanto il sacerdote è ormai da qualche tempo ospite di quella struttura. La motivazione, per il “Giglio d’Oro” a don Genero, è la seguente: «Grazie di cuore a don Annilo e anche alle tante persone che hanno condiviso con lui idee, progetti e tanto, ma veramente tanto lavoro». —

L.I.

SAN DANIELE

Principe, la proprietà incontra le parti sociali

SAN DANIELE. L’attesa convocazione infine è arrivata. A valle dell’ammissione alla procedura di concordato preventivo, il gruppo Kipre – vale a dire Kipre Holding spa e le controllate Principe, King’s e Sia.mo.ci – incontrerà le parti sociali mercoledì e giovedì prossimi.

Il gruppo esprime soddisfazione per l’accoglimento della domanda di ammissione alla procedura concorsuale e nel contempo precisando che solo «oggi si trova nella situazione di

poter interloquire e confrontarsi con i soggetti interessati alle procedure, confronto che non sarebbe stato completamente legittimato (in precedenza) anche per rispetto dell’autonomia, indipendenza e serenità di giudizio del Tribunale».

Accogliendo la richiesta avanzata dalla famiglia Dukcevic di ammissione alla procedura, l’ufficio giudiziario di Modena ha contestualmente fissato in 60 giorni il tempo utile al deposito del piano concordata-

rio e nominato due curatori, i commercialisti Marco Zanzi di Bologna e Angelo Zanetti di Modena. Forti di una data finalmente messa nero su bianco, le parti sociali e i lavoratori, riuniti ieri in assemblea a San Daniele, prima da Principe, poi da King’s, hanno deciso di congelare, almeno per il momento, la proclamazione dello stato di agitazione che nel frattempo è stato sospeso anche a Trieste. La settimana a venire offrirà dunque la prima occasione, dopo l’esplosione della vertenza a fine dicembre, per chiarire quali siano a breve le prospettive occupazionali per gli stabilimenti del gruppo che tra Fvg, Veneto ed Emilia Romagna danno da lavorare a 500 persone. —

M.D.C.

RIVE D'ARCANO

Contardo si candida: «Recuperare il dialogo con i nostri cittadini»

Maristella Cescutti

RIVE D'ARCANO. Gabriele Contardo, già sindaco dal 2004 al 2014, è il primo candidato ufficiale alle elezioni comunali di primavera del Comune di Rive D’Arcano. Ad annunciarlo è lo stesso Contardo, coordinatore della nuova lista civica “Con la gente Per la gente” che mette insieme rappresentanti di di-



Gabriele Contardo

versi orientamenti politici e indipendenti, che hanno come obiettivo comune «la crescita e il bene del paese».

Gabriele Contardo, 51 anni, docente di lettere alle superiori, è stato anche assessore alla cultura e all’istruzione dal 1995 al 2003, sempre a Rive D’Arcano, e per alcuni mesi consigliere comunale di minoranza, fino a giugno 2004. «Dopo l’incarico di vicepresidente del Cda della Comunità collinare, terminato nel 2017 – spiega il candidato sindaco – ho voluto mettere nuovamente a disposizione la mia esperienza. E lo farò assieme a un gruppo motivato di cittadini che conoscono profondamente il territorio e che lo vivono in tutti i suoi aspetti. Persone che rappresentano tutte le frazio-

ni, che hanno ampie e varie competenze professionali e che coprono tutte le fasce d’età. Insieme vogliamo rivitalizzare il paese offrendo alla cittadinanza quelle opportunità che sono mancate in questi ultimi cinque anni, nei quali l’attuale amministrazione ha investito poco per lo sviluppo dei servizi e del tessuto socio-economico. Sono state superficiali, se non totalmente assenti, le soluzioni a problemi come la grave diminuzione dei dipendenti comunali, il crollo del numero degli alunni nella scuola dell’infanzia e la chiusura a Rodeano del servizio di medicina generale. Il primo passo sarà riattivare il dialogo con i cittadini, per nulla coinvolti in questi anni nelle scelte strategiche per il Comune». —

FAGAGNA

Convegno al museo sull’economia etica

FAGAGNA. Difendere il patrimonio da crisi finanziarie e bancarie e conoscere le opportunità che la legislazione nazionale e internazionale offre. Di questo si parlerà stasera a Cjase Coel, dalle 18. Aziende, imprenditori, commercianti, artigiani, partite Iva, libere professioni che sono a favore dell’economia e della finanza etica assisteranno all’evento in programma nella Sala Asquini del museo della Vita Contadina di via Li-

signana 15.

Il presidente del museo, Elia Tomai, presenterà le attività che il museo ha in serbo per il 2019. Interverranno anche il presidente della onlus Aibim, Elvio Ermacora, Alessandro Versolatto (consulente finanziario) e il dottor Alessandro Gallo (esperto in pianificazione patrimoniale e consulente strategico e formativo). Al termine dibattito pubblico. —

A.C.

CIVIDALE

Troppe iniziative nei weekend Scatta l'emergenza controllori

Comune a caccia di addetti alla sicurezza per dare una mano alla Protezione civile
Un corso di sedici ore per operatori antincendio in situazioni a rischio elevato

Lucia Aviani

CIVIDALE. Ormai "palcoscenico" in perpetua attività, Cividale corre ai ripari: talmente fitto è il calendario delle manifestazioni accolte, nei weekend, dal centro storico (talora anche sede di più eventi in contemporanea) che urge rimpinguare le file degli addetti al controllo e alla sicurezza per dare man forte al personale della Protezione civile. Di qui – pure sull'onda dell'ottimo riscontro di un esperimento lanciato lo scorso anno e sfociato nella formazione di una ventina di volontari – la decisione di proporre un corso teorico e pratico (della durata di 16 ore) per addetti antincendio in situazioni a rischio elevato.

«Un opportuno supporto per l'ente locale – motiva l'assessore alle politiche giovanili Giuseppe Ruolo –, che potrà contare su un pacchetto di ore di servizio obbligato-



Folla in centro a Cividale per una delle iniziative durante le festività

rie e che, successivamente, disporrà di una sorta di "banca" cui attingere in caso di necessità».

«A ciò – aggiunge – si affianca un altro aspetto rilevante, perché il progetto offre alle nuove generazioni un'importante opportunità formativa».

La partecipazione, gratui-

L'assessore Ruolo: è un'importante opportunità formativa per i più giovani

ta, è infatti rivolta in primis ai giovani fra i 18 e i 30 anni, residenti sul territorio comunale (qualora restassero posti liberi, però, il tetto salirà ai 45 anni). Un criterio preferenziale per la selezione (nel caso in cui il numero di domande fosse superiore ai posti disponibili, 25) è l'assenza di occupazione.

«È inoltre richiesta la disponibilità, una volta ottenuto l'attestato finale – conferma Ruolo –, a prestare servizio di volontariato durante le manifestazioni organizzate dal Comune, per un monte ore di circa 100 l'anno».

Il certificato di idoneità tecnica per i lavoratori incaricati di attuare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze nei luoghi di lavoro e nei locali di pubblico spettacolo sarà rilasciato previo superamento di un esame che si svolgerà presso il Comando provinciale dei vigili del fuoco di Udine.

I corsisti "promossi" saranno iscritti in un elenco che sarà utilizzato dal Comune per garantire piena sicurezza agli appuntamenti organizzati, appunto, o patrocinati dall'ente; se il volontario non raggiungerà il 70% delle ore di attività previste a favore del municipio, quest'ultimo potrà chiedere il rimborso della quota pagata per il corso, a meno che non sia dimostrata l'impossibilità di svolgimento del servizio per cause di forza maggiore.

«Qualora le domande di iscrizione fossero più di 25 – comunica l'assessore Ruolo –, i candidati saranno sottoposti a colloquio selettivo».

Il modulo per presentare richiesta di ammissione (consegna entro le 12.30 del 28 febbraio) è reperibile all'ufficio politiche giovanili o scaricabile dal sito www.civida-le.net. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Rompono il vetro di un'auto e rubano 4 mila euro e un pc

Furto su un'autovettura, nella serata di mercoledì, a San Giovanni al Natisone. I ladri hanno rotto il vetro di una macchina che era parcheggiata nella zona tra via Dolegnano di Sopra e vicolo della Rosta e si sono quindi portati via un borsello che conteneva circa 4 mila euro. Il denaro, secondo i primi accertamenti svolti dai carabinieri, costituiva l'incasso di una attività. I malviventi hanno rubato anche un personal computer.

PREMARIACCO

“La Sirenetta” domenica alle 17 al TeatrOrsaria

Ultimo appuntamento, a Premariacco, con Piccolipalchi, la rassegna teatrale dedicata alle famiglie curata dall'Ente regionale teatrale del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'amministrazione comunale e con la partecipazione della Fondazione Friuli: domenica 3 febbraio il TeatrOrsaria ospiterà lo spettacolo “La Sirenetta”, messo in scena dalla compagnia Teatro Evento di Modena. Lo spettacolo inizierà alle 17.

FAEDIS

Domenica il ricordo di Porzûs nel 74esimo anniversario

Barbara Cimbaro

FAEDIS. Nel 74esimo anniversario dell'eccidio delle malghe di Porzûs, l'associazione partigiani Osoppo rinnoverà il ricordo del tragico fatto con una cerimonia che si terrà domenica 3 febbraio. Si partirà alle 10 in piazza a Faedis con l'omaggio ai caduti e il saluto del sindaco Claudio Zani e del presidente dell'Apo, Roberto Volpetti. Si salirà poi a Canebola dove alle 11 nella chiesa parrocchiale sarà celebrata la messa. Al termine del rito, la cerimonia civile con il saluto di Paola Del Din in rappresentanza della Osoppo e gli interventi delle autorità.

Presenzierà anche la delegazione dell'Anpi che dal 2017 è stata invitata a partecipare all'evento. Ci sarà poi una folta rappresentanza Fivl, guidata dal presidente Francesco Tesarolo, con delegazioni provenienti da varie regioni italiane. Ha assicurato la sua presenza l'assessore regionale Tiziana Gibelli, il saluto della Regione sarà portato dal vicepresidente Riccardo Riccardi. Concluderà la giornata l'intervento di Tommaso Piffer, docente di storia contemporanea all'università di Udine, che presenterà una sintesi del lavoro di approfondimento e ricerca fatto in questi anni per valorizzare il ruolo delle formazioni partigiane autonome. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La prima cerimonia commemorativa a Porzûs il 7 febbraio 1946

TORREANO

Dagli alpini di Togliano 3.300 euro raccolti il 6 gennaio per Sutrio

Il gruppo alpini di Togliano ha consegnato alle penne nere di Sutrio la somma raccolta durante il pignarol del 6 gennaio, quando fu promossa una colletta a favore delle zone martoriate dal maltempo di fine ottobre. «Considerati i buoni rapporti con gli alpini di Sutrio, una delle municipalità che

hanno subito danni maggiori – sottolinea l'assessore Monutti –, il capogruppo Ivano Florida ha recapitato il ricavato dell'iniziativa, 3.300 euro, ai rappresentanti della località carnica». L'importo sarà utilizzato per sistemare il parco giochi nel centro del paese. —

L.A.

REMANZACCO

Afam, Corelli resta presidente Stasera conferenza con Fiore

REMANZACCO. È un bilancio molto positivo quello dell'attività svolta nel 2018 dall'Afam di Remanzacco, che in occasione dell'assemblea generale (la 49esima) ha offerto agli associati un dettagliato resoconto delle iniziative proposte lo scorso anno e una panoramica di quelle in programma per i mesi a venire.

«Abbiamo operato a tutto campo – dichiara il presidente dell'Associazione friulana di astronomia e meteorologia, Paolo Corelli –, promuovendo numerose conferenze di notevole spessore scientifico e momenti osservativi che hanno attirato un folto pubblico di appassionati. Il culmine si è registrato nella serata della Luna rossa, in luglio, quando l'osservatorio è stato preso d'assalto da ben 500 persone».

Intensa è stata pure la ricerca scientifica, sviluppata in collaborazione con l'Osservatorio astronomico di Padova/Asiago e con l'Aavso americana.

«Obiettivo per il 2019 – anticipa Corelli – è coinvolgere ancor più il pubblico e il mondo della scuola. In questa prospettiva ha preso avvio la campagna di crowdfunding per l'acquisto di un nuovo telescopio rifrattore da 255 mm, unico nel panorama degli osservatori privati, che sarà messo a disposi-



Paolo Corelli è stato confermato presidente dell'Afam Remanzacco

zione dei frequentatori della sede Afam. Fra gli eventi in calendario spiccano la celebrazione dei 30 anni di vita della Stazione astronomica di Remanzacco (il 9 e il 10 maggio), manifestazione legata al cinquantesimo dallo sbarco sulla Luna, in luglio (in concomitanza con l'eclissi parziale), e l'osservazione pubblica del transito di Mercurio sul Sole, il prossimo novembre».

«Stasera intanto, alle 20.30 – conclude –, conferenza su “L'utilità della scienza inutile”, a cura di Fabrizio Fiore, dell'Inaf Osservatorio astronomico di Ro-

ma e Trieste».

L'assemblea ha anche proceduto al rinnovo delle cariche sociali: a Paolo Corelli, confermato presidente, si affiancano Fulvio Tabacco (vice), Dina Lasaponara (segretaria-tesoriera), Simone Aiello, Giorgio Antoniutti, Giancarlo Ariani, Loris Giacomini, Nadia Imbriani, Antonio Lepardo, Mario Malgarotto, Alberto Mauro, Raimondo Miotti e Federico Zucchetto; revisori dei conti Esther Dembitzer, Armando Soranna, probiviri Claudio Cecotti, Renzo Geretti, Fabrizio Lavezzi. —

L.A.

TAVAGNACCO

Palline da tennis sotto le sedie per non fare rumore in classe

Sono stati gli stessi alunni delle scuole medie a installare i singolari "feltrini". Si punta anche a evitare le strisciate sui pavimenti e a far crescere il senso civico

Margherita Terasso

TAVAGNACCO. Palline da tennis al posto dei classici feltrini per le sedie. Ecco lo stratagemma escogitato dall'Istituto comprensivo di Tavagnacco per evitare i rumori e, allo stesso tempo, tenere curato l'ambiente scolastico.

L'idea è nata da alcuni alunni delle medie che avevano già sperimentato il metodo qualche anno prima, alla scuola primaria. Maria Letizia Craighero, insegnante di tecnologia, ha così deciso di riproporlo. Si è messa in contatto con il Modus tennis club di Tarcento e, dopo aver ottenuto l'ok dal responsabile del servizio protezione e prevenzione della scuola, ha dato inizio all'iniziativa.

«Con le numerose palline da tennis usate che abbiamo ricevuto, siamo riusciti a proporre un'interessante modifica delle sedie di un'aula di classe prima della scuola se-



Sono stati gli stessi alunni delle medie a Feletto a installare le palline da tennis sotto le gambe delle sedie

condaria a Feletto Umberto – commenta -. Gli studenti, davanti alla novità, erano contentissimi: non appena hanno visto il materiale si sono messi subito al lavoro».

La scuola media, quest'esta-

te, è stata oggetto di un'importante ristrutturazione: ora studenti e insegnanti hanno a disposizione «un vero e proprio gioiello che necessita di cura e attenzione». I nuovi e colorati pavimenti gommati possono

rovinarsi con il continuo «strisciare» delle sedie «e così si è pensato di posizionare sotto a ogni gamba una pallina da tennis, forata in precedenza, come speciale feltrino protettivo – aggiunge la professoressa

sa -. La soluzione giova molto anche come anti-rumore».

I ragazzi, infatti, durante le lezioni si muovono sulla sedia e lo stridere delle gambe delle sedie sul pavimento può disturbare. In questo modo gli insegnanti non dovranno più patire il rumore continuo e i bambini si sentiranno più liberi di muoversi.

Ma c'è un altro aspetto che la professoressa vuole sottolineare. «A volte vicino ai rivestimenti delle palline si crea una specie di batuffolo di polvere – dice ancora Craighero –: i ragazzi sono responsabili delle loro sedie e hanno il compito di tenere pulita la classe rimuovendo quel residuo. È un'iniziativa, quindi, che ha come obiettivo anche quello di far crescere i cittadini di domani: quel piccolo incarico di manutenzione ordinaria giova infatti alla costruzione di un senso civico per la cura degli spazi comuni».

La collaborazione con il Modus tennis club di Daria Biasizzo, dopo questo primo passo, non si ferma. L'intenzione è di espandere in tutte le aule il messaggio ecologico del progetto.

«Le palline che ci consegnano, dopo essere state usate nei tornei, finirebbero nel cestino. In questo modo, invece, sono riciclate per un uso diverso – riferisce infine l'insegnante -. Il club ci ha già assicurato che entro settembre ne arriveranno 3 mila con cui riusciremo a «coprire» tutte le sedie della scuola secondaria di primo grado».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

San Pietro al Natisone
Oggi un incontro su Luisa Tomasetig

Oggi alle 18, al Centro culturale sloveno, si potrà assistere a un «racconto poetico senza parole che si affida ai suoni del giorno, della notte e della natura per indagare il mondo dell'illustratrice Luisa Tomasetig» e scoprire cosa la ispira nelle sue creazioni.

Attimis
Domani commedia all'auditorium

Decima rassegna teatrale a cura del gruppo «Sot i cjstiei»: domani alle 20.30, all'auditorium Padre Tristano d'Attimis, commedia di Luciano Rocco «Quant che il soreli al jeve di che altre bande», con la compagnia Baraban.

Basiliano
Soggiorno termale per anziani

Il Comune propone un soggiorno per anziani ad Abano Terme dal 2 al 15 giugno. Serve la prescrizione del medico. Iscrizioni entro il 15 marzo all'ex materna di Villacaccia (venerdì 14.30-16.30) o telefonare a Mirella De Boni 349 0927940 o Flavia Della Negra 0432 761265.

CORNO DI ROSAZZO

Domani la consegna del premio «Noax»

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. Dall'Italia alla Svizzera, al Libano: 157 autori, con un'età tra i 22 e gli 86 anni, 471 testi poetici. Sono i numeri di quest'anno del Premio Noax-Navuàcs, manifestazione che ha saputo creare un indotto significativo abbinando cultura, valorizzazione del territorio e promozione turistica.

Nato con il duplice obiettivo di scoprire le suggestioni storico-artistiche del territorio di Corno di Rosazzo (che

trova il suo nucleo generativo proprio nella frazione di Noax) e di far conoscere il luogo e le sue produzioni tipiche al di fuori dei confini regionali, il «Noax-Navuàcs» cresce di anno in anno richiamando nel cuore dei colli orientali, personalità del mondo della cultura regionale e contribuendo a scoprire e valorizzare giovani e talenti in varie discipline, riconoscendone spesso le spinte innovative. Ogni anno un approfondimento diverso e una diversa forma d'arte. Il borgo di Noax ospiterà doma-

ni alle 11 nella Casa medioevale le premiazioni della sesta edizione dedicata alla poesia. Nell'occasione sarà svelato il nuovo bando dell'edizione 2020.

«Il tema 2019 «Tre volte vino» – spiega il curatore Paolo Coretti – chiedeva la composizione di tre testi poetici ispirati liberamente al vino». In giuria come di consueto nomi significativi del panorama letterario tra cui la professoressa Gabriella Bucco, giornalista e scrittrice, l'avvocato Adriano Nascimbeni, poeta e scrittore, e il professor Rodolfo Zucco, docente universitario di letteratura e linguistica italiana e critico letterario, accanto ai rappresentanti del Comune di Corno di Rosazzo, ente patrocinatore, e del Circolo letterario che organizza la manifestazione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

REANA DEL ROIALE

Silverio ha coronato il sogno di vivere e lavorare a New York

Maurizio Di Marco

REANA DEL ROIALE. A 34 anni è già un professionista affermato. Silverio Patrizi, classe 1985, nato a Udine e cresciuto a Reana del Roiale è un giovane «cervello» che negli Stati Uniti ha saputo ritagliarsi un ruolo importante per la sua carriera. È un esempio di giovane che con tenacia e capacità sta emergendo grazie alle sue doti e rappresenta un modello per tanti ragazzi.

«Avevo un sogno – rivela – e ho fatto di tutto per realizzarlo anche grazie al supporto della mia famiglia. Ai giovani voglio dire che se ci sono sogni bisogna seguirli».

Dopo aver frequentato le scuole dell'obbligo a Remugnano, Silverio ha ottenuto la maturità al liceo scientifico Marinelli. Forte la passione per lo studio, che lo ha portato a frequentare il corso in ingegneria edile all'Università di Padova dove, nel 2010 e dopo uno scambio con l'Università di Chicago, si è laureato con 110 e lode e menzione al merito con la tesi «Coefficienti di pressione del vento su edifici multipiano».

Da qui il trasferimento a New York per trovare impiego nell'azienda Thornton Tomasetti, che conta mille dipendenti sparsi in tutto il mondo. «Ho iniziato come stagista – spiega Silverio – e lo scorso an-



Silverio Patrizi in azienda con il suo presidente Raymond Daddazio

no sono diventato associato. Mi occupo delle facciate degli edifici e lavoro a stretto contatto con gli architetti».

Patrizi si è occupato – per esempio – delle strutture dei Consolati americani in Messico e Honduras. Oggi sta seguendo gli interventi del nuovo Consolato in Italia e a breve seguirà quelli del museo di Buffalo negli Usa. Spiega di essersi trasferito all'estero perché ha sempre voluto vivere fuori dall'Italia per conoscere culture diverse e perché nel nostro Paese non ci sono molte opportunità lavorative.

«Il mio futuro ormai è negli

Stati Uniti – spiega –, la mia ragazza Kathryn è americana e desidero a breve mettere su famiglia». Appassionato di viaggi e camminate lungo le vie di New York, Silverio è chiamato anche ad insegnare nella Columbia University. «Gli Usa offrono molte opportunità – conclude – e vige la meritocrazia. Se sei bravo e ti impegni puoi fare carriera e ti sono affidate molte responsabilità. Per contro si lavora molte ore e la reperibilità va sempre garantita».

E quindi in bocca al lupo a Silverio per un futuro sempre più radioso. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TAVAGNACCO

Oltre 240 al pranzo dedicato agli over 65

Tradizionale pranzo degli over 65 di Tavagnacco. Oltre 240 i partecipanti con il sindaco Gianluca Maiarelli, il vice Moreno Lirutti e gli assessori Elena Ciotti e Ornella Comuzzo. La classica lotteria, oltre a distribuire molti premi, ha regalato a una partecipante il regalo più ambito: la bici offerta da Enzo Cussigh.



CODROIPO

Il nodo municipio per la riqualificazione di piazza Garibaldi

Il tema trattato con il massimo riserbo in commissione
Il progetto coinvolgerebbe anche beni della parrocchia

Paola Beltrame

CODROIPO. Si torna a parlare della riqualificazione della piazza Giuseppe Garibaldi e del cuore della città, con municipio, duomo, negozi ed esercizi pubblici a fare corona. Un tormentone pare essere per l'amministrazione Marchetti il tema, dato che se ne tratta fra i soli addetti ai lavori. La commissione lavori pubblici, presieduta da Claudio Tomada, ha incontrato in seduta allargata il consiglio comunale, minoranze comprese, ma nulla è trapelato dalla riunione. La questione è delicata – sono le uniche espressioni che escono da bocche altrimenti cucite –, perché coinvolge anche istituzioni e altri soggetti quali la parrocchia, privati ed esercizi commerciali. Un po'di storia. Piazza Gari-

baldi – slargo anomalo in quanto inizia davanti al municipio e continua a lato dello stesso – presenta viabilità e collocazione dei parcheggi che non la rendono fruibile rispetto alla moderna concezione di spazio per vivere il centro urbano in modo sostenibile. Dietro al municipio, poi, si allarga una serie di edifici in disuso quali l'ex cinema Italia, l'ex oratorio e l'ex canonica, del cui destino si dibatte in questi giorni. Nel 2014 l'amministrazione Marchetti bandì un concorso di idee per riqualificare il centro, comprendendovi la vicina piazza Giardini e il sagrato, dove c'è il duomo con campanile ed edifici parrocchiali, tra cui il frequentato oratorio. Dalla gara, cui parteciparono circa 60 studi di progettazione, risultò premiata l'associazione di professionisti codroipesi formata dallo studio

dell'architetto Giordano Parusini e lo studio Soramel Gasparini. Non è dato sapere se nelle scelte all'attenzione degli amministratori comunali siano tenuti in considerazione il progetto vincitore o elementi dei molti altri presentati allora. Pare emergere che un nodo problematico riguardi l'assetto dell'area che collega il sagrato alla piazza. Su tali temi l'amministrazione Marchetti sembra abbia avviato un confronto ad ampio raggio tra le forze consiliari prima di prendere contatto con i rappresentanti della parrocchia e presentare una proposta di soluzione. Altro problema collegato alla riqualificazione del centro è il municipio stesso di cui, per le condizioni di instabilità strutturale, potrebbe essere conveniente la demolizione anziché la messa in sicurezza. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CODROIPO

Scontro fra due auto, tre feriti

Incidente verso le 19.30 di ieri, sulla Provinciale 39, all'altezza di San Martino di Codroipo. Tre feriti: un ragazzo del '96 di Varmo che viaggiava da solo e una donna del '79 con sua figlia nell'altra macchina. Tutti portati in ospedale. In condizioni più critiche la donna anche se è rimasta sempre

cosciente. Il ragazzo, a bordo di una Passat proveniente da Passariano, stava per immettersi sulla Provinciale quando, per cause da accertare, si è scontrato con una Panda che stava andando verso Latisana e che si è capottata. Sul posto vigili del fuoco volontari di Codroipo, 118 e Polstrada.

CODROIPO

Giornate della memoria e del ricordo riunite in un unico programma

A Codroipo previsti eventi a unire la Giornata della memoria con quella del ricordo in omaggio a tutte le vittime delle violenze che hanno insanguinato la storia recente, organizzati dalla Città di Codroipo con il sostegno della Regione e con istituti scolastici, circolo Lumière, asso-

ciazioni Italia-Istria, Venezia Giulia-Dalmazia e Aned. Domenica alle 17, in municipio, conferenza “Dopo Auschwitz, il ritorno dei sopravvissuti alla Shoah”, relatore Ilan Brauner. Mercoledì alle 20.30, al teatro Benois De Cecco, proiezione del film “Red Land” (Rosso Istria),

con introduzione di Elio Varrutti, sulla storia di una studentessa istriana trucidata dai partigiani nel 1943. Mercoledì 13 alle 21, sempre al teatro comunale, la proiezione “1938, quando scoprimmo di non essere più italiani”, che documenta le conseguenze delle leggi razziali sotto il fascismo. Per le scuole, inoltre, conferenza di Marco Balestra su “La Rosa Bianca” e un viaggio d'istruzione alla Risiera di San Sabba e al Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata. — P.B.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

ABARTH 695 Tributo Ferrari, € 25.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV 03/2016 Cerchi in lega, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, ABS, Touch screen, Luci diurne LED, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, Bianco pastello, km 84.648, 13.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 1.6 JTDm-2 120 CV Distinctive 2016 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Touch screen, Luci diurne LED, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, ABS, Sensore di luce, Volante in pelle, USB, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Rosso alfa, km 35.141,14.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Isofix, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 CV TCT Distinctive 07/2013, Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Sensori di parcheggio posteriori, Luci diurne LED, Isofix, Controllo automatico clima, Volante in pelle, Fendinebbia, Bianco, km 81.949, 11.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDIA4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDIA4 2.0 16V TDI Avant 04/2007, Cerchi in lega, Boardcomputer, ESP, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Controllo trazione, Autoradio cd, Blu Scuro metallizzato, km 219.672, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN C-ELISSE' blue hdi cv 100 exclusive anno 03/2017 colore nero km 7500, € 11.650. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Perfect, € 4.700. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 bluehdi 75 cv s&s feel anno 2018 colore verde km 20900, € 11.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 rossa anno 03/2018, km 13500, € 10.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 bluehdi 120 s&s eat6 business aut. anno 2018 colore blu km 16200, € 17.950. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CLIO SPORTER Zen Energy 90 cv, emissioni CO2 85 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, Cruise Control, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata, fendinebbia. € 11.700. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

DACIA DUSTER 1.5 dCi 8V 110 CV Comfort 04/2018 Cerchi in lega, Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Sistema di navigazione, Cruise Control, Filtro antiparticolato, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 12.571, 14.600,00€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 Lounge, € 11.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Climatizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 85 CV OK NEOPATENTATI 04/2014 ESP, USB, Touch screen, Cronologia tagliandi, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Autoradio digitale, Clima-

tizzatore, Luci diurne, km 59.887, 11.250,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.4 95 CV OK NEOPAT. 2015 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Vivavoce, MP3, Bluetooth, Specchietti laterali elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, ABS, Autoradio digitale, USB, Touch screen, Volante multifunzione, Isofix, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, Volante in pelle, Nero, km 42.500, 10.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet Lounge (5 porte) - colore: bianco - anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500X 1.3 Multijet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500X 1.3 Multijet 95 CV OK NEOPATENTATI 03/2017 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, Volante in pelle, USB, Touch screen, Isofix, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Grigio Argento metallizzato, km 20.979, 15.500,00

€. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16v Dynamic, € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT NUOVA PANDA 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2017 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA PANDA 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 Easy, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 EasyPower Easy, € 6.100. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PANDA 1.2 MyLife, € 5.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 69cv benzina street (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2018 - km: zero - prezzo: 10.100€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street, € 9.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 69cv jtd dynamic (3 porte) - colore: argento met. - anno: 2004 - prezzo: 2.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT QUBO 1.3 MJT 80CV Active, € 10.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion

04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4x4 Emotion 04/2006 Cerchi in lega, Trazione integrale, ABS, Controllo automatico clima, vetri privacy, Fendinebbia, Grigio metallizzato, km 169.859, 3.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge, € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 120cv m-jet lounge s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2016 - km 20.000 - prezzo: 14.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT TIPO 1.6 MJT S&S 120 cv sw lounge anno 2017 colore grigio km 44000, € 14.900. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD ECOSPORT 1.5 100cv plus anno 08/2018 colore rosso km 4500, € 16.600. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD KA+ 1.2 70 cv cool start&stop km0 colore bianco anno 12/2018, € 10.250. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

HYUNDAI GETZ 1.5 82cv crdi vgt style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

POZZUOLO

Corsa al Comune: Nazzi sta valutando se sfidare Pozzo

Sono stati assieme nella coalizione del sindaco Turello
La proposta di Progetto Fvg per battere il centrosinistra

Paola Beltrame

POZZUOLO. «Fa piacere la stima di tante persone, alcune anche con ruoli importanti in politica, ma quanto alla mia candidatura a sindaco di Pozzuolo sto ancora facendo valutazioni»: è la reazione di Stefano Nazzi alla notizia, pubblicata sul nostro giornale, di essere il candidato che Progetto Fvg vedrebbe con favore correre per la massima carica comunale.

Nulla di deciso o di condiviso quindi con il partito di Sergio Bini, Ferruccio Saro e Mauro Di Bert: Nazzi chiede tempo per pensare se correre per la poltrona più alta nel Comune, sottolineando, al di là del ruolo che ricopre di segretario provinciale del Psi e di componente del direttivo nazionale del partito, l'orientamento più propriamente civico del suo



Stefano Nazzi sta valutando se candidarsi con Progetto Fvg

impegno amministrativo a livello locale.

È stato per 27 anni presente in consiglio comunale (dal 1990 al 2017), assessore allo sport (14 anni), viabilità, urbanistica e istruzione nelle varie legislature, nonché vicesindaco nel secondo mandato di Sergio Beltrame (1999-2004). È stato appunto in una lista civica, Prospettiva Comune, che Nazzi ha militato negli ultimi anni in appoggio al sindaco Nicola Turello e dalla quale si è dimesso appunto quasi due anni fa per divergenze in maggioranza. L'ex assessore e già secondo cittadino si augura per Pozzuolo «candidature decise non dall'alto, ma nel confronto dei gruppi e dei tavoli di lavoro». Ora che è «tirato per la giacca» dice di voler «pensare bene prima di assumere una responsabile decisione finale».

Funzionario ispettivo all'Atter di Udine, padre di famiglia di 57 anni, Nazzi si è sempre interessato ai problemi del territorio e di Sammartendenchia (dove abita) in particolare seguendo le associazioni sportive e dedicando anche impegno alla redazione di due libri sulla storia dello sport locale e sulle vicende dei campioni sportivi. Se dovesse accettare l'invito a scendere in campo avanzato dal partito di Bini e Saro, Nazzi se la vedrebbe con Massimiliano Pozzo, vice di Turello, che si candida alla guida di una compagine civica con all'interno centrosinistra e persone che vengono da esperienze di vita civile e professionale e dal mondo associativo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUTTRIO

Fibra ottica in arrivo grazie a Comune e attività produttive

Daide Vicedomini

BUTTRIO. La fibra ottica tarda ad arrivare e Comune e attività produttive stringono un accordo, grazie al supporto di due aziende leader nel settore, per portare la rete ad alta velocità nelle case e nelle aziende. Il progetto e la sua realizzazione vedranno la luce entro due mesi. Il servizio sarà presentato mercoledì alle 20 in municipio a residenti e titolari d'impresa. Saranno presenti gli operatori di St Next Telecommunications, una delle aziende coinvolte nell'iniziativa che porterà l'ultimo miglio della fibra ottica nelle abitazioni e agli associati di "100 Attività per te" — gruppo che comprende artigiani, liberi professionisti, aziende agricole e vitivinicole, bar e ristoranti, agriturismi, piccole industrie, commercianti — allacciandosi alla rete esistente del progetto Hermes voluto dalla Regione installando tre ponti radio su municipio, villa di Toppo Florio e una torre faro del campo sportivo.

«Linkem, l'altra realtà coinvolta, collegherà invece — annuncia il sindaco Giorgio Sin-

cerotto — la zona artigianale e industriale. È un servizio atteso e che mancava sul nostro territorio e siamo ben lieti di averlo a disposizione».

«Su questo progetto — afferma Massimo Sclausero, presidente di "100 Attività per te" — abbiamo iniziato a lavorare da tempo e il traguardo è stato raggiunto grazie a St Next Telecommunications, che ci ha dato questa grande opportunità a prezzi vantaggiosi per realtà produttive e private. Così diamo una risposta a quelle realtà che viaggiavano ancora con una lenta e poco competitiva connettività. Il progetto rappresenta pure il rafforzamento della collaborazione con il Comune».

In questi anni "100 Attività per te" ha portato avanti molte iniziative a vantaggio degli associati, tra cui l'accordo con l'azienda privata Ali Energia che realizza un'asta telematica per l'acquisto di energia elettrica e gas invitando una ventina di aziende fornitrici che si contendono a suon di offerte al ribasso il contratto di fornitura per un anno. Ciò ha portato negli ultimi anni un risparmio al gruppo di 140 mila euro. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - km: 61.000 - prezzo: 19.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005, Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP GRAND CHEROKEE, 01/2005, Cerchi in lega, Interni in pelle, Cruise Control, ABS, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Regolazione elettrica sedili, pneumatici al 90%, Grigio Argento metallizzato, km 189.596, 4.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE 1.6 120cv m-jet limited (5 porte) - colore: bianco-anno: 2017 - km: 50.000 - prezzo: 18.400€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 cv longitude my18 anno 2018 colore grigio km 12500, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Grigio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 2.0 LX con impianto GPL - 04/2009, Cerchi in lega, ABS, Sensori di parcheggio posteriori, Gancio traino, Climatizzatore, Fendinebbia, frizione e catena distribuzione sostituite recentemente, Gri-

gio scuro metallizzato, km 143.000, 5.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 69cv m-jet (cambio aut.) (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA DELTA 2.0 MJT Platino 05/2009 Sistema di navigazione, ESP, Volante multifunzione, MP3, Bluetooth, USB, Luci diurne LED, Specchietti laterali regolabili e abbattibili elettrici, Sensori di parcheggio posteriori, Controllo automatico clima, Nero, manutenzione eseguita regolarmente presso nostra officina, unico proprietario, km 166.750, 7.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuccio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LAND ROVER Freelander 2.0 Td4 16V 11/2005, Cerchi in lega, Tettuc-

cio apribile panoramico, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, ABS, Airbag, Servosterzo, Lettore CD, Autoradio, Fendinebbia, Controllo trazione, Argento metallizzato, meccanica, carrozzeria ed interni in ottimo stato, 5.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2 16V 5p. OK NEOPATENTATI 10/2003, ABS, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Airbag, Immobilizzatore elettronico, Servosterzo, Airbag Passeggero, Chiusura centralizzata, Grigio scuro met. Km 166.000, 2.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES CLASSE A 180 2.0 108cv cdi elegance (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2011 - prezzo: 8.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN JUKE 1.6 117cv benzina acenta (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2013 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN MICRA 1.5 dCi 8V 5 porte Acenta 11/2017 Cerchi in lega, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, Autoradio Touch screen, Bluetooth, Climatizzatore, Alzacristalli elettrici, Luci diurne, Airbag, USB, , Bianco perlato, km 18.000, 11.700,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NUOVA MEGANE Intense Energy Dci 110 cv, emissioni CO2 95 g/km, anno 2018- km 25.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, fendinebbia. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

PEUGEOT 206 1.4 75cv benzina (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2004 - prezzo: 3.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

PEUGEOT 308 1.6 8V HDi 112CV SW 12/2012 ESP, Cruise Control, Volante multifunzione, Cronologia tagliandi, ABS, Specchietti laterali elettrici, Climatizzatore, Luci diurne, Fendinebbia, Controllo trazione, Grigio scuro metallizzato, km 102.500, 9.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix,

Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO TCe 12V 90CV 5 porte Energy Zen 04/2018 ESP, Sistema di navigazione, Cruise Control, USB, Climatizzatore, Isofix, Bluetooth, Bianco, km 12.301 certificati, 10.400,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT MEGANE 1.5 dCi 110CV SW Dynamique 10/2010 Park Distance Control, ESP, Boardcomputer, Cruise Control, ABS, MP3, Climatizzatore, Fendinebbia, Grigio Medio metallizzato, km 113.360, 8.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SEAT ALTEA 1.9 105cv tdi style (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2009 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT LEON 1.6 tdi 115 cv style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco, € 17.500. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA FABIA 1.4 TDI 90 CV SW Ambition 08/2015, autoradio touch screen, ESP, Cruise Control, Cronologia tagliandi, Isofix, Airbag, ABS, Climatizzatore, Bluetooth, Luci diurne, Fendinebbia, km 75.391, 9.900,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 6.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TOYOTA YARIS 1.0 5 porte Lounge 05/2012 Cerchi in lega, ESP, Cruise Control, Telecamera per parcheggio assistito, Isofix, ABS, USB, MP3, Bluetooth, Controllo automatico clima, Fendinebbia, Blu Scuro metallizzato, km 62.900, 7.500,00 €. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

TWINGO ZEN Energy Sce 69 cv, emissioni CO2 112 g/km, anno 2018 - km 20.000 circa. Alzacristalli elettrici, climatizzatore, autoradio, computer di bordo, ABS, ESP, chiusura centralizzata. € 8.200. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

VOLKSWAGEN POLO 1.6 tdi 95 cv scr 5p. comfortline blue-motion techn anno 2018 colore bianco km 950, € 16.750. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

PALMANOVA

Ecopiazzola, si cambia accesso con ecotessera e orari ampliati

Novità per il conferimento dei rifiuti nei 3 comuni della zona Aperta anche di sabato. Le card vanno ritirare in municipio

Monica Del Mondo

PALMANOVA. Orari più ampi e accesso con la tessera sanitaria e con l'ecotessera: sono le novità introdotte all'ecopiazzola intercomunale di Bagnaria Arsa, in via Palmanova. Al sito, sorto grazie alla collaborazione tra i Comuni di Palmanova e Bagnaria Arsa, ora accedono anche i cittadini di Aiello del Friuli, il cui contributo ha portato alla possibilità di effettuare alcune migliorie all'interno del sito. D'ora in poi, sarà possibile conferire i rifiuti anche il sabato pomeriggio, dalle 15 alle 17. Questa nuova fascia oraria si aggiunge ai precedenti orari di apertura: il martedì dalle 10.30 alle 13, il giovedì dalle 14 alle 16 e il sabato dalle 9.30 alle 13.00. Sempre da oggi, primo febbraio, diventerà

obbligatorio presentarsi a conferire i rifiuti con la propria tessera sanitaria (per i cittadini residenti o proprietari di seconda casa non residenti) oppure, nel caso di ditte o aziende, con l'ecotessera.

«Grazie all'estensione dell'orario di apertura - commenta Luca Piani, assessore all'ambiente di Palmanova, cerchiamo di facilitare i cittadini, aprendo anche nel pomeriggio di un giorno non lavorativo. Abbiamo anche attivato un sistema di gestione molto più veloce che si basa sulla digitalizzazione della documentazione da produrre al momento del conferimento».

Ora, con tessera sanitaria o ecotessera, saranno inseriti in automatico i dati sull'identità dell'utente e l'operatore potrà inserire, con il nuovo sistema informatizzato, diretta-

mente a terminale i rifiuti consegnati e la loro quantità, evitando documenti cartacei. Le aziende di Palmanova che desiderano attivare l'ecotessera possono ritirarla all'ufficio tecnico in Municipio a Palmanova (tel. 0432/922159), dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, lunedì dalle 16 alle 18 oppure giovedì su appuntamento. Il ritiro della tessera dovrà essere effettuato almeno tre giorni prima del suo primo utilizzo; nel caso di trasferimento o cessazione dell'attività della ditta, la tessera dovrà essere riconsegnata agli uffici comunali. Le aziende dei comuni di Bagnaria Arsa e Aiello del Friuli hanno ricevuto, a dicembre, una comunicazione con le modalità e gli orari in cui rivolgersi ai rispettivi municipi e la distribuzione è già a buon punto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'ecopiazzola utilizzata da tre comuni della Bassa (Palmanova, Bagnaria Arsa e Aiello)

PALMANOVA

Ladri in azione nella notte alla ArtCo: è la sesta volta che accade in tre anni

Ancora un furto alla ArtCo di Palmanova. I ladri si sono introdotti nella notte tra mercoledì e giovedì nella sede di via Marinoni 9. «È la sesta volta in quasi tre anni - spiega il presidente Ferruccio De Lorenzi - In pas-

sato i ladri qualche volta avevano puntato su attrezzature presenti in sede, altre volte, come in questo caso, hanno cercato del denaro negli uffici». Ieri, al momento dell'apertura, è stato scoperto il furto: i ladri

erano entrati dal lato che si affaccia sulla campagna, rompendo una recinzione e forzando una porta, e avevano poi frugato in alcuni uffici, rubando qualche centinaia di euro. La cooperativa, che conta circa 800 persone tra soci e dipendenti e che si occupa di pulizie civili e industriali, rifiuti, ristorazione e servizi cimiteriali, ha presentato denuncia ai Carabinieri di Palmanova. —

M.D.M

AQUILEIA

Danni per il maltempo: a Forni Avoltri i fondi raccolti per solidarietà

AQUILEIA. Il Comune di Aquileia, rappresentato dal sindaco, Gabriele Spanghero, ha consegnato al sindaco di Forni Avoltri i fondi raccolti durante le manifestazioni organizzate ad Aquileia nel periodo delle festività natalizie. Erano presenti alla cerimonia di consegna anche il presidente della Pro loco e un rappresentante della Nautiset.

«Da più di quarant'anni, grazie alla colonia parrocchiale di Collina - dichiara il sindaco Spanghero -, molti aquileiesi hanno stretto un legame particolarmente forte con la località e i suoi abitanti. Come amministrazione, ogni anno, nel periodo natalizio, proponiamo una raccolta fondi da devolvere in beneficenza a favore di enti o associazioni. Quest'anno abbiamo pensato di donare il ricavato alla comunità di Forni Avoltri, colpita, lo scorso mese di ottobre, dalla fortissima ondata di maltempo che ha interessato la regione. Ha aderito a questa proposta anche la Pro loco, che,

leiesi hanno stretto un legame particolarmente forte con la località e i suoi abitanti. Come amministrazione, ogni anno, nel periodo natalizio, proponiamo una raccolta fondi da devolvere in beneficenza a favore di enti o associazioni. Quest'anno abbiamo pensato di donare il ricavato alla comunità di Forni Avoltri, colpita, lo scorso mese di ottobre, dalla fortissima ondata di maltempo che ha interessato la regione. Ha aderito a questa proposta anche la Pro loco, che,

da sempre, durante il mercato "Aquileia d'inverno", organizza una raccolta fondi. Un ringraziamento particolare anche all'associazione nautica, che ha distribuito il vin brulé con offerta libera». La sindaco di Forni Avoltri, Clara Vidale, nel ringraziare l'amministrazione aquileiese, ha ricordato le difficoltà che sono stati costretti ad affrontare i Comuni colpiti dal maltempo.

«Nelle parole della sindaco - aggiunge il primo cittadino di Aquileia - non è mancato l'elogio all'impegno di tutti ma ha lasciato trasparire la preoccupazione per le ripercussioni future di quel disastro. Questo gesto vuole essere un messaggio di solidarietà da trasmettere anche ai più giovani in questi tempi caratterizzati dall'individualismo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN VITO AL TORRE

“Costruire il futuro” in campo Gabriele Zanin punta al bis

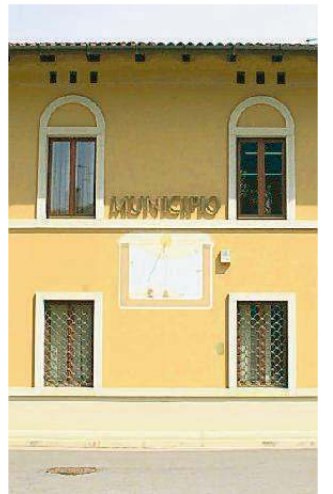
Elisa Michellut

SAN VITO AL TORRE. Gabriele Zanin punta al bis. A San Vito al Torre, l'attuale sindaco, espressione della civica “Costruire il Futuro” ha deciso di ricandidarsi per il secondo mandato. Zanin, 52 anni, sposato e con due figlie, di professione vigile urbano, nel 2014 era stato eletto con 305 voti, pari al 37,61 per cento dei voti validi. Doretta Cettolo della lista "Insieme Crauglio San Vito Nogaredo", aveva ottenuto 266 voti (32,80 per cento delle preferenze), seguita da Tiziana Tellini della lista "Rinnovo" con 240 voti (29,59 per cento). Ora, dopo 5 anni, Zanin punta al secondo mandato, forte di cinque anni durante i quali, a suo dire, molti obiettivi sono stati raggiunti.

«Sono stati 5 anni intensi - le parole del primo cittadino sanvitese -. Abbiamo lavorato bene e senza dubbio è stato fatto molto, più di quello che pensavamo di riuscire a realizzare. Con le opere iniziate in queste settimane dovremmo riuscire a chiudere il mandato con quasi 3 milioni di opere pubbliche eseguite e altre ancora da realizzare nel corso del 2019/2020, già finanziata per almeno altri 500 mila euro. Credo che i risultati



Gabriele Zanin



Il municipio di San Vito al Torre

raggiunti siano più che ragguardevoli. Non abbiamo mai fatto ricorso a indebitamento». Il primo cittadino sottolinea di aver realizzato opere che la comunità aspettava da anni. «Cinque anni, in ogni caso - aggiunge Zanin -, sono pochi. Le idee che abbiamo, invece, sono molte. Con i tempi dilatati della burocrazia italiana, un'amministrazione locale trova parecchie difficoltà a portare a termine un programma elettorale. Noi ci siamo riusciti ma ci auguriamo di continuare a dare ancora qualcosa alla comunità». La lista si ripresenterà quasi invariata. Uno o due elementi potrebbero, per motivi di lavoro o impegni personali, lasciare posto ad

altre persone. Aniello Motola, vicesindaco, quasi sicuramente farà parte della squadra, assieme all'attuale assessore Luigi Cecchin e all'assessore Glenda La Stella. Anche il capogruppo di lista, Riccardo Millan, pare che giocherà la partita. Tiziana Tellini, capogruppo della civica di opposizione “Rinnovo”, ha fatto sapere che interverrà nelle prossime settimane per fare il punto.

Non è stato possibile, invece, confrontarsi con Doretta Cettolo, capogruppo della civica di opposizione “Insieme Crauglio, San Vito, Nogaredo” che, contattata più volte dal nostro quotidiano, non si è resa disponibile. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CERVIGNANO

Presepi nelle scuole: primo premio alla Biavi

CERVIGNANO. La scuola primaria “Biavi” di via della Turisella ha vinto il primo premio al “Concorso presepi nelle scuole primarie e dell'infanzia”, organizzato dal comitato regionale del Fvg dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia, con il sostegno della Fondazione Friuli.

Qualche giorno fa, nell'auditorium della Regione, a Udine, c'è stata la cerimonia di premiazione del concorso, sostenuto dalla Banca Po-

polare di Cividale e dalla Società Filologica Friulana. Hanno partecipato 53 scuole regionali (34 primarie e 19 dell'infanzia), per un totale di 3 mila bambini. Tutti i lavori, come ha ricordato il presidente del comitato regionale Pro Loco, Valter Pezzarini «possono considerarsi vincitori per l'impegno e la creatività dimostrati». Il primo premio è andato alla scuola primaria di via della Turisella, con un presepe

realizzato utilizzando materiali riciclati. Un presepe essenziale, semplice ma che grazie al colore rimanda alla vita, alla speranza e alla gioia. Secondo posto per la primaria di Treppo Ligosullo di Cercivento e per la primaria “Virgil Sceck” di Duino Aurisina. Terzo posto per le scuole dell'infanzia “Ventre”, “Aucouturier” e “Munari” di Porcia. Premio speciale per la scuola dell'infanzia di San Daniele. Il premio assegnato da Il Friuli è andato alla primaria “Mazzini” di Udine. Tra le segnalazioni anche la scuola dell'infanzia “Podrecca” di via Predicort, a Cervignano, e la scuola dell'infanzia “D'Agostina” di Strassoldo. —

E.M.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Raccoglie la plastica dal mare e realizza piccole opere d'arte

Cornelio Nello Taverna ricava oggetti da bottiglie e flaconi raccolti sulla spiaggia. L'artista friulano racconta: «L'acqua simboleggia la vita, non muore mai»

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Dagli oggetti di plastica rinvenuti sulla spiaggia ricava oggetti d'arte che espone con successo in Italia e all'estero. A realizzarli è un poliedrico artista di San Giorgio di Nogaro, Cornelio "Nello" Taverna, noto per i suoi quadri in cui i materiali marini (acqua, sabbia, vento) trovano armonia.

Come racconta Nello Taverna, una quindicina di anni fa ha iniziato a raccogliere, soprattutto d'inverno, sulla spiagge di Lignano, Grado e della Brussa, oggetti di plastica spiaggiati (bottiglie, flaconi, e perfino bigodini e ciucci) e più sono rovinati e corrosi di tempo e più il colpo d'occhio dell'artista trova per loro la creazione adatta. Il suo lavoro si concentra sulla ricerca dell'energia e dell'armonia dei movimenti dell'acqua della



, Cornelio "Nello" Taverna accanto ad alcune opere realizzate con la plastica "spiaggiata"

sabbia e del vento.

Dopo averli tagliati e assemblati diventano piccoli oggetti d'arte che espone nella mostre, dove trovano acquirenti. «È una forma d'arte – spiega –: sono oggetti d'arte che ingannano l'occhio, nessuno si accorge infatti, che sono di plastica».

Ma perché nelle sue opere l'acqua, il vento, il mare e la sabbia? O gli oggetti spiaggiati risorti? «Perché nell'acqua – racconta – nasciamo e di acqua siamo fatti, l'acqua è elemento primordiale per eccellenza e precedente la creazione. L'acqua simboleggia la vita, l'acqua non muore è viva. Il mare è nella goccia d'acqua e noi siamo onde nel mare. E mare nelle onde. Allora ascoltiamo l'acqua. Non basta rispettarla: sentiamone la voce, il richiamo e in essa ritroveremo noi stessi, la nostra origine».

Nello ha iniziato a dipingere giovanissimo ed espone dalla fine degli anni Sessanta in tutta Italia e all'estero, in gallerie, musei e sale espositive pubbliche e private. È presente in vari cataloghi d'arte.

Abbandonata la pittura di maniera, negli anni Ottanta lo vedono immerso in una sperimentazione di forme e materiali diversi quali: terra, sabbia, sale, cera. In quel periodo ha inizio un'attività collaborazione con importanti Gallerie italiane e la diffusione nel mondo di affiches delle sue opere con le "Arti Grafiche Ricordi". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALMANOVA



Graziella Gialanella

Lutto anche nella Bassa per Graziella Gialanella

PALMANOVA. Da Roma a Gorizia, ha superato le distanze in queste ore il cordoglio per l'improvvisa scomparsa di Graziella Gialanella. Perché proprio la capitale e il capoluogo isontino sono state le città della sua vita. Graziella era nata a Roma il 5 settembre del 1939, ed è mancata venerdì scorso sempre nella "città eterna", dove tornava spesso. Aveva 79 anni.

La donna abitava però a Gorizia dal lontano 1977, ed era sposata con Mario Gialanella, notaio proprio in città oltre che a Palmanova, e in pensione. Lascia anche due figli: Luca, giornalista della Gazzetta dello Sport a Milano, e Cristina, funzionario all'Agenzia delle entrate di Pordenone.

Sempre impegnata a favore degli altri, senza mai farlo pesare, è stata catechista nella parrocchia di San Giovanni di Dio e San Giusto negli anni di don Valle e don Battista. Ha insegnato il valore del rispetto e dell'amore per il prossimo. E l'ultimo dono sono state le sue cornee.

Innamorata della cultura e dei libri, in particolar modo di fantascienza e storia, si era laureata nel 2006 in Storia medievale all'università di Trieste, con una tesi sul lutto nel Medioevo.

L'ultimo saluto a Graziella Gialanella verrà dato domani alle 11 nella chiesa di San Giovanni di Dio e San Giusto. —

MUZZANA

Via al piano di risparmio: nuove luci alla materna

MUZZANA. Efficientamento energetico alla scuola materna di Muzzana del Turgano: completata la sostituzione delle lampade obsolete ed energivore con nuove lampade a Led ad alta efficienza e basso consumo alla scuola materna.

A comunicarlo soddisfatto è il vicesindaco con delega ai lavori pubblici Massimiliano Paravano.

«L'intervento di recente concluso – spiega – rientra in un più ampio programma di efficientamento energetico attuato gradualmente in tutti gli immobili comunali e dell'intero

impianto di illuminazione pubblica che interesserà a breve circa 650 punti luce del territorio comunale oltre all'impianto del cimitero».

Paravano spiega che l'intervento di sostituzione è sostanzialmente finalizzato a perseguire un evidente efficientamento energetico del plesso scolastico ma anche dare completamente ai lavori di riqualificazione realizzati l'anno scorso e rendere i locali maggiormente confortevoli, vivibili e decorosi.

Le luci applicate sono state individuate, dimensionate ed

installate da una ditta specializzata nel settore dell'illuminotecnica di interni ed esterni.

Il vicesindaco ricorda come il Comune di Muzzana sul tema energia abbia ottenuto la certificazione che attesta la provenienza da fonti rinnovabili al 100% del proprio fabbisogno di energia elettrica e che gli impianti di illuminazione pubblica e gli edifici comunali utilizzano energia verde, che consente all'ente di evitare l'immissione in atmosfera di gas climalteranti (calcolate in tonnellate di CO2).

«Il Comune – conclude Paravano –, con queste azioni virtuose garantisce importanti risparmi e contribuisce ad abbattere i costi d'acquisto dell'energia, rispettando i principi di uno sviluppo sostenibile e veicolando così i risparmi in favore della comunità». —

F.A.

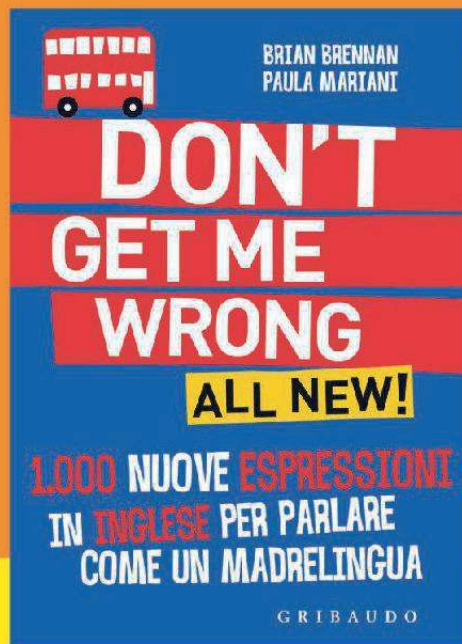
IN BREVE

Trivignano
Esodi, foibe ed eccidi:
incontro con Luca Urizio

Il Comune di Trivignano Udinese organizza un incontro sul tema "Il significato del 10 febbraio. Esodo, foibe ed eccidi: ecco perché è fondamentale il giorno del ricordo". Sul tema interverrà Luca Urizio, presidente Lega nazionale Gorizia. L'appuntamento è per questa sera, alle 20, alla scuola elementare di via Roma 78, a Trivignano. Il Giorno del ricordo è una solennità civile nazionale italiana, celebrata il 10 febbraio di ogni anno, istituita con la legge 92 del 30 marzo 2004.

San Giorgio di Nogaro
L'Islanda in bicicletta
di Federico Zadnich

Un viaggio in bicicletta di 1700 km, lungo la costa e sugli altipiani interni, incontrando ghiacciai e geyser, deserti lavici e alcune tra le più spettacolari cascate del mondo. Pedalando su strade panoramiche lungo profondi fiordi e sfiorando montagne altre più di 2 mila metri completamente coperte di ghiaccio. Luoghi incontaminati dove la natura regala emozioni forti. Federico Zadnich racconta la sua esperienza in Islanda dell'estate 2018, venerdì 8 febbraio alle 20 in sala conferenze del Liberty di Villa Dora a San Giorgio di Nogaro.



Don't get me wrong

Anche se conosci l'inglese e hai studiato la grammatica, questo non basta per esprimere tutto quello che vuoi dire, né per comprendere al meglio quello che ascolti o che leggi. Conoscere i principali modi di dire e le espressioni idiomatiche usate dai madrelingua è fondamentale per riuscire a capire e a far ti capire, proprio come se fossi uno di loro.

A SOLI € 7,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **Messaggero** Veneto

LATISANA

Sanità, appello alla Regione: «Vogliamo un ospedale di rete»

Consiglio comunale straordinario, ieri sera, alla presenza dell'assessore Riccardi
Il documento: negli ultimi 10 anni perse molte funzioni con i ridimensionamenti

Paola Mauro

LATISANA. Sala piena di operatori sanitari, volontari e tanti cittadini, presenti al consiglio comunale convocato per ieri sera con ospite l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, per ascoltare cosa ne sarà dell'ospedale di Latisana da qui ai prossimi mesi con la definizione dei servizi che la nuova legge di riforma che la Regione sta elaborando nella sua componente esecutiva.

In platea diversi sindaci del territorio (Lignano, Pordenone, Precenico e Ronchis), capigruppo e consiglieri regionali (Bordin, Di Bert, Morandini, Santoro e Ussai).

Lo stato dell'arte è stato riassunto in un documento sottoposto all'attenzione di Riccardi.

Nell'illustrazione il consiglio comunale è partito da un punto fermo, il riconoscimento di ospedale di rete dato nel 1995 alla struttura di Latisana, un ruolo deciso sulla base della collocazione geografica e delle funzioni di riferimento di un vasto territorio anche extra regionale e che comprende non solo la Bassa friulana occidentale e il Veneto orientale ma anche le spiagge internazionali di Lignano e Bibione. Una definizione di ospedale di rete stabilita con legge regionale per poter svolgere prestazioni decentrate per acuti in condizioni di emergenza e urgenza, alla quale ha fatto seguito l'attivazione di tutti quei servizi e dipartimenti previsti per l'ospedale di rete (pronto soccorso/area emergenza, dipartimento di medicina, oncologia, dipartimento chirurgico con le strutture complesse di chirurgia generale, ortopedia e otorinolaringoiatria, dipartimento materno infantile con presenza di pediatra e ostetrico-ginecologo sulle 24 ore e successivamente il servizio di urologia per recuperare l'alto tasso di fuga verso il vicino ospedale di Portogruaro.



Il consiglio comunale dedicato alla sanità, ieri sera, a Latisana, presente l'assessore regionale Riccardi

«Eppure negli ultimi dieci anni la struttura è stato oggetto di un progressivo ridimensionamento, in particolare attraverso la mancata sostituzione del personale sanitario medico – scrive il consiglio comunale elencando il vero e proprio stato di emergenza di alcuni reparti – mettendo così in crisi non solo lo svolgimento delle funzioni di rete, ma anche la prospettiva dello svolgimento delle funzioni previste, disincentivando con ciò la possibilità di attrazione di medici specialisti».

«Eppure negli ultimi dieci anni la struttura è stato oggetto di un progressivo ridimensionamento, in particolare attraverso la mancata sostituzione del personale sanitario medico – scrive il consiglio comunale elencando il vero e proprio stato di emergenza di alcuni reparti – mettendo così in crisi non solo lo svolgimento delle funzioni di rete, ma anche la prospettiva dello svolgimento delle funzioni previste, disincentivando con ciò la possibilità di attrazione di medici specialisti».

BY NCD AL UNO DIRITTI RISERVATI

PRECENICO

Entro il 2019 internet veloce in due paesi

Connessione internet veloce in arrivo anche nel territorio comunale di Precenico e Palazzolo dello Stella grazie alla collaborazione attivata dalle due amministrazioni con la società pubblica Open Fiber vincitrice del bando nazionale per la posa della fibra ottica a banda ultra larga per il Friuli Venezia Giulia.

Open Fiber si è impegnata a portare entro i prossimi due anni la connessione a 100Mb nel 90% delle abitazioni del territorio regionale. La progettazione definitiva e quindi l'avvio dei lavori della posa per quanto riguarda i due Comuni di Precenico e Palazzolo dello Stella si svolgeranno entro il 2019.

«La possibilità di poter utilizzare la connessione veloce è molto attesa dalla cittadinanza – conferma in una nota il sindaco di Precenico, Andrea De Nicolò – tale servizio migliorerà notevolmente la navigazione stabilizzando il segnale, spesso disturbato e discontinuo nella versione attuale con onde radio e darà la possibilità alle aziende del territorio che abitualmente lavorano in rete di potenziare la loro competitività».

P.M.

LIGNANO

Social housing, altri parametri per accedere alla convenzione

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. I requisiti necessari per accedere agli appartamenti dell'ex caserma dei Carabinieri, realizzati come edilizia convenzionata tramite il sistema di Social housing, sono cambiati. È di pochi giorni fa la delibera con cui la Giunta ha approvato i nuovi parametri, che verranno spiegati in un'assemblea pubblica. In particolare, il reddito massimo (Isee) è passato da 29 mila a 40 mila euro, mentre il periodo di resi-

denza a Lignano è stato ridotto da 10 a 5 anni. Oltre a ciò, non è più necessaria la cittadinanza italiana. A metterlo in luce sono i gruppi consiliari di minoranza. E in particolare Stefano Trabalza (Io vivo qui): «Cavallo di battaglia della Giunta Fanotto, il Social housing è stato da sempre presentato come strumento per agevolare i giovani lignanesi. E dunque, lo scopo iniziale è stato snaturato». Il progetto è volto, difatti, ad aiutare i giovani originari del litorale che, a causa delle onerose condizio-

ni del mercato della località turistica, sono stati costretti a trovare un'abitazione in un paese limitrofo. «Redatta con eccessiva leggerezza, l'iniziativa sarebbe dovuta essere oggetto di attente indagini, fin dall'inizio» aggiunge Alessio Codromaz (Lega Nord). Ma l'assessore Paolo Ciubej, replica: «Deliberati per essere adeguati alla recente normativa regionale, nonché per rispettare i principi costituzionali, l'intero ventaglio di interventi è volto, al contrario, alla tutela dei futuri inquilini».

LATISANA

Libri con le pagine bianche per promuovere l'accoglienza

LATISANA. Libri con le pagine bianche, «silenziosi» laboratori di accoglienza. Questo il dono che il Centro per la salute dal bambino ha indirizzato alla biblioteca di Latisana nell'ambito di un progetto multi settoriale per la promozione della lettura fino ai 18 anni.

Perché dei libri con le pagine bianche? «Perché questo genere di libri ci chiede di leggere insieme, oltre le barriere linguistiche, negoziando un senso alla narrazione del mondo tra le pagine – spiega-

no in una nota dal centro per la salute del bambino – in questa chiave i libri silenziosi possono essere considerati dispositivi pedagogici capaci di dare luogo a esperienze di lettura più inclusive e comunità di lettori capaci di dialogo e integrazione. Senza parole si può raccontare il mondo in ogni lingua attraverso la potenza del linguaggio universale di un libro silenzioso. Il progetto pilota dell'accordo lettura 0/18, dedicato ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione, ha trovato in questo genere

di libri lo strumento capace di stimolare il gusto di raccontare oltre le barriere linguistiche, cercando esperienze educative volte a costruire una cultura del dialogo e della condivisione».

I libri donati alla biblioteca di Latisana verranno quanto prima inseriti nel catalogo online del Sistema InBiblio e saranno messi a disposizione di tutti i lettori, in particolare – è l'invito della biblioteca – di insegnanti, educatori e famiglie.

P.M.



Francesco Jori

1516. IL PRIMO GHETTO

STORIA E STORIE DI EBREI VENEZIANI

La Grande Storia del ghetto più antico al mondo.

Nella Venezia del Cinquecento, dove convivono razze, fedi, mestieri, tipi umani e stili di vita diversi, il Ghetto rappresenta un singolare universo limitato nello spazio ma affollato di usanze e tradizioni. All'inizio lo abitano in 700 persone, ma già un secolo dopo sono diventate 5.000

Questa è la loro storia nei secoli.

PREZZO € 9,50*

* Più il prezzo del quotidiano

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE

IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MIRANDA BASSO ved. CLOCHIATTI
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Enzo, Clara e Tiziano, le nuore, il genero, i fratelli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 1 febbraio alle ore 15.00 nella chiesa di Ravosa, partendo dall'obitorio del cimitero di Povoletto.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento ad Aurelia per le amorevoli cure.

Ravosa, 1 febbraio 2019
O.F.MARCHETTI Gino Povoletto-Udine tel.0432/664465 www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- la cognata Noemi, Francesca, Meris con le rispettive famiglie
- Figlioccio Mario Fattori

Mandi

none MIRANDA

Eliano, Samanta, Irene, Elena, Tania con le rispettive famiglie e gli adorati pronipoti.

Ravosa, 1 febbraio 2019
O.F.MARCHETTI

I dirigenti e i giocatori dell' A.P.D. Grigioneri Savorgnano si stringono con affetto al dolore del Presidente e familiari tutti per la scomparsa della loro amata

MIRANDA BASSO ved. CLOCHIATTI

Savorgnano del Torre, 1 febbraio 2019
O.F.MARCHETTI

Ciao Mutti!



MARIA GRAZIA BORTOLUSSI in GRAVA
(Graziella)

Sempre insieme!
Alessandra e Marziano
(A tumulazione avvenuta)
Un affettuoso ringraziamento al dott. Brosolo, ai suoi collaboratori e al personale infermieristico della Clinica Medica.

Udine, 1 febbraio 2019
O.F. Comune di Udine tel.0432-127277/8

E' mancata all'affetto dei suoi cari



ANNA MORRA ved. SORRENTINO
di 94 anni

Lo annunciano i figli Maria, Lino, Melina, Paola, Roberto e Adriana, le nuore, i generi, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero Urbano San Vito a Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Un particolare ringraziamento al dott. Antonio Rampino per le amorevoli cure prestatele, al medico curante dott. Armando Caroselli.
Un grazie di cuore a Clarissa, Bela, Ia.

Udine, 1 febbraio 2019
O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312 www.marchettigino.it

ANNIVERSARIO

1-02-2012



METILLA PICCO

Vi ricordo sempre con immenso affetto e tanto rimpianto.
Santina.

Alesso, 1 febbraio 2019

6-03-1979



ANDREINA PICCO

Nella tenerezza ha varcato l'ultima soglia



MARIA SUDARO ved. LIRUTI

Lo comunicano Manuela e Moreno, la sorella, la cognata, i parenti e gli amici tutti.
La saluteremo sabato 2 febbraio alle ore 14,30 nella Chiesa di Cavalicco, partendo da via Piave, 3.
Un grazie particolare alla dott.ssa Katia Urli, medico curante, all'Hospice del Gervasutta, al Servizio infermieristico domiciliare di Udine, alla Direttrice e al Personale della Farmacia comunale di Tavagnacco.
Un grazie di cuore a Nadia e Graziella, Luigina, Renata, Nicolina, Giovanna e Attilia e a tutti coloro che ci sono stati vicino.

Cavalicco, 1 febbraio 2019
O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Loredana e Roberto.
- Luigia Degano e famiglia

Sandra, Carmen e Paolo, Nadia e Paolo, Angiolino salutano la cara amica

MARIUTE

Molin Nuovo, 1 febbraio 2019
O.F. CARUSO, Feletto Umberto

Gli amici della Lista Civica Intesa per Tavagnacco partecipano al grande dolore di Manuela e del Vice Sindaco Moreno Lirutti per la perdita della cara mamma

MARIA

Tavagnacco, 1 febbraio 2019
" Tutti i figli di Dio hanno le ali "

Adesso Pino vola in alto



GIUSEPPE DEL BENE
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Diega, la figlia Raffaella con Giorgio, l'adoprata nipote Arianna Elisa e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 4 febbraio alle ore 10.30 nella chiesa del Carmine - Udine, partendo dall'ospedale civile.
Un sentito ringraziamento a tutto il reparto di Pneumologia di Udine.

Udine, 1 febbraio 2019
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Dopo lunghe sofferenze è mancato



DANTE FALCOMER
di 82 anni

Lo annunciano i familiari tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Carlino, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Segue cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Carlino, 1 febbraio 2019
www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano

È mancata all'affetto dei suoi cari la insostituibile

ANNA ISOLABELLA SACCHETTO

Lo annuncia con immenso amore tutta la sua grande famiglia.
I funerali saranno celebrati oggi, venerdì 1 febbraio, alle ore 14.00, nella chiesa dei Santi Andrea e Mattia a Colloredo di Monte Albano.

Colloredo di Monte Albano, 1 febbraio 2019
Of Sordo - Buja

La famiglia Spizzo è vicina ai familiari in questo triste momento per la perdita della cara

ANNA ISOLABELLA SACCHETTO

Forgaria nel Friuli, 1 febbraio 2019
Of Sordo - Buja

Guido con Luisa, Crissi, Selina e Guidomaria piange la morte della sorella

ANNA

Siamo vicini ad Adolfo, Nusseli, Antonella e nipoti tutti con un forte abbraccio e grandissimo affetto.

Milano, 1 febbraio 2019

E' mancata all'affetto dei suoi cari



LIVIA DOMINISSINI
di 90 anni

Lo annunciano la cognata Cesarina, i nipoti Michela con Alfredo, Fabio, Andrea con Elisabetta, Camillo con Lucia, i pronipoti Leonardo, Francesco, Sara e i parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo domani, sabato 2 febbraio, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Carmine di Udine, con partenza dall'Ospedale Civile.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Udine, 1 febbraio 2019
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Cecilia, Ugo, Chiara, Francesco Mattioni e rispettive famiglie

E' mancato



PAOLO CODROMAZ
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria, i figli Graziella, Franco e Claudio, le nuore, il genero, la nipote, le sorelle ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato 2 febbraio, alle ore 10.30, presso la chiesa di Codromaz, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Codromaz, 1 febbraio 2019
of ANGEL Pulfero-Remanzacco Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati



VITTORIO FADDI
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Livia, le figlie Ivana e Milvia, i generi Giuseppe e Renato, i nipoti Alessia e Matteo con Giada, cugini, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 14,00 ad Allegnidis partendo dall'ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Allegnidis di Lauco, 1 febbraio 2019
of piazza

Partecipano al lutto:
- Enrica e Massimo

I figli ed i nipoti di



DARIO STELLA
di 94 anni

annunciano che i funerali avranno luogo domani sabato 2 febbraio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Zugliano.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Zugliano di Pozzuolo del Friuli, 1 febbraio 2019
of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

Serenamente ci ha lasciati



LEA COSTANTINI ved. PAOLONI
di 93 anni

Lo annunciano addolorati i figli, la figlia, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti Erika, Asia e Federico.
I funerali avranno luogo sabato 2 febbraio alle ore 11,30 presso la Chiesa di Fraelacco, con partenza dall'ospedale civile di Udine.
Un particolare ringraziamento al dottor Dell'Utri.

Fraelacco di Tricesimo, 1 febbraio 2019
O.F. Mansutti tel. 0432/851305 www.ofmansuttitricesimo.com

Improvvisamente è mancata



MARIA NADALINI ved. DEL PONTE
di 90 anni

Lo annunciano il figlio Fulvio con Denise, il nipote Andrea e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 2 febbraio, alle ore 14.30, nella Chiesa Parrocchiale di Variano, con partenza dal locale Cimitero.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Scodellaro e alle signore Tamila e Marinella.

Variano di Basiliano, 1 febbraio 2019
O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623 Codroipo tel. 0432/907937 www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati



VITO NOBILE
di 76 anni

Lo annunciano Beatrice, Francesca, Lucio e Nicolò, la sorella, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato sabato 2 febbraio, alle ore 11.00, nella Chiesa di Villa Vicentina, provenienti dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Non fiori ma offerte all'A.I.L. di Udine, IBAN IT57K0335901600100000139734 o C/C postale 13867338.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Villa Vicentina, 1 febbraio 2019
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il Che, Palach e il crollo dell'idea comunista

NOTERELLE
DEL NOSTRO
TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Il necrologio nel cinquantenario anniversario del sacrificio di Jan Palach a Praga contro l'invasione sovietica ha riaperto la dolorosa ferita alla dignità umana inferta dal comunismo a chi ebbe la sventura di vivere sotto

la sua dittatura.

Il ricordo annuale di Ernesto Guevara (Che) denota nel tempo un illanguidimento politico: dall'ottobre del 2007 è assente la frase di stampo mussoliniano "Hasta la victoria siempre".

Forse, dopo vent'anni circa, i firmatari si sono accorti che il muro di Berlino è caduto.

Pure simpatico il necrologio anonimo del 5 marzo 2007 nel cinquantatreesimo anniversario della morte di Stalin "Torne, ke ti perdonin" (torna, che ti perdoniamo).

Se Stalin aveva qualcosa da farsi perdonare, la fedi-

na del "Che" appare immacolata.

Non per i cubani, la cui isola è stata trasformata in una prigione a cielo aperto.

La testa del "Che" si sarebbe "aureolata" di ben migliore fama se avesse mantenuto l'impegno di far svolgere libere elezioni, fine ultimo per il quale Jan Palach ha letteralmente arso la sua vita.

Andrea Picco. Udine

Palach ed Ernesto Che Guevara hanno lasciato un profondo segno nei rispettivi Paesi in virtù di una loro vocazione all'afflato rivolu-

zionario.

Credo che il tempo e gli eventi succedutisi nel trascorso mezzo secolo abbiano già documentato i risultati ottenuti dalle forze ribelli e siano maturati i giudizi definitivi riguardanti sia Palach che Guevara: entrambi hanno affrontato - sia pure in modo diverso - i problemi di fondo dei rispettivi Paesi, ma gli eventi hanno determinato assetti sociali che hanno lasciato aperti molti problemi.

L'unico comune denominatore tra le due vicende, a tanti anni di distanza, mi sembra sia il fallimento dell'idea comunista.

UNE CONTE

FAUSTO ZOF

IL SENSÂR

Di frut o ai assistût a une conte di un om che par mistîr al faseve il sensâr. Lui al spiegave la strategjie che al meteve in vore par concludi in maniere positive un afâr e cussì al contà: "Vignût a savê che tal paîs e je in vendite une cjase, mi soi metût subit a sparnicâ la vôs par cjatâ fûr l'acuirent. Cjatât il compradôr, o ai fissât l'apontament li dal vendidôr. Si sa che il presit al è simpri metût in discussion, par vie che chel che al à di comprâ al è simpri masse cjâr. A chest incuintri o ai puartât un salam e un boçon di vin bon. In principi no si à mai di fevelâ dal afâr, ma de situazion in gjenerâl: de famee, dai fis, dal paîs e de comunitât, biel che i contraents a son daûr a parâ jù un pâr di tadis di vin e a gustâ uns cuatri fetis di salam. Chest, alore, al è il moment plui just par tacâ a fevelâ dal afâr. Intant che il compradôr e il vendidôr a jerin daûr a contindisi il presit, jo, a un ciert pont, o ai cjàpât la man dal vendidôr e le ai unide, cun fuarce, a la man dal compradôr, concludint cussì l'afâr sul presit contrastât. La union di dôs mans e rapresente il simbul di un pat tra galantoms. In cheste maniere i afârs mi levin cetant ben, ma a la fin di ogni an il vin e i salams a vignivin fats fûr, ma i afârs a jerin sigûrs". —

LE LETTERE

L'addio a Zamberletti
La Protezione civile
un'idea geniale

Egregio direttore, anche il Friuli si è ricordato dell'importante opera svolta da Giuseppe Zamberletti, nominato Commissario straordinario per assicurare il coordinamento nei soccorsi post-sisma del 1976; successivamente ha ricoperto lo stesso incarico in Basilicata e in Campania, anch'esse regioni colpite dal terremoto. Questi continui eventi drammatici hanno portato Zamberletti a pensare che il fondamentale principio per cui sia le calamità naturali, sia quelle legate all'attività dell'uomo, possono essere prevenute e mitigate nei loro effetti mediante l'operatività stabile di una struttura creata ad hoc. Così fu incaricato dall'allora presidente della Repubblica Sandro Pertini di predisporre, in quanto alto commissario, gli strumenti per fare nascere la Protezione civile così come la conosciamo al giorno d'oggi, anche grazie al la-

voro di tanti volontari.

Jennifer Moro
San Vito al Torre

Udinese calcio/1
Alla squadra manca
il Dna dei friulani

Sono un'abbonata dell'Udinese e da anni vado allo stadio. Noi carnici e friulani siamo abituati a lavorare, sudare e soffrire. Siamo orgogliosi di questo nostro Dna. Vorremmo che anche questi giocatori rispecchiassero queste caratteristiche. Lo stadio è bellissimo e siamo solo noi tifosi a completarlo con una degna cornice. Cosa che non si può dire di questi professionisti sul campo, con un andazzo che va avanti da ormai 5 anni. Non si può continuare a prendere in giro noi tifosi. Vediamo quello che fanno in campo questi signori con il beneplacito della società? Noi tifosi cosa dobbiamo fare per la prossima stagione? L'abbonamento per molte persone è un impegno econo-

mico che va aggiunto ai tanti chilometri in macchina che vanno fatti per tutte le partite. Fidarci che qualcosa cambi? Sono molto scettica, non vedo la volontà di cambiare le cose. Purtroppo.

Maria Intilia. Tolmezzo

Udinese calcio/2
E adesso Scuffet
dimostri quanto vale

Se Simone Scuffet non trova spazio nella società che lo ha lanciato, è giusto per lui e per l'Udinese che trovi un'altra possibilità professionale lontano dal Friuli. Il ragazzo è giovane con un futuro da consolidare e alla sua età bisogna giocare. Non condivido personalmente la politica dell'Udinese nel non volerlo titolare, ma se questa è la linea per il futuro di Simone gli auguro una splendida carriera lontano dal Friuli per poter dimostrare a chi aveva qualche dubbio il suo reale valore.

Giovanni Jenco Paoloni
Premariacco

LA FOTO DEI LETTORI

NEL 1925

La compagnia Osovana per le strade di Gemona

Dall'archivio di famiglia del lettore Roberto Matina di Chiusaforte è spuntata questa foto che ci catapulta addirittura all'anno 1925. Per la precisione l'immagine è datata 24 febbraio ed è stata scattata a Gemona.

Immortalato il folto gruppo degli appartenenti all'Osovana, la compagnia filodrammatica di Osoppo, insieme con alcuni abitanti della cittadina pedemontana, tutti in posa davanti all'obbiettivo del fotografo



E' mancato

ADELCHI MARIN
di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Cristina il figlio Luca, parenti ed amici tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10,30 a Villa Santina giungendo dalla RSA di Gemona.

Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Villa Santina, 1 febbraio 2019
of piazza

XXIII° ANNIVERSARIO



ENRICO NODALE

Per sempre tu sarai la nostra stella che da lassù ci guiderà. Mamma, papà e Monica. Una santa messa sarà celebrata oggi alle ore 18,30 nella chiesa Sant'Ulde-rico a Sutrio.

Tolmezzo - Sutrio, 1 febbraio 2019

Numero verde 800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)
NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22,00
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggerovenetoquotidianespresso.it

ISCRIVITI
GRATIS

www.noimessaggeroveneto.it/eventi

CULTURE

L'INVIATO DE LA STAMPA E LA LECTIO AL NUOVO

«Arabia e Iran ai ferri corti. E l'Occidente sta a guardare»

MARIO BRANDOLIN

Lo scontro storico, vecchio di secoli tra musulmani sciiti e musulmani sunniti accampando entrambi una supremazia religiosa e quindi depositari dell'autentica ortodossia, si è rivelato sempre più uno scontro tra due fanatismi religiosi che in questi ultimi anni ha visto una recrudescenza tale che grazie alla creazione del califfato terroristico dell'Isis ha finito con il coinvolgere non solo il mondo musulmano.

Lo scontro tra queste due visioni dell'Islam sarà al centro della lezione che l'inviato di guerra Domenico Quirico terrà domenica 3 febbraio al Giovanni da Udine alle 11, ultimo appuntamento del ciclo di Lezioni di Storia organizzato dall'editore Laterza attorno al



L'inviato Domenico Quirico sarà domenica al Giovanni da Udine

tema delle guerre civili. Che nel caso di Sciiti e Sunniti, sullo sfondo di un conflitto ideologico/religioso, accampa oggi ben altre e più materiali ragioni, come ci conferma Quirico. «Nucleo centrale di questo conflitto è la disputa teologica antica quasi quanto l'Islam. Oggi si tratta di uno scontro geopolitico tra il paese leader della maggioranza sunnita che è l'Arabia Saudita e l'Iran a maggioranza sciita, il quale parla proprio di rivincita sciita e tenta di costruire un ampio arco territoriale che raggruppi gli sciiti e che va dall'Iran al sud dell'Iraq alla Siria fino al Libano e Yemen». Che ha fatto sinora l'Occidente, che a causa del terrorismo, ma anche di interessi economici, petrolio in primis, è stato toccato direttamente in questo scontro? «Impossibilitato a incidere concretamente, è rimasto a

guardare, non per disattenzione, ma per una scelta volontaria, in attesa che la situazione imploda da sé». E cosa potrebbe fare oggi? «Premesso che il conflitto che tra Arabia Saudita e Iran è l'origine di tutto il disordine che travaglia quell'area ma non solo, si tratta di

Il dissidio teologico maschera la contesa di tipo economico a partire dal petrolio

considerare l'Iran, come aveva tentato Obama con gli accordi sul nucleare, non come il nemico numero uno dell'Occidente. Quando invece ci si affrettava a omaggiare il nuovo governo saudita con l'avvento del principe ereditario, che salutato come motivo di cambia-

mento, tanto per usare un termine oggi assai in voga, si è rivelato poi dittatoriale e repressivo come i precedenti. E considerare l'Arabia come interlocutore privilegiato, significa non riconoscere che è proprio l'Arabia a spingere per un'affermazione universale dell'Islam. Finanziando e fornendo armi all'Isis, a esempio». L'Arabia Saudita è pure protagonista diretta della guerra nello Yemen, che pare essere una guerra dimenticata. «Non esistono guerre dimenticate, esistono guerre che si vogliono dimenticare. Nello Yemen, inaccessibile alla stampa estera, da tempo ho chiesto inutilmente di andarci, i sauditi scientemente stanno perpetrando un genocidio nei confronti della popolazione sciita, bombardando non solo obiettivi militari, ma colpendo civili inermi». —

LEZIONI DI STORIA

Sciiti contro sunniti: Quirico si addentra nell'Islam ribollente dei fanatismi religiosi

Domenica al Giovanni da Udine si chiude il ciclo "Guerre civili" L'ultima riflessione con gli autori Laterza sarà sul Medio Oriente

MARCO ORIOLES

Il ciclo di lezioni di Storia intitolato "Guerre Civili" culmina nell'appuntamento di domenica alle 11, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, con il giornalista de La Stampa Domenico Quirico.

L'inviato nelle zone di guerra affronterà un argomento scottante: "Islam: sunniti contro sciiti". Si parlerà dunque del perché le due grandi confessioni islamiche, quella maggioritaria sunnita e quella minoritaria sciita, convivano da sempre in un clima di tensione soggetto a derive violente. E di come, nel Medio Oriente contemporaneo, questo scontro abbia contrapposto le rispettive incarnazioni del fanatismo: il progetto totalitario sunnita del califfato contro il sogno di rivincita sciita coltivato dall'Iran.

Parole e definizioni che ci proiettano dentro le sanguinose cronache di questi ultimi

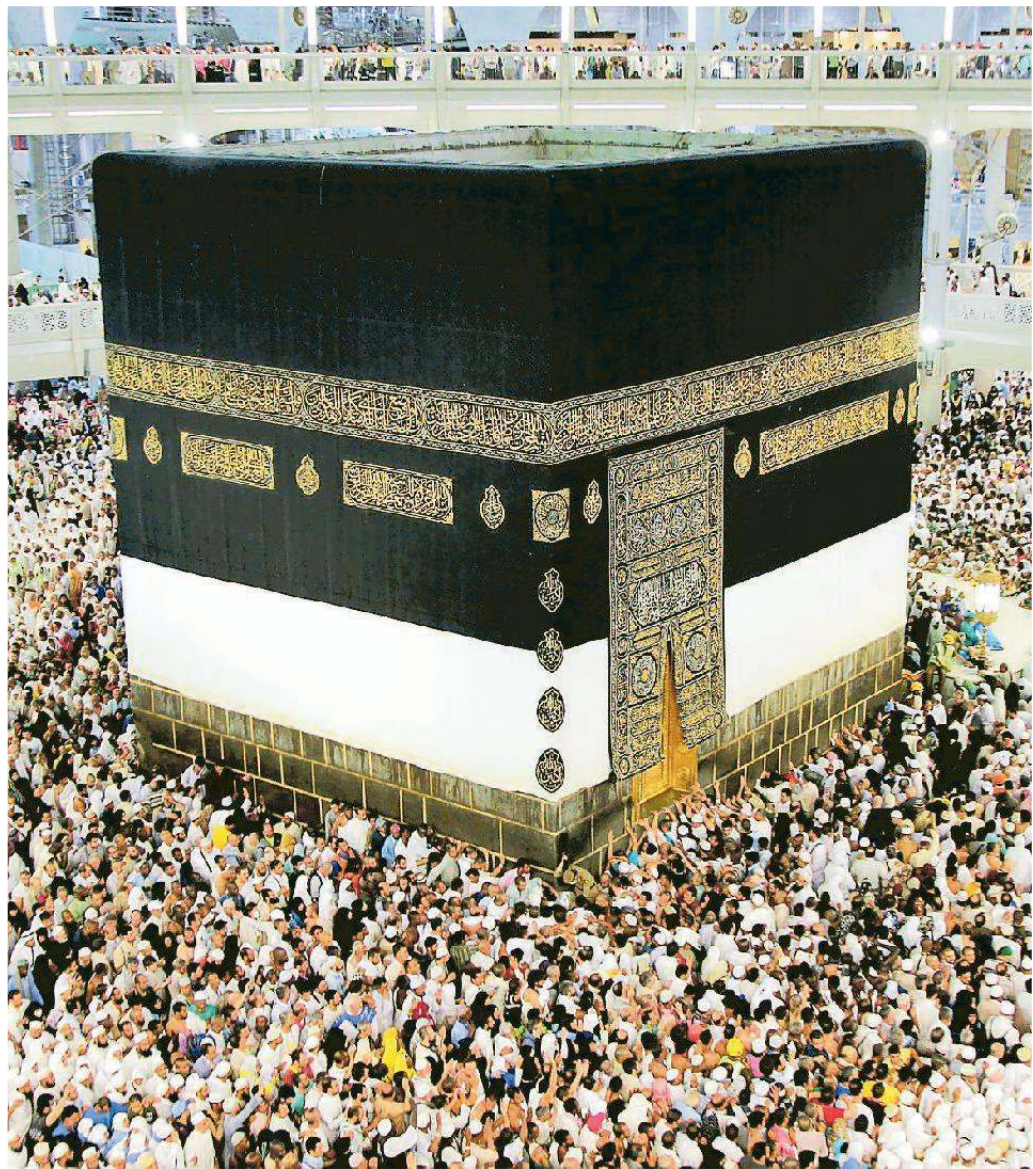
anni. Cronache da un fronte, quello della guerra civile siriana, al cui interno è scaturito il genio maligno dell'Isis, il movimento jihadista sunnita che nel 2014 è riuscito a trasformare in realtà la sua utopia teocratica, fondando sui territori sottratti al regime di Damasco e in quelli del contiguo Iraq uno Stato etico basato sull'imposizione dei più inflessibili dettami della legge islamica, su un piano imperiale volto a conglobare in un'unica entità politica, il califfato, tutte le nazioni in cui abitano le genti di Allah, e sulla guerra contro chiunque — in special modo gli odiati sciiti — osasse opporsi a questo disegno. Una rivoluzione islamica sunnita, insomma, scagliata sulla scena del mondo con tutta la sua carica revanscista: con l'idea cioè di promuovere la riscossa di una civiltà islamica che, nell'era moderna, si era vista surclassare dal predominio economico, tecnologico e culturale dell'Occi-



Domenica al Nuovo l'ultima delle "Lezioni di Storia" di Laterza, su Islam, sunniti contro sciiti. Nella foto La Mecca, la moschea Masjid al-Haram

dente cristiano. Le bandiere nere dell'Isis si sono gonfiate così sull'onda di una poderosa suggestione storica: il travolgente ritorno in auge di un Islam di nuovo potente e fiero di se stesso. Un progetto fanatico, insomma, che non poteva che essere contrastato ferocemente da un altro fanatismo, ma di segno opposto: quella sciita degli ayatollah iraniani.

Intervenendo in Siria a soccorso del fratello di fede Ba-



shar al-Assad, i Guardiani della Rivoluzione, braccio armato del khomeinismo, hanno mobilitato per la causa una legione straniera fatta di migliaia di miliziani reclutati in tutti i Paesi clienti. Una forza chiamata a difendere il dominio sciita su un Paese arabo abitato da una maggioranza sunnita: quel popolo siriano che, nei giorni delle primavere arabe, si era ribellato al suo presidente innescando quella guerra civile in cui si intrave-

dono, nitidi, i segni del sempiterno scontro tra le due grandi famiglie dell'Islam. Di nuovo, sunniti contro sciiti. Il resto è cronaca di questi giorni. Che ci segnalano, per nostro sollievo, lo smantellamento del progetto califfale, travolto dalla coalizione militare a guida americana voluta da Barack Obama ed ereditata dalla amministrazione Trump. Ma il successo nel conflitto contro il nemico ripugnante chiamato Isis fa anche un

grosso favore a un attore non meno minaccioso. A quel fanatismo iraniano che ora, dopo l'umiliazione del suo rivale sunnita e nell'imminenza del ritiro delle truppe Usa dalla Siria, potrà perseguire senza più ostacoli il suo sogno di guidare una Mezzaluna sciita che colleghi l'Iran al Mediterraneo, passando per Damasco e Baghdad. Un impero che preannuncia nuovi guai — e nuove guerre — in una regione senza pace. —

ALADURA E IL FENOMENO DELL'HATE SPEECH, L'ODIO IN RETE

Ziccardi: i social network non dimenticano nulla ma c'è un diritto all'oblio

Il docente di informatica giuridica al Grigoletti di Pordenone «Internet è comunicazione ininterrotta». Come tutelarsi

PAOLA DALLE MOLLE

La memoria corta secondo Audrey Hepburn rappresentava, insieme con una salute di ferro, il vero segreto per una vita felice. Come faremo in questa società dove i ricordi sono consegnati a un'immortalità digitale ed è impossibile cliccare per sempre il tasto download delle nostre esistenze? Nell'era della tecnologia esiste il diritto a essere dimenticati e a dimenticare? Oppure siamo condannati a essere quasi eterni nel cyberspazio? Per fare chiarezza fra questi temi, l'associazione Aladura ospita all'interno della rassegna "Porte", oggi alle 9, all'auditorium Grigoletti di Pordenone (appuntamento per le scuole), Giovanni Ziccardi, professore di Informatica giuridica all'Universi-

tà di Milano, docente da sempre attento agli aspetti più controversi della società dell'informazione, esperto di criminalità informatica e investigazioni digitali.

Ha fatto parte degli ambienti hacker nazionali e internazionali, studiandone l'evoluzione. Tra i suoi lavori

«Dilagano le offese e il bullismo: esiste però una via rendere tutti più responsabili»

«L'odio online» (Raffaello Cortina, 2016), «Social media» (Giuffrè, 2017), «Il libro digitale dei morti (Utet, 2017).

È di imminente pubblicazione «Tecnologie per il potere. Come usare i social net-

work in politica» (Cortina).

«Il tema – anticipa Ziccardi – è legato al rapporto fra il digitale e la morte. Approfondiremo il concetto dell'immortalità e dell'oblio dei dati e come la tecnologia abbia cambiato il rapporto con la morte, il lutto. Oggi c'è la possibilità di mantenere i dati per sempre in rete rendendo difficile nella società attuale, esercitare un diritto all'oblio. Questi argomenti saranno ampliati con gli studenti, nell'incontro del mattino, quando discuteremo dell'uso responsabile delle tecnologie, di gestione delle espressioni d'odio, di violenza fra adolescenti online e di bullismo. Tra i temi non solo il dato digitale in un'ottica di conservazione ma il dialogo tra le persone».

La diffusione di Internet ha reso possibile una conversazione ininterrotta, che si ali-



Il docente di Informatica giuridica, Giovanni Ziccardi, sarà oggi a Pordenone all'auditorium Grigoletti

menta sui blog, sui forum, nelle chat, sui display degli smartphone. All'interno di questo dialogo globale, sono approdate le espressioni di odio razziale e politico, le offese, i comportamenti ossessivi nei confronti di altre persone, le molestie, il bullismo e altre forme di violenza. Come è nato il concetto di hate speech? Anche odiare è un diritto.

Esiste una via per responsabilizzare le persone in merito alle proprie azioni in rete e alle loro conseguenze? «Le vie sono tendenzialmente tre – spiega Ziccardi – l'educazione civica digitale: a esempio

veicolare discorsi pacati, non rispondere alle provocazioni. Quindi un uso del diritto più intelligente, che vada a colpire i comportamenti più esasperati ma salvando la libertà di manifestazione del pensiero; e un uso intelligente delle tecnologie, rendendo più rapide le modalità di segnalazione da parte degli utenti, rendendo efficaci alcuni blocchi o alcune rimozioni di gruppi estremisti, cioè usare anche la tecnologia. Ricordiamo che il mondo digitale è il riflesso delle persone che lo usano come fosse uno specchio, replicando i toni e i dialoghi che vediamo tutti i

giorni nella nostra società».

Esiste da parte dei giovani la percezione della privacy e del pericolo legato alla diffusione dei loro dati?

«I giovani hanno scarsa consapevolezza e percezione di questa responsabilità rispetto al proprio dato e alla propria privacy. In particolare, questo riguarda gli adolescenti che vivono nell'era dell'esibizione quindi, diffondono il più possibile dati personali perché questo fa avere più like e condivisioni». «Per loro – sottolinea il relatore –, è la migliore moneta di gratificazione quando si muovono nell'ambiente digitale». –



Taylor Mega lascia l'Isola

È Taylor Mega la prima eliminata dell'Isola dei famosi. La naufraga friulana poco prima del voto che ha sancito la fine della sua avventura ha confessato di aver avuto problemi di tossicodipendenza e ha ricevuto la telefonata della madre che le ha detto: "Tacere non vuol dire non sapere".

IL LIBRO "NON GIRARTI DALL'ALTRA PARTE"

Don Di Piazza rilancia la sfida per l'accoglienza

UDINE. «Non girarti dall'altra parte - Le sfide dell'accoglienza» è il titolo del nuovo libro di don Pierluigi Di in libreria da giovedì 7 febbraio. Il libro sarà presentato a Zugliano al Centro Baldacci venerdì 8 febbraio alle 20.30 e a Pordenone nell'ambito del festival Il Dialogo Creativo sabato 9 febbraio alle 16.45.

Un libro destinato ad accendere la discussione e a fare riflettere a fondo. —



Il nuovo libro di don Di Piazza

IL CARTEGGIO CON CALVINO

Rigoni Stern, l'Italia sull'altipiano

ERNESTO FERRERO

«Siamo abituati a trattare con autori molto vanesii, abbonati all'«Eco della stampa» e che non perdonano una sillaba di quanto si dice e si scrive di loro in tutta Italia, e abituati a molestare critici e recensori per far parlare di loro; e il suo caso, di Lei così modesto e appartato che ottiene tanto spontaneo successo, è davvero un caso nuovo e confortante. Ma come? Lei non sa d'essere lo scrittore del giorno? L'uomo più discusso, esaltato, celebrato su tutti i giornali italiani?».

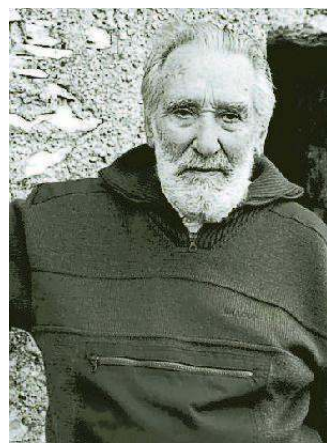
È il 4 luglio 1953 quando Italo Calvinò scrive a un nuovo autore della casa editrice Einaudi che abita ad Asiago, dove lavora nell'Amministrazione provinciale delle Imposte dirette. È un trentenne cacciatore e alpinista che ha fatto la guerra come sergente maggiore del 6° reggimento alpini, battaglione Vestone, distaccato in un avamposto sul Don nel gennaio del 1943. Le sue memorie, Il sergente nella neve, sono state pubblicate da Vittorini nella collana sperimentale dei «Gettoni». Il successo che Calvinò annuncia, con le autorevoli recensioni di De Robertis e Bocelli, è di 2.000 copie, seguite da una ristampa di 3.000.

A novembre Rigoni gli risponde mandando un racconto, L'ultimo urogallo, che quando lo ha scritto gli piaceva abbastanza, e adesso invece gli sembra un poco puerile: «Mi accorgo che più leggo buo-

ni autori più vedo la mia insufficienza nello scrivere». Calvinò gli risponde che il racconto è un po' troppo semplice e prevedibile, ci può cavare di più, legga Il vecchio e il mare di Hemingway. La cosa più bella è il rapporto tra cacciatore e natura. Rigoni si rimette al lavoro. Ci vorranno altri dieci anni per avere il suo secondo libro, Il bosco degli urogalli.

È sempre rimasto così, Mario il tolstojano. L'uomo e lo scrittore sono veri, autentici. Hanno la stessa limpida voce, quella di un saggio Virgilio alpino dal cuore grande che non si preoccupa di farlo sapere in giro. Sanno entrare in perfetta consonanza con la natura e la storia degli uomini, sanno «leggere» la vita degli animali del bosco e l'anima delle piante: la quercia, la betulla, l'abete rosso, il peccio. Perché un brano musicale e un albero sono creati dalle stesse leggi.

Rigoni è tornato a parlare ai suoi fedeli con le settanta Lettere editoriali di una plaquette fuori commercio, affettuosamente curata da Eraldo Affinati, che Einaudi ha riservato agli amici. In tempi di forte inquinamento morale, civile e culturale, è come andar per boschi insieme a lui e respirare a pieni polmoni. Suoi interlocutori principali sono Calvinò e il redattore capo di Einaudi, Daniele Ponchiroli. Con loro Rigoni discute la lenta maturazione dei suoi libri, sponsorizza amici scrittori di guerra; insegue a lungo il progetto di un film tratto dal Sergente, cui la-



Mario Rigoni Stern

vora come sceneggiatore anche l'amico Ermanno Olmi e che poi non si farà; batte cassa con discrezione perché Einaudi non paga mai.

A Calvinò continua a chiedere consiglio come a un fratello maggiore: «Forse avrei bisogno di muovermi dal mio paese, conoscere gente, soffrire fisicamente per raffinarli i sensi. Sono contento solo quando vado a lavorare nei boschi o a caccia o quando coltivo l'orto... Dammi un consiglio: quest'estate avrò un mese di ferie: tenerlo per la caccia? O per la legna per l'inverno? O scrivere chiuso in una stanza?». Ci marcia un po', Rigoni, perché l'equilibrio tra arte e vita gli viene naturale. «Beato te che fai una vita così serena!», lo invia Calvinò. Lui si accusa di pigrizia, e racconta d'essere stato una settimana a Milano ma di essersi stancato più che a lavorare nel bosco.

Nel 1969 lo ricoverano in

ospedale perché il cuore gli si è fermato sette volte, ma «ora va e non perde un colpo». Vuol dire che il vecchio ha la pelle dura e nemmeno il demonio lo vuole. Visto che non gli permettono di andare in montagna, cacciare e fumare, per Natale a Einaudi chiede quattro bottiglie di barolo invece dei soliti libri. Il buon vino gli evoca ricordi torinesi dei tempi di guerra. Intanto lavora a un libro sulla «pidocchiosa e miserrima guerra d'Albania», «la storia di un caporale portaordini (io, ingenuo imbecille)». Ai figli degli amici regala buon miele di montagna. Nel 1971 torna in Russia per la terza volta: «Soltanto ora, forse, mi rendo conto quale è stata la nostra anabasi». Scrive Ritorno sul Don. Da Torino lo rassicurano: «Il sergente maggiore è sempre lui, pieno di umanità e ottimo scrittore».

La cosa che gli piace di più è raccontare la natura di casa anche per lettera: «Dopo che il cuculo l'ha risvegliata, la primavera è arrivata improvvisa; gli urogalli sono verso la fine del periodo degli amori e le femmine preparano il nido per la covata. Le capriole hanno incominciato a partorire. Solo che l'Esercito Italiano di Merda è venuto a scaraventare bombe coi cannoni americani, e sulle montagne alte non c'è pace... Le api raccolgono in abbondanza sul tarassaco officinale in attesa della fioritura del timo e del lampone. Il gallo Ramsete II fotte più volte al giorno le sue sette galline, tanto che gli ha spellato le schiene». —

CINEMA

Il film di Luca Argentero

Copperman, il supereroe dal grande cuore
sceneggiato dal friulano Riccardo Irrera

FANTASY

ANNA CASASOLA

È un supereroe unico: ha un'armatura, ma come superpotere ha solo il cuore, puro come quello di un bambino. Giovedì 7 febbraio uscirà nelle sale "Copperman", film italiano con Luca Argentero che vede

tra gli sceneggiatori, assieme a Paolo Logli, Mauro Graiani e Alessandro Pondi, il sandanielese Riccardo Irrera. Nato nel 1972 a San Daniele, dal 1995 vive a Roma dove è arrivato dopo un percorso di studio tra gli Stati Uniti e Londra. Mercoledì a Roma c'è stata l'anteprima della pellicola del regista Eros Puglielli che porta sul grande schermo una fiaba fantasy scritta dal

quartetto di cui Irrera fa parte, un gruppo molto affiatato che ha scritto, tra gli altri, "Poli Opposti", sempre con Argentero. «"Copperman" nasce nel lontano 2003 – spiega Irrera – come una suggestione, poi nel corso di questi anni la storia è stata elaborata e adesso finalmente vede la luce. È un progetto al quale noi tutti teniamo moltissimo, è un film di cuore, pieno di ani-

ma e di sentimento. Ritengo che sia una pellicola importante anche perché si muove in zone che cinematograficamente sono poco rappresentate sia come discorso dei supereroi sia soprattutto delle persone speciali. È un film che offre qualcosa di diverso, che porta il pubblico in un mondo inaspettato. E questo per noi è molto importante». "Copperman" è la storia di Anselmo, un uomo con un disagio dello spettro cognitivo che, pur adulto, ha quella purezza infantile che non gli permette di diffidare degli altri. In più, è cresciuto solo con la mamma che, patita di fumetti, gli ha giustificato l'assenza del padre spiegandogli che è

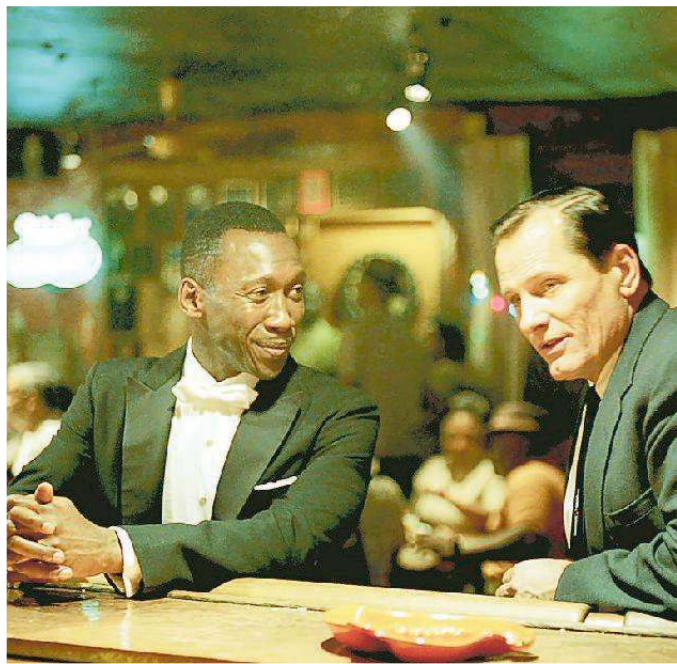


Il sandanielese Riccardo Irrera tra gli sceneggiatori di "Copperman"

in giro a salvare il mondo perché è un supereroe. Ecco perché Anselmo, davanti ad alcuni avvenimenti della sua vita, capisce che anche lui è come il padre, un supereroe, e per questo deve combattere le in-

giustizie. «"Copperman" è un supereroe, ma non ha superpoteri – spiega il co-autore friulano – ha un'armatura, ma il suo unico potere è il suo grande cuore e la sua capacità di amare». —

PRIME VISIONI

Storia di un'amicizia
nell'America razzista
degli anni Sessanta"Green Book": una bella commedia contro l'intolleranza
Mahershala Ali e Viggo Mortensen sono due veri giganti

Mahershala Ali e Viggo Mortensen protagonisti di "Green Book"

GIANMATTEO PELLIZZARI

Fatto su misura per piacere al grande pubblico hollywoodiano, cioè fatto su misura per piacere a tutti, "Green Book" è il classico feel-good movie che, appunto, non deluderà nessuno. Lo guardi e stai subito bene: ridi, sorridi, un po' ti emozioni, un po' ti commuovi. Forse non ti sorprende, questo no, perché lo schema narrativo è tra i più collaudati del mondo, ma Peter Farrelly non ha bisogno di stupire. Anzi. Ha già stupito abbastanza, firmando con il fratello Bobby vari monumenti del politically incorrect demenziale ("Scemo & più scemo", "Tutti pazzi per Mary", "Io, me & Irene"), quindi la fisionomia rassicurante di "Green Book" è una vacanza

meritata. O, quantomeno, giustificata.

Se il dolce fantasma di "A spasso con Daisy" ha dispettosamente aleggiato sul trailer e sui riassuntini sparsi in rete, bastano davvero pochi minuti di film per trovarsi altrove: l'ottima sceneggiatura prende subito le distanze necessarie, le prende molto chiaramente, e non solo ribaltando il colore e lo stato sociale dei personaggi. "Green Book" parla dell'America razzista, certo, e parla di amicizie che nel 1962 sembravano ancora impossibili, però lo sguardo è interamente maschile. Una storia (vera) dove i contrasti diventano dialogo e i pregiudizi diventano complicità: ne sono brillantissimi testimoni il raffinato pianista nero Don Shirley e Tony Vallelonga, detto Lip, il suo rozzo e improvvisato autista bianco.

Mahershala Ali e Viggo Mortensen, entrambi super ed entrambi candidati all'Oscar, giganteranno per 230 minuti, schiaffeggiando in modo irresistibile la turpe mediocrità dei fanatici e degli intolleranti. Quelli di ieri e, per chi non ama girarsi dall'altra parte, quelli di oggi. Finalmente una commedia, una bella "commedia umana", che ti fa uscire dal cinema senza mugugnare! —

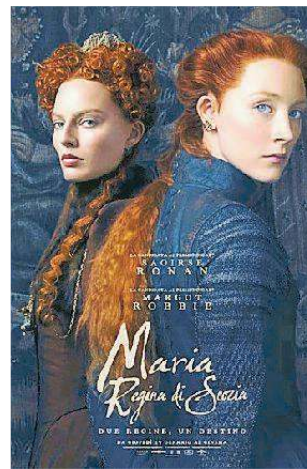
Green Book
Regia: Peter Farrelly
Con: Mahershala Ali, Viggo Mortensen
Genere: commedia
(Usa, 2018)

DONNE E POTERE

Due regine per l'ambito
trono d'Inghilterra

Maria Bruna Pustetto

La regista Josie Rourke, mollata la sua prima cinepresa, ha detto: "Per migliorare le vite delle donne dobbiamo raccontare figure che possano ridefinire il loro immaginario emozionale, simbolico e politico. Ho trovato interessante dirigere due donne: non è facile trovare film di questo tipo". In realtà di film con due protagoniste ce ne sono e soprattutto, quella cui si riferisce, è una delle tragedie più rappresentate visto che già nel 1895, in uno dei primi cortometraggi della storia, si mostrava l'esecuzione della Regina di Scozia a cui seguirono decine di film tra cui, nel 1936, "Maria Stuarda" di John Ford con Katharine Hepburn e nel 1972 "Maria Stuarda, Regina di Scozia" con Vanessa Redgrave. La Rourke, nella nuova messa in scena della rivalità tra la volitiva Maria Stuarda (Saoirse Ronan) e la triste Elisabetta (Margot Robbie), aveva probabilmente la testa sul presente e sulla political correctness. Non si spiega altrimenti la multiethnica corte



Il film di Josie Rourke

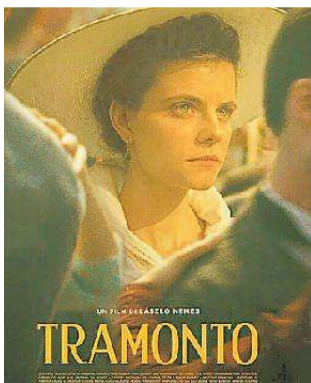
d'Inghilterra con aristocratici afrobritannici, un italiano interpretato da un portoricano mulatto o la nobildonna Bess of Hardwick in versione cinese. Su tutto, la competizione tra due aspiranti al trono d'Inghilterra in una sorellanza intralciata da invidie tutte maschili. La storiografia è incerta, il trucco è pesante, le atmosfere cupi. —

Maria Regina di Scozia
Regia: Josie Rourke
Con: Saoirse Ronan, Margot Robbie, Jack Lowden, Joe Alwyn
Genere: drammatico, Gran Bretagna, 2018

CEC/CINEMAZERO

Il Tramonto dell'Europa
nel racconto di Nemes

UDINE. Al cinema Centrale di Udine da lunedì 4 a mercoledì 6 febbraio alle 18. 50 Tramonto di László Nemes, regista premio Oscar per Il figlio di Saul. Ambientato a ridosso della I Guerra Mondiale, nel cuore di un'Europa al culmine del progresso e della tecnologia, il film racconta le vicende della giovane Irisz che giunge a Budapest, inseguendo il sogno di diventare modista nella leggendaria cappelleria appartenuta ai suoi de-



Nemes e la Grande Guerra

funti genitori. Ma allo stesso tempo ci mostra una civiltà giunta al bivio...

A Cinemazero di Pordenone lunedì 4 febbraio alle 21 tornerà sullo schermo in versione restaurata dalla Cineteca di Bologna Ladri di biciclette, uno dei capolavori del neorealismo, realizzato da Vittorio De Sica. André Bazin lo definì "il centro ideale attorno al quale orbitano le opere degli altri grandi registi del neorealismo". L'opera rimane un lavoro di bellezza assoluta, come manifesto sociale nel quadro del suo tempo, come opera cinematografica e come monumento della storia dell'arte generale. Info: www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AL CINEMA PRIMA VISIONE

CINEMAZERO PORDENONE
CINEMA CENTRALE UDINE

3 VINCITORE DI GOLDEN GLOBE
5 CANDIDATO A PREMI OSCAR

TRATTO DA UN'AMICIZIA VERA

GREEN BOOK

WWW.CINEMAZERO.IT WWW.VISIONARIO.MOVIE

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Udinese in zona retrocessione

Pazienza finita, sciopero del tifo al Friuli: «Vogliamo rispetto, a tutto c'è un limite»

Decisione senza precedenti di Curva e Auc: niente cori domenica per la gara con la Fiorentina, chiesto un incontro ai Pozzo

Simonetta D'Este

UDINE. Le avvisaglie che la pazienza dei tifosi friulani fosse arrivata agli sgoccioli c'erano già tutte, e da tempo. Se non altro per l'assedio dello scorso anno alla squadra al termine della gara contro il Crotone, con tanto di Daspo conseguenti, o per il gesto fatto sabato a Genova di lasciare lo stadio prima della fine della partita senza dire una parola. Il preludio del silenzio che si sentirà domenica allo stadio Friuli, perché nel momento vissuto dai tifosi nella maniera più cupa degli ultimi anni, è stata scelta questa forma di protesta: tutti presenti allo stadio, ma tutti zitti.

E l'annuncio di questa azione senza precedenti è arrivato ieri in un modo mai visto prima. La Curva Nord e l'Associazione Udinese Club hanno firmato un comunicato congiunto per annunciare lo sciopero, ma anche per dire apertamente di aver chiesto alla società un incontro per capire in quale direzione stia andando la nave bianconera.

«A tutto c'è un limite – si legge nel comunicato dei tifosi –. Non vogliamo continuare a essere presi in giro. Pertanto chiediamo un incontro pubblico (aperto a tutta la tifoseria) alla presenza dei vertici societari, a partire dalla proprietà, dove venga spiegato chiaramente il “fantomatico” progetto che per tutti questi anni avete usato come alibi. Adesso siamo noi ad aspettare una risposta da parte della società e an-



Un'immagine della Curva Nord cuore pulsante del tifo bianconero che finora mai ha fatto mancare il sostegno alla squadra

che della squadra».

Messaggio lanciato, quindi, chissà se sarà recepito o se finirà perso nel vuoto, magari relegato nel dimenticatoio grazie a qualche bel risultato che potrebbe arrivare. I tifosi questa volta sembrano decisi a non recedere, e dicono: «Resteremo in silenzio durante tutta la partita con la Fiorentina per manifestare tutta la nostra amarezza per le continue delusioni degli ultimi anni. Non sarà una vittoria a farci cambiare idea. Adesso ci aspettiamo fatti concreti e non le solite false promesse». «Basta slogan ad effetto qual è il grande progetto? – aggiungono – La tifoseria merita rispetto. Da sempre è stata vicina alla squadra, sostenendola anche nei momenti peggiori nonostante i ripetuti fallimenti sportivi degli ultimi anni, ma a tutto c'è un limite».

Un limite che l'Udinese pare aver abbondantemente oltrepassato. «Con 18 punti oggi – aggiunge il presidente dell'Auc Daniele Murato – la situazione non è certo buona. Abbiamo deciso di dare un segnale per far capire che questa situazione a noi non va bene. Saremo presenti, ma zitti, perché a volte il silenzio vale più di mille parole». «Ci rendiamo conto che la partita è delicata – ha aggiunto –, ma dovevamo fare qualcosa, anche perché sono 5 anni che ci ritroviamo sempre nella stessa situazione». Domenica, inoltre, non sarà esposto il solito bandierone dell'Auc nei distinti, e compariranno solamente due striscioni, uno dedicato alla memoria di Giuseppe Zamberletti, e uno di orgoglio rivolto al campione juniores di sci di fondo Luca Del Fabbro. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LE REAZIONI DEL WEB

L'appoggio dei social: «Meglio tardi che mai»

UDINE. Il comunicato congiunto della protesta è stato pubblicato contemporaneamente sulle rispettive pagine social della Curva Nord e dell'Auc affinché il messaggio raggiungesse il numero più alto di persone in breve tempo. E inevitabilmente la notizia ha suscitato reazioni diverse, di condivisione e di disaccordo. «Giusto – ha postato Daniele Basso –, ma io starei proprio fuori dallo stadio. E comunque mi associo. È tardiva come azione ma meglio tardi che mai», Anna Bla-

sone è completamente d'accordo, e scrive: «Apprezzo la presa di posizione. Era ora! Ero convinta a stare a casa per protestare con il mio silenzio ma adesso parteciperò volentieri».

Tra chi, invece, avrebbe voluto una presa di posizione ancora più forte c'è Andrea Hosmer Zambelli, che scrive: «Fuori dallo stadio, non in silenzio... Si meritano uno stadio semi vuoto», Giorgio Verzier aggiunge: «Troppe buoni», e Claudio Corrado rilancia: «Io starei i primi 20 minu-

ti con la schiena rivolta al campo oltre che in silenzio, tanto con lo spettacolo che ci offrono...».

C'è anche chi, però, non è d'accordo con la protesta e si dissocia con un commento sulla pagina ufficiale dell'Auc, come il club di Lignano, o come Lucia Olivo, che scrive: «Io tifo lo stesso», ma a dire la verità le voci fuori dal coro in questo caso sono pochine rispetto alle tante che sostengono l'iniziativa con un semplice «Bravi», o «Era ora». E mentre pare che questa volta la delusione, la rabbia e l'amarezza abbiano messo d'accordo davvero quasi tutti, nessuna reazione arriva dalla sede dell'Udinese Calcio. Ma ieri era giorno di mercato. —

S.D'E.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALLENAMENTO

Non ci sarà ritiro anticipato: decisione del mister Nicola

UDINE. Non andrà in ritiro anticipato l'Udinese. Così ha deciso la società, su suggerimento del tecnico Davide Nicola che, tuttavia, non farà mancare il lavoro alla squadra, dal momento che anche oggi sarà svolta doppia seduta di allenamento, come avviene già da martedì. Stasera dunque i bianconeri torneranno alle rispettive abitazioni e da domani pomeriggio andranno in ritiro preparati, per una sfida alla Fiorentina che ieri l'Udinese ha prepa-

rato soprattutto nei particolari. In mattinata si sono svolte le esercitazioni sulle palle inattive, mentre nel pomeriggio Nicola ha preparato le mosse anti Viola.

È stato scelto il 5-3-2 con Mandragora riportato mezzala a sinistra e con la coppia De Paul e Pussetto in attacco, come avvenne già con Roma e Inter, prima del tandem composto da Lasagna e Okaka. —

S.M.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Il tecnico Davide Nicola

LA DESIGNAZIONE

Orsato dopo più di due anni l'ultima volta un successo

UDINE. Ci sarà tutta l'esperienza di Daniele Orsato (204 partite dirette in A più 23 di Champions) per Udinese-Fiorentina. Il designatore Rizzoli ha dunque scelto un internazionale, col 43enne di Schio che sarà affiancato dai collaboratori Tolfo e Rocca, con Massimi quarto uomo e con Marinelli al Var, assistito da Ranghetti.

L'Udinese non incrocia Orsato da più di due anni, visto che l'ultimo precedente risa-

le alla bella vittoria esterna ottenuta a Palermo (1-3) nell'ottobre 2016, con doppietta di Fofana e gol di Theureau. Il bilancio con i bianconeri è di 4 vittorie, altrettanti sconfitte e 2 pari. In casa viola, invece, i precedenti sono 30, con un bilancio di 9 vittorie giocate, 7 pareggi e 14 sconfitte. Tra le altre designazioni, il triestino Giacomelli dirigerà Juventus-Parma. —

S.M.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Gli arbitri

22ª GIORNATA

Domani

15.00 Empoli-Chievo	Di Bello
18.00 Napoli-Sampdoria	Pairetto
20.30 Juventus-Parma	Giacomelli

Domenica

12.30 Spal-Torino	Mariani
15.00 Udinese-Fiorentina	Orsato
15.00 Genoa-Sassuolo	Manganiello
18.00 Inter-Bologna	Pasqua
20.30 Roma-Milan	Maresca

Lunedì

19.00 Frosinone-Lazio	Fabbri
21.00 Cagliari-Atalanta	Valeri

La classifica

Juventus 59 punti; Napoli 48; Inter 40; Milan 35; Roma 34; Sampdoria 33; Lazio e Atalanta 32; Fiorentina e Torino 30; Sassuolo 29; Parma 28; Genoa 23; Cagliari e Spal 21; Udinese 18; Empoli 17; Bologna 14; Frosinone 13; Chievo 8 (-3).

Mercato



Il brasiliano Sandro ha raccolto 13 gettoni presenza nella prima parte di questo campionato di serie A con la maglia del Genoa

Udinese, Sandro in mediana per la difesa preso Wilmot

Chiuso ieri il mercato con altri due acquisti, sempre con la formula del prestito. Dopo Okaka, Zeegerlaar e De Maio, ecco il regista del Genoa e l'U20 del Watford

Pietro Oleotto

UDINE. Sandro e Ben Wilmoths. Ecco i due innesti per la salvezza dell'Udinese in dirittura d'arrivo. Un elemento stagionato (30 anni il prossimo 15 marzo) come il regista brasiliano arrivato il prestito dal Genoa – con l'obbligo di riscatto in caso di un determinato numero di presenze – e un prospetto come il difensore centrale della nazionale Under 20 inglese, classe 1999, prelevato dal Watford, un canale privilegiato che l'Udinese ha percorso tre volte durante il cosiddetto mercato di riparazione che si è concluso ieri sera. Prima di Wilmot, infatti, anche Stefano Okaka e Marvin Zeegerlaar, già da tre settimane a Udine, erano diventati bianconeri svestendo la maglia giallonera

degli Hornets. Formula? Prestito, senza obblighi: d'altra parte l'accordo, nel caso di successo, non sarà difficile da trovare tra Gino Pozzo e Gino Pozzo. Sebastien De Maio, invece, è arrivato dal Bologna con una formula simile a quella di Sandro. Trasferimento

Il belga Katuma prelevato dalla Spal: classe 2000, giocherà con la Primavera

temporaneo e riscatto da esercitare nel caso della metà più uno delle presenze da qui alla fine del campionato.

Ma torniamo al regista di Riachinho, un passato nel Tottenham e molti dubbi legati all'integrità fisica: non il massi-

mo per un'Udinese che ha già pedine come Antonin Barak ed Emmanuel Badu nella lista dei lungodegenti e che ha ceduto in questo mercato invernale anche Andrija Balic (in Olanda al Fortuna Sittard), Manamdou Coulibaly (in B al Carpi) e ieri l'argentino Gaspar Iñiguez, prestato all'Ascoli. Il dt Daniele Pradè aveva sul proprio taccuino anche l'irlandese del Reading Liam Kelly e il gioiellino portoghese del Benfica Alfa Seme-do: evidentemente ha avuto delle rassicurazioni di peso sullo stato di forma di Sandro che quest'anno ha superato un lungo stop per un problema a un ginocchio (in estate) e un guaio muscolare lo scorso novembre: in totale 4 le partite "saltate", tanto da raccogliere finora 13 presenze, a volte *part time*. Il talento del giocatore non si

discute, è comunque una scommessa. Ieri Davide Nicola al Bruseschi ha provato Roldando Mandragora di nuovo come mezzala sinistra con Valon Behrami centrale e Seko Fofana sull'altro fianco, un modo chiaro per preparare il terreno a Sandro.

Wilmot, invece, prenderà il posto di Molla Waguè, il difensore maliano che era ai margini della rosa bianconera e che è stato ceduto al glorioso Nottingham Forest, nella B inglese fino al prossimo 30 giugno. Il baby arrivato dal Watford ha fatto invece il tragitto inverso sulla Manica: si tratta di un prospetto tutto da costruire, come pure Aron Katuma, mezzala belga di origini congolesi classe 2000 che è stato acquistato dalla Spal. Giocherà nella Primavera bianconera. —

©BYN/NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ALTRI AFFARI

Le big non si muovono Romulo per la Lazio l'ex Thereau a Cagliari Sau passa alla Samp

Non arriva nessun botto nell'ultimo giorno del calciomercato invernale, posticipato a furor di popolo lo scorso mese di dicembre. Le big della serie A snobbano la sede dell'hotel Da Vinci di Milano e non puntellano le rose in vista del finale di stagione: la Juventus, nonostante l'infortunio al polpacchio di Giorgio Chiellini (dovrebbe recuperare nel giro di due settimane) e la cessione di Medhi Benatia, decide di non affondare il colpo per un difensore, medesima scelta fatta dalla Roma, alle prese con le scorie della debacle di Firenze; l'Inter non cede alle lusinghe per Miranda (del Monaco) e Ivan Perisic (dell'Arsenal) e rimanda ogni discorso in estate; il Milan – dopo aver acquistato Paquetà e Krzysztof Piatek – non trova l'esterno d'attacco, il Napoli dopo l'eliminazione in Coppa Italia resta in disparte.

Si muove invece la Lazio: preso Romulo dal Genoa.

Cesare Prandelli avrà Radovanovic del Chievo come nome nuovo a centrocampio

In entrata Ivan Radovanovic dal Chievo nella squadra di Cesare Prandelli per sostituire il brasiliano Sandro passato all'Udinese. Asse tra Fiorentina ed Empoli: a giugno in viola arriverà il difensore Jacob Rasmussen (per circa 6 milioni), percorso inverso, in prestito fino al 2020, per il giovane Kevin Diks.

Empoli scatenato: acquista anche Michele Dell'Orco dal Sassuolo, Dimitri Oberlin dal Basilea, Marko Pajac e Diego Farias dal Ca-



Thereau svernerà a Cagliari

gliari ma vende lo sloveno Miha Zajc al Fenerbahçe. I sardi si accaparrano l'ex Udinese Cyril Thereau dalla Fiorentina, Luca Pellegrini dalla Roma, Maxime Leverbe dalla Sampdoria e Fabrizio Cacciatore dal Chievo (scambiato con il centrale difensivo Marco Andreolli).

Simone Edera e Lyanco dal Torino si trasferiscono a titolo temporaneo al Bologna e ritrovano Sinisa Mihajlovic, nuovo tecnico rossoblù al posto di Pippo Inzaghi. Alla Spal arriva Vasco Regini dalla Sampdoria che cede Dawid Kownacki al Fortuna Dusseldorf e ufficializza Marco Sau dal Cagliari.

Attivo anche il Parma: presi il gioiellino Nicolas Schiappacasse dall'Atletico Madrid, Mattia Sprocati dalla Lazio e Pepe Machin dal Pescara. Valentin Eyseric dalla Fiorentina finisce al Nantes, Lisandro Lopez dal Genoa va al Boca.

A movimentare il mercato ci si mette anche Antonio Conte, ieri a Milano e avvistato sotto la sede dell'Inter. L'ad nerazzurro Beppe Marotta smentisce stati contatti, mentre l'ex ct azzurro sapere che si trovava lì per caso. In estate si capirà forse se i due hanno bluffato. —

La squadra allestita dal nuovo responsabile tecnico Cesare Natali e affidata a Sassarini ultima in classifica e a forte rischio retrocessione

Primavera vestita da cenerentola: talento e spese vicine allo zero

L'ANALISI

Stefano Martorano

Ha origini lontane la crisi nera dell'Udinese primavera, desolatamente ultima in campionato e dunque

a forte rischio retrocessione, con la prospettiva di ritrovarsi in quel campionato di Primavera 2 che andrebbe a ridimensionare anche gli investimenti futuri di una squadra impoverita di talento negli ultimi due anni.

Il tasto è dolente, ma è difficile non collegare l'attuale crisi di risultati con le scelte

operate in sede di mercato, là dove le ultime spese (prima dell'acquisto di ieri, sul rettilineo finale del mercato che ha portato a Udine lo spallino Katuma) risalgono alla scorsa stagione con gli acquisti di Kubala, Filipak e Ndreu. Il che vuol dire che – prima dell'ultimo "colpo" – dalla scorsa estate l'Udinese

non ha acquistato alcun giovane, puntando tutto sulla valorizzazione degli effettivi, in età, provenienti dal settore giovanile.

A fine stagione si tireranno le somme, ma a confronto fanno specie le cifre spese da altre società, come la Fiorentina, prossima avversaria sabato dei bianconeri a Manzano, che ha speso 2,8 milioni di euro per il serbo Dusan Vlahovic, ex Partizan con 6 gol realizzati in 5 partite, prima di essere chiamato da Pioli in prima squadra. La Viola non è l'unica a spendere; a Percassi l'Atalanta primavera costa 10 milioni di euro, ad esempio. Normale quindi che il divario coi bianconeri sia enorme, con l'Udinese che tra l'altro paga caro il di-

vario di età, visto che i bianconeri abitualmente giocano sei classe 2001 e un 2002, rispetto ai tre '99 e ai 2000 con cui mediamente si presentano le avversarie.

Al momento non c'è dunque stato riscontro al progetto promosso da Cesare Natali, che in veste di responsabile tecnico ha scelto e portato a Udine l'allenatore David Sassarini, a cui Gino Pozzo ha confermato di recente la fiducia. L'attesa svolta non c'è stata anzi, e le recenti partenze di Mattia Samotti, passato alla Spal dopo i dieci anni di settore giovanile svolti a Udine e di Ramiz Petova, al Bisceglie, lasciano perplessi e soprattutto fanno coppia con quelle mancate valorizzazioni di talenti passati per

Udine, come i vari Armenakas e Garmendia ad esempio.

Un paio di stagioni fa la Primavera raggiunse la posizione utile per accedere al campionato Elite, quello poi mantenuto a maggio scorso solo tramite il play-out vinto col Verona, con questi giocatori, ma anche con i vari Varesanovic e Djourou, poi acquistato dal Torino. A proposito, l'ex bambino prodigio Armenakas ha appena firmato col Panathinaikos, mentre Garmendia è senza squadra dopo essersi svincolato, così come molti classe '99 che in assenza di contratto si sono accasati altrove. Nessuno di loro è esploso, tanto meno è arrivato in prima squadra. —

©BYN/NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La storia

Il Barone, in occasione del suo compleanno, si racconta: gli inizi a Lecce, i provini in giro per l'Italia, la Juventus, l'Udinese e il Mondiale dell'82

Causio 70: «Udine è diventata casa mia Qui ho riscoperto il valore dell'amicizia»

Massimo Meroi

Non è facile decidere da dove cominciare a raccontare una storia lunga 70 anni, quelli che oggi compie Franco Causio, leccese e friulano adottivo, campione del Mondo a Spagna '82 e stella della Juventus negli anni Settanta. Stasera Causio sarà celebrato allo stadio Friuli da molti dei suoi ex compagni di squadra. «Porterò con me la maglia numero 7 che Scirea indossò nella finale del Bernabeu con la Germania. Gliela chiesi nello spogliatoio a fine gara, sapeva quanto ci tenevo e non batté ciglio. Se Gaetano fosse ancora vivo stasera sarebbe con noi».

A rivivere un racconto che comincia a Lecce nel 1949. Siamo in pieno dopoguerra, papà Oronzo ha un negozio di bombole del gas che consegna a domicilio con un'Ape. «La stessa che usava per venirmi a prendere a scuola e portarmi al campo d'allenamento», ricorda Franco che

A Spagna '82 Scirea mi regalò la maglia n° 7: sapeva quanto ci tenevo ad averla

non nasconde un soffio d'emozione nel ricordare i suoi genitori. «L'evento di stasera lo dedico soprattutto a loro».

Sono state tante le figure che Causio ha trovato al momento giusto e al posto giusto nel corso della sua carriera. «Il mio primo maestro fu Attilio Adamo – racconta Causio –. Si costruì il suo gruppo di ragazzi nel vivaio del Lecce e ci portò fino alla Primavera. Io esordii a Reggio Calabria in serie C perché la prima squadra fece sciopero perché non riceveva gli stipendi». Ci fecero giocare anche le successive due gare con Sambenedettese e Chieti. Un segno del destino visto che Reggina e Sambenedettese saranno due delle tre sue squadre della gavetta.

Il passaggio a Samb del Tronto avviene quando Franco aveva appena 16 anni: «Non essendo maggiorenne servivai il consenso dei genitori. Fu Adamo a convincere mio padre dicendogli: "Se il ragazzo se la sente lasciato andare, certi treni non sai se ripassano. Fallo provare"». Papà Oronzo fu convinto. A San Benedetto Causio troverà la seconda figura importante della sua carriera, mister Eliani. Il tecnico triestino era entrato l'anno precedente nello spogliatoio del Lecce ed era stato chiaro: «Me piassi il mulo col 9» – ri-



IL SUO UNDICI IDEALE

4-2-3-1



Allenatore: Bearzot



LA FESTA

Udinese, Juve e Nazionale le tre maglie del cuore

Udinese, Nazionale e Juventus. Sono queste le tre maglie che Franco Causio ha messo nell'invito per la sua festa di compleanno in programma questa sera dalle 19 allo stadio Friuli.

corda Franco –, io non capivo cosa volesse dire». Quella stagione ('65-'66) fu caratterizzata da una lunga serie di provini. Causio va a memoria: «Torino, Mantova, Inter. Fu allora che conobbi per la prima volta Enzo Bearzot che era il secondo di Rocco al Toro». Le relazioni del Vecjo furono lusinghiere e Causio era sicuro di finire al Torino. Sul finire della stagione fu aggiunto un provino a Forlì per la Juventus. «Feci tre gol in venti minuti e venni subito sostituito. A bordo campo incrociai l'osservatore della Juve che mi fece i complimenti. Era Luciano Moggi. Nonostante tutto ero convinto di andare al Torino, poi durante l'estate arrivò a casa la convocazione per il giorno X alle 9.30 in Galleria San Federico. La sede della Juve».

«A San Benedetto vivevo in appartamento, a Torino pensavo avrei ricevuto lo stesso trattamento, invece

mi dissero: sei un ragazzino, mettili in riga. È stata la mia fortuna. Mio padre mi ha insegnato il rispetto, alla Juve ho capito che si arriva solo attraverso l'umiltà, il sacrificio e il lavoro. Oggi i giovani vogliono tutto e subito, io sono contento del cammino che ho fatto».

Due anni a cavallo tra la prima squadra e la Primavera, l'esordio nella massima serie a Mantova, poi ecco le stagioni a Reggio Calabria in B e poi a Palermo in A. A Reggio il preparatore atletico era un certo Franco Scoglio, a Palermo Franco si sentiva un re. Alla prima giornata segnò contro l'Inter. «Mi marcava il grande Giacinto Facchetti». Ma fu la partita con la Juve, dove Causio fece diventare matto Cuccureddu, che gli valse il ritorno a Torino. «Tu torni indietro», gli promise Boniperti.

Ecco, il presidente della Juve è stata la terza grande figu-

ra di riferimento. La quarta fu Armando Picchi, ex libero dell'Inter e primo allenatore di Causio alla Juve: «Io non giocavo in campionato, ma in coppa delle Fiere. Alla fine del primo tempo della gara con il Milan si girò verso di me e disse: "Maestro scalda, entri tu. E non uscirai più". Quando gli chiesi perché mi aveva chiamato maestro dis-

Che soddisfazione smentire chi pensava che venissi in Friuli a svernare

se: "Guarda l'ho usato per due calciatori in vita mia, uno sei tu, l'altro Mariolino Corso"».

Undici anni alla Juve, sei scudetti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia. E poi la Nazionale con tre mondiali. «Nel '74 alla vigilia eravamo

la squadra da battere, poi pagammo il dualismo Mazzola-Rivera. Chi fa la mezzala e chi sta sulla fascia? Alla fine pagai io. Con l'Argentina sostituii Gianni, fu la sua ultima gara in azzurro». Argentina '78. «Non ci vollero far arrivare in finale altrimenti l'Argentina quel Mondiale in casa non l'avrebbe vinto». Poi Spagna '82: «Zoff e Scirea festeggiarono in hotel il titolo mondiale, io andai in giro per Madrid con degli amici arrivati dall'Italia».

Il titolo Mondiale l'ha vinto da giocatore dell'Udinese. In Friuli ci arrivò un anno prima. «Non so chi mi fece fuori alla Juve, decisero di puntare sui giovani, fosse dipeso da me non me ne sarei mai andato». Nella vita, però, dopo che si chiude una porta si apre un portone: «Dovevo incontrarmi con Dal Cin a Liniate, lui non si presentava e io andai a fare il biglietto per Brindisi. Arrivò in extremis,

trovammo l'accordo in cinque minuti: disse di sì a tutte le mie richieste». Quell'Udinese con Zico avrebbe potuto pensare davvero in grande. «Era già pronta la lista della spesa per la stagione successiva, poi è successo quello che è successo. La mia più grande soddisfazione in bianconero? Arrivai tra lo scetticismo generale, pensavano venissi a svernare e invece... Mi diede una grande carica Bearzot: "Vai nella mia terra, dimostra che non sei finito e ti porto al Mondiale". Poi a Udine ha finito per viverci con la moglie Andreja dos Anjos e il figlio Gianfranco. «Qui mi sono trovato subito bene, ho riscoperto i valori dell'amicizia e degli affetti. A Torino avevo perso un po' la dimensione reale, vivevo su una nuvoletta. In Friuli siete un po' diffidenti, prima di aprirvi ci mettevo un po', ma quando lo fate è per sempre».



Viaggio nella lega dei sogni

PREMIER, PITTIS E MARCONATO SALUTANO IL COACH DEI ROCKETS EX DI MILANO E TREVISO

Abbiamo fatto commuovere Mike D'Antoni

Siamo andati al Madison con un videomessaggio di tre suoi ex compagni: «In Italia il periodo più bello della mia vita»

Antonio Simeoli

NEW YORK. Per gli appassionati di basket sotto i trent'anni è il coach (senza baffi) degli Houston Rockets, di **Chris Paul** e soprattutto di James "Barba" Harden, l'extraterrestre dell'Nba. Per gli over 30 **Mike D'Antoni** è l'Arsenio Lupin del basket, il leggendario play che negli anni Ottanta fece grande Milano e nel decennio successivo e oltre vinse due scudetti con Treviso "United Colors". Ecco, nella pancia del Madison Square Garden di New York, una settimana fa, dopo che il "Barba" aveva trascinato alla vittoria i Rockets con 61 punti, Mike D'Antoni l'abbiamo fatto commuovere. "Colpa" del videomessaggio di tre suoi ex giocatori e compagni di squadra che, sfidando la ressa dei giornalisti, gli abbiamo recapitato.

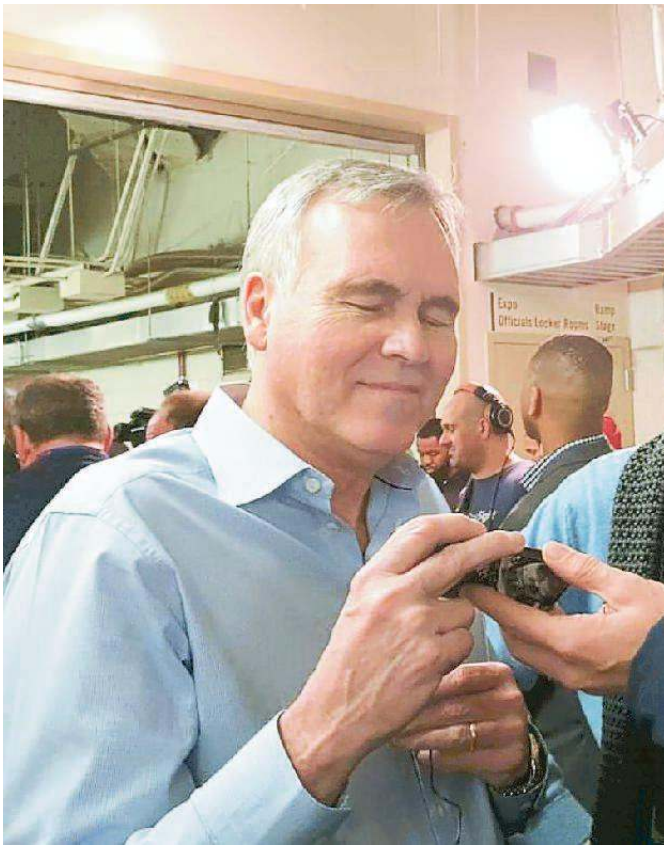
«Sorpresa per me?», ci ha detto guardando l'iphone che gli porgevano. Con i colleghi Antonio Bacci e Piero Tallandini, durante il tiratissimo match con i Knicks, ne avevamo appena discusso: «Ci risponderà? Possibile? Parlerà in italiano?». Appena sullo schermo compare il faccione di Roberto Premier, il coach, con uno dei suoi assist proverbiali, ci spiazza. Davanti a incuriositi colleghi americani. «Eh la madonna, Roberto», esclama. Dubbi polverizzati. Premier lo saluta, gli ricorda di quando il play aveva criticato il suo acquisto da Gorizia e di come poi l'aveva fatto ricredere a suon di titoli (cinque scudetti, due Coppe dei Campioni, una Intercontinentale in bacheca ndr). «Ha preso un po' di sole?», scherza Mike vedendo Premier abbronzato. Del resto, il messaggio arriva dalla Thailandia. Il coach ci prende il telefono, se lo tiene all'orecchio. Non lo molla. Gli occhi luccicano, il movimento della mascella è inequivocabile. Si passa le dita sugli occhi. Insomma, si commuove. Premier gli augura di vince-



Il look "elegante" di Harden

re l'"anello" Nba. Poi compare un altro pretoriano. Con lui D'Antoni ha vinto due scudetti da compagno di squadra a Milano, altrettanti a Treviso da coach. «Oh», esclama Mike riconoscendo **Riccardo Pittis**, 5 tricolori sull'asse Mi-Tv. «Loro sono invecchiati», scherza D'Antoni, che continua ad ascoltare nel chiasso del Madison. In video compare **Denis Marconato** (due scudetti a Treviso), che ricorda come il coach non ebbe paura a gettarlo in campo da giovane. A New York invece arriva **David Fizdale**, il coach dei Knicks. Nel finale di partita s'era infuriato con gli arbitri che lo avevano cacciato. Ora si complimenta con il collega, che lo ringrazia e lo incita. Flash da un mondo multimiliardario che nonostante tutto mette il rispetto al primo posto. Mike torna ai suoi tre pretoriani. «Premier? Un giocatore fatto da solo, non era un gran talento come **McAdoo** ma un giocatore che quando contava... Ci ha fatto vincere almeno due scudetti. Pittis? Come compagno di squadra e poi mio giocatore a Treviso è responsabile di... qualche titolo. Come Marconato. Sono tre grandi personaggi». Emozionato? «Certo, sono stati i migliori anni della mia vita. Sono qui perché ho incontrato giocatori e soprattutto persone come loro». «Bye guys»: saluta e ringrazia. Che imboscata al Madison! Di quelle che "Arsenio Lupin" faceva in campo ai suoi malcapitati avversari. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SUL WEB

Cinque minuti da pelle d'oca

Tre videomessaggi da tre star del basket italiano che con D'Antoni hanno vinto tutto. Grazie a Roberto Premier, Riccardo Pittis e Denis Marconato l'"imboscata" del Madison è diventata anche una storia da oggi sui siti web dei giornali del Gruppo Gedi.

TUTTI I SEGRETI DI JAMES HARDEN

«Mai visto un giocatore così» Ed è sempre più "barba-mania"

Piero Tallandini

NEW YORK. «James Harden? Mai visto un giocatore così in vita mia». Parola di **Mike D'Antoni**, due volte coach dell'anno Nba, che ha gestito in carriera Mvp come **Kobe Bryant**, **Steve Nash** e affrontato tutti i fenomeni dell'ultimo ventennio. Insomma, se lo dice Mike c'è da credergli.

L'abbiamo ammirato dal vivo sul parquet della più famosa arena del mondo. «Magari avrà voglia di attentare al record di punti al Madison...» era il nostro pronostico-auspi-

cio alla vigilia, ovvero i 62 di **Carmelo Anthony** nel 2014 contro Charlotte. Beh, ne ha poi segnati "solo" 61, con contorno di 15 (!) rimbalzi, completando una striscia di 5 partite da 52,5 punti di media senza un solo canestro assistito: tutto frutto di sue iniziative individuali. Dato statistico senza precedenti. A rendere epocale la stagione è anche la stupefacente capacità di creare gioco per i compagni: 8,2 assist a partita, in aggiunta ai 36,2 punti. Quanti giocatori nella storia hanno chiuso la stagione ad almeno 35 punti e 8 assist a gara? Zero.

Poi c'è il personaggio, il dietro le quinte: scene da uno spogliatoio Nba che vi raccontiamo grazie alla possibilità, concessa oltreoceano, di accedere liberamente ai "locker room" per intervistare i giocatori, scoprendo sfumature inedite negli atteggiamenti, nei look estrosi, nelle peculiarità fisiche. Sorprende, ad esempio, scoprire che l'instancabile fuoriclasse che abbiamo appena visto segnare 61 punti prendendosi 38 tiri ha gambe da superatleta, braccia e spalle da culturista ma pure un pizzico di... pancetta, che risalta ancor di più accanto ai com-

pagni, tutti muniti di tartarugone addominale stile Bronzi di Riace. Vestizione conclusa, via alle interviste. I gusti in fatto di abbigliamento? Glissiamo. Giudicate voi dalla foto perché il look di James sfugge a qualunque catalogazione.

Congedati i giornalisti, eccolo ciondolare con la consueta aria indolente e quell'espressione ironicamente seria dipinta sul viso che assieme all'ormai iconico barbone "hipster" lo ha reso irresistibile testimonial pubblicitario. In un attimo viene attorniato da un sestetto di rimarchevoli fan newyorkesi che si fanno abbracciare tutte insieme per il selfie d'ordinanza. La barba, del resto, è notoriamente tornata di moda. Nell'Nba, però, ad andare di moda è soprattutto lui, uno che non è come gli altri: "Il Barba". Unico. E se vi resta ancora qualche dubbio, chiedete a Mike... —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GOLDEN STATE EXTRA TEAM

Una preghiera con i rivali Poi gli alieni si scatenano

Antonio Bacci

BOSTON. Da Washington a Boston, in viaggio con gli Alieni. Vengono dalla baia di San Francisco e nell'Nba contemporanea sono indiscutibilmente gli ET: l'Extra Team. Quando giochi contro i Golden State Warriors devi vincere sette lotterie per sperare di uscirne vivo. Non deve essere in serata

Steph Curry, con le sue magiche parabole da oltre l'arco dei tre punti, e deve incepparsi la macchina da canestri dell'altro Splash Brother, **Klay Thompson**. Devi sperare che **KD**, che eccelle in ogni fondamentale, si prenda una serata libera e allo stesso tempo arginare lo strapotere di **Cousins** sotto canestro. E questo al netto della grinta di **Draymond Green**, dell'impatto di **Iguoda-**

la dalla panchina e dell'intelligenza di coach **Kerr**. Il tutto, naturalmente, in simultanea.

Verrebbe da consigliare di farsi il segno della croce, se anche a questo i gialloblù non avessero trovato l'antidoto.

L'abbiamo visto nella "pancia" del TD Garden, a Boston, quando un'ora prima della palla a due gli Alieni sono andati a pregare. Nel palazzo. Con un predicatore. Insieme agli av-

versari. **Steph** e compagni si sono sentiti ricordare quanto siano fortunati a vivere una vita fatta di lusso, fan e milioni di dollari, e quanto debbano cercare di meritarsela dando l'esempio ai campioni di domani. Come a Washington due giorni prima, quando a pochi minuti dalla sfida contro i Wizards (superfluo ricordare chi abbia vinto), lo stesso **Curry** si è intrattenuto con un bimbo in carrozzina, passandogli il pallone, firmandogli una maglia e dedicandogli parte del tempo solitamente riservato al riscaldamento.

I Warriors continuano a vincere e a incantare. Fuori e dentro il campo. Portano lo show di città in città, in palazzi strapieni e contro squadre che di fronte a loro sperano, quasi



Durant nel cuore del Td Garden

sempre invano, nella partita della vita, quella da raccontare ai nipoti. E mentre l'America baskettera s'interroga se sia un bene o un male vivere un'era dominata da un dream team, a chi osserva da cronista rimane il ricordo di un livello tecnico impressionante, una serie di esempi positivi e pagine destinate a entrare nella storia del gioco. Senza polemiche, Var, cori razzisti e impianti che cadono a pezzi.

Loro fatturano e nei talk show parlano di prodezze tecniche, noi andiamo in rosso e davanti alle telecamere ci scaniamo. Basterebbe copiare, a volte. A patto di avere l'umiltà per farlo. Qualità preziosa come un tiro da tre. E **Steph**, ahinoi, ce l'hanno loro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET - SERIE A2

La Gsa diventa bunker Ecco la prima mossa di coach Martelossi

Analisi di un trionfo: l'aggressività ha spiazzato la Fortitudo
I bianconeri hanno subito reagito quando sono finiti sotto



La Gsa ha convinto, ecco che l'esordio a Udine di Martelossi sarà da ricordare FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Giuseppe Pisano

UDINE. Una grande Gsa e un grande pubblico impongono l'alt alla prima della classe. La serata di mercoledì, in un Carnera stracolmo d'entusiasmo, è il miglior modo per rilanciare le ambizioni dei bianconeri, al ter-

mine di un mese di gennaio vissuto sull'altalena.

Prima la vittoria su Treviso nel derby triveneto giocato il giorno dell'Epifania, poi il trionfo delle "seconde linee" su Imola, l'operazione al ginocchio di Powell, la batosta subita a Mantova, l'esonero di Cavina, il ritorno di Martelossi, la sconfit-

ta di Montegranaro e infine il trionfo sulla capolista Fortitudo. In attesa di vedere una Gsa continua a livello di risultati, possibilmente già da Ravenna (è ora di ricominciare a vincere in trasferta), riavvolgiamo il nastro e analizziamo la vittoria sui bolognesi attraverso le cifre.

Il primo numero che balza all'occhio è quello dei punti subiti, appena 68.

Mai, nel corso di questa stagione, la Fortitudo era stata contenuta sotto quota 70, e appena in quattro occasioni era scesa sotto gli 80. "Effe" dalle polveri bagnate, ma gran parte del merito va alla difesa della Gsa, intensa per 40 minuti.

Bologna ha tirato con il 49% da due e addirittura il 22% da tre, ben al di sotto della media stagione, che prima di mercoledì era 55% da due e 40% da tre. L'aggressività dei bianconeri in fase difensiva, oltre a limitare i tiratori scelti ospiti, ha mandato in confusione più volte la costruzione del gioco dei felsinei, che hanno collezionato ben 12 palle perse contro le 4 di Udine, brava a capitalizzare in punti sonanti: 15-5 i punti da palle perse a favore della Gsa. La Fortitudo avrebbe

Nikolic, Pellegrino e Spanghero sono stati gli emblemi di questo cambio di rotta

potuto colmare questo gap con i rimbalzi offensivi (ben 14, contro i 7 degli udinesi), ma non ha saputo concretizzare a dovere i secondi tiri (10-6 per Bologna i punti da seconda opportunità).

Le cifre mettono dunque in evidenza intensità e aggressività della difesa Gsa, ma la vittoria è arrivata anche grazie alla determinazione (eccellenti in tal senso Nikolic, Pellegrino e Spanghero) e all'ottima tenuta mentale della squadra: quando è andata sotto, la Gsa ha reagito alla grande. È il segnale che coach "Martello" ha saputo lavorare sulla testa dei giocatori. Esattamente ciò che gli si chiedeva nel breve termine, con una squadra rilevante in corsa e priva di un americano. Adesso però serve la controprova fuori dalle mura amiche. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RECORD DEL GIRONE EST

La Effe interrompe a Udine la super striscia vincente Mantova, zona play-off

STOP ALLA STRISCIA

Si è fermata al Carnera di Udine a quota 8 la striscia di successi consecutivi della Fortitudo Bologna. Ora la striscia aperta più lunga è della Poderosa Montegranaro, che vincendo a Ferrara dopo un tempo supplementare si è portata a quota 8 successi di fila. L'ultimo stop dei marchigiani risale al 9 dicembre, a Verona contro la Tezenis.

IMOLA CORSARA

Una grande prova balistica ha permesso all'Andrea Costa Imola di espugnare l'Agsm Forum di Verona. Gli emiliani hanno tirato con l'81% da due punti e con il 60% da tre. Praticamente infallibili. Da sotto-lineare la prestazione di un inarrestabile Alessandro Simioni, letteralmente infallibile dal campo 6 su 6 da due e 2 su 2 da tre.

METAMORFOSI POMPEA

Mantova dalla zona retrocessione alla zona play-off con l'innesto di Rain Veideman. Dopo un avvio di stagione con tre vittorie e sette sconfitte, l'arrivo dell'ex Gsa ha permesso la svolta: 6 vittorie e 3 sconfitte in 9 partite. Gli Stings sono balzati dal penultimo al settimo posto.

TOTÈ SUPERSTAR

Settimana da urlo per Leonardo Totè dell'Aurora Jesi, uno dei giocatori del momento in A2. Domenica contro Forlì ha realizzato 27 punti con il 66% dal campo per 27 di valutazione, mercoledì contro la Bakery fatturato di 21 punti con il 55% dal campo e 13 rimbalzi, per 37 di valutazione. Jesi ringrazia, e fa il pieno di vittorie, lasciando l'ultimo posto. —

G.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROSSIMA AVVERSARIA

L'Apu già pensa a Ravenna che a Cento piazza il colpo

UDINE. Settimana dal ritmo intenso per la Gsa, con tre partite in otto giorni, quasi come nel periodo dei play-off. Ed è stata da play-off anche la partita con la Fortitudo, per intensità e partecipazione di pubblico. Ieri il gruppo bianconero, rigenerato dalla grande vittoria sulla capolista, si è allenata nel pomeriggio: lavoro di scarico col preparatore atletico Giacomo Braida, poi tiro e teoria con

coach Martelossi. Oggi doppia seduta: al mattino pesi, pomeriggio con video e allenamento. Sabato mattina ancora video e allenamento, nel pomeriggio la partenza per Ravenna. Domenica mattina seduta di rifinitura al Pala De André di Ravenna. Ieri sera nel posticipo della 19ª giornata, Baltur Cento-OraSì Ravenna 50-64, con 18 punti del top scorer Masciadri. —

G.P.

SERIE D

Tolmezzo-Cussignacco e Geatti-Gonars: che derby

Nel fine settimana si giocherà la terza di ritorno della prima fase di serie D Fvg. Nel girone A nedi Castellani il programma si apre oggi con due derby provinciali udinesi: alle 20.45 la Metallica Tolmezzo (6 punti in classifica) ospita la Libertas Cussignacco (22), mentre alle 21 la co-capolista Geatti Basket time Udine (24) riceve la Libertas Gonars (14). Domani, alle 19.30 in via dei Colli a Fagagna, la Blue Service Collinare (6) affronterà Portogruaro (10). Domenica, alle 18, saranno tre i posticipi: la co-capolista Casarsa (24) darà vita al derby della Destra Tagliamento con Aviano (20), la Lemon Cestistica Fagagna renderà visita alla Bcc Pordenonese Azzano (12) e Rorai (6) proverà a fermare

il San Vito al Tagliamento (18) nell'altro derby in salsa pordenonese. Riposa l'Ideal service Tarcento (18).

Nel girone Savo Usaj sono tre gli anticipi odierni alle 21.15: la CrediFriuli Cervignano (24 punti) va nella tana della cenerentola San Vito (2), la Metamorfosi Gradisca (8) attende l'Interclub Muggia (6) e il Basket 4 Trieste (16) ospita la Pallacanestro Monfalcone (14) all'Alleanz Dome. Domani, alle 20.30, l'Alba Cormons (22) ospiterà il Kontovel (16) e il Breg San Dorligo (26) cercherà di restare imbattuto contro l'Alma Trieste B (8). Domenica Grado (4) - Cus Trieste (14) chiuderà il quadro. Riposa il Santos (20). —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C SILVER

Munini in stile James Harden Bardini gioca da play perfetto

Sono due i giocatori saliti alla ribalta nella seconda di ritorno di serie C Silver: Claudio Munini della co-capolista Bluenergy Codroipo e Andrea Bardini della Vis Spilimbergo.

QUI MUNINI

L'ala ha segnato 35 punti con 6/9 da due, 5/8 da tre, 8/9 ai liberi e 42 di valutazione nel successo per 78-73 contro la Radenska Bor Trieste. «Nei campionati dilettantistici salvo rari casi - afferma Claudio - non ci sono giocatori alla James Harden in grado di fare grandi bottini giocando da soli. Per cui ogni canestro è frutto del lavoro di tutta la squadra. Siamo lunghi con tanti giocatori che stanno facendo bene e possono essere a turno protagonisti. Stavolta è toccato a me». Prestazione personale di "Klaus"



Claudio Munini FOTO PANDOLFO

a parte, la Bluenergy ha sofferto come all'andata con il Bor. «La Radenska si è nuovamente dimostrata una squadra ostica - conferma Munini - che ha saputo metterci in difficoltà come un girone fa. Sappiamo benissimo che non abbiamo fatto ancora nulla e che dobbia-

mo migliorare per farci trovare pronti nel finale di stagione. Pensiamo ora alla difficile trasferta di San Daniele».

Chiusura dedicata a un suo ex compagno alla Calligaris Csb Corno, Siro Braidot, che deve ancora sapere l'esito dell'infortunio a un ginocchio. «È un bomber di razza - dice Munini - gli faccio l'in bocca al lupo affinché ritorni presto in campo».

QUI BARDINI

Il play insaccando 30 punti con 6/9 da due, 3/7 da tre, 9/9 ai liberi e 28 di valutazione ha contribuito al blitz per 82-86 dopo un supplementare a Sacile. «Vittoria fondamentale - sostiene Andrea - voluta e fruttuosa del buon lavoro svolto nelle ultime settimane. Dopo un mese di calo, abbiamo fatto serenamente quadrato in spogliatoio ripartendo da due valori ben saldi della nostra squadra: sudore e orgoglio. Ora, piedi per terra e avanti così per arrivare pronti ad aprile quando inizierà un altro campionato». —

M.F.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROMOZIONE

Quattro squadre in due punti: quanto equilibrio

Quattro squadre in due punti, si fa avvincente la lotta al vertice dopo la 1ª giornata di ritorno nel girone udinese del campionato di Promozione. In vetta Pasian di Prato e Cassacco sono a braccetto a quota 18: Pasian di Prato vince 72-67 lo scontro diretto con Tricesimo, Cassacco riprende la marcia travolgendo 100-65 il Terzo. A quota 16 troviamo un'altra coppia, composta da Majanese e Laipacco. La Majanese apre il ritorno piegando 70-64 il Cus Udine, Laipacco s'impone 74-68 su Perteole. Netto il successo 68-28 della Cbu sul fanalino di coda Morteigliano. Nel week-end la 2ª di ritorno, il big match è Tricesimo-Laipacco. —

G.P.

IL GIUDICE SPORTIVO

La vergogna dei cori nazisti Il giudice multa la Pro Gorizia

Due distinti episodi durante la gara di Eccellenza a Cordenons di domenica
Protagonisti una ventina di tifosi ospiti. Ferma condanna da parte della società

Claudio Rinaldi

Altro che isola felice, adesso anche in Friuli Venezia Giulia prendono piede tifoserie inneggianti al regime nazista. Se i cori e le offese a sfondo razziale si sono purtroppo radicati anche alle latitudini nostrane, non era infatti mai accaduto che una società, nella fattispecie la Pro Gorizia sanzionata con 800 euro di multa, venisse punita per questo becero comportamento da parte dei propri sostenitori. I fatti risalgono a domenica scorsa durante la gara di Eccellenza con il Cordenons, quando "un gruppo di circa una ventina di sostenitori della Pro Gorizia - si legge nel dispositivo del giudice - intonava, urlando, in due distinte occasioni per quattro volte (due volte consecutivamente nella prima metà del 2° tempo, ed altre due consecutivamente nella seconda metà della frazione) un'espressione inneggiante al regime nazista ovve-



Il rigore di Piscopo, decisivo a Cordenons FOTOGRAMMA DA "A TUTTO CAMPO"

ro il saluto "Ein, zwei, drei...sieg heil!!". Oltre a ciò i sostenitori della Pro Gorizia hanno urlato gravi espressioni ingiuriose nei confronti della terna arbitrale, e il tecnico isontino Enrico Coceani è stato a sua volta espulso per proteste a dispetto del fatto che la Pro Gorizia abbia finito per imporsi per 1-0 grazie ad un gol segnato su rigore. Netta la presa di distanza dai fatti ac-

**Il presidente della Figc regionale con il club:
«Uno sfregio nel
giorno della Memoria»**

caduti del presidente goriziano Giulio Mosetti, già candidato sindaco per il Pd nel capoluogo isontino. «Comprendo il tifo fatto di qualche sfottò - spiega amareggiato - ma non posso tollerare atteggiamenti di questo tipo che finiscono con il danneggiare la società. Stiamo facendo grandi

sacrifici per riportare la Pro Gorizia ai livelli che si merita e tenere uniti i nostri giovani, e ribadisco che queste posizioni non ci appartengono. Ne discuteremo lunedì in direttivo, e prenderemo decisioni che non dovranno rimanere solo sulla carta».

Contrariato anche il presidente della Figc regionale Ermes Canciani. «Sono vicino - sottolinea - alla dirigenza della Pro Gorizia, che paga gli atteggiamenti inopportuni e privi di senso di alcuni suoi sostenitori. Mi dissocio da questi atteggiamenti, autentico sfregio se si pensa che proprio domenica ricorreva il giorno della memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto».

LE ALTRE SQUALIFICHE

Eccellenza. Due giornate: Simeoni (Kras) e Klun (Pro Gorizia). **Una giornata:** Sartori (Lignano), Stradi (Ronchi), Facca (Torviscosa) e Pretato (Tricesimo). **Promozione. Due giornate:** Braidotti (Gonars), Cramerstetter e Miot (Chiarbola) e Vouk (Trieste Calcio). **Una giornata:** M. Nardella (Codroipo), Tarantino (Corva), D. Paludetto (Gonars), Pastrello (Pravisdomini), Wekouri (Sesto Bagnarola), Zuliani (Tarcentina), Bigatton (Vajont), Candusso (Mladost), Scottò Bertossi (Ol3), Tomasin (Pro Romas Medea), A. Nascimbene (Risanese), Costa (San Giovanni), Miklavac (Sistiana), Gajcanin e Pelencig (Trieste Calcio), Haxhija (Zaule). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

C.R.

IL PUNTO

Il Flaibano difende la vetta contro l'attacco delle cinque

Situazione variabile tra gli juniores nelle parti alte della classifica. Nel girone A, il Casarsa viene scavalcato in vetta dal Prata. Nel girone B cinque squadre sono in lizza per il primo posto occupato dal Flaibano, mentre il girone C ha visto il sorpasso della Manzanese, complice il riposo del Kras.

Under 17. Nell'Elite, partono bene Donatello, Manzanese e Triestina Victory. Nel girone B si portano in testa Sangiorgina, Ol3 e Pro Fagagna, mentre nel girone C vincono largo Domio e

Forum Julii. Nel girone D, prima vittoria per Aquileia, Sant'Andrea, Union Martignacco e Fiume/Bannia.

Under 15. Nel girone d'Elite, primo successo per Aquileia, Donatello, Ancona e Trieste Calcio. Nel girone B, Ism e Sanvitese sono in vetta a quota 6, mentre nel girone C festeggiano Union Martignacco, Cavolano e Udine United. Nel girone D, partono bene Ol3, Tricesimo, Sangiorgina e Torre. —

F.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIOVANILI

Tolmezzo, doppia pista: la Juniores che cresce e l'accordo con l'Atalanta

TOLMEZZO. Nel mese di Dicembre scorso, l'ASD Tolmezzo Carnia, squadra presieduta da Michele Ianich, ha stipulato un accordo di affiliazione all'Atalanta, società che ha lanciato molti atleti corregionali nell'élite del calcio italiano nel recente passato. Dalle parole del presidente dei canici si evince tutta la soddisfazione per l'avvio di questa collaborazione: «Essere affiliati all'Atalanta è per noi motivo di grande soddisfazione. Un ringraziamento particolare



Il presidente Michele Ianich

va fatto al nostro responsabile del settore giovanile Gianfranco Cinello, che ci ha permesso di metterci in contatto con la società nerazzurra. Questa è un'ottima opportunità per i nostri tecnici di accrescere le proprie conoscenze e confrontarsi con una realtà molto importante. Già a gennaio alcuni dei membri del nostro staff tecnico si sono recati a Bergamo per degli incontri formativi con lo staff dell'Atalanta. L'accordo è stato siglato per un anno con la volontà di prolungarlo a cinque, perché il percorso di crescita di un settore giovanile per essere valutato ha bisogno di un periodo di tempo relativamente lungo. Per quanto riguarda i nostri ragazzi, è ancora presto per dire se ci sia qualcuno che possa compiere il grande salto: alcuni hanno sicuramente ottime qualità,

ma queste vanno affinate con il tempo». Parlando delle squadre giovanili rossoblu impegnate nei campionati regionali, Ianich individua quelli che possono essere gli obiettivi per il finale di stagione: «La Juniores sta lavorando molto bene a prescindere dalla posizione di classifica e ci sta dando parecchie soddisfazioni. Le prossime due gare con Lumignacco e Pro Fagagna potranno dare un'idea più precisa di quelli che potranno essere le nostre ambizioni. Per quanto riguarda Under 17 e Under 15, il nostro obiettivo primario è quello di fare bene nella seconda fase anche perché, in seguito alle riforme della prossima stagione agonistica, giungere primi ci permetterebbe di confrontarci nella nuova Elite».

Francesco Peressini

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RIFORMA DELLO SPORT

Il Governo scopre le carte: «Ma il Coni sarà centrale»

ROMA. Una riforma per il bene dello sport italiano e non contro qualcuno. Dopo le polemiche è ora di voltare pagina. C'è gran parte dell'establishment governativo nell'Aula Magna dell'Acqua Acetosa per presentare la riforma dello sport, fortemente voluta dal governo gialloverde. Dal sottosegretario con delega Giancarlo Giorgetti, il grande mediatore, ai ministri Grillo e Bussetti fino a Matteo Salvini nelle vesti di ospite d'onore. La parola d'or-

dine è condivisione: «Il sistema può funzionare se chi gestisce il Coni e chi gestirà Sport e Salute collaboreranno, altrimenti sarà un disastro», dice a chiare lettere Giorgetti. Proprio questa dicotomia è il cuore della riforma. La nuova società, che prende il posto della Coni Servizi, gestirà i fondi che ogni anno Palazzo Chigi eroga al mondo dello sport. «Ma non ci saranno due papi. Nella nuova Sport e Salute ciascuno dovrà portare le proprie

competenze, chi per la parte sportiva chi per la parte gestionale. La politica sportiva continuerà a farla il Coni», assicura Giorgetti. Fra il pubblico tutti i presidenti federali. Pure per loro il sottosegretario ha parole tranquillizzanti: «Le risorse per il mondo dello sport (oggi 408 milioni di euro, ndr) sono le stesse e vorremmo anche ampliarle», spiega. La governance della nuova Coni Servizi prevede, fra le altre cose, un membro del Cda scelto dai ministeri dell'Istruzione e della Salute». Dal canto suo il numero uno del Coni, Giovanni Malagò, fa buon viso a cattivo gioco. «Sarà il tempo a dimostrare se questa riforma funziona ed io faccio il tifo affinché accada», dice. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Sci paralimpico
Doppio trionfo azzurro a chiudere i Mondiali

Con il doppio trionfo della coppia d'oro italiana, Bertagnolli - Casal nella super combinata e nello slalom gigante si sono conclusi ieri a Sella Nevea i campionati mondiali di sci paralimpico 2019. Alla manifestazione che si è svolta sulle nevi di Kanjska Gora e del Canin, con l'organizzazione della Sport X All di Monfalcone, hanno partecipato atleti di 30 nazioni di cui 20 erano rappresentate nelle discipline veloci. —

G.M.

Coppa del Mondo
Oggi il gigante a Maribor Della Mea in gara domani

Oggi al via il gigante di Coppa del Mondo di Maribor con Federica Brignone e Sofia Goggia. «Non ho aspettative - dice la campionessa bergamasca - nella disciplina mi sono allenata pochissimo e fra i pali larghi ho sciatto un solo giorno a Tarvisio». La friulana Lara Della Mea, fresca di convocazione per i mondiali di Are, sarà, invece, in gara nello slalom di domani, con l'obiettivo di conquistare la finale a trenta e quindi, la zona punti. —

G.M.

Moto Gp
Marquez verso le prove «Recupero più lungo»

«Vengo da un recupero molto lungo, più di quanto pensassi. Se nei test malesi non potrò dare il meglio spero di riuscire a farlo in quelli del Qatar, di essere in forma come si deve». Le prime prove del 2019 si avvicinano (6-8 febbraio a Sepang) e Marc Marquez, in occasione del premio che Mundo Deportivo gli ha assegnato come miglior sportivo spagnolo del 2018, ha parlato della operazione alla spalla sinistra cui si è sottoposto all'inizio di dicembre.

Scelti per voi

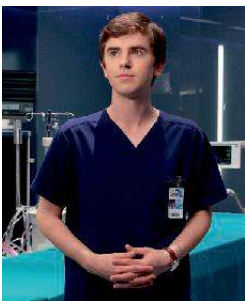
aggiornamenti su www.tvzap.it



Superbrain - Le Supermenti

RAI 1, ORE 21.25

Con la quarta serata, giunge al termine l'originale talent dedicato alle abilità della mente umana presentato da **Paola Perego**. Quest'anno il vincitore, scelto dalla giuria e dal pubblico, si aggiudicherà 50mila euro.



The Good Doctor

RAI 2, ORE 21.20

Il dottor Shaun (Freddie Highmore) aiuta due coppie ad affrontare un momento molto difficile, mentre Claire riceve la visita del tutto inaspettata della madre.



Stai lontana da me

RAI 3, ORE 21.20

Jacopo è perseguitato da un'insolita sfortuna: quando esce con una ragazza, la sorte si accanisce contro di lei. Ma quando s'innamora di Sara (Ambra Angiolini)...



Chi vuol essere milionario?

CANALE 5, ORE 21.20

Con l'ottavo appuntamento di questa edizione, proposta per festeggiare i 20 anni dalla prima messa in onda, si conclude il quiz di **Gerry Scotti**.

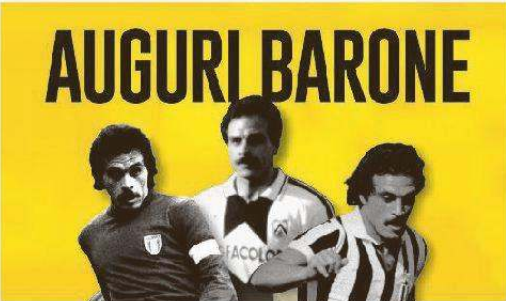


Sherlock Holmes

ITALIA 1, ORE 21.25

Diversi attentati sconvolgono l'Europa. Sherlock Holmes (Sherlock Downey Jr.) è sicuro siano stati organizzati da un solo brillante criminale.

ORE 21.00



Nel giorno del 70° compleanno di Franco Causio, Guido Gomirato in "CAMPIONI DELLA SANA PROVINCIA", ne racconta la straordinaria carriera



CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1

- 6.00 RaiNews24
- 6.30 Tg1
- 6.45 UnoMattina Attualità
- 9.55 Tg1
- 10.00 Storie italiane Attualità
- 11.30 La prova del cuoco Cooking Show
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Vieni da me Talk Show
- 15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
- 16.30 Tg1
- 16.40 Tg1 Economia Rubrica
- 16.45 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
- 16.50 La vita in diretta Attualità
- 18.45 L'eredità Quiz Telegiornale
- 20.30 Prima Festival Rubrica
- 20.35 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
- 21.25 Superbrain Le Supermenti Game Show
- 24.00 Tv7 Reportage
- 1.05 Tg1 - Notte
- 1.40 Cinematografo Rubrica
- 2.35 Sottovoce Attualità
- 3.05 RaiNews24

20

- 7.10 Grimm Serie Tv
- 7.35 The Mentalist Serie Tv
- 8.40 Psych Serie Tv
- 10.35 Chicago Fire Serie Tv
- 11.20 The Big Bang Theory
- 12.15 The Following Serie Tv
- 14.00 The Mentalist Serie Tv
- 15.55 Psych Serie Tv
- 17.35 The Flash Serie Tv
- 19.20 Chicago Fire Serie Tv
- 20.15 The Big Bang Theory
- 21.00 40 carati Film ('12)
- 23.15 The Last Kingdom Serie Tv
- 0.05 Dracula Untold Film

TV2000

- 15.20 Siamo Noi Attualità
- 16.00 Terra nostra Telenovela
- 17.30 Il diario di papa Francesco
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 19.00 Attenti al lupo Attualità
- 19.30 Speechless Sitcom
- 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- 20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
- 21.10 Don Camillo Film ('52)
- 23.10 Effetto notte Rubrica
- 23.45 La completa - Preghiera della sera Religione
- 0.10 Rosario da Pompei

RAI 2

- 7.05 Heartland Serie Tv
- 7.45 Sea Patrol Serie Tv
- 8.30 Tg2
- 8.40 Madam Secretary Serie Tv
- 9.20 Sereno variabile
- 40 anni insieme Rubrica
- 10.00 Tg2 Italia Rubrica
- 11.00 Rai Tg Sport - Giorno
- 11.10 I fatti vostri Varietà
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica
- 13.50 Tg2 Si, viaggiare Rubrica
- 14.00 Detto fatto Tutorial Tv
- 16.45 Apri e Vinci Game Show
- 17.15 Castle Serie Tv
- 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
- 18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
- 18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
- 19.40 NCIS Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.05 Cut Videoframmenti
- 21.20 The Good Doctor Serie Tv
- 23.40 Povera patria Attualità
- 1.30 Calcio & Mercato Rubrica
- 2.35 Generazione giovani
- 3.35 Shark Invasion Film fantascienza ('05)
- 5.00 Piloti Sitcom

RAI 4

- 11.15 Flashpoint Serie Tv
- 12.45 Cold Case Serie Tv
- 14.15 Il trono di spade Serie Tv
- 15.15 Vikings Serie Tv
- 16.00 Stitchers Serie Tv
- 17.30 Flashpoint Serie Tv
- 19.00 Vikings Serie Tv
- 19.45 Il trono di spade Serie Tv
- 20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
- 21.10 Lo sguardo di Satana Carrie Film horror ('13)
- 22.50 Wonderland Rubrica
- 23.20 The Babadook Film ('14)

LA7 D

- 8.50 I menù di Benedetta
- 12.45 Coming Soon Rubrica
- 12.50 Cuochi e fiamme
- 13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Private Practice Serie Tv
- 18.15 Tg La7
- 18.20 Coming Soon Rubrica
- 18.25 I menù di Benedetta
- 20.25 Cuochi e fiamme
- 21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
- 1.10 Coming Soon Rubrica
- 1.15 Il bell'Antonio Film ('60)
- 3.10 Cuochi e fiamme

RAI 3

- 7.00 TGR Buongiorno Italia
- 7.30 TGR Buongiorno Regione
- 8.00 Agorà Attualità
- 10.00 Mi manda Raitre Attualità
- 10.45 Tutta salute Rubrica
- 11.20 Rai Parlamento Spaziolibero Rubrica
- 11.30 Chi l'ha visto? 11.30
- 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
- 12.45 Quante storie Rubrica
- 13.15 Passato e Presente
- 14.00 Tg Regione / Tg3
- 14.50 TGR Leonardo Rubrica
- 15.20 Gli imperdibili Rubrica
- 15.25 Non ho l'età Attualità
- 15.45 Aspettando Geo Doc.
- 17.00 Geo Rubrica
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.25 Nuovi Eroi Attualità
- 20.45 Un posto al sole Soap Opera
- 21.20 Stai lontana da me Film commedia ('13)
- 22.55 Rabona - Il colpo a sorpresa Attualità
- 24.00 Tg3 Linea notte Attualità
- 1.05 Rai Parlamento Magazine
- 1.20 Terza pagina Attualità

IRIS

- 8.25 Tempesta di ghiaccio Film drammatico ('97)
- 10.45 L'amica Film ('69)
- 12.55 Pizza Connection Film drammatico ('85)
- 15.20 Pollice da scasso Film ('78)
- 17.20 Lo scapolo Film ('56)
- 19.15 Renegade Serie Tv
- 20.05 Walker Texas Ranger
- 21.00 Fantozzi va in pensione Film comico ('88)
- 23.05 A tu per tu Film ('84)
- 1.15 Mutande pazzes Film commedia ('92)

LA 5

- 10.20 Una vita Telenovela
- 10.50 Il segreto Telenovela
- 11.55 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
- 16.00 The O.C. Serie Tv
- 17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
- 19.45 Uomini e donne
- 21.15 L'isola dei famosi Reality Show
- 0.35 L'isola dei famosi - Extended Edition Reality Show
- 3.55 Beautiful - L'album dei ricordi Soap Opera

RETE 4

- 6.10 Fuori dal coro Attualità
- 7.00 Ieri e oggi in Tv Special
- 7.15 Supercar Serie Tv
- 8.20 Monk Serie Tv
- 9.15 Un detective in corsia Serie Tv
- 11.20 Ricette all'italiana Rubrica
- 12.00 Tg4 - Telegiornale
- 12.30 Ricette all'italiana Rubrica
- 13.00 La signora in giallo Serie Tv
- 14.00 Lo sportello di Forum Court Show
- 15.30 I viaggi di Donnavventura
- 16.20 Far West Film western ('64)
- 18.50 Tg4 - Telegiornale
- 19.30 Fuori dal coro Attualità
- 19.50 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Attualità
- 21.25 Quarto grado Attualità
- 0.30 Donnavventura Reportage
- 1.30 Modamania Rubrica
- 2.10 Tg4 Night News
- 2.30 Stasera Italia Attualità
- 3.45 La morte bussa due volte Film giallo ('69)
- 5.05 Appuntamento con Mia Martini Musicale

RAI 5

- 13.25 Oikumene Rubrica
- 13.55 I segreti del deserto Doc.
- 14.45 Cacciatori dei Mari del Sud
- 15.45 Ghost Town Reportage
- 16.45 Johnny Suede Film ('91)
- 18.15 Variazioni su tema Rubrica
- 18.25 Rai News - Giorno
- 18.30 The Sense Of Beauty Doc.
- 19.25 The Sense Of Beauty Doc.
- 20.20 Ghost Town Reportage
- 21.15 I tre architetti Doc.
- 22.10 Under Italy Doc.
- 23.00 Save the date Rubrica
- 23.30 Terza pagina Attualità

REAL TIME

- 12.25 Minicase DocuReality
- 12.40 Spie al ristorante Real Tv
- 13.55 Amici di Maria De Filippi
- 14.55 Cortesie per gli ospiti
- 17.05 Abito da sposa cercasi
- 17.10 Cortesie per gli ospiti
- 17.35 Abito da sposa cercasi
- 19.10 Alta infedeltà DocuReality
- 21.10 Cake Star - Pasticceria in sfida Cooking Show
- 23.40 Il nostro piccolo grande amore Real Tv
- 0.10 Il salone delle meraviglie DocuReality

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico
- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 Mattino Cinque Attualità
- 10.55 Tg5 - Ore 10
- 11.00 Forum Court Show
- 13.00 Tg5
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 Una vita Telenovela
- 14.45 Uomini e donne
- 16.10 L'isola dei famosi Real Tv
- 16.20 Amici Real Tv
- 16.30 Il segreto Telenovela
- 17.10 Pomeriggio Cinque
- 18.45 Avanti un altro! Quiz
- 20.00 Tg5
- 20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- 21.20 Chi vuol essere milionario? Quiz
- 0.30 Tg5 Notte
- 1.00 Supercinema Rubrica
- 1.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
- 2.00 Uomini e donne
- 5.15 People Show

RAI MOVIE

- 12.10 Gli ultimi giganti Film ('76)
- 14.00 I nuovi mostri Film ('77)
- 15.55 L'uomo di Laramie Film western ('55)
- 17.45 Gli imperdibili Rubrica
- 17.50 Miseria e nobiltà Film ('54)
- 19.30 Zum zum zum n° 2 - Sarà capitato anche a voi Film
- 21.10 88 minuti Film thr. ('07)
- 23.00 I sogni segreti di Walter Mitty Film commedia ('13)
- 0.50 L'uomo di Laramie Film western ('55)
- 2.40 Sodoma e Gomorra Film

GIALLO

- 7.50 The Guardian Serie Tv
- 10.35 Cherif Serie Tv
- 12.45 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 14.40 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 18.25 Law & Order Serie Tv
- 23.10 Murder Comes to Town Real Crime
- 1.00 Torbidi delitti Real Crime
- 2.50 The Guardian Serie Tv
- 5.30 L'investigatore Wolfe

ITALIA 1

- 8.25 Piccoli problemi di cuore Cartoni
- 8.45 Chicago Fire Serie Tv
- 9.35 Chicago P.D. Serie Tv
- 10.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 12.10 L'isola dei famosi Real Tv
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset Rubrica
- 13.45 I Simpson Cartoni
- 15.00 The Big Bang Theory Sitcom
- 15.50 The Goldbergs Sitcom
- 16.15 Due uomini e mezzo Sitcom
- 17.05 La vita secondo Jim Sitcom
- 17.45 L'isola dei famosi Real Tv
- 18.30 Studio Aperto
- 19.00 Sport Mediaset Rubrica
- 19.40 CSI New York Serie Tv
- 19.50 Love Snack Sitcom
- 20.30 CSI Serie Tv
- 21.25 Sherlock Holmes - Gioco di ombre Film giallo ('11)
- 24.00 Il luogo delle ombre Film fantastico ('13)
- 1.40 Studio Aperto La giornata

RAI PREMIUM

- 11.55 Gli imperdibili Rubrica
- 12.00 Un medico in famiglia 8 Miniserie
- 14.00 Provaci ancora Prof! 2 Miniserie
- 15.50 La signora del West Serie Tv
- 17.40 Il maresciallo Rocca 2 Miniserie
- 19.30 Un'altra vita Miniserie
- 21.20 La compagnia del cigno Serie Tv
- 23.20 La gloria e l'amore Serie Tv
- 1.10 La stagione dei delitti Miniserie

TOP CRIME

- 7.50 Mediashopping
- 8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 9.45 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 13.35 Major Crimes Serie Tv
- 15.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
- 17.15 Monk Serie Tv
- 19.15 Major Crimes Serie Tv
- 21.10 Bones Serie Tv
- 22.50 The Mentalist Serie Tv
- 0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

LA 7

- 6.00 Meteo / Traffico
- 7.00 Oroscopo
- 7.00 Omnibus News Attualità
- 7.30 Tg La7
- 7.55 Omnibus Meteo Rubrica
- 8.00 Omnibus dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 L'aria che tira Rubrica
- 13.30 Tg La7
- 14.15 Tagadà Attualità
- 16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
- 18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Otto e mezzo Attualità
- 21.15 Propaganda Live Attualità
- 0.50 Tg La7
- 1.00 Otto e mezzo Attualità
- 1.40 L'aria che tira Rubrica
- 4.10 Tagadà Attualità

CIELO

- 16.15 Fratelli in affari
- 17.00 Buying & Selling
- 17.45 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
- 18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
- 19.15 Affari al buio DocuReality
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Animali feriti Film ('06)
- 23.15 D'amore e ombra Film
- 1.15 La monaca del peccato Film drammatico ('86)
- 2.45 The Wankers: il piacere di essere donna Doc.

DMAX

- 13.35 Dual Survival Real Tv
- 15.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
- 17.30 Ai confini della civiltà
- 19.30 La febbre dell'oro
- 20.35 Rugby: La giornata: Francia-Galles Rugby Social Club (live)
- 20.50 Rugby: La giornata: Francia-Galles Guinness 6 Nazioni (live)
- 22.50 Rugby: La giornata: Francia-Galles Rugby Social Club (live)

TV8

- 12.15 Pupi e fornelli
- 13.15 Cuochi d'Italia
- 14.15 La rete non dimentica Film thriller ('12)
- 16.00 Ricordi di te Film
- 17.45 Vite da copertina Doc.
- 18.30 Pupi e fornelli
- 19.30 Cuochi d'Italia
- 20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
- 21.30 Italia's Got Talent
- 23.45 Bruno Barbieri - 4 Hotel
- 1.45 Chi vuole mia figlia? Film

NOVE

- 8.00 Alta infedeltà DocuReality
- 10.00 Deadline: Dentro il crimine
- 14.00 Donne mortali Real Crime
- 16.00 Airport Security
- 17.30 Spie al ristorante Real Tv
- 19.30 È uno sporco lavoro
- 20.20 Boom! Game Show
- 21.25 I migliori Fratelli di Crozza Show
- 23.00 Celestino
- 0.50 Undressed Dating Show

PARAMOUNT

- 8.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
- 11.20 La casa nella prateria Serie Tv
- 14.20 L'amore a portata di mouse Film Tv ('04)
- 16.15 Padre Brown Serie Tv
- 18.20 Giudice Amy Serie Tv
- 20.10 Baywatch Serie Tv
- 21.10 Il giocatore Film ('98)
- 23.00 Il rapporto Pelican Film thriller ('93)
- 2.00 Sex & the City Serie Tv
- 3.30 Un'estate molto speciale Film Tv sentimentale ('16)

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1	17.00 Pinocchio
20.58 Ascolta, si fa sera	19.00 Il Rosario della Sera
21.05 Zona Cesarini. Serie B: Lecce - Ascoli	20.00 FantaDeejay
23.05 Radio1 Hit Story	21.00 One Two One Two
23.35 Tra poco in edicola	22.00 Gente della notte
	24.00 Deejay Parade
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Doris Daily
20.05 Decanter	14.00 Capital House
21.00 Back2Back	16.00 Non c'è duo senza tè
22.00 Radio 2 Live	20.00 Vibe
"Anie" in concerto	21.00 Rock The Night
23.35 Me anziano YouTuberS	1.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite	18.05 Mario & the City
20.30 Il Cartellone. Musiche di Schoenberg, Gerswhin	20.00 Happy Music
22.00 Radio3 Suite	20.05 m2o Party
23.00 La stanza della musica	21.05 In Da Silva House
24.00 Battiti	22.00 Waves
	23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
21.15 Tutti in piedi Film Sky Cinema Uno	
21.15 Codice fantasma Film Sky Cinema Hits	
21.00 Il Vegetale Film Sky Cinema Comedy	
21.00 I Puffi 2 Film Sky Cinema Family	
PREMIUM CINEMA	
21.15 It Film Cinema	
21.15 Belli di papà Film Cinema Comedy	
21.15 Insomnia Film Cinema Energy	
21.15 Edgar Film Cinema Emotion	

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19. Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteog. Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40. Traffico 7.45, 8.45, 9.45. Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46. Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05. Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R. Cjargne: lu 10 diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R. Glesie e int: lu-ve 13 e 18 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45. Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40. Piazza in Blu: lu-sa 12. Effetto notte: lu-ve 22 e 01. Radiospazioit
	Radio Onde Friulane 9. Ator Ator - A torzeon sul 90 Mhz: 10 Rutaz Argentinas - Mario Debat, 11 Gerovini/55, 60 - Agnol Tomasin, 12 Internazional - Pauli Caritar, 13 School's Out - Lavinia Sardi, 14 Les Pensions - Giorgio Tulliso, 14.30 Consumador odo - La Vós dai camilaitats, 15 Sister Blister - Pinde, 16 SunsSurs - Mojra Bearzot, 17 Le ore dal Te - Letunis e musiche, 18 Mutations - Dario Francescuti, 19 Ti plas che robe lì - Di Lak, 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana, 20.30 Panzilecta - Dj Panz, 22 Tunnel - Giorgio Cantoni, 23 Not only noise! - Non Project.
11.05 Presentazione programmi	
11.08 Vuè o fevelin di...	
11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: interpreti e curiosità cinematografiche	
14.10 Chi è di scena: gli appuntamenti con il teatro in FVG.	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: il gnûf numar di «Sot la nape»	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI	UDINEWS TV	TELEPN
07.00 Ore 7 (D)	07.00 Tg News 24 rassegna (D)	07.00 Il Tg del Nord Est
08.15 Un nuovo giorno	08.15 Tg Montecitorio	09.15 Cronache dal mondo
08.30 Ore 7	08.25 Cooming soon	10.00 Fuori onda de Il Popolo
10.45 A voi la linea	09.00 Tg News 24 rassegna	12.35 Cartoni animati
11.15 Family salute e benessere	10.10 Cobra 11, telefilm	14.05 Rubrica
12.15 Beker on tour	11.00 Tg News 24 (D)	15.00 Programma musicale
12.30 Telegiornale Fvg (D)	11.30 Tmfw News	15.30 Cartoni animati
12.45 A voi la linea (D)	12.00 Tg News 24 (D)	19.00 Il Tg del Nord Est
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi	12.30 Le interviste di Pecile	21.00 Documentario
13.30 Telegiornale Fvg	13.00 Tg News 24	22.30 Ail News
13.45 A voi la linea	13.30 Speciale calciomercato	23.00 Il Tg del Nord Est
14.30 Friuleconomy	15.00 Tg News 24 Sport	
15.30 Community Fvg	16.00 I grandi campionati bianconeri	
16.00 Cuori nella tempesta	17.00 Tg News 24 (D)	
17.45 Maman!	17.25 Motorsport garage	
18.45 Edicola Friuli	18.00 Tg News 24	
19.00 Telegiornale Fvg	18.45 Pagine d'artista	
19.30 Meteoweekend	19.00 Tg News 24 (D)	
20.15 Sentieri natura	19.35 Tmfw News	
20.45 Telegiornale di Pn	20.00 Tg News 24	
21.00 Lo sapevo!	21.00 Auguri Barone	
22.15 Il punto di E. Cattaruzzi	22.00 Le case dello sport	
22.30 Meteoweekend	22.30 Tg News 24 (D)	
23.15 Sentieri natura	23.00 Tmfw News	
23.45 Telegiornale Fvg		

IL 13TV

- 07.30 IL13 News
- 08.30 IL13 Veneto Orientale
- 09.00 Alla scoperta del Fvg
- 19.00 IL13 News prima edizione
- 20.05 Terra Cielo
- 21.00 Millenials
- 21.45 Algoritmo: il senatore
- 22.10 IL13 Veneto Orientale
- 22.30 IL13 in pillole Tg

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG

Nella notte possibile neve debole sui monti e alta pianura. Dal primo mattino piogge moderate su pianura e costa e neve sui monti. In giornata piogge abbondanti con quota neve che salirà rapidamente verso i 700 m. Dal pomeriggio sulla costa soffierà Scirocco sostenuto e in pianura e sui monti fino a 1000 m circa avremo piogge più intense, in quota neve abbondante. Verso sera la quota neve salirà oltre i 1800 m, oltre i 1000-1200 m verso il Cadore. Vento forte in quota e sulla costa con possibili mareggiate sulla fascia lagunare.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/2	4/6
massima	10/12	12/14
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-3	

DOMANI IN FVG

Nella notte e in mattinata maltempo con precipitazioni molto intense sui monti, specie sulle Prealpi, con quota neve in genere oltre i 1800 m, oltre i 1500 m circa in alta Carnia, oltre i 1000-1200 m verso il Cadore e il Comelico; vento forte da sud in quota. Su pianura e costa piogge abbondanti o intense e Scirocco anche forte sulla costa con probabili mareggiate sulla fascia lagunare. Dal pomeriggio attenuazione delle precipitazioni a iniziare da ovest e quota neve in calo a 800-1000 m; vento in calo.

Tendenza: Previsione incerta: forse avremo nuvolosità variabile con qualche breve precipitazione locale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/6	6/8
massima	9/12	9/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: Piovvia e neve inizialmente fino in pianura, in rialzo serale oltre gli 800/1000m sulle Prealpi centro-orientali.
Centro: Instabilità su Sardegna, tirreniche, e Toscana con temporali; maggiori aperture ad est.
Sud: Piovoso sulla Campania, poco nuvoloso sulle altre regioni.

DOMANI
Nord: Instabile con piogge su Triveneto, verso sera anche sul Nordovest.
Centro: Piogge e locali rovesci, più diffusi su Sardegna e tirreniche. Neve sulla dorsale dai 1000/1400m.
Sud: Peggiora su Sicilia, Campania e Calabria con piogge entro la sera, parzialmente nuvoloso altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,5	8,6	62%	69 km/h
Monfalcone	4,5	7,4	56%	46 km/h
Gorizia	1,5	7,5	63%	24 km/h
Udine	2,4	7,2	63%	32 km/h
Grado	4,7	7,4	64%	33 km/h
Cervignano	1,0	8,8	70%	28 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	10	1,00 m
Monfalcone	poco mosso	11	0,70 m
Grado	mosso	10	1,30 m
Lignano	mosso	10	1,30 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI

2. Pubblica Amministrazione - 4. Fissatore per capelli - 8. Ricopiare un disegno seguendone i contorni con una matita - 11. Materiale per imballaggi - 12. Iniziali del regista francese Truffaut - 13. Somma versata a garanzia di un contratto come anticipo - 14. Appendici per volare - 15. Chiodo fisso - 16. Società italiana per l'Esercizio Telefonico - 17. Larva di insetto nella frutta - 18. Titolo reverenziale attribuito al re - 20. Ex materiale da costruzione - 22. Sigla della provincia di Como - 23. Indumenti privi di maniche con cappuccio - 25. Antico nome della Cina - 26. Tre vocali prima dell'annuncio - 27. Seguono gli scritti - 29. Leggenda, saga - 31. Indica la funzionalità renale.

VERTICALI

1. Decorato a mano con un lavoro ornamentale - 2. Tutto ciò che non rientra nei fenomeni fisici - 3. Correlativo di uni - 4. Il tessuto ricavato dalle pecore - 5. Antichi altari pagani per sacrifici - 6. Sigla della provincia di Caserta - 7. Avversione istintiva verso una persona - 9. Ampio o competente - 10. Farmaco con azione stimolante della funzione cardiaca - 12. Nome per indicare un qualunque insetticida - 14. Soleggiati, non freschi - 17. Caratteristica sporgenza cornea degli uccelli - 19. Momenti, istanti - 21. Così è detta la terra d'origine - 24. Il capoluogo del dipartimento dell'Aisne - 25. Centro Addestramento Reclute - 28. In mezzo al querceto - 30. La quarta preposizione semplice.

DOSE giardinaggio

IL NOSTRO STILE IL TUO GIARDINO

33010 Tavagnacco UD
tel. 0432 572268 fax 0432 435570
www.dosegiardinaggio.it

Orario
08.30/12.00 - 14.30/19.00
chiuso il lunedì

SPAZZANEVE HONDA

Ultimi pezzi
HONDA

- 25%

Offerta valida sugli articoli disponibili a magazzino fino ad esaurimento scorte.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, Vicedirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber (Cronaca di Udine), Antonio Bacchi (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale: Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabrizio Begal
Consiglieri: Gabriele Aquistapace, Fabrizio Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calgari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale: Andrea Filippi

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinquemestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115, trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 31 gennaio 2019 è stata di 39.590 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Abbiate maggiore cura di voi stessi. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare. Avrete tutta la comprensione del partner.

TORO 21/4 - 20/5
Dopo qualche incertezza iniziale vi muoverete benissimo. Potrete avere degli incontri rassicuranti con chi vi sta a cuore. Si fanno anche progetti per il futuro. Allegria.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Ci potrà essere qualche ostacolo alla realizzazione dei vostri desideri amorosi, ma tutti superabili se userete il buon senso e adotterete un comportamento tollerante.

CANCRO 22/6 - 22/7
L'intima trasformazione della vostra personalità, dovuta al risveglio vitale del vostro potenziale affettivo, vi renderà estremamente disponibili. Accettate un invito.

LEONE 23/7 - 23/8
Giornata malinconica a causa di un distacco affettivo da un familiare. La persona del cuore saprà però alleviare la vostra tristezza con la sua sensibilità d'animo. Riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Adattandovi meglio a certe situazioni le risolverete prima. Nel pomeriggio vi sentirete meno tesi e più disponibili. Un gesto di generosità vi sarà di aiuto. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non lasciatevi dominare dall'ansia. Avete una visione troppo nera della situazione odierna, dovuta al vostro eccessivo pessimismo. Siate più obiettivi. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Si prevede una giornata piena di novità e di emozioni. Vivrete situazioni passionali con un forte senso di trasgressione. Utili scambi di idee con chi vi sta vicino.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Seppiatene rimanere fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Di influssi favorevoli ce ne sono parecchi. Cercate di approfittarne con intelligenza per chiarire ciò che non va nella vostra vita affettiva. Un po' più di ottimismo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

PESCI 20/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.



La qualità della vita è sempre preziosa

Le residenze del Gruppo Zaffiro rappresentano il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre. **Vi aspettiamo!**

- Assistenza infermieristica 24/24
- Fisioterapia
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parco privato
- Servizio animazione
- Parrucchiera



*Venite a visitare
la residenza
più vicina a voi
saremo lieti di illustrarvi
le nostre strutture*

GRUPPOZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

www.gruppozaffiro.it